IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Informatica facile» € 3,90; «Dizionari Zanichelli» € 6,90; «CD Pavarotti» € 12,90

ANNO 126 - NUMERO 243
MARTEDÌ 16 OTTOBRE 2007
€ 1,00

Il segretario del Partito democratico indica le linee strategiche: «Niente correnti. Servono innovazione e discontinuità»

Veltroni: riforme per sbloccare l'Italia

An e Fi vogliono accelerare: non perdiamo tempo, subito federazione di centrodestra

Zvech leader del Pd in regione: sostegno a Illy sulla via del rinnovamento

PD NEL PAESE E IN REGIONE

ROMA E TRIESTE DISCONTINUITÀ

di **Roberto Weber**

Ho la sensazione che molti nelle variegate tribù del centrosinistra si sentissero ormai condannati a morire comunisti o democristiani. Pare invece che il mobile destino della pubblica opinione avvii questi poveretti - se non ad una nuova frontiera - certo a lasciarsi alle spalle quella antica.

La buona novella l'hanno portata quei tremilioni e mezzo di "soldatini" - alcuni di lungo corso, altri neo arruolati, di cui cinquantacinquemila nella nostra regione - che disciplinatamente si sono recati alle primarie, dando sepoltura ad un pezzo di passato (nobilissimo per carità come tutti i passati) e ponendo le fondamenta di un frammentino di futuro.

Da osservatori esterni abbiamo avuto la sensazione che un segmento di questo Paese che tutto conserverebbe - ossessioni, fantasmi, orgogli, foibe, bandiere rosse, rancori - voglia guardare avanti. Ci è quindi agevole concludere che i veri vincitori delle primarie sono loro, quelli che hanno fatto la fila per votare, un po' come accade per la Barcolana: vince Alfa Romeo ma contemporaneamente vincono tutti i partecipanti e tutti quei disgraziati che si fanno un mazzo perché la regata più bella del mondo non tradisca le aspettative.

Andando a votare immagino che i nostri eroi sapessero che non si trattava del «partito più bello del mondo»: probabilmente cercavano semplicemente qualcosa su cui puntare, qualcosa che si facesse realmente carico delle difficoltà del nostro Paese. Tutto è avvenuto nel momento più difficile: con un governo ai minimi storici di popolarità, con un presidente del Consiglio che spesso è sembrato piegarne l'azione alla propria personale sopravvivenza, con le ventate di cosiddetta anti-politica che mettono in grave imbarazzo la cosiddetta classe dirigente, con un centrodestra ingessato nei linguaggi e nei comportamenti - a dieci anni fa.

● *Segue a pagina 2*

I CONTI CON LA STORIA

RIPENSARE LA SINISTRA

di **Ferdinando Camon**

Mettendo in fila le evoluzioni dal Pci al Ds, si vede, in fondo, il Pd. È il sogno della sinistra. Il sogno dell'Italia è un altro: un partito unico a sinistra, e un partito unico a destra. È lì che finiremo. Più tempo perdiamo per arrivarci, peggio è, per la nazione. Il partito unico della sinistra e il partito unico della destra trovano delle resistenze, rispettivamente, a sinistra e a destra.

● *Segue a pagina 7*

ROMA «Il Paese chiede innovazione: subito le riforme per sbloccare l'Italia, basta con le correnti»: Walter Veltroni si presenta così nella sua prima conferenza stampa da segretario del Partito democratico. Rilanciando il successo delle primarie, marcando con forza il profilo riformatore del Pd e mandando un messaggio al governo: sostegno ma anche spinta riformatrice. Anche Bruno Zvech futuro segretario Pd del Fvg afferma: «La gente che ci ha votato chiede un cambiamento: non la tradiremo». E dopo le primarie del Pd, anche il centrodestra accelera nel processo di semplificazione del quadro politico: «non perdiampo tempo - dicono An e Fi - : variamo subito la federazione di centrodestra».

● *Alle pagine 2, 3, 4, 5, 22*

Offese a Napolitano: Storace indagato

● *A pagina 6* In foto, Francesco Storace

Le Generali in Russia passando per Praga

● *A pagina 10* In foto, l' a. d. Sergio Balbinot

Sì alla richiesta dell'azienda: piazzata un'altra centralina

Ferriera e smog Il pm ordina nuove indagini

Il pm Frezza

TRIESTE Una nuova centralina misurerà a Servola su incarico della procura della Repubblica le emissioni di benzoapirene e si affiancherà alle altre tre in funzione a pochissima distanza l'una dall'altra. La nuova centralina sarà posizionata - nell'ambito di un supplemento di indagine deciso dal pm Federico Frezza - in un punto diverso e meno a ridosso dello stabilimento siderurgico. Finora l'unico campionatore del «Cigra» a cui si sono aggiunti di recente quelli dell'Arpa e del Ministero dell'ambiente, aveva funzionato tra via dei Giardini e via San Lorenzo in Selva, a pochi metri dalla recinzione della Ferriera. Adesso una postazione in un sito diverso, su richiesta dello stabilimento stesso.

● **Claudio Ernè** *a pagina 24*

BARCOLANA, IN 800MILA A TRIESTE UN BUSINESS DA DUE MILIONI DI EURO

● *Alle pagine 21, 30, 31, 32, 33*

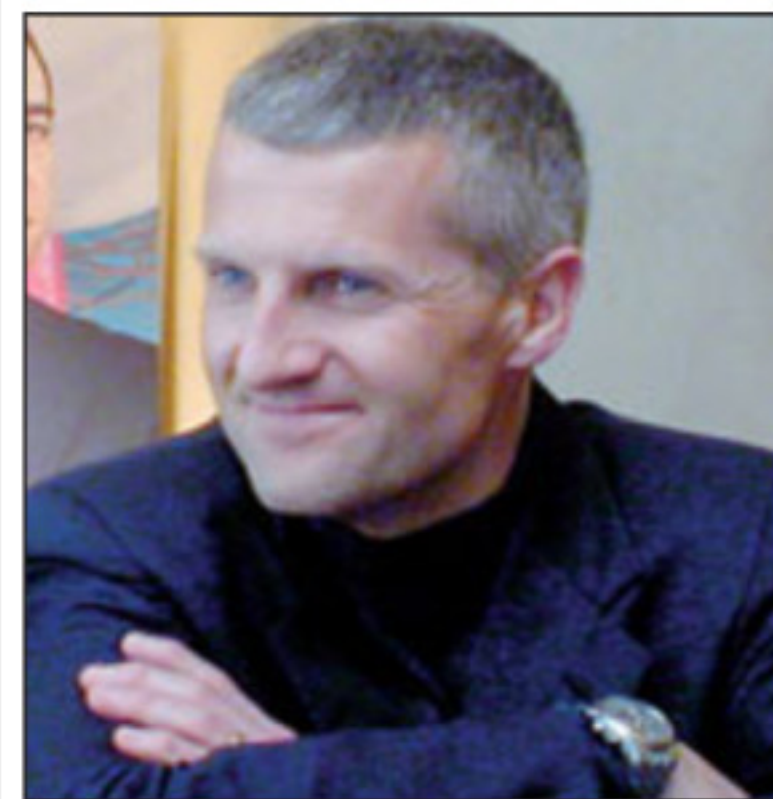
I documenti esclusivi trovati da «Il Piccolo» negli archivi londinesi sull'Olocausto

La storia segreta, Pio XII e il Terzo Reich «Basta arresti di ebrei o il Papa parlerà»

TRIESTE I rapporti tra autorità naziste e Vaticano fu un capitolo contrassegnato da reciproco sospetto, ma anche dal timore di usare le armi disponibili contro l'altra parte. Il Vaticano sapeva delle stragi degli ebrei nei territori occupati, i nazisti sapevano che il Vaticano aiutava i perseguitati ovunque fosse possibile. I piani militari di Hitler prevedevano anche l'occupazione della Santa Sede, e il Papa Pio XII sapeva che un forte monito contro l'antisemitismo era l'arma più potente in suo possesso, ma probabilmente anche quella capace di scatenare una persecuzione contro il clero. I particolari emergono inediti dalle ricerche effettuate da «Il Piccolo» negli archivi storici londinesi finora top-secret e adesso messi a disposizione dei ricercatori. Ne escono tanti risvolti, eventi e storie che approfondiscono gli anni bui della Seconda guerra mondiale e dell'Olocausto.

● *Alle pagine 16 e 17*

Amodeo e **Cereghino**

Un Illycaffè in lattina Intesa con Coca Cola

TRIESTE Un caffè Illy pronto da bere, simile al caffè freddo e distribuito come nuova bibita dalla Coca Cola: la sigla dell'accordo è stata ufficializzata ieri da The Coca Cola company e Illycaffè.

● **Giulio Garau** *a pagina 9* In foto Andrea Illy

IL DIBATTITO

PATTI CHIARI CON LA SLOVENIA

di **Piero Camber**

Che la legge cosiddetta di tutela della minoranza linguistica slovena, già approvata dallo Stato, sia una concessione a istanze politiche antiche e non una risposta a bisogni reali, è cosa risaputa da chiunque la consideri con obiettiva intelligenza.

Una lingua e una cultura si proteggono e si vivificano parlandole in famiglia, con scuole, teatri, giornali, associazioni, economiche e culturali, con la possibilità di rapportarsi con la pubblica amministrazione nella propria lingua, e anche con un clima sociale sereno, in cui l'esprimersi nella lingua diversa da quella ufficiale non susciti timori e ritrosie.

● *Segue a pagina 15*

Il trafficante di stupefacenti sloveno ricercato in tutta Europa: scoperto in una villetta a Padriciano. Era stato bloccato con 9 chili di eroina

Arrestato boss della droga nascosto a Trieste

L'Europol era sulle sue tracce L'operazione è stata condotta dai carabinieri

TRIESTE Si nascondeva a casa di conoscenti, in un'insospettabile abitazione sul Carso, vicino al centro di Padriciano. Darko Dekovic, cittadino sloveno di 34 anni nato a Capodistria, non era però un ospite come tutti gli altri, bensì un trafficante internazionale di droga ricercato dall'Europol. A rintracciarlo l'altro giorno sono stati i carabinieri. L'uomo è stato arrestato in attesa dell'estradizione. Nei confronti di Dekovic era scattato alcuni giorni fa un mandato di cattura europeo. Il giovane infatti è stato condannato da un tribunale sloveno a 10 anni di carcere per traffico di droga.

● *A pagina 23*

Granoche, il bomber nuovo idolo del Rocco

● **Antonello Rodio** *nello Sport*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 36

Blitz anti-alcol, la polizia chiede al sindaco lo stop a Mexico e Mandracchio

TRIESTE Non c'era l'etilometro a disposizione dei clienti. Per questo motivo due locali notturni di Trieste rischiano la chiusura fino a un mese. Nel mirino degli agenti della polizia amministrativa sono finiti la discoteca «Mandracchio» dietro a piazza Unità e il night club «Mexico» in via Trenta Ottobre. In quest'ultimo è stata anche rilevata la vendita di bevande alcoliche effettuata oltre il limite, le 2 del mattino. Il blitz è stato messo a segno l'altra notte. All'improvviso si sono presentati gli agenti in borghese. Nella nuova norma è previsto che i gestori dei locali «devono» interrompere la somministrazione di bevande alcoliche dopo le due della notte e devono anche assicurarsi che all'uscita del locale sia possibile effettuare in maniera volontaria da parte dei clienti una rilevazione del tasso alcolemico.

Corrado Barbacini *a pagina 23*

Ultimi conteggi in un seggio delle primarie per l'elezione del segretario del Pd a Pontedera nel Pisano

I risultati per regione

Regione	N° votanti	VELTRONI	BINDI	LETTA
VAL D'AOSTA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
PIEMONTE*	150.000	73,0%	17,0%	10,0%
LIGURIA	83.125	78,9%	12,4%	6,5%
LOMBARDIA	348.335	66,8%	19,8%	13,5%
VENETO	181.345	64,3%	20,7%	14,9%
TRENTINO A.A.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
FRIULI V.G.	54.929	72,0%	15,1%	12,6%
EMILIA ROMAGNA	434.652	80,9%	10,4%	8,5%
TOSCANA	327.000	82,2%	15,1%	6,3%
LAZIO*	350.000	n.d.	n.d.	n.d.
MARCHE	106.846	88,3%	10,7%	8,6%
UMBRIA	81.308	n.d.	n.d.	n.d.
ABRUZZO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
MOLISE*	15.000	n.d.	n.d.	n.d.
CAMPANIA*	315.000	n.d.	n.d.	n.d.
PUGLIA	256.847	65,2%	7,8%	26,3%
BASILICATA*	65.000	61,5%	8,8%	26,3%
CALABRIA	201.000	61,6%	30,6%	7,7%
SICILIA	182.800	77,6%	10,6%	11,8%
SARDEGNA*	110.000	n.d.	n.d.	n.d.

*dati provvisori

ANSA-CENTIMETRI

Dopo le primarie del Pd la Cdl si interroga sul futuro. Perplessità sulle cifre fornite, ma il Polo ammette: segnale di partecipazione

An e Fi: subito la federazione di centrodestra

Bonaiuti: «Veltroni è una scelta calata dall'alto, Berlusconi punta sul popolo delle libertà»

ROMA La valanga di voti che ha incoronato Walter Veltroni leader del Pd scuote il centrodestra. C'è perplessità sulle cifre fornite ma si ammette che c'è stato un segnale di partecipazione. Anche ieri, Silvio Berlusconi ha preferito non commentare quanto sta accadendo nel centrosinistra, ma fa trapelare una sua certa indifferenza verso il metodo scelto dal Pd per eleggere il leader. Un sistema mediatico, secondo il Cavaliere. Le vere primarie, avrebbe obiettato, sono state le elezioni che nel '94 lo hanno portato a Palazzo Chigi. Un passaggio politico, avrebbe insistito Berlusconi, quello sì certificato dall'uso di vere schede elettorali. In ogni caso, Veltroni non cambierà il destino di Prodi, è il pronostico del leader di Forza Italia: il Professore cadrà forse prima di fine anno.

Freddezza e scetticismo anche da parte del portavoce dell'ex premier Paolo Bonaiuti, che neanche cita le primarie del Pd, concentrandosi piuttosto sulla prospettiva del partito unitario del centrodestra. «Il sogno di Berlusconi, lui l'ha detto più volte, è quello di arrivare a un grande popolo delle libertà unito in un partito unico». «Però - puntualizza Bonaiuti - la nostra concezione di partito unico è ben diversa , viene dal basso dagli elettori: Veltroni è una scelta calata dall'alto».

Diverso l'atteggiamento di Alleanza nazionale. Gianfranco Fini ribadisce l'auspicio che il successo delle primarie del Pd stimoli il centrodestra a fare lo stesso: «Mi auguro che succeda anche da noi. Al di là del numero dei partecipanti, siano 3 o 4 milioni - osserva Fini - tutto ciò che avvicina la politica ai cittadini è positivo». Il leader di An, ribadisce che il compito della Cdl non è scimmiottare l'Unione: «Il nostro problema non è fare domani un partito repubblicano che si contrapponga a quello democratico, come fossimo in America. Del resto quelle di domenica sono state tutt'altro che primarie. Ieri si è eletto il segretario di un partito. Tuttavia credo nel bipolarismo e tutto ciò che semplifica il panorama politico e frena la proliferazione di partiti e partitini spesso personali, anche nel centrodestra, è positivo». Ignazio La Russa va oltre: «Se c'è Berlusconi, il candidato premier è lui. Ma qualora decidesse di fare altre cose - aggiunge il capogruppo alla Camera - non ci potrà essere una scelta che prescinda dalla volontà degli elettori e dei cittadini che danno forza ai partiti della coalizione, attraverso le primarie o qualcosa di simile. È chiaro che ci sarebbe in campo anche Fini». La Russa spinge l'acceleratore anche verso la federazione del centrodestra, magari aperta anche a Lega e Udc: «La nostra ambizione è quella di creare un unico contenitore federato di tutti i partiti della Cdl. Un obiettivo difficile ma che bisogna perseguire». «Ora - ribadisce - è possibile l'accelerazione forte verso la federazione della Cdl. Io includo tutti e se non sarà una federazione sarà una confederazione. Non c'è motivo perchè Lega e Udc non ci siano».

Menia: accelerata la caduta di Prodi, nuova forza sbilanciata a sinistra

«Veltroni accelererà la caduta di Prodi»: è il commento di Roberto Menia, vicepresidente dei deputati di An, al voto per il Pd. Menia ha ribadito che «nascendo così il Pd è fortemente sbilanciato a sinistra».

Gianfranco Fini di An e Pier Ferdinando Casini dell'Udc

Il leader dell'Udc non vede nell'aggregazione una strada obbligata

Casini: non dobbiamo imitarli

ROMA. Un altro effetto delle primarie del Pd è la ripresa, nella Cdl, del dibattito sul partito unico del centrodestra, o comunque sulla esigenza di un collegamento più forte, la federazione, davanti alla realtà del Partito democratico. Ma c'è anche chi non ci crede.

Casini ha espresso a Veltroni i suoi complimenti per il successo personale alle primarie. Lo attende alla «prova dei fatti», anche se apprezza alcuni propositi del nuovo partito. Mario Baccini manifesta interesse «per la buona politica» e invita Veltroni a rompere con la «sinistra massimalista» e ad aprirsi «a una fase nuova».

Il centrista Baccini: l'eletto adesso rompa con la sinistra massimalista

«Per me la politica è questa ed è rispetto per gli avversari: ho fatto i miei auguri a Veltroni, ma ora avrà i suoi problemi. Il Partito democratico deve scegliere se stare con gli studenti che contestano Fioroni o con il ministro, se stare con chi vuole l'innovazione o chi invece preferisce l'immobilismo di Pecoraro Scanio». Lo ribadisce il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, intervistato dal Tg1.

A Veltroni che vede come obbligatorio anche per la Cdl rivedere la sua fisionomia, Casini replica: «Non credo che la nostra strada obbligata sia quella di imitare i nostri avversari politici. Che nel centrodestra debba cambiare moltissimo io lo dico da un anno, purtroppo lo dico da solo».

Infine, per il leader centrista la legge elettorale sarà il primo banco di prova serio per Veltroni.

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, il presidente dei deputati dell'Ulivo Dario Franceschini, la presidente dei senatori dell'Ulivo Anna Finocchiaro, Gianni Alemanno di An, il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni, e, in collegamento, il direttore di Liberazione Piero Sansonetti, il presidente della Ipsos Ferdinando Pagnoncelli saranno fra gli ospiti oggi alle 21.05 su Raitre di «Ballarò». Fra i temi del programma: l'ampia partecipazione popolare alle primarie del Partito democratico, alla manifestazione con Alleanza nazionale in piazza contro il governo e al referendum sul welfare. Il settimanale condotto in diretta da Giovanni Floris, si interrogherà inoltre su come il partito nato dalle primarie affronterà i nodi irrisolti della politica italiana, dal welfare alle tasse, dalle pensioni alla Tav.

A 24 ore dalla chiusura dei seggi mancano i dati ufficiali di molte regioni. Rutelli preoccupato per la Campania

Ritardi e accuse nello spoglio delle schede

La percentuale di Veltroni sopra il 76%, la Bindi al 13,81 e Letta al 10%

Convocazione dell'assemblea costituente a Milano il 27 ottobre come segno di attenzione verso il Nord Italia

Il vicepremier Francesco Rutelli

ROMA Veltroni al 76,02 per cento, Bindi al 13,81, Letta al 10, Adinolfi e Gawronski allo 0,1 per cento. Allo spoglio del 67,59% di schede sale ancora la percentuale di voti favorevoli alla segreteria dei Democratici per il sindaco di Roma. E questa è una delle poche certezze del dopo primarie, insieme alla convocazione dell'assemblea costituente del Pd per il 27 ottobre a Milano, in segno di attenzione per il Nord. A 24 ore dalla chiusura dei seggi mancano ancora i dati ufficiali di molte regioni e in primis della Campania.

Tanto che a metà pomeriggio è Francesco Rutelli a lanciare l'allarme. «Sono molto preoccupato, mi arrivano notizie di procedure quantomeno scombinate e denunce di poca trasparenza che spero vengano immediatamente fugate poichè i seggi in Campania si sono chiusi 20 ore fa», dichiara il vicepremier.

Alle 19,27 arriva la replica di Nicola Tremante, responsabile delle primarie in Campania dove sono ben tre i candidati alla segreteria. «Ci sono ritardi per la contrapposizione tra le diverse liste in competizione e comunque Jannuzzi (candidato di Bassolino) è in testa in oltre il 50% dei collegi assegnati».

Ma non è solo la Campania a procedere come una lumaca. In Sardegna dopo un'altalena di dati e dichiarazioni di Soru contro la proclamazione di Cabras a segretario regionale, è slittata la proclamazionwe ufficiale dgli eletti perché mancano un decina di verbali dei 420 seggi allestiti nel-l'isola.

In Sicilia per ora si hanno solo i dati dei cinque candidati alla segreteria del Pd. Ovviamente ci sono delle regioni virtuose.

La Toscana ha scelto Veltroni con l'82% e ha eletto neo segretario regionale, Andrea Manciulli, con quasi il 90%. In Emilia Romagna Veltroni ha avuto l'80% e Salvatore Caronna è stato eletto con il 67,63%. In Calabria, la regione più bindiana d'Italia, è Marco Minniti il neo segretario. In Piemonte invece avrebbe perso il candidato di Chiamaparino, Gianluca Susta e sarebbe stato eletto Gianfranco Morgando.

Nel pasticcio dei numeri s'inserisce anche quello delle liste. I tre coodinatori delle primarie alle 17 diffondono, su un dato scrutinato del 63%, le percentuali delle liste, attribuendo alla «Sinistra per Veltroni» l'8,52%. Un dato contestato da Vincenzo Vita.

«Ci siamo presentati solo in 189 collegi su 475 con questa lista e noi contiamo di avere 300 eletti su 2004 alla costituente». Vita sottolinea il successo della sua lista che ha avuto il 30% in grandi città come Roma, Napoli, Torino e Venezia e il 27% in Val d'Aosta.

m.b.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 ottobre 2007 è stata di 48.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

ROMA E TRIESTE DISCONTINUITA'

Neppure un regolamento elettorale che non consentiva di esprimere nitidamente preferenze legate alle persone o ai programmi, è bastato a fermare le falangi di centrosinistra. Senza immaginarlo, le moltitudini di «primaristi» hanno dato un vigoroso scossone alle rugginose intelaiature di Ds e Margherita: alla assemblea nazionale del Partito democratico le donne saranno il 50% e la rappresentanza di giovani e di esponenti non direttamente legati alla politica organizzata sarà cospicua. Non sappiamo se ciò sarà automaticamente un bene, se si rivelerà un male o se sarà sufficiente: certo è che fa parte di ciò che la gente chiede a gran voce.

In politica pesa chi ha i voti; pesa di più chi ha voti e idee; pesa pressoché nulla chi ha solo idee.

Detto ciò le primarie conferiscono a Walter Veltroni una responsabilità ma anche una forza non indifferente. E in buona misura - sul piano locale - lo stesso accade a Bruno Zvech neo-eletto segretario del Partito democratico della nostra regione. Veltroni dovrà selezionare risorse, definire linee guida, disegnare un racconto credibile per il Paese. Al tempo stesso - se vorrà giocare, e non vi sono dubbi che lo farà - il ruolo di leader di un partito a «vocazione maggioritaria», dovrà affrontare il nodo rappresentato da Prodi. Sapienza e forza dovrebbero sostenerlo in questi compiti.

Bruno Zvech dal canto suo si ritroverà a guidare in regione un partito che analogamente ambisce a essere maggioritario e anch'egli avrà un vincolo da rispettare con le migliaia che lo hanno votato preferendolo agli altri candidati. Naturalmente il rapporto con il principale azionista del governo regionale, Riccardo Illy, lascia intravedere elementi di assai minore conflittualità.

Tuttavia è immaginabile - proprio in virtù del mandato diretto che i fondatori del Pd gli hanno conferito - che impercettibilmente lo stesso ruolo di Zvech sia destinato a mutare. Da oggi risponde a molti: anche lui avrà bisogno di forza e di sapienza.

Roberto Weber

LA POLEMICA

In Sardegna il governatore battuto dal senatore diessino Cabras

Soru: «Sono il vincitore morale»

CAGLIARI Il presidente della Regione sarda Renato Soru ribadisce di sentirsi il «vincitore politico e morale» delle primarie per l'elezione del segretario regionale del Partito democratico, nonostante lo spoglio delle schede - su cui Soru chiede peraltro un rinconteggio - attribuisca la vittoria all'avversario, il senatore diessino Antonello Cabras. In una conferenza stampa convocata nel tardo pomeriggio di ieri nel suo quartier generale di piazza del Carmine a Cagliari, il presidente ha ribadito la volontà, già annunciata nel primo pomeriggio, di partecipare alle primarie per la carica di presidente della Regione alle amministrative del 2009. A chi faceva notare che a favore della sua ricandidatura si era già espresso qualche mese fa lo stesso Cabras, in chiusura del congresso regionale dei Ds, il presidente ha detto: «Un conto è ricevere un mandato da chi fa la sintesi di un congresso di partito, un conto è poter contare su una volontà così chiara come quella dimostrata dagli elettori».

Il capo dell'esecutivo sardo non ha risposto alla domanda di un cronista che gli chiedeva se avesse dato il suo voto a Veltroni e Letta, che nei giorni precedenti l'elezione aveva dichiarato di sostenere in egual modo. «Non mi dispiace che a guidare il Pd ci sia Antonello Cabras», ha affermato poi Soru rispondendo ai giornalisti. «Quello che mi interessava era garantire che il Pd fosse davvero uno strumento di partecipazione e di rinnovamento. Il governatore ha anche lanciato un appello all'altra metà del Pd che ha sostenuto Cabras sulla statutaria, la legge sulla forma di governo approvata dal Consiglio regionale e al centro di un referendum confermativo fissato per domenica.

I risultati

Walter Veltroni 75,68%

Enrico Letta 10,19%

Rosy Bindi 13,93%

Mario Adinolfi 0,11%

Pier Giorgio Gawronski 0,06%

Seggi scrutinati 7.916 pari al 70,65%

ANSA-CENTIMETRI

Rosy Bindi nelle primarie ha preceduto Enrico Letta

SEGRETERIA NAZIONALE DEL PD — I RISULTATI IN FVG *(escluse schede nulle e bianche)*

COLLEGI	WALTER VELTRONI VOTI	%	ROSY BINDI VOTI	%	ENRICO LETTA VOTI	%
TRIESTE CENTRO	2990	--	802	--	618	--
TRIESTE MUGGIA	3584	--	676	--	655	--
PROV. DI TRIESTE		--		--		--
GORIZIA	5508	--	1181	--	898	--
PROV. DI GORIZIA		--		--		--
CERVIGNANO	4017	--	648	--	526	--
UDINE	3555	--	1328	--	734	--
GEMONA	3613	--	692	--	480	--
CODROIPO	2869	--	713	--	700	--
CIVIDALE	3484	--	832	--	503	--
PROV. DI UDINE		--				
SACILE	3759	--	--	--	873	--
PORDENONE	5067	--	1200	--	750	--
PROV. DI PORDENONE		--		--		--
TOTALE FVG	38.446	**72,05%**	8074	**15,0%**	6737	**12,6%**

Il segretario del Partito democratico conferma il sostegno leale all'esecutivo fino al 2011 e dice no alle correnti interne

Veltroni: «Pressing riformista sul governo»

«Il Paese ha voglia di guardare al futuro, discontinuità con il modo in cui si è fatto politica»

ROMA «Discontinuità», «innovazione», «coesione»: sono le prime parole del «nuovo lessico» che Walter Veltroni, a meno di 24 ore dal voto che lo ha incoronato segretario del Pd, detta alla politica italiana. Ci vuole poco a capire che l'aria è cambiata, e che potrebbe cambiare ancora di più nei prossimi mesi. Parlando a braccio in conferenza stampa, affiancato da Dario Franceschini, Veltroni spiega che quello del 14 ottobre forse è stato anche un voto contro l'antipolitica, ma di certo «non è un voto in continuità con la politica di questi anni». Quel voto, sottolinea, è stato anche «una richiesta di discontinuità».

Tutti sono dunque avvertiti, i politici, sia alleati che avversari, ma anche giornalisti e osservatori: il voto del 14 ottobre, avverte il nuovo leader del Pd, «fa invecchiare» parole e consuetudini della politica italiana. Non si tratta di «un'altra tappa di una storia, ma di un partito del tutto nuovo». Un partito, avverte fin dal primo giorno Veltroni, che non dovrà avere «correnti organizzate». E sembra il primo smarcamento dagli apparati di partito.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi tende la mano a Walter Veltroni, segretario del nuovo Partito democratico

A Romano Prodi, che ieri gli ha spedito una lunga ed affettuosa lettera, Veltroni ribadisce che il Pd sosterrà il governo «scelto dagli italiani» fino alla fine della legislatura. Ma ribadisce anche che il nuovo partito si impegnerà nel costruire un programma per il futuro della società italiana e che dunque fornirà al governo una «sollecitazione riformista». Insomma il Pd sosterrà lealmente il governo, ma nello stesso tempo lo incalzerà.

All'opposizione un augurio: che anche il centrodestra possa avere «una evoluzione analoga a quella del Pd». E Franceschini gli fa eco: «Anziché aggredirci si mettano a costruire anche là un grande partito conservatore».

Perché quello di domenica, spiega Veltroni, è stato il primo voto «non contro qualcuno, ma per qualcosa». E perché è ormai tempo di passare dal bipolarismo «forzoso», quello cioè in cui le coalizioni si formano mettendo insieme forze diverse pur di vincere le elezioni, a un bipolarismo «virtuoso, perché fondato sul programma». Non è questione di lana caprina. In ballo c'è il difficile rapporto con la sinistra radicale e più in generale i criteri con cui dar vita alle nuove alleanze di centrosinistra. Veltroni ripete che il Pd è un partito «a vocazione maggioritaria», e Franceschini lo dice chiaro e tondo: va cambiato il sistema politico, anche a rischio di perdere.

Per tutto questo, il nuovo leader del partito ribadisce anche la necessità di «sbloccare» il Paese attraverso un pacchetto di riforme costituzionali che si possono approvare, assicura, in 8 mesi. Il pacchetto che ha già approvato la commissione Affari costituzionali (con il voto favorevole anche di Udc e Lega) e che dal 22 ottobre approderà nell'aula della Camera: riduzione dei parlamentari, una sola camera in cui approvare le leggi e una dedicata alla Regioni, poteri al premier di nomina e revoca dei ministri, tempi certi per approvare le leggi. Un pacchetto necessario, spiega Veltroni, a ridurre «la pesantezza», l'ingessatura del sistema politico italiano.

La riforma elettorale andrà di pari passo, perché «il sistema si tiene insieme». E Franceschini ribadisce che i tempi sono necessariamente stretti, perché incombe il referendum, ma che si può partire dai principi fissati anche dal centrodestra, vale e dire la necessità di dichiarare prima del voto candidati premier e alleanze di governo e di ridurre la frammentazione. Veltroni liquida invece le allusioni del centrodestra su presunti «brogli» nelle primarie con una battuta: è un «elemento patologico di questo Paese» che non si possa più fare neanche un elezione di condominio senza che si parli di brogli.

Andrea Palombi

IL PREMIER

Prodi a Walter: usa bene la leadership

ROMA Il giorno dopo i ruoli sono più che definiti. Walter Veltroni, segretario del Pd, incalza governo e Unione su welfare e azione riformista. Intanto Romano Prodi lavora da presidente del Consiglio, media con Confindustria e sindacati sullo stato sociale, e consiglia al sindaco di Roma di usare bene la leadership e già vede tensioni e tentazioni che si presenteranno nei momenti difficili. Comincia la coabitazione. I due, come promesso, evitano le liti. Ma già sul luogo dell'assemblea costituente del Pd (il 27 ottobre a Milano) si registra una prima differenza di vedute. Il premier, raccontano dai vertici del nuovo partito, ha accettato una scelta non sua. «Non è un segreto - raccontano deputati prodiani - che Romano avrebbe preferito farla a Roma». Prevale però l'idea di Veltroni di aprirsi verso il Nord, zona elettorale difficile per il centrosinistra. Prodi parla in un'intervista alla radio e con una lettera pubblica di congratulazioni al vincitore delle primarie. Il premier indica anche un orizzonte: le elezioni europee del 2009 saranno il primo banco di prova.

Il leghista Calderoli, ma anche Alemanno di An e Giro di Forza Italia chiedono le dimissioni per «manifesta incompatibilità» del doppio incarico

E il sindaco di Roma dice alla Cdl: «Non lascio il Campidoglio»

«Un incarico istituzionale non va sovrapposto a un altro analogo e non ci sono elezioni politiche in vista»

ROMA Il messaggio di Veltroni è stato chiaro fin dall'inizio di questa sua prima giornata di «doppio incarico», primo cittadino e segretario in pectore del Pd: «Fare il sindaco è uno dei mestieri più belli», ha esordito ieri mattina durante la cerimonia per il 137.mo anniversario della Provincia di Roma. Ed è stato ancora più esplicito durante la prima conferenza stampa da leader del Pd: «Ho preso un impegno con i cittadini e lo manterrò. Un incarico politico non è in contrasto con uno amministrativo».

Il capitolo dimissioni da sindaco, chieste dal centrodestra, per ora, sembra chiuso.

Anche perché, come ha ribadito il neosegretario, un incarico istituzionale è incompatibile solo con un altro incarico analogo e non ci sono elezioni politiche all'orizzonte.

Così, mentre da Roberto Calderoli a Gianni Alemanno a Francesco Giro, piovevano richieste di dimissioni per «manifesta incompatibilita» del doppio incarico, il leader del Pd ha continuato a fare il sindaco.

Nel primo pomeriggio è andato a trovare a casa una ragazza romana rimasta vittima di un'aggressione un mese fa. Ha poi salutato i consiglieri comunali ricevendo auguri bipartisan. E poi, ancora felice per la valanga di consensi ricevuti nelle primarie, ha segnalato tra i tanti messaggi di auguri ricevuti un biglietto della famiglia di operai che l'ha ospitato a pranzo venerdì a Torino, un mazzo di rose rosse da una famiglia di Verona mai conosciuta e un biglietto di auguri da parte di Gianfranco Fini, «graditissimo».

La richiesta della Cdl, tuttavia, non si attenua. «I due impegni - dice Calderoli - non sono in alcun modo conciliabili e quindi o prende in giro i cittadini di Roma oppure prende in giro il suo nuovo partito».

Per Alemanno, presidente di An a Roma, la città «rischia di pagare il prezzo. Senza intenti polemici, chiediamo a Veltroni un atto di amore e responsabilità per la nostra città, quello di dimettersi entro breve tempo da sindaco». «I romani meritano un sindaco a tempo pieno e non a mezzo servizio», concorda il commissario di Fi nel Lazio Francesco Giro.

Più possibilista il ministro Antonio Di Pietro. «È una scelta che deve fare lui. Certo, per fare tutto ci vuole grande impegno e responsabilità».

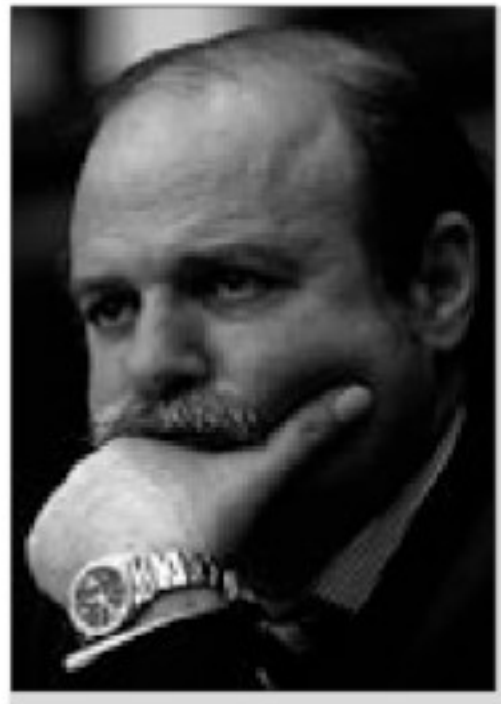
Ha invece le idee chiare il senatore Goffredo Bettini, tra i primi sponsor di Veltroni leader del Pd: «Continuerà a fare il sindaco e il suo ruolo non può che rafforzare Roma garantendo che non venga danneggiata da una coalizione di destra che ha al suo interno la Lega che vuole distruggerla». Insomma, Veltroni «non molla Roma», come dice la vicesindaco Maria Pia Garavaglia, felice di accollarsi semmai qualche straordinario.

«Si parla di colleghi in Europa - osserva il segretario del Pd - che potrebbero fare lo stesso mio percorso. È successo in altri Paesi e anche in Italia che si siano mantenute responsabilità politiche e di governo. In questi mesi di campagna elettorale non ho fatto mancare la mia presenza e iniziativa per la città».

■ LE PRIMARIE PER LA SEGRETERIA REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

BRUNO ZVECH

54,2%

voti 28.548

GIANFRANCO MORETTON

30,5%

voti 16.071

ENZO BARAZZA

8,3%

voti 4397

FRANCESCO RUSSO

6,9%

voti 3631

Parla il vincitore delle primarie. «La Margherita ridimensionata? Non esiste più contrapposizione fra i due partiti, gli elettori chiedono unità»

Zvech: il Pd insieme a Illy sulla via del rinnovamento

«La gente ci ha votato, non possiamo deluderla. Guai se fosse solo un'operazione di facciata»

di Ciro Esposito

TRIESTE Ha insistito in tutta la campagna per le primarie che la priorità doveva essere la partecipazione. E l'afflusso ai seggi, che è andato al di là di ogni previsione, lo ha premiato. Bruno Zvech, ultimo segretario regionale diessino (eletto nell'aprile di quest'anno) e primo segretario del Friuli Venezia Giulia (con circa il 54,2% dei suffragi) del Partito democratico, ha raggiunto il suo obiettivo. Ma adesso comincia la vera «pars costruens» del primo soggetto che ha solo messo domenica le prime radici. L'edificio e tutto da costruire e non sarà un'impresa facile. Anche perché il popolo delle primarie vuole che la sua generosità sia ricompensata con un cambiamento della politica. «Sono stato colpito certamente da tanta stima che mi è stata indirizzata e in qualche occasione molto affetto - dice Zvech - anche se quando si entra in una competizione, seppur tra persone che comunque condividono con profili diversi l'orizzonte del Partito democratico, è chiaro che si cerca di avere il risultato migliore».

Lei ha percepito che la grande affluenza è una richiesta ai leader politici di modificare in modo radicale il sistema italiano?

Domenica è avvenuto quello che speravo in termini di partecipazione. Ero convinto che ci sarebbe stata una grande mobilitazione. Sentivo che ci sarebbe stata questa spinta ma non pensavo di queste dimensioni coinvolgenti e commoventi per la passione che tante donne e uomini hanno messo e che danno a tutti un'enorme responsabilità. I vincitori delle primarie sono quelle e quelli che sono andati a votare e coloro che hanno consentito, attraverso il lavoro volontario, di mettere in piedi questa grande prova di democrazia Una parte rilevante dei popolo del centrosinistra ha deciso di fare un investimento per il presente e per il futuro. I cittadini hanno chiesto di colmare la distanza che si è creata in questi anni tra la società e il mondo della politica. Guai se qualcuno dovesse pensare che si tratta di un'operazione di facciata. Dopo il risultato di domenica cambia il panorama della politica italiana.

Il vincitore delle primarie del Pd in regione Bruno Zvech

Veltroni ha detto che il governo esce rafforzato dalla nascita del Partito democratico. Come potrà incidere il Pd sull'alleanza di Intesa democratica e sul suo programma per le elezioni del 2008?

Il Partito democratico nasce per unire e per fare le cose che servono all'Italia e alla nostra regione nella salvaguardia dei diritti di cittadinanza delle persone. Per realizzare pienamente le riforme necessarie, come è già successo in questi quattro anni nel Friuli Venezia Giulia, serve un governo capace di assumere decisioni. Il Partito democratico offrirà questo vantaggio al governo nazionale e anche a Illy riducendo la frammentazione dei partiti.

Ma l'area della Margherita esce ridimensionata dalle primarie?

È un concetto sbagliato perché la consultazione di domenica non è stata un confronto tra apparati. Non esiste più una contrapposizione tra Ds e Margherita. Gli elettori ci chiedono unità e per fare questo serve il contributo di tutti.

Lei aveva detto che all'indomani delle primarie avrebbe promosso un'assemblea che riunisca tutti i candidati. È ancora di questo avviso?

L'idea che ho lanciato è stata condivisa da tutti gli altri colleghi del Pd.

Ma il presidente del Pd potrebbe essere Moretton, cioè il secondo più votato dai cittadini?

Io credo che studieremo assieme la modalità di nomina uscendo dagli schemi e dalle trattative di vecchio stampo. Il voto di domenica ci chiede trasparenza e il coraggio di fare un salto culturale.

Ma i giovani forse non hanno risposto in massa all'appello.

C'è stata una partecipazione importante di ragazze e ragazzi e il rapporto con i giovani sarà decisivo per il futuro del Pd. Il mondo è cambiato e la sfida è affascinante. Noi abbiamo solo il compito di avviare un partito che poi sarà nelle loro mani.

Il vicepresidente della giunta sconfitto si congratula con l'avversario: «Anche Intesa democratica esce più rafforzata»

Moretton: ora penso solo a un grande partito

«Pd sbilanciato verso Trieste? Sono convinto che il Pd saprà trovare i giusti equilibri»

TRIESTE Ha perso, e non di poco. E allora, prima cosa, rende merito all'avversario. Dopo di che deve spiegare, appunto, perché ha perso così nettamente. Come nessuno, lui per primo, si sarebbe aspettato: «La presenza di tre candidati diellini può avere inciso. E anche quel "per Veltroni" nelle liste di Zvech...». Gianfranco Moretton, il giorno dopo la grande sconfitta, si dice comunque pronto a dare una mano al vincitore. E a lavorare da subito «per un grande Partito democratico».

Le prime impressioni sono confermate: Zvech è segretario al primo turno. Che cosa si sente di dire al suo «avversario»?

Gli rivolgo le mie congratulazioni e offro la disponibilità a mettermi a lavorare da subito.

Il suo dato si aggira attorno al 30%. Decisamente sotto le previsioni. Che cosa può essere successo?

Penso che la presenza di tre candidati della Margherita abbia inciso sul risultato. Ma questo poco conta, l'importante è aver fatto un grande risultato per il Pd, che sono convinto essere stato determinato e vivacizzato anche dalla presenza di più candidati.

Il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton

Si imputa qualche errore? Una campagna elettorale meno incisiva o che cosa?

Con il senno di poi c'è sempre qualcosa che si poteva fare meglio e di più. Eppure non ho particolari rimproveri da farmi.

Le liste di Zvech portavano la dicitura «per Veltroni». Può aver inciso anche questo?

Potrebbe essere.

Che cosa si sente di dire a chi le ha dato il voto?

Oltre che ringraziarli vivamente, li voglio rassicurare che la mia presenza nel Pd sarà utile e confermerà gli impegni presi con gli elettori e soprattutto punterà alla salvaguardia di quei principi che sempre ci hanno caratterizzato nella cultura e nelle radici storiche.

Senza gli altri due concorrenti, Enzo Barazza e Francesco Russo, sarebbe andata diversamente?

I risultati sono un dato di fatto. Impossibile pensare «il diversamente».

Qualcuno dice che lei ha pagato affermazioni contrarie al Pd qualche anno fa. È possibile?

Smentisco queste affermazioni in quanto sono stato un convinto assertore del Pd fin dalla prima ora.

Questa partita persa può diminuire in qualche modo il suo peso politico nella giunta Illy?

Queste primarie riguardavano il Pd: il partito che nasce oggi.

Un commento sui dati nazionali. Tutto secondo pronostico?

Il pronostico è stato superato dal numero dei votanti. Nessuno se l'aspettava così grande.

Che segnale è?

Il segnale che la forza dei numeri può incidere positivamente sull'attuale maggioranza per attuare le riforme utili per il Paese.

Il governo è rafforzato ora?

Il governo sarà rafforzato solo se saprà far tesoro di questo risultato e avvierà subito quel processo di sviluppo e crescita economica di cui l'Italia ha bisogno.

Che cosa accadrà adesso? Che errori deve evitare il nuovo soggetto?

Il Pd che nasce oggi deve solo attivarsi per concretizzare nel più breve tempo possibile quelle aspettative e quei risultati che il popolo delle primarie vuole vedere realizzati. E dare forza alla maggioranza di governo perché possa dar corso finalmente a riforme e innovazione che finora non è riuscita a far decollare.

E che accadrà in regione? Uno spostamento troppo a sinistra può essere negativo in vista delle elezioni regionali del 2008?

Non vedo cambiamenti rispetto a Intesa democratica che, al contrario, si troverà rafforzata nel Pd che la costituente andrà a determinare.

Potrà pesare, come sostiene Sergio Cecotti, lo spostamento verso Trieste con Zvech leader del Pd e Illy candidato?

Mi auguro e sono convinto che il centrosinistra con il Pd saprà trovare i giusti equilibri.

Lei, in particolare, che farà? C'è un incarico che le piacerebbe ricoprire o che rivendica visto il secondo posto?

A me interessa solo che il Pd diventi un grande partito.

Marco Ballico

REAZIONI

Rifondazione: avremo più spazio

La Cdl: «Nuovo partito sbilanciato a sinistra Diellini a mani vuote»

TRIESTE «Nel Pd la Margherita è entrata a mani vuote, i Ds con tutto il loro collateralismo». E' il commento del coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, all'indomani delle elezioni del Partito Democratico. «La partecipazione al voto è comunque un segnale positivo anche se non tutti quelli che hanno votato ieri voteranno in seguito per il Pd. Il processo di semplificazione – prosegue Gottardo - è positivo e qualche cosa dovrà accadere anche nel Centrodestra». Concorde anche Giovanni Collino (An), secondo cui «si è aperta una fase dinamica a 360 gradi nella politica italiana che coinvolge anche il Centrodestra». Per Collino «il risultato di ieri, con la grande vittoria di Bruno Zvech, sposta l'asse del Pd verso sinistra. È l'opposto di quanto vogliono i nostri cittadini».

«In tale contesto – aggiunge il presidente regionale dell'Udc, Roberto Sasco - devono ora assumere un ruolo strategico e di vera rappresentanza politica le forze moderate di centro di ispirazione cristiana». Da sinistra, Rifondazione, con il segretario regionale Giulio Lauri, «il Pd desta preoccupazione vista l'equidistanza tra lavoratori e impresa e questo libera lo spazio a sinistra consegnando una grande responsabilità. Il fatto che il nuovo partito sia guidato da un esponente diessino è positivo» sostiene Lauri. Il segretario regionale dei Comunisti Italiani, Stojan Spetic, spera che «gli esiti delle primarie daranno anche maggiore slancio alla coalizione di Intesa democratica che si accinge ad affrontare la prova elettorale della primavera prossima». Fa gli auguri a Bruno Zvech e parla di «passaggio significativo» Alessandro Metz (Verdi), che chiede «capacità di dimostrare di essere partito di centrosinistra applicando politiche di centro-sinistra». Fulvio Vallon, coordinatore regionale della Sinistra Democratica, si augura «che questo risultato sia utile per ricostruire un rapporto di fiducia con il Paese».

Isidoro Gottardo

r.u.

Il diellino si congratula con il vincitore: «Saprà dare equilibrio al partito»

Russo: il dualismo è stato un errore

TRIESTE «Avevamo visto giusto nel sottolineare le difficoltà nel candidare i due leader regionali di Ds e Margherita». Commenta così Francesco Russo i risultati delle consultazioni regionali per eleggere i rappresentanti del Partito Democratico. «Avevo chiesto a gran voce una candidatura unitaria proprio per evitare questa contrapposizione che ora, considerata la debacle di Gianfranco Moretton, indebolisce la Margherita in Friuli Venezia Giulia». Russo sottolinea, anche attraverso un apposito intervento nel suo blog, «la scarsa presenza di giovani» nelle votazioni di domenica pur esaltando l'affluenza di più di tre milioni di italiani e oltre 55 mila corregionali ai seggi: «Lo spettacolo degli italiani in fila per far nascere il Partito Democratici è stato di quelli che fanno bene alla salute. Sono stati fugati i timori su una possibile scarsa partecipazione: il partito nasce forte e dà motivi buoni alla politica per ripartire in questa fase dove si parla molto di anti-politica». Russo si dice soddisfatto del risultato raccolto dalle sue liste ("anche se non essere stati presenti in una circoscrizione ci ha penalizzati") e fa le congratulazioni a Walter Veltroni e Bruno Zvech. Insomma, secondo Russo quella che lui stesso definisce la «debacle di Moretton» non comporterà lo sbilanciamento a sinistra che qualcuno ipotizza: «Zvech ha l'esperienza e la sensibilità necessaria per evitare che ci si trovi di fronte ad un'egemonia dei Democratici di Sinistra. Occorrerà garantire un profilo riformista che tenga comunque conto dell'elettorato più moderato. Per fare questo – sostiene Russo – sarà auspicabile il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse umane e delle leadership presenti sul nostro territorio» e cita i nomi di Sergio Bolzonello, Alessandro Maran, Franco Iacop e Roberto Cosolini.

Francesco Russo

L'ex sindaco molto soddisfatto del 23% raccolto nel capoluogo: «Nemmeno la Quercia si aspettava una vittoria al primo turno»

Barazza: sarò un pungolo e darò voce a Udine

UDINE «Non saremo una corrente ma un pungolo perché il Pd possa essere innovativo come chiedono i cittadini». Enzo Barazza, ex sindaco di Udine, l'ultimo a scendere in campo alle primarie, si dice «molto soddisfatto del risultato ottenuto, in particolare a Udine città, con percentuali attorno al 23%». Ma quell'8,35% a livello regionale, che lo piazza al terzo posto davanti a Francesco Russo, non è da buttar via: «È un dato che vale perché non avevo dietro a me alcuna forza organizzativa». Quella forza organizzativa che, al contrario, «ha portato Bruno Zvech dove nemmeno lui e i Ds pensavano di arrivare. Mi pare che la Quercia desse per scontato il ballottaggio. Gianfranco Moretton? La Margherita ha dimostrato precarietà proprio dal punto di vista organizzativo». I primi due, lo si sapeva, facevano corsa a sé. Barazza e Russo si sono spartiti le briciole. Ma a contare è altro: «Ho l'orgoglio, assieme a Russo, di aver reso più vera la competizione. Con la nostra candidatura abbiamo anche motivato più persone ad andare a votare. La partecipazione record si deve anche al fatto che non c'era un candidato unico ma ben quattro concorrenti. Abbiamo svolto un utile ruolo di servizio e lanciato un messaggio di forte discontinuità. Mi ha fatto piacere che nel suo primo discorso da segretario Walter Veltroni abbia usato queste parole, perché i tre milioni di votanti chiedono spinta verso il rinnovamento». Nell'assemblea regionale del Pd, Barazza si candida a farsi portatore «delle richieste dei miei concittadini che mi hanno dato un ampio mandato». Barazza, infine, smentisce le voci che lo vorrebbero intenzionato a ricandidarsi a sindaco: «Non ci penso minimamente».

Enzo Barazza

m.b.

SEGRETERIA REGIONALE DEL PD — I RISULTATI IN FVG *(escluse schede nulle e bianche)*

COLLEGI	FRANCESCO RUSSO		ENZO BARAZZA		BRUNO ZVECH LISTA 1		BRUNO ZVECH LISTA 2		GIANFRANCO MORETTON LISTA 1		GIANFRANCO MORETTON LISTA 2	
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
TRIESTE CENTRO	774	17	218	5	1.531	34	1.048	23	565	13	106	2
TRIESTE MUGGIA	602	12	109	3	1.804	36	1.034	21	667	13	454	9
PROV. DI TRIESTE	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
GORIZIA	640	8	599	8	2.760	35	1.284	16	1653	21	475	6
PROV. DI GORIZIA	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CERVIGNANO	402	7	289	6	2.329	44	1.207	23	890	17	0	--
UDINE	369	6	1.515	27	1.498	26	1.160	20	919	18	0	--
GEMONA	143	3	264	5	1.398	26	966	19	2.298	40	0	--
CODROIPO	297	7	478	11	1.520	38	888	20	1.034	20	0	--
CIVIDALE	184	4	367	7	1.621	33	854	17	1.767	36	0	--
PROV. DI UDINE	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
SACILE	220	5	0	0	1.855	38	593	12	1.989	41	0	--
PORDENONE	0	0	498	7	2.128	29	1.070	15	3.254	43	0	--
PROV. DI PORDENONE	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
TOTALE FVG	3.631	6,9%	3.911	7,4%	18.444	35%	10.104	19,1%	15.036	28,5%	1.035	1,9%

Elettori del Pd in coda in un seggio di Trieste

Dopo Illy, Rosato e Budin un altro giuliano ai vertici del potere politico: si concretizza lo scenario ipotizzato dal sindaco di Udine Cecotti

Trieste più forte anche nel Pd. Ma resta il nodo Friuli

Strizzolo e Pertoldi temono «sbilanciamenti». Maran: gli elettori hanno votato un'idea, non la provenienza

di **Roberta Giani**

TRIESTE «E adesso dobbiamo lavorare tutti assieme e rassicurare chi potrebbe temere sbilanciamenti a sinistra o su Trieste». Flavio Pertoldi, il deputato friulano della Margherita, va dritto al sodo. I dati ufficiali, seppur a rilento, ratificano il trionfo: Bruno Zvech, il «Prof» triestino che sfiora il 55% su scala regionale, facendo il pieno da Gorizia a Udine, diventa il primo segretario regionale del Partito democratico.

I diessini sono euforici. I diellini, seppur choccati, riconoscono la vittoria. Ma il risultato inequivocabile, quello che dev'essere ancora metabolizzato, non sgombra il campo da incognite, insidie e timori. Nemmeno un po': Trieste conquista un posto chiave, la leadership del partito più forte del centrosinistra, dopo aver già collezionato la presidenza della Regione e due sottosegretari. È un dato di fatto: «Non cadiamo, però, nei soliti luoghi comuni. Nessuno dei 55 mila elettori è andato a votare in costume tipico o si è interessato alla triestinità di Zvech. Gli elettori hanno votato un'idea nuova di partito e di riforma politica» afferma, subito, Alessandro Maran. E i numeri lo confermano: il neo-segretario triestino, in Friuli, i voti li ha presi. Eccome, se li ha presi.

Eppure, rispolverando i timori cecottiani, Pertoldi insiste: «Il fatto che Riccardo Illy e Zvech siano triestini implica che il Pd venga costruito tenendo conto degli equilibri e delle sensibilità presenti in Friuli Venezia Giulia. Ma credo che il neo-segretario ne terrà conto». Ivano Strizzolo, l'altro deputato della Margherita, rilancia e mette a sua volta le mani avanti: «Mi auguro che Zvech, da triestino, si farà carico della "questione friulana"».

Non è l'unico rovello che attraversa i diellini nel day after. Un day after amaro: Gianfranco Moretton, il leader di partito su cui tutti i big si sono ritrovati, prende solo il 30%. Poco, troppo poco, rispetto all'exploit diessino. E allora il rovello principale, complice il centrodestra che infierisce sull'«appiattimento a sinistra», diventa quello di un partito in cui la voce diellina sia smorzata. «Sarebbe un errore. Il Pd partirebbe balbettante» osserva Pertoldi. E Strizzolo: «Mi auguro che adesso ci sia la volontà di recuperare la coesione e la compattezza perché, dietro l'angolo, ci sono le regionali. E il Pd sarà tanto più forte quanto più Zvech, attraverso una gestione equilibrata e collegiale, eviterà uno sbilanciamento a sinistra o la percezione di uno sbilanciamento».

Dall'ex casa diessina, in tempo reale, piovono rassicurazioni. Il Pd va costruito passo dopo passo, ci sono tanti dettagli da mettere a punto, dagli assetti regionali alla scelta dei segretari provinciali. Ma la parola d'ordine è equilibrio, apertura, inclusione: «Si apre la fase più difficile ma creativa. Costruire davvero la nuova forza e continuare a farlo dal basso. Ma spero che convocheremo presto le assemblee aperte di quanti hanno votato alle primarie e definiremo insieme regole, forme di partecipazione, organi dirigenti» afferma Gianni Cuperlo. Rilancia Carlo Pegorer: «Il risultato delle primarie è coerente con la storia politica degli ultimi dieci anni. La sinistra democratica ha portato avanti un progetto di riforma e innovazione e proprio quel progetto è stato il tratto peculiare della candidatura Zvech, caratterizzatasi come riformista, non diessina. Adesso parte la fase nuova con l'intreccio, la mescolanza, la fusione».

Basterà a rassicurare la Margherita? Di sicuro, dal voto di domenica, nessun diellino si rafforza: non Moretton, ma nemmeno i dirigenti del partito che l'hanno sostenuto. E forse nemmeno Enzo Barazza e Francesco Russo, i due outsider, che raggiungono l'8,3 e il 6,9. Dall'altra parte, invece, si afferma non solo il neo-segretario ma una squadra intera che si è spesa: da Maran, il più vicino a Walter Veltroni, ad Alessandro Tesini, il più accreditato alla vicepresidenza della Regione in chiave 2008.

Non a caso, Russo grida alla «debacle» e chiede un chiarimento interno. Invano: «La Margherita non esiste più. Chi dovrei riunire?» ricorda l'ex segretario diellino Antonio Ius. Poi, invita a non drammatizzare: «La componente diessina ha sostenuto un unico candidato. Quella diellina si è divisa in tre. Ma i numeri complessivi confermano il sostanziale equilibrio tra i due elettorati. Adesso, però, guardiamo avanti: da oggi siamo tutti nel Pd, un progetto a cui i cittadini credono, e quindi rimbocchiamoci le maniche. Senza timori perché il Pd dev'essere la sintesi del plurale e penalizzazioni dell'anima diellina non sarebbero né logiche né funzionali».

Fuori dal recinto diessin-diellino, intanto, si gode il risultato Sergio Bolzonello. Lui, il sindaco civico, non si è tirato fuori, non si è dichiarato estraneo come Illy o Cecotti, e adesso vede accresciuto il suo peso. Ma anche lui, il «senza partito», getta acqua sul fuoco: «Nessuno esce sconfitto, men che meno la Margherita, perché questo risultato si deve al lavoro comune di Ds, Dl e liste civiche. Zvech ne è perfettamente consapevole». E sempre lui, pur non lesinando una stoccata a chi «pensava di portare al voto solo gli apparati», esclude smottamenti a sinistra o derive triestine: «I cittadini che sono andati alle urne, investendo su una classe politica che forse non lo merita, chiedono un partito di governo stabile e forte, privo di condizionamenti. Che centra se il segretario è un diessino o è triestino?».

Prende forma la composizione dell'assemblea costituente del Friuli Venezia Giulia. Con il premio all'affluenza i posti salgono a 107

Arrivano 7 seggi in più, 59 vanno ai diessini

Moretton si impone di misura solo a Pordenone. Exploit di Barazza a Udine

Tra i nomi «eccellenti» Cosolini, Beltrame, Sonego, Tesini, Iacop, Baiutti e Brussa. Passa anche il capolista degli sloveni Spacapan

L'ASSEMBLEA REGIONALE DEL PD, I SEGGI

I PRIMI ELETTI PER BRUNO ZVECH

- Maria Grazia Cogliati D.
- Stefano Cok
- Roberto Cosolini
- Renata Brovedani
- Milos Budin
- Laura Famulari
- Maria Skerk
- Nerio Nesladek
- Omar Greco
- Cristina Carloni
- Barbara Porcarl
- Alessandro Tesini
- Annamaria Menosso
- Fabio Ciprian
- Ezio Beltrame
- Lucia Pagano
- Renzo Petris
- Mariolina Patat
- Mauro Travanut
- Annamaria Spagnol
- Nevio Alzetta
- Paolo Pupulin
- Lodovico Sonego

I PRIMI ELETTI PER GIANFRANCO MORETTON

- Piera Montonesi
- Alessandro Carmi
- Sergio Lupieri
- Fulvia Premolin
- Francesco Martines
- Franco Iacop
- Giorgio Baiutti
- Franco Brussa
- Mirko Spacapan
- Virgilio Disetti

TRIESTE La straordinaria affluenza del popolo delle primarie ai seggi - 54.929 la quota ufficiale - non solo ha premiato il candidato Bruno Zvech e i candidati delle liste collegate al diessino, ma ha anche consentito di ampliare il numero dei seggi sia all'assemblea nazionale che in quella regionale. A Roma per la costituente del Partito democratico a rappresentare il Friuli Venezia Giulia ci saranno 47 «veltroniani», 6 delle liste collegate a Rosy Bindi e 4 a Enrico Letta. Al «parlamentino» regionale, dove sono attesi molti volti nuovi, sono stati attribuiti 7 seggi in più rispetto ai 100 previsti. La composizione, che potrebbe avere qualche leggera modifica, assegna 59 posti ai candidati di Bruno Zvech, 34 a quelli di Gianfranco Moretton, 6 a testa a quelli di Francesco Russo ed Enzo Barazza. Nel computo finale dei voti il segretario diessino ha ottenuto il 54,22%, il vicepresidente della giunta il 30,53%, Barazza il 8,35% e Russo il 6,90%. Zvech ha ottenuto la «prima posizione» in tutti i collegi, tranne a Pordenone, tradizionale roccaforte di Moretton, dove il diellino ha scavalcato Zvech per un pugno di voti e dove però la lista di Russo è stata esclusa. La conferma che il radicamento sul territorio ha un forte valore aggiunto si evince dal numero dei voti raccolti dalle liste di Russo a Trieste (quasi 1.400 su 3.631 totali) e di Enzo Barazza che a Udine città, dove è stato sindaco, è arrivato dietro al solo Zvech con 1029 preferenze. Nel computo finale dei voti l'ala diessina del futuro Partito democratico ha raggiunto nel Friuli Venezia Giulia quota 28.500 voti mentre l'anima diellina ne ha raccolti quasi 24.000. Gli equilibri all'interno del Pd, almeno in questa tornata di primarie, grosso modo rispecchiano la forza in regione dei due partiti costituenti. Tra i nomi illustri che affiancheranno il segretario ci saranno certamente il presidente del Consiglio Alessandro Tesini, il segretario dei giovani Ds Stefan Cok, il sottosegretario Milos Budin, il consigliere regionale Mirio Bolzan, gli assessori Roberto Cosolini, Ezio Beltrame e Lodovico Sonego, oltre ai consiglieri regionali Annamaria Menosso, Cristina Carloni, Renzo Petris, Paolo Pupulin, Nevio Alzetta e il capogruppo Mauro Travanut. Tra i nomi «eccellenti» eletti nelle liste di Moretton troviamo i consiglieri regionali Sergio Lupieri, Giorgio Baiutti, Franco Brussa, Alessandro Carmi, Daniele Gerolin, Virgilio Disetti e l'assessore Franco Iacop. Parteciperà all'assemblea costituente anche il capolista degli «Sloveni per Moretton» a Gorizia, Mirko Spacapan.

Dopo il no della sinistra il consigliere Lupieri chiede un chiarimento. Degano: ne parleremo anche con i Ds

Fondo immobiliare, la Margherita frena

TRIESTE Maggioranza divisa sul fondo immobiliare. Non solo Rifondazione comunista e Pdci si preparano ad esprimere parere negativo. La decisione pende anche sui consiglieri diellini che oggi si riuniranno per decidere la posizione da tenere giovedì in commissione. «Nonostante gli approfondimenti – dice Sergio Lupieri – non siamo ancora convinti della proposta. Ecco perché ci riserviamo di discuterne come gruppo». Più possibilista Cristiano Degano che rinvia la scelta al nuovo Partito democratico: «Ne parleremo anche con i Ds e il segretario del Pd visto che ora siamo partito unico e cercheremo di trovare un'intesa». La Margherita ha sempre espresso maggior simpatia per un sistema di gestione che prevedesse la costituzione di un consorzio. E non è la sola. Visione condivisa da Rc e Pdci che si preparano a votare contro il fondo. «Esprimeremo parere contrario – ribadisce Pio De Angelis (Rc) - sia per il metodo che per il merito adottato.

Roberto Molinaro (Udc)

Temiamo che dietro la costituzione di un fondo possano esserci interessi economici e speculativi». Nessuna esitazione nemmeno da Bruna Zorzini (Pdci): «Voteremo contro se non si terranno in considerazione altre opzioni. La proposta del fondo è fumosa, siamo nel campo della finanza creativa pubblica. Bisognerebbe arrivare ad una soluzione di mediazione, magari con una fase di sperimentazione, come avvenuto per la riorganizzazione delle Ass». I dubbiosi della maggioranza potrebbero così rafforzare la contrarietà dell'opposizione. Il voto della commissione sarà solo un parere, ma se fosse negativo peserebbe sulla giunta e sul pd. Allarmato anche Roberto Molinaro, capogruppo Udc. «I margini di incertezza operativa sono troppi – dice - la gestione si profila poco trasparente e i risparmi annunciati sono tutti da dimostrare. Le soluzioni possono essere altre, basta operare con realismo e senza secondi fini». Fini che secondo il consigliere si tradurrebbero in un tentativo di nascondere il debito: «È l'ennesima operazione di neocentralismo regionale e il tentativo di nascondere i debiti per gli investimenti nella sanità, per evitare la modifica del rating di affidabilità, spostandoli dalla Regione, che già ha debiti per 1617 milioni, al nuovo fondo immobiliare».

m.mi.

Tesini e Travanut durante una seduta dell'aula

La proposta di erogare una sanzione a chi non è presente alle votazioni in aula è stata esaminata dall'ufficio di presidenza

Multe ai consiglieri, si va avanti. Solo Forza Italia dice no

TRIESTE La proposta di «sorvegliare» le operazioni di voto dei consiglieri regionali finisce all'attenzione dell'ufficio di presidenza. Ieri pomeriggio la giunta per il regolamento, che ha votato le modifiche al regolamento del consiglio regionale adeguandolo alla nuova legge di bilancio, ha discusso anche della proposta di Cristiano Degano sottoscritta dai capigruppo della maggioranza (ad eccezione dei Cittadini). Ma non nel merito, che toccherà invece all'ufficio di presidenza. I partiti di maggioranza e opposizione per una volta sembrano condividere l'idea di introdurre un software che registri le operazioni di voto e di prevedere una decurtazione sulle indennità (come già previste per legge) qualora i consiglieri non siano presenti in aula al 30 o al 50 per cento delle votazioni a seduta. Non tutti però. Resta infatti contraria Forza Italia che farà pesare il suo giudizio anche in sede di ufficio di presidenza e perplessità sono state sollevate dai Cittadini per il presidente. «Non siamo favorevoli – dice Antonio Pedicini che ieri ha avanzato i dubbi durante la riunione della giunta per il regolamento – perché in questo modo non viene garantito il diritto all'astensione politica dal voto. Uscire dall'aula può avere una valenza forte e anche volendo utilizzare un software che conteggi questa scelta non sarebbe la stessa cosa». Secondo i forzisti, inoltre, la tecnologia sarebbe solo un tentativo di risolvere i problemi della maggioranza. «Non siamo noi che abbiamo problemi ad essere presedenti e a mantenere il numero legale» insiste Pedicini. Per i Cittadini per il Presidente, il provvedimento è invece limitativo. Il dibattito resta aperto, ma la strada per introdurre la modifica sembra ben avviata. «La disponibilità sembra esserci – dice Giancarlo Tonutti – le valutazioni del caso spettano all'ufficio di presidenza». Il sistema di rilevamento del voto potrebbe penalizzare e non poco gli assenteisti. Non perché introduca nulla di realmente nuovo sotto il profilo normativo, ma perché consentirebbe di applicare la legge dando certezze su cià che oggi non è dato di sapere: quante volte quel determinato consigliere è presente in aula per votare. Oggi le operazioni di voto permettono di determinate la quantità dei votanti (favorevoli, contrari e astenuti) ma non chi siano. Fatta salva la situazione in cui si ricorre all'appello nominale. Questo vuol dire che chi arriva in consiglio può firmare la sua presenza e poi assentarsi per il tempo che ritiene senza che di fatto qualcuno vada a reclamare la sua presenza. Il nuovo software non renderà pubblico come avrà votato il consigliere ma dirà quante volte questo avrà votato in una seduta. Accertare un'assenza – come già avviene alla Camera dei deputati – significa colpire la coscienza e il portafoglio. L'assenza va ad incidere per un trentesimo o un sessantesimo sulle indennità (fino a 345 euro a seduta). Attualmente quello che si riesce a monitorare sono le assenze giustificate, che comportano una riduzione solamente delle spese forfetarie: benzina e pranzo: - 50 euro a seduta per i triestini, - 180 circa per pordenonesi e abitanti di Tolmezzo.

La palla passa quindi all'ufficio di presidenza. La giunta ha invece approvato (con voto favorevole della maggioranza, astensione di Udc, Lega e Forza Italia – assente giustificata An – e con il voto contrario di Alessandra Battellino), le modifiche al regolamento. L'atto approderà in aula il 24 ottobre: relatore di maggioranza Igor Kocijancic, mentre per la minoranza interverranno Battellino e Pedicini.

m.mi.

Prodi tenta di ricucire lo strappo con i sindacati. Ieri incontro a Palazzo Chigi. Ora gli industriali

Il governo fa marcia indietro sul welfare, ma il Fondo monetario boccia il progetto

ROMA Il governo fa marcia indietro. Niente drammi e 48 ore di tempo per rimettere tutto a posto. Ieri i tre segretari generali delle confederazioni sindacali sono andati a Palazzo Chigi per una colazione durata tre ore, alla fine della quale tutti, sindacalisti e ministro del welfare Cesare Damiano subito dopo in una conferenza stampa separata, hanno sdrammatizzato le polemiche: in fin dei conti nella traduzione dell'accordo del Welfare raggiunto il 23 luglio, è stato cambiato poco, lo stretto necessario che non invalida il merito dell'intesa raggiunta. Questo il succo delle promesse fatte dal premier Romano Prodi. Eppure i sindacati si astengono dall'applauso e vogliono leggere il testo finale che dovrà arrivare nelle sedi confederali prima dei direttivi convocati per giovedì mattina. «O si riattaccano i pezzi del vaso rotto o si apre un autunno davvero caldo», ha minacciato il leader Cisl Raffaele Bonanni.

Le modifiche che sono avvenute nel Consiglio dei ministri del 12 ottobre che ha varato il protocollo sono queste: salta il tetto dei 5000 lavoratori che effettuano lavori usuranti e sono esenti dagli aumenti dell'età pensionabile; un solo altro incarico a tempo oltre i 36 mesi di rinnovo di contratti a termine; nessuna garanzia per i giovani di avere una pensione pari al 60 per cento dell'ultima retribuzione come era stato promesso; aumento dei contributi dei lavoratori dipendenti a partire dal 2011, prima di qualsiasi verifica dei risparmi che si possono ottenere con la riorganizzazione degli enti previdenziali, come era stato deciso il 23 luglio.

Il ministro del Lavoro Damiano impegnato nella riforma del welfare

Le prime due modifiche hanno suscitato il risentimento della Confindustria, che verrà convocata oggi o domani. Il governo però tranquillizza gli animi: lo sfondamento del tetto dei 5000 lavoratori sarà a oneri pari per le casse pubbliche e verranno scritte le eccezioni che riguardano i lavoratori stagionali (come ad esempio i bagnini che lavorano sotto contratto per sei mesi l'anno e che dopo la sesta replica non potrebbero più lavorare). Quanto alle critiche sollevate da Guglielmo Epifani per i ritocchi sulla parte previdenziale, probabilmente ci sarà una specificazione ulteriore che dovrebbe mettere gli animi in pace. Damiano è stato chiaro: «Sarà un arricchimento del testo» Insomma, «il governo assicura che il ddl cambierà nella direzione che hanno chiesto i sindacati», spiega Bonanni, e sarà approvato entro la fine di dicembre, con il calendario della finanziaria. I segretari generali hanno sospeso il giudizio. Anzi tutti e tre hanno minacciato una reazione dei lavoratori visto che il sì all'accordo è stato dato anche con il referendum.

Ma il Fondo monetario internazionale boccia il pacchetto sul welfare varato a luglio dal governo. Con quelle norme, dice il direttore dell'Fmi Rodrigo De Rato, rispondendo a una domanda,«si è andati indietro rispetto alle riforme precedenti» e si intravedono «rischi» per la tenuta dei conti pubblici italiani. Palazzo Chigi, impegnato nei contatti con le parti sociali per la trasposizione del testo in disegno di legge, ufficialmente non replica.

IL CASO

Storace indagato per l'offesa al Quirinale Attaccò da Trieste il Capo dello Stato

ROMA Il segretario de «La Destra», Francesco Storace, è indagato dalla Procura di Roma per il reato di offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica per le frasi ritenute ingiuriose profferite durante la sua visita a Trieste. Storace è indagato per l'ipotesi di reato contemplata dall'articolo 278 del codice penale. Il fascicolo è coordinato dal procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni Ferrara.

Storace disse che «il Presidente non aveva titoli per dare patenti etiche». Si riferiva alla vicenda Levi Montalcini. Storace infatti aveva usato delle frasi colorite e da molti giudicate stonate per giudicare i senatori a vita. E Napolitano era intervenuto con toni critici. Da ciò la querelle.

Sulla procedibilita' dell'indagine, secondo l'articolo 278 del codice penale, dovrà pronunciarsi il guardasigilli. Il ministro Clemente Mastella, dopo aver fatto le sue valutazioni, dovrà decidere se si potrà procedere nei confronti di Storace e autorizzare la Procura di Roma a indagare. In caso contrario la Procura non potrà procedere nei confronti del senatore de «La Destra» e chiederà l'archiviazione del fascicolo.

«Non vorrei che nel Paese dove un Presidente della Repubblica come Francesco Cossiga subì impunemente offese e attacchi di ogni tipo, qualcuno ritenga che l'Italia di oggi sia come l'Unione sovietica ai tempi di Stalin». Lo ha sottolineato Carlo Giovanardi (Udc) commentando, in una dichiarazione, la notizia di Storace.

«Un conto - ha proseguito Giovanardi - è la non condivisione di giudizi ingenerosi sugli interventi del Capo dello Stato, altra cosa è pensare di poter soffocare il dissenso per via giudiziaria».

«Storace ha sbagliato e farebbe bene a chiedere scusa». Lo dice il presidente dei Verdi, Angelo Bonelli, secondo cui «al di là dell'inchiesta aperta dalla Procura di Roma, a noi preoccupa la difesa d'ufficio che An ha assunto nei confronti del senatore».

La Casa delle libertà cerca di minimizzare, ma ora l'ultima decisione passa al ministro della Giustizia Mastella

Il boss mafioso resta negli Usa

Gambino non viene estradato: troppo duro il carcere italiano

WASHINGTON L'Italia «tortura» i detenuti con il carcere duro previsto dal 41 bis e ha messo in piedi un sistema mirato a costringere i mafiosi a collaborare con la giustizia: è l'accusa messa nero su bianco da un giudice di Los Angeles, che ha respinto una richiesta di estradizione verso l'Italia del presunto boss Rosario Gambino, legando la propria decisione alla convenzione dell'Onu contro la tortura.

La sentenza del giudice per l'immigrazione D.D.Sitgraves, contro la quale l'amministrazione Bush ha fatto appello, ha innescato subito una raffica di reazioni, dopo essere emersa sulle pagine del Los Angeles Times. «Non so se sia più in linea con le norme dell'Onu il Paese che applica la pena di morte o la nazione che prevede il carcere duro...», ha commentato il ministro della giustizia, Clemente Mastella, promettendo di andare a fondo sulla vicenda.

Il braccio di ferro si gioca sulla figura di un detenuto eccellente e tutt'altro che nuovo alle cronache. Rosario Gambino, ritenuto un esponente di spicco dell'omonimo clan di Cosa Nostra newyorchese, ha scontato 22 anni di reclusione per traffico di droga e si trova attualmente in un centro di detenzione per immigrati a San Pedro, in California, dove è stato trasferito in seguito alla richiesta di estradizione italiana.

I magistrati di Palermo si dividono. I difensori chiamano in causa la Cassazione

Mafia, chiesti 8 anni per Cuffaro

Il governatore della Sicilia imputato di favoreggiamento

PALERMO Una condanna a otto anni di reclusione per il presidente della Regione Salvatore Cuffaro, imputato di favoreggiamento a Cosa Nostra e rivelazione di notizie riservate. L'ha chiesta il procuratore aggiunto di Palermo, Giuseppe Pignatone, a conclusione della requisitoria nel processo alle cosiddette talpe della Dda.

A Cuffaro, uomo forte dell'Udc siciliana, subito è arrivata la solidarietà da parte dei leader della Casa delle Libertà.

«Confermo con forza la mia solidarietà al Presidente della Regione Sicilia - ha detto l'ex premier Silvio Berlusconi - la stima che nutro nella sua intelligenza mi fa escludere in maniera assoluta che egli possa essere coinvolto in quelle vicende in cui si pretende di coinvolgerlo».

Il clima in Procura rimane comunque rovente, dopo le frasi del pm aggiunto Alfredo Morvillo, che la settimana scorsa aveva affermato che i due pm del dibattimento, Maurizio De Lucia e Michele Prestipino, «non hanno parlato mai a nome dell'ufficio, perché la Procura sostiene la tesi del concorso esterno in associazione mafiosa a carico del governatore siciliano e non quella del favoreggiamento aggravato, rappresentata in aula dai due pm».

Gli avvocati di Cuffaro hanno presentato un'istanza per la remissione del processo, e quindi il suo trasferimento a un'altra Procura. La Cassazione dovrebbe esprimersi entro due mesi.

«Questa requisitoria è stata basata su rigorose valutazioni delle risultanze processuali», ha chiarito in aula il procuratore aggiunto di Palermo Giuseppe Pignatone.

In riferimento alla fuga di notizie attribuita al governatore siciliano sull'esistenza di intercettazioni a casa del boss di Brancaccio, Giuseppe Guttadauro, che nel 2001 portò alla rimozione della microspia e alla neutralizzazione dell'indagine, Pignatone ha sottolineato la «gravità della condotta di Cuffaro, che in quei giorni veniva eletto presidente della Regione siciliana».

«Ho espresso al presidente Cuffaro piena e affettuosa solidarietà, umana e politica, e profonda sorpresa per la richiesta di condanna che lo riguarda». Lo afferma il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, che aggiunge: «Siamo dinanzi ad un episodio assurdo, non solo per la fiducia e la stima che ho di Cuffaro, per le quali sono certo della sua assoluta estraneità ai fatti, ma anche per l'inconsistenza delle vicende processuali sulle quali si basa la richiesta di condanna. Per tutto questo, l'innocenza di Cuffaro emergerà senza ombra di dubbio, prevalendo sui teoremi e sulle tesi accusatorie del tutto infondate».

Il governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro

All'uomo forte dell'Udc dell'isola è arrivata subito la solidarietà di tutte le componenti della Casa delle libertà. Intervento di Berlusconi

«Il centrodestra delegittima ancora una volta i magistrati, dopo la richiesta di condanna nei confronti del presidente della Regione Sicilia». Lo sostiene Angelo Bonelli, presidente dei deputati Verdi.

«La Cdl - aggiunge - si ritiene immune e vede complotti dietro ad ogni singola azione dei giudici che riguardi qualche suo esponente. Sarebbe invece auspicabile più sobrietà e pacatezza, più fiducia nel lavoro dei magistrati».

«Solidarietà ad un uomo che crede nei valori della politica e che ormai da anni è costretto a conciliare il difficile mestiere di governatore della Sicilia con l'onta di sospetti e calunnie di ogni genere». Lo afferma invece in una nota Stefania Craxi, parlamentare e membro della segreteria politica di Forza Italia .

Un ragazzo di 18 anni sotto gli effetti della cocaina provoca presso Latina un incidente in cui un uomo perde la vita

Alcol e droga, tre morti sulle strade

In Abruzzo una donna russa ubriaca investe, uccide e poi tenta di scappare

ROMA LA «follia», come l'ha definita il premier Prodi, continua. A poche ore dalla tragedia nel Napoletano, nella quale ha perso la vita un neonato, e dopo l'incidente mortale alle porte di Firenze, l'abuso di alcol e droga hanno ieri provocato altre tre vittime della strada in Abruzzo, Emilia e Lazio.

Sull'asfalto sono rimasti una giovane donna di 27 anni, un ciclista di 50 e un uomo di 59 anni. E mentre i medici legali parlano di strage annunciata, intanto a Perugia è già stato scarcerato il giovane che venerdì, ubriaco al volante, aveva investito e ucciso un anziano.

Era domenica sera e Lorena Mucci, 27 anni di Pescara, stava attraversando la strada in una zona interdetta al traffico di Francavilla al Mare (Chieti), quando una Punto ha travolto le transenne che delimitavano l'area e le è piombata addosso. L'investitrice, Alevtina Tchoumak, russa di 34 anni, è stata arrestata per omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Oltre a non avere ancora la patente, ma solo il foglio rosa, aveva un tasso alcolico sei volte superiore al consentito. La donna russa aveva tentato di fuggire. Lorena Mucci è invece morta nella notte in ospedale.

Nelle stesse ore perdeva la vita anche Walter Corghi, 50 anni di Rubiera (Reggio Emilia). In sella alla sua bicicletta è stato urtato da un autocarro Iveco, guidato da un settantenne di Bologna che gli era arrivato alla spalle, che lo ha sbalzato a terra. Il conducente del mezzo, risultato positivo all'etilometro, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e omicidio colposo e gli è stata ritirata la patente.

Infine un ragazzo di 18 anni, di Sonnino, nei pressi di Latina, ha causato un incidente mortale mettendosi alla guida sotto effetto della cocaina. Sabato mattina era al volante di una Polo sulla via Appia quando, tra Pontinia e Terracina, ha invaso la corsia opposta andando contro una Peugeot 107, guidata da Fausto Troili, 59 anni, di Anzio, con a bordo anche la moglie, Nunzia Coppola di 58 anni.

L'uomo è morto domenica notte all'ospedale San Camillo di Roma; la moglie è ricoverata a Latina. Il diciottenne, anche lui ricoverato, è stato denunciato dalla polizia: aveva un'alta concentrazione di cocaina nel sangue.

> Già scarcerato il giovane che venerdì in stato di ebbrezza aveva provocato la morte di un uomo in Umbria

Intanto ieri è stato scarcerato il romeno di 33 anni che venerdì aveva investito ed ucciso a Montefalco (Perugia) un uomo di 72 anni mentre guidava in stato di ebbrezza la sua Opel. La vittima stava tagliando le erbacce sul ciglio della strada quando gli era piombato addosso. Arrestato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza, il gip ha convalidato il fermo, ma ha disposto la scarcerazione.

Ed è di questi giorni anche il caso denunciato da un avvocato di Napoli: ad agosto, nel Veronese, a perdere la vita furono due giovani, travolti da una donna che guidava ubriaca e sotto gli effetti di stupefacenti. Accusata di duplice omicidio e omissione di soccorso, «riebbe la patente, da un giudice di pace, dopo venti giorni».

La Fiat Punto guidata dalla cittadina russa ubriaca che ha investito e ucciso la ragazza di Pescara a Francavilla al Mare

Il ministero dell'Interno replica alle accuse lanciate dal ministro della Salute, Livia Turco

Il Viminale: triplicati i controlli

ROMA Nel 2007 sono triplicati i controlli con etilometri sulle strade: i conducenti sottoposti a test sono stati 487.723 contro i 180 mila dell'anno scorso. Dati alla mano, il ministero dell'Interno risponde così a chi, come il ministro della Salute Livia Turco («mancano i controlli non le buone leggi»), alla luce delle ultime tragedie provocate da ubriachi, gli rimprovera l'assenza di controlli. «Si tratta di un vero e proprio boom di controlli - si legge in una nota - E' il segno di un cambio di passo importante in un'attività considerata prioritaria dal Viminale».

Il ministero assicura che entro l'anno si raggiungerà la media di un milione di controlli. Negli ultimi due mesi, del resto, la media è ulteriormente aumentata raggiungendo quota 208.606 contro i 49.607 del 2006. «Come dire - rileva il Viminale - che si è già ben oltre la media di un milione di controlli all'anno, che era l'obiettivo annunciato dal governo».

Dei conducenti controllati con etilometri tra il 1.o gennaio e il 30 settembre, sono stati 35.620 (7,3%) quelli risultati positivi e altri 3.368 sono stati trovati sotto effetto di stupefacenti. Nello stesso periodo del 2006 su 180.236 conducenti controllati quelli trovati in stato di ebbrezza erano stati 27.088 (15%) e 2.533 quelli drogati.

Nel bimestre agosto-settembre 2007, dei 208.606 conducenti controllati, 9.435 (4,5%) guidavano in stato di ebbrezza (6.616 nel 2006) e 943 sotto effetto di droga (535 nel 2006).

Particolarmente alta la vigilanza nei weekend, soprattutto nelle località caratterizzate da un'elevata mobilità notturna dei giovani. Dal 1.o gennaio al 30 settembre sono state effettuate 145.816 pattuglie (124.555 nel 2006), con 177.869 persone controllate (92.687 nel 2006), di cui 22.112 risultate positive (14.492 nel 2006).

Il vicepresidente della Consulta critica il governo

Flick: facile prendersela coi lavavetri. Bisogna colpire i bancarottieri e gli evasori

ROMA «Non si può invocare la tolleranza zero per i lavavetri abusivi e per i mendicanti romeni, per quanto fastidiosi, mentre si predica o si pratica la tolleranza cento per sè, per gli evasori fiscali, o per i bancarottieri che mandano in fumo i risparmi di molte persone». Giovanni Maria Flick, ex ministro della Giustizia ed ora vicepresidente della Corte costituzionale, non nasconde la propria perplessità rispetto alle nuove misure sulla sicurezza che il governo varerà la prossima settimana con un ddl ad hoc.

«La legalità - dice parlando a una platea di liceali e di studenti universitari che ieri hanno gremito l'Aula magna dell'Università di Roma La Sapienza per ascoltare lui e l'Alto commissario per la lotta alla corruzione Achille Serra - non vuol dire invocare nuove leggi (tanto non costa nulla fare un nuovo ddl e farne parlare i giornali); bisogna piuttosto mettersi la mano sulla coscienza e tentare di capire perchè le leggi che ci sono non funzionano».

Distinguere tra la «insicurezza obiettiva e la sensazione di insicurezza» («a Roma si ha paura di uscire la sera, ma Roma è senz'altro più sicura di New York»); avere ben chiaro che la sicurezza («da coniugare con la legalità e la dignità») riceve un «colpo mortale dalla cultura dell'impunità»: Flick prende le mosse da questi due concetti per poi lanciare un monito.

«Attenti a non prendersela con le microviolazioni, altrimenti è come sparare contro la Croce rossa. C'è una gerarchia di valori da difendere: la pena prevista per un omicidio è più severa di quella per un furto perchè la vita vale di più, e così anche un furto è più grave delle molestie dei lavavetri».

«La prima responsabilità per il clima di insicurezza in cui viviamo - avverte l'ex Guardasigilli - è legata alla cultura dell'illegalità, che vede il rispetto delle leggi come un optional di cui fare a meno ogni volta che è possibile».

Giovanni Maria Flick

Ecco perchè «si può essere d'accordo sulla tolleranza zero nei confronti dell'illegalità di minor rilievo e importanza, a condizione però che la stessa, se non maggiore, attenzione venga riservata alle illegalità più gravi, a chi commette maxitruffe, bancarotte o a chi corrompe facendo pagare le opere pubbliche più del loro valore reale».

«E troppo facile altrimenti - incalza Flick - limitarsi al pugno di ferro con i più deboli, lasciando indisturbati i più pericolosi».

Il richiamo è dunque a non perdere d'occhio la gerarchia dei valori.

Dopo la morte di una donna al policlinico Sant'Orsola il primario avrebbe fatto pressioni sugli infermieri per alterare i documenti

Il rene asportato per errore, arrestato un medico

Bologna, urologo falsificò le cartelle cliniche. Vi fu uno scambio di lastre

BOLOGNA Un medico, già indagato nell'inchiesta della procura felsinea per la vicenda di Daniela Lanzoni, la donna di 54 anni deceduta al policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna dopo l'asportazione di un rene in seguito all'attribuzione di lastre che in realtà appartenevano ad un'altra paziente con lo stesso cognome, è stato arrestato perchè avrebbe falsificato la cartella clinica della signora scomparsa.

I carabinieri del Nas e della sezione di polizia giudiziaria della procura hanno eseguito per G.C., dirigente medico del reparto di urologia, un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari. Una misura disposta dal Gip su richiesta del procuratore capo di Bologna, Enrico Di Nicola e del pm titolare dell'inchiesta Francesco Caleca. Il medico, già indagato per omicidio colposo, dovrà rispondere anche dell'accusa di falsi in atto pubblico.

In base al codice penale il medico è accusato dei reati di falso materiale e falso ideologico.

G.C., che aveva partecipato all'intervento, aveva poi il compito di seguire il decorso postoperatorio della signora. Avrebbe alterato la cartella clinica in una parte dove c'è il richiamo alla terapia con eparina, una sostanza che viene data come profilassi, cioè come terapia preventiva anticoagulante per diminuire il pericolo di embolie e trombosi. Secondo i primi esiti dell'autopsia la donna è morta per una trombo-embolia polmonare associata ad infarto del miocardio.

Secondo l'ipotesi che ha portato il medico agli arresti domiciliari, la somministrazione di eparina non sarebbe avvenuta, ma sarebbe stata inserita in cartella clinica dopo il decesso, quando nacque il sospetto che la morte poteva essere stata determinata da una trombo-embolia.

Dell'alterazione in cartella la clinica avrebbero parlato negli interrogatori alcuni testimoni che fanno parte del personale infermieristico. Il medico avrebbe anche fatto pressione sugli infermieri per far confermare la somministrazione di eparina che non ci sarebbe stata.

«Per noi è una misura sproporzionata per il reato di falso» ha commentato l'avv.Pietro Giampaolo, che difende il medico. Comunque già in sede di interrogatorio di garanzia riusciremo a chiarire i passaggi ritenuti fondamentali dal Gip, in quanto fondati su dichiarazione di persone la cui interpretazione, come sempre accade, è del tutto soggettiva».

Tirana, libero l'imprenditore italiano

TIRANA È stato scarcerato ieri pomeriggio l'imprenditore leccese Marcello Casavola, 62 anni, arrestato il 4 ottobre in Albania, per ordine della Procura di Kavaja (60 chilometri a sud di Tirana); lo ha deciso una corte di Kavaja. Casavola ha dovuto pagare una cauzione di cinquemila euro, e dopo le 18 di ieri ha lasciato il carcere di Tirana dove era stato rinchiuso. Casavola che soffre di ipertensione, è in buone condizioni di salute. La sua liberazione è avvenuta dopo un interrogatorio giovedì scorso, realizzato grazie ad una intensa attività diplomatica dell'ambasciata d'Italia. Il procuratore che ha interrogato Casavola, accusato di omessa denuncia ha presentato, durante una nuova udienza al tribunale di Kavaja, un nuovo capo di accusa, quello di falsa testimonianza davanti al procuratore, un reato inferiore a quello previsto dalla prima accusa e che ha permesso alla corte di decidere la scarcerazione.

Casavola era stato coinvolto nell'inchiesta per l'omicidio, compiuto nel luglio del 1998, di un automobilista, Halit Gjuzi. Sulla vicenda è indagato uno dei boss della malavita, Nehat Kulla, in carcere per altri reati. Casavola è stato arrestato dopo una deposizione volontaria resa alla polizia, in quanto era nella vettura in cui si trovava la vittima. Ma le sue dichiarazioni non erano state ritenute attendibili.

DALLA PRIMA PAGINA

RIPENSARE LA SINISTRA

Sono le resistenze dei partitini che rifiutano di essere assimilati, di perdere il *quid* ideologico che li caratterizza, e che gli conserva il gruzzolo di voti. Se la storia ha un senso, farà capire che quel *quid* ideologico essa non intende prenderlo in esame e realizzarlo. Il partito unico, a destra come a sinistra, cerca di nascere soprattutto per sterilizzare le sacche di voti che si scaricano sulle ali estreme. Ognuno dei due partiti unici cerca di nascere "per governare", per non farsi ricattare. Per rintuzzare i ricatti, deve nascere forte.

Il Partito democratico è nato forte. Ma questo partito unico della sinistra è nato forte in un momento in cui la sinistra è molto debole, l'elettorato è assai scontento, e se si votasse in questo momento la parte avversa avrebbe una maggioranza che va dal 10 al 14 %, a seconda dei sondaggi. Walter Veltroni è stato molto votato, la gente è corsa ai seggi. Come mai? L'antipolitica è morta, la casta non è più odiata, la gente va a sostenere i partiti?

In questo momento Veltroni non è un politico in attività. È un amministratore, fa il sindaco di Roma. E allora il grande risultato personale che ha ottenuto non è una smentita all'antipolitica: la gente è stufa della politica e dei politici, non ne può più di promesse e propaganda, non ce la fa con le tasse che aumentano e i prezzi che salgono: il 14 ottobre è il giorno in cui è nato il Partito democratico, ma è anche il giorno in cui il prezzo del pane è salito al suo vertice. È inaudito in Italia, Paese fra i più produttivi del pianeta, ma qui c'è gente che "comincia ad avere fame". Nei negozi di alimentari vedi ricomparire uno strumento che credevamo sepolto nel dopoguerra: il quadernetto in cui il negoziante annota i conti in sospeso dei clienti, che prendono ma non possono pagare.

Nessun politico in attività poteva, in questo momento, riscuotere il consenso che ha avuto Veltroni. Ma c'è un problema, che la sinistra potrebbe pagare caro. Se Veltroni è l'uomo nuovo, in grado di attirare tre milioni di preferenze, non doveva essere speso in un momento di tale e tanta debolezza. Veltroni viene usato per una battaglia politica, come colui che deve salvare la sinistra, in un momento in cui la sinistra è perdente. Nessuno aveva mai pensato di lanciarlo in un momento in cui la sinistra era vincente, affinché lui facesse il suo pezzettino di storia. Adesso, questa sinistra non lo aiuta. Perciò il progetto esposto da Veltroni in giro per l'Italia nella campagna elettorale, non è quello di salvare la sinistra, ma di pensare un'altra sinistra, ri-pensare la sinistra.

In un certo senso, la sinistra che lo ha eletto gli chiede di non avere rapporti, o di non avere rapporti di dipendenza, con la sinistra che l'ha candidato. E questo problema Veltroni non l'avrà fra sei mesi o qualche anno, o quando cadrà Prodi: ce l'ha da oggi. La nuova sinistra (molti giovani, molti extracomunitari: l'Italia di domani) che ha votato Veltroni l'ha votato per farla finita con la vecchia sinistra. La vecchia Sinistra ruota intorno a dei nomi, sempre gli stessi del Pci (compreso). Tra essi, soprattutto D'Alema e Fassino. Fino a ieri contavano molto. Da oggi contano meno. D'Alema è pur sempre uno che ha studiato a Mosca e ha baciato in bocca Breznev. Veltroni s'è formato studiando Kennedy e il cinema americano. Le biografie cominciano a pesare, e i conti si pagano.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Alla vigilia del dibattito sul nuovo Trattato emergono nuove riserve sulla distinzione tra residenti e cittadini ai fini elettorali

D'Alema contro i tagli dei seggi alla Ue

Il ministro: «L'Italia penalizzata, va rivisto il meccanismo di assegnazione»

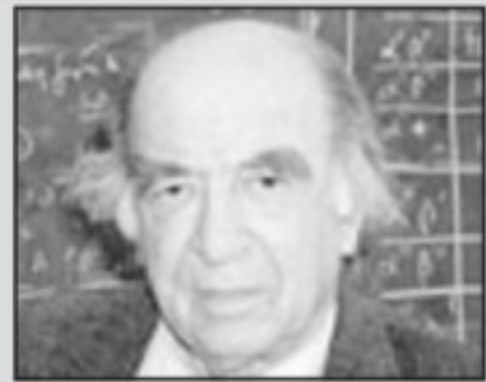
BRUXELLES Massimo D'Alema ha ribadito ai colleghi dei Ventisette le riserve dell'Italia in merito alla nuova ripartizione dei seggi a Strasburgo proposta dal Parlamento europeo. «L'Italia ha un problema molto serio con la ripartizione dei seggi approvata dal Parlamento europeo», ha detto il ministro a Strasburgo. Una dichiarazione inserita nel quadro del dibattito in seno al Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Ue sul nuovo progetto di Trattato che, secondo quanto riferisce il portavoce della Farnesina, Pasquale Ferrara, passerà giovedì e venerdì sul tavolo del Consiglio europeo a Lisbona.

Il ministro degli Esteri ha insistito sul fatto che non c'è un legame giuridico vincolante tra il via libera al nuovo Trattato e l'approvazione delle proposte del Parlamento che sono state votate - ha fatto notare - da meno della metà degli europarlamentari. D'Alema ha ugualmente sottolineato che c'è la disponibilità dell'Italia a discutere in vista di un compromesso. La richiesta del titolare della Farnesina è di un emendamento del Parlamento europeo che chieda un ulteriore approfondimento del concetto di cittadinanza per il calcolo degli elettori. Al contrario, la proposta attualmente approvata dal Parlamento considera elettori i residenti, penalizzando così l'Italia che ha meno immigrati rispetto agli altri grandi Paesi europei e più cittadini residenti all'estero. L'Italia ottiene così 72 seggi contro i 73 della Gran Bretagna e i 74 della Francia, due Paesi che hanno più o meno la stessa popolazione.

«Noi non vogliamo bloccare impropriamente la conferenza intergovernativa per il nuovo Trattato», ha sottolineato D'Alema, nel corso di una conferenza stampa al termine della riunione. «Noi non poniamo nè un problema di numeri, nè un problema di parità, ma contestiamo un principio non appropriato». Il ministro ha tenuto anche a precisare di aver difeso con forza le ragioni italiane e che anche il presidente del Consiglio, Romano Prodi, è impegnato in prima persone per trovare una soluzione. «In questo caso, abbiamo affrontato la vicenda con il piglio che ci sembrava necessario. Non abbiamo una visione rissosamente rivendicativa, salvo quando ci pestano i piedi». La ripartizione dei voti proposta dal Parlamento europeo si basa sui residenti e non sui cittadini: «Un concetto che non ci sembra coerente con la Carta dei diritti - ha osservato il vice premier - Si finisce così per favorire i Paesi che hanno molti immigrati. E l'Italia è penalizzata poi dal fatto di avere molti residenti all'estero. Abbiamo spiegato oggi che per noi si tratta di un problema molto serio, in particolare per l'effetto che produce tra Italia (72 seggi), Francia (74) e Gran Bretagna (73)». «Noi non abbiamo chiesto nulla - ha aggiunto - Se la Presidenza ci vuole sottoporre un compromesso, lo esamineremo».

Sulla questione, la presidenza di turno portoghese ha tenuto a sottolineare di voler portare a termine il proprio programma, nel quale vi sono entrambi i punti: il Trattato e la ripartizione dei seggi. «La presidenza ha un lavoro da fare e lo vuol fare completo», ha affermato il sottosegretario agli Esteri, Manuel Autunes. A chi gli chiedeva se la delegazione italiana non fosse isolata nelle sue richieste, il sottosegretario ha così risposto: «Il problema di uno è il problema di tutti. E questo vale per tutte le questioni».

Per la teoria dei mercati

Economia, il Nobel a tre americani

ROMA «Teoria dei giochi sulla stabilità dei mercati» di nuovo premiata con il Nobel per l'Economia. Dopo il riconoscimento assegnato due anni fa a Robert Aumann e Thomas Schelling, quest'anno il premio è andato a tre accademici americani che hanno sviluppato i concetti. Sono Leonid Hurwicz (nella foto, il più anziano vincitore con 90 anni compiuti), Eric S. Maskin e Roger B. Myerson. Si spartiranno 1,1 milioni di euro. Il riconoscimento sarà consegnato dal re di Svezia nella cerimonia ufficiale in programma a Stoccolma il 10 dicembre.

Nicolas e Cecilia Sarkozy nel 2006 durante una vacanza

Francia, il presidente Sarkozy verso la separazione da Cecilia

PARIGI Le voci sull'imminente divorzio della coppia presidenziale si moltiplicano ma mancano conferme ufficiali. Nicolas Sarkozy, infatti, sarà solo durante la prossima visita di Stato in Marocco anche se il protocollo rende indispensabile la presenza della moglie Cecilia.

Missione per risolvere il nodo nucleare

Iran, Putin a Teheran nonostante il rischio di azioni terroristiche

TEHERAN Il presidente russo Vladimir Putin, sempre in prima fila contro l'adozione di sanzioni severe nei confronti dell'Iran, arriverà questa mattina a Teheran per cercare una soluzione pacifica al braccio di ferro sul programma nucleare iraniano. È, nel suo «dialogo diretto» con le autorità locali, ci si aspetta che Putin sia anche chiaro sulle conseguenze che potrebbero derivare da un mancato compromesso. L'allarme attentati, dunque, non ha fermato il proposito del presidente russo.

Il leader, nei giorni scorsi, ha visto il presidente francese Nicolas Sarkozy, il segretario di Stato americano Condoleezza Rice e, ieri, anche il cancelliere tedesco Angela Merkel a Wiesbaden. Putin sembra avere in mano tutti gli elementi necessari per cercare di imprimere una svolta positiva alla crisi, soprattutto nella veste di «amico» di Teheran. È il primo presidente russo ad arrivare a Teheran. Nel 1943 fu il leader sovietico Stalin a recarsi in Iran, ma solo per lo storico vertice bellico con Roosevelt e Churchill.

Il presidente è stato invitato a Teheran per il vertice dei Paesi rivieraschi del Mar Caspio (oltre a Russia e Iran, ci sono anche Kazakhstan, Azerbaigian e Turkmenistan), ma al centro dei suoi colloqui ci sarà il nodo nucleare.

I cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna) più la Germania hanno rinviato a novembre un'eventuale nuova risoluzione contro l'Iran per il suo rifiuto di sospendere l'arricchimento dell'uranio. Prima di passare a sanzioni incisive - diverse da quelle blande finora adottate - il sestetto aspetta gli esiti di un ultimo tentativo avviato da agosto dall'Aiea per fare piena luce sul programma nucleare iraniano.

A Wiesbaden, Putin ha detto che una soluzione al braccio di ferro può essere cercata sulla falsariga di quanto già fatto con la Corea del Nord. Ma Teheran ha più volte sottolineato la differenza con quel dossier, ribadendo che il suo programma è esclusivamente pacifico. La Russia da mesi tiene bloccata una fornitura di uranio arricchito che dovrebbe servire all'avvio della prima centrale nucleare iraniana. Mosca accusa la Repubblica islamica di non essere in regola con i pagamenti ma Teheran smentisce.

Aperti i lavori del 17.o congresso con al centro i temi della crescita e il grave impatto ambientale e sociale

La Cina comunista punta sulle riforme

Il segretario Hu Jintao: il partito resta il fulcro del Paese

ROMA Smorzare gli effetti negativi dell'impetuosa crescita cinese e portare avanti le riforme. Ma ad una condizione: che il Partito comunista resti al potere. Sono gli impegni che Hu Jintao ha preso di fronte alla platea dei delegati al XVII Congresso del partito, evento più importante del panorama politico cinese e strumento che serve a delineare le dinamiche dei prossimi cinque anni.

Nel suo discorso, Hu ha ammesso che la crescita ha generato gravi problemi ambientali e sociali. «La nostra crescita economica viene realizzata con costi troppo alti in termini di risorse e di impatto ambientale» ha detto il presidente cinese ai duemila delegati radunati nella Grande sala del Popolo. «Lo sviluppo nelle aree metropolitane e quello nelle zone rurali resta sbilanciato ma ampio è anche il divario tra economia e società».

Il futuro della Cina, ha rassicurato Hu, resterà luminoso fino a quando il partito resterà al potere. «La ristrutturazione politica deve essere una parte importante delle riforme del loro complesso - ha aggiunto - ma deve essere accompagnata da un costante sviluppo economico e sociale, senza perdere il giusto orientamento: continuare a considerare la centralità del ruolo del partito».

Tra i temi affrontati, anche la corruzione: «Dal fatto di punire in modo risoluto e di prevenire efficacemente la corruzione, dipendono il sostegno popolare al partito e la sua stessa sopravvivenza - ha detto Hu - Per questo motivo si tratta di un importante obiettivo politico al quale il partito deve puntare sempre».

Il presidente cinese, inoltre, vuole un accordo di pace con Taiwan. Un accordo basato sul principio di «una sola Cina», sottolineando che ogni ipotesi di indipendenza per l'isola non sarà tollerata. L'appello è subito stato respinto da Taipei che lo ha definito «lontano dalla realtà» e dalla «democrazia». Hu, comunque, non ha mai fatto riferimento diretto all'uso della forza per riunificare Taiwan con il resto del Paese, segnando così una svolta dopo la legge antisecessione approvata nel 2005 che rendeva automatico il ricorso alla guerra in caso di dichiarazione unilaterale di indipendenza.

Un proposito inatteso e accolto positivamente dagli Stati Uniti. L'amministrazione Usa, infatti, lo ha definito un «passo nella giusta direzione». In un comunicato ufficiale, le autorità di Taipei hanno tuttavia respinto il riavvicinamento di Hu, affermando che la sovranità nazionale è appannaggio unicamente della popolazione dell'isola. «Riteniamo che le dichiarazioni del presidente Hu siano state un passo nella giusta direzione - ha nondimeno commentato Gordon Johndroe, portavoce della Casa Bianca - nella misura in cui perseguono il rafforzamento del dialogo tra le due sponde dello Stretto di Taiwan».

Sollevato un velo sulla polizia nazista confrontando foto e registri

Austria, l'archivio storico di Vienna identifica gli agenti della Gestapo

VIENNA L'archivio storico della città di Vienna e dell'intero Land della capitale austriaca è riuscito a identificare, dopo l'apertura degli atti dei tribunali popolari che hanno emesso le loro sentenze alla fine della guerra, i nomi delle centinaia di membri della centrale della Gestapo a Vienna durante il nazismo.

Esaminando due album di fotografie di persone senza nome, gli esperti dell'archivio sono infatti riusciti - sulla base di altri registri ritrovati che indicavano solo dei numeri con nomi (ma senza foto) - a dare un volto agli sgherri della famigerata polizia segreta nazista.

Nella capitale austriaca la centrale più grande di tutto il Terzo Reich con circa 900 uomini

Quella di Vienna, a pochi passi dal ghetto, era la centrale della Gestapo più grande di tutto il Terzo Reich (compresa la capitale Berlino) e contava un esercito di circa 900 membri. Adesso, finalmente, gli aguzzini hanno un volto e un nome anche se non potranno essere processati perché morti.

Dagli atti risulta peraltro che la maggior parte di loro riuscirono a farla franca e che circa 300 soltanto furono scoperti e processati nel dopoguerra. Ma anche questi, dopo pochi anni di carcere, furono nella maggior parte dei casi rimessi in libertà.

---

†

E' prematuramente mancata

Susanna Cragnez in Jerman

Addolorati lo annunciano il marito MAURIZIO col figlioletto VLADIMIR, i genitori LAURA e MARIO, il fratello ERIK con CRISTINA e MANUELA, i consuoceri MIRANDA e AGOSTINO, e parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 17 ottobre, alle ore 12.30, nella Chiesa di Bagnoli.

Non fiori ma elargizioni pro Burlo Garofolo

Trieste, 16 ottobre 2007

Ciao zia, la tua MANUELA.

Trieste, 16 ottobre 2007

Si associa la famiglia LASIC.

Trieste, 16 ottobre 2007

Profondamente addolorati partecipano:
- GIULIANA, FULVIO
- ELDA, NIDIO
- LOREDANO, TULLIO

Trieste, 16 ottobre 2007

Nei nostri cuori per sempre:
- zia ARIANNA, LORIS, ROBERTA
- ANNAMARIA, SERGIO, AARON
- VALNEA, FRANCO

Trieste, 16 ottobre 2007

Serramenti Fiore e tutti i suoi dipendenti si stringono vicino a MAURIZIO e familiari in questo doloroso momento.

Trieste, 16 ottobre 2007

DARIO, WALTER, MONICA, FULVIA partecipano al dolore di MAURIZIO e famiglia per la tragica scomparsa di

Susi

Trieste, 16 ottobre 2007

In questo triste momento siamo vicini ai nostri amici di sempre:
- FRANCO, ANNAMARIA, FEDERICO, MILAGRO
- RICO, RINA, DANIELE, ELEONORA
- BORIS, ANNAMARIA

Trieste, 16 ottobre 2007

Profondamente addolorati, famiglie:
- VIARO
- PERINI
- GASPERINI
- MACOR

Trieste, 16 ottobre 2007

Ha raggiunto i suoi cari

Iolanda Drassich in Kersovani

Lasciando nella disperazione per la morte improvvisa il marito CLAUDIO, la suocera SILVANA e i parenti tutti.
Arrivederci amore
- tuo CLAUDIO
I funerali seguiranno giovedì 18, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2007

Partecipano al lutto:
- MAJDA, IZTOK, BORUT e famiglia

Trieste, 16 ottobre 2007

†

Gabriella Moretti in Zigante

serenamente ci ha lasciati.

Lo annunciano il marito NERINO, i figli FRANCA e GIANNI con GIOVANNA, i nipoti GIULIO e NICOLE, la sorella LAURA insieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18, alle 13.40, da Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2007

Partecipano affettuosamente:
- I cugini NINO e MARIA VITTORIA ZIGANTE con i figli PAOLA e ANDREA

Trieste, 16 ottobre 2007

Grazie di tutto

Gabriella

Con immensa tristezza: LILIANA ULESSI.

Trieste, 16 ottobre 2007

Partecipa al lutto:
- ANNA ZAMMATTIO

Trieste, 16 ottobre 2007

Partecipano al lutto:
- L'amica ETTI con GIORGIO ed ERMANNO, MANUELA ed ELISA

Trieste, 16 ottobre 2007

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Gabriella

- Famiglia ZERIALI

Trieste, 16 ottobre 2007

Partecipano:
- WALTER, MARITZA, LAURA e GIACOMO ZIDARICH

Trieste, 16 ottobre 2007

†

"Il Signore ha dato, il Signore ha tolto. Benedetto il Signore".

Ha raggiunto il Padre Celeste

Guglielmina Movio (Movia) ved. Cimarosti

I figli FRANCA e GALLIANO con RITA, i nipoti PAOLA e ANDREA, i pronipoti adorati LISA e DAVIDE con la famiglia unita la ricordano a tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 ottobre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2007

ONDINA, FILOMENA, GIULIANO, PINO partecipano al dolore di RODOLFO e familiari per la perdita del papà

Pietro Tedesco

Trieste, 16 ottobre 2007

XIX ANNIVERSARIO

Bruno Padovani

Con amore,

ELDA

Trieste, 16 ottobre 2007

†

È mancata la nostra cara nonna

Mariuccia Gambel Vitas

Lo annunciano la nuora MARIA GRAZIA, i nipoti ELENA con MAURO, GIUSEPPE, MATILDE, BENEDETTA, DILETTA e LUIGI; ELISABETTA con DIEGO, TOMMASO, RICCARDO e SIMONE; ROBERTO con FRANCESCA, ROMANO e MARIA LETIZIA.
I funerali seguiranno mercoledì 17 ottobre, alle ore 13, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 ottobre 2007

MARCELLINA con GIORGIO, con immenso dolore, piange la cara sorella.

Trieste, 16 ottobre 2007

I nipoti:
ERMANNO,
GIULIANA con FRANCO e MARCO
GIANFRANCO con MARINA e GIACOMO
LUIGI con NICOLETTA, FEDERICO e GIOVANNA
SUSANNA con LUCIO e FRANCESCO
ricorderanno sempre

Zia Mariuccia

Trieste, 16 ottobre 2007

16-10-2003 16-10-2007

Antonio Melis

Con amore e rimpianto,

MARIA GRAZIA, ROMANA, GIULIA

Trieste, 16 ottobre 2007

†

È tornata alla casa del Padre

Esperia Niccoli ved. Saffi

Lo annunciano FABIO e LUCIANA, FABRIZIO e CHIARA, FRANCESCA e LEONARDO.
LIDIA, MIRELLA e ROBERTO, PIERO, MICHELA e GIUSEPPE, ELENA e parenti tutti.
La Messa esequiale verrà celebrata il giorno 17 ottobre, alle ore 9.30, nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Non fiori ma opere pro Comunità di S. Martino al Campo o alla Caritas Diocesana

Trieste, 16 ottobre 2007

Siamo affettuosamente vicini a FABIO, LUCIANA, FABRIZIO e FRANCESCA.
ENRICO, GIANNA, MATTIA e FEDERICA con PAOLO.

Trieste, 16 ottobre 2007

Si uniscono le famiglie:
FAVARETTO e TOFFUL.

Trieste, 16 ottobre 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio commosso tutti che, con la loro affettuosa partecipazione, hanno alleviato il mio grande dolore per la perdita della mia adorata

Laura Brecelli in Pin

Trieste, 16 ottobre 2007

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Visintin

Ne dà l'annuncio il nipote STEFANO.
Il funerale avrà luogo mercoledì 17, alle ore 11.00, nella chiesa vecchia di S. Anna.

Trieste, 16 ottobre 2007

Un sentito ringraziamento al dott. GIANLUCA BOROTTO e a VALENTINO.

Trieste, 16 ottobre 2007

Ti ricorderò sempre: tuo cognato MARIO.

Trieste, 16 ottobre 2007

Nel mio cuore sempre:
- CARLA

Trieste, 16 ottobre 2007

Lo ricordano con affetto tutti i colleghi del Comune di Trieste.

Trieste, 16 ottobre 2007

Giovanni Borghi

Sono vicini a MARINELLA: zio LUIGINO, i cugini PAOLO, FRANCESCA e rispettive famiglie.

Gradisca d'Isonzo, 16 ottobre 2007

II ANNIVERSARIO

Nella Govelli in Catalano

Sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 16 ottobre 2007

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Firmato un memorandum tra il colosso Usa e l'azienda triestina per il lancio di una nuova bevanda che farà concorrenza a Pepsi-Starbucks

Intesa Illy-Coca Cola: arriva il caffè in lattina

Joint- venture al 50%, nessuno scambio di azioni. Il prodotto sarà in commercio nel 2008

di Giulio Garau

TRIESTE Un caffè pronto da bere della Illy, simile al caffè freddo, distribuito come nuova bibita dalla Coca Cola. Nei giorni scorsi la sigla dell'accordo (ufficializzato ieri), tra la The Coca Cola company e Illycaffè che suona come una contromossa sul mercato dopo l'alleanza tra la Pepsi di Atlanta e la catena americana di coffe-shop Starbucks, valida per ora solo per gli Usa. Illy e Coca Cola invece distribuiranno in tutto il mondo: questo prevede il memorandum firmato da Muthar Kent, presidente e capo esecutivo del colosso delle bevande Usa e dal presidente dell'azienda del caffè triestina, Andrea Illy. Sarà costituita una joint venture al 50% dalle due società e i dettagli saranno definiti entro il 2007, compresi gli aspetti finanziari, il nome della bevanda e il tipo di packaging (bottiglietta, tetrapak o altro). La bevanda sarà lanciata nel 2008 e si collocherà nella fascia alta del mercato.

«Avrà il gusto del caffè Illy, abbiamo siglato un memorandum, ma dobbiamo ancora definire un sacco di dettagli – spiega Andrea Illy –. La bevanda avrà un nome, il marchio Illy e sarà distribuita dalla Coca Cola. Diciamo che è una sinergia reciproca. Il gigante americano aveva bisogno di un caffè di eccellenza per entrare nel settore, se l'avessero fatto con un loro marchio sarebbe stato più duro. Sono quindi andati a cercare il meglio».

Andrea Illy

C'è poi il vantaggio per la Illy: «A noi serviva un'infrastruttura distributiva come quella della Coca Cola che è la prima azienda del mondo per la capillarità del servizio. Noi distribuiamo solo nei bar, negli alberghi e tra le famiglie». L'azienda si affaccerà a un mercato (il caffè «pronto da bere») che negli ultimi anni ha registrato una crescita continua e oggi vale circa 10 miliardi di dollari. A livello globale è cresciuto in media del 10,1% negli ultimi 5 anni. La bibita sarà prodotta, sotto forma di estratto, dalla Illy che provvederà a consegnarlo alle società che imbottigliano per conto della Coca Cola: queste ultimeranno la lavorazione con la diluzione e il packaging. «A Trieste ci occuperemo della prima parte del ciclo, sino alla tostatura – spiega ancora Illy – poi in futuro vedremo gli ulteriori sviluppi». Con la Coca Cola è il primo accordo in assoluto per la Illy che sostituirà la partner storica, la Nestlè, che abbandona il settore caffè per restare solo in quello del tè. «Illy è un'azienda leader con la quale siamo orgogliosi di allearci, questa operazione (il nome in codice è Bora) ci consentirà di unire alla reputazione di marca di alta gamma di Illy la nostra capacità di sviluppare brand di successo e la nostra distribuzione» ha fatto sapere Kent da parte della Coca Cola.

«È un accordo ben disciplinato – continua Illy – la joint venture riguarderà una società esterna, compartecipata al 50%, la Coca Cola non entrerà nella Illy e viceversa». E questo ulteriore passo non affretterà, assicura Illy, il cammino verso la quotazione in Borsa. «È una domanda obbligata che mi fanno tutti – commenta – diciamo che la quotazione non è impossibile, ma non è vicina. Dire a medio termine è abbastanza giusto». Ma se non si parla ancora di quotazione in Borsa alla Illy, ci si prepara invece a questa crescita dell'azienda sempre più impegnata sul fronte internazionale. Proprio quest'estate c'è stato un riassetto gestionale. «Abbiamo fatto qualche modifica – conferma il presidente – e sostituito la figura dell'amministratore delegato con un comitato esecutivo. Questo è dovuto alla progettualità della Illy, ricca di fronti da seguire, vedi le recenti acquisizioni di Domori e Damman Freres. Cominciamo ad essere troppi per me da solo. Per questo è stato creato il comitato esecutivo».

Un riassetto gestionale e organizzativo che in realtà è stato fatto anche da altre aziende a forte sviluppo e in rapida internazionalizzazione. L'accordo con la Coca Cola probabilmente sarà l'ultimo del 2007, ma a breve potrebbero giungere altre notizie. «Forse, presto, ci saranno altre novità».

ACCORDO TRA IL GRUPPO ILLY E LA COCA COLA

- Nome dell'operazione: Bora
- Joint venture: 50% Illy, 50% Coca Cola
- Nome della bibita di caffè: in via di definizione
- Confezione con marchio Illy, distribuito da un marchio Coca Cola
- Mercato del caffè pronto da bere: valore di 10 miliardi di dollari (crescita media degli ultimi 5 anni, 10,1%)
- Gruppo Illy: 247 milioni di euro di ricavi nel 2006 dipendenti: 700
- Coca cola: 17 miliardi di euro di ricavi nel 2006 dipendenti: 71 mila

NAUTICA

Seaway, il cantiere di scafi in carbonio pronto a metà 2008

MONFALCONE La costruzione del nuovo cantiere nautico della «Seaway» a Monfalcone (Gorizia) partirà entro la fine di quest'anno e la produzione di barche a vela e motoscafi di lusso sarà attivata nella seconda metà del prossimo anno. Lo ha confermato oggi uno dei due titolari della Seaway, Japec Jakopin.

«Seaway», nata nel 1990 a Bled, in Slovenia, ed oggi all'avanguardia sia nella costruzione di imbarcazioni di prestigio a motore ed a vela (con l'utilizzo del carbonio), sia nella progettazione e nella realizzazione di componenti e scafi per una cinquantina di cantieri nautici di 25 Paesi, ha infatti deciso di raddoppiare il suo insediamento industriale localizzandosi a Monfalcone, dopo aver valutato anche le sedi di Isola d'Istria, di Aquileia e di San Giorgio di Nogaro.

Jakopin (assieme al fratello Jernej) prevede a Monfalcone, come ha illustrato al presidente della regione, Riccardo Illy, un investimento di circa 22 milioni di euro e l'assunzione di 200 persone; a Bled oggi sono impegnati 200 lavoratori, di cui 35 ingegneri di 13 diverse nazionalità. Il fatturato è di circa 18 milioni di euro e la società ha oggi in portafoglio contratti per 55 milioni di euro.

A Monfalcone, nei pressi di Marina Lepanto, «Seaway» ha acquisito un terreno di 46 mila metri quadrati sui quali costruirà capannoni per 18 mila metri quadrati.

La scelta isontina, con l'obiettivo di divenire tra i primi costruttori al mondo di imbarcazioni in carbonio dai 60 ai 150 piedi (dai 18 ai 45 metri circa), ha indicato Jakopin, è stata dettata dall'efficienza dimostrata dal Consorzio per lo Sviluppo industriale di Monfalcone nonchè dalla qualità delle infrastrutture di trasporto a disposizione e dalla consolidata tradizione cantieristica dell'area.

Consegnato ieri

Superjumbo dell'Airbus: lusso in quota

PARIGI Un lussuoso gigante dei cieli, con suites matrimoniali, grandi schermi al plasma, quadri alle pareti e champagne, ha preso ufficialmente servizio ieri con i colori della Singapore Airlines, la prima compagnia a ricevere il superjumbo di Airbus. «Con questa consegna si apre un nuovo capitolo dell'aviazione civile» ha detto il presidente della Singapore Airlines, Chew Choon che vede nel superjumbo il nuovo «re dei cieli».

Con l'A380 Singapore Airlines ha voluto giocare la carta del lusso, giocando sull'ampio spazio offerto dai due ponti dell'aereo e non lesinando spese nell'arredamento, soprattutto per le 12 suites, che possono trasformarsi in 6 suites matrimoniali, e per i 60 posti in business class. La nuovissima SIngapore Airlines Suites costerà il 20% in più delle tariffe esistenti della prima. Con questa superprima classe «abbiamo ridefinto la parola lusso» ha detto Chew Choon. Per partecipare al primo volo commerciale del più grande aereo della storia dell'aviazione civile il britannico Julian Hayward ha speso 73.000 euro per due suites. In una delle altre 12 suites viaggerà invece un italiano, uno dei sette che parteciperanno al volo inaugurale Singapore-Sydney del 25 ottobre. Airbus ha consegnato ieri l'aereo alla compagnia asiatica.

A settembre l'inflazione è cresciuta leggermente rispetto ad agosto (da +1,6% a +1,7%) ma nella borsa della spesa ci sono sorprese negative

Prezzi alle stelle al supermercato: pane più caro del 7,5%

L'Antitrust apre un'istruttoria sugli aumenti ingiustificati. Anche la pasta costa il 4,5% in più

ROMA Borsa della spesa sempre più pesante per le famiglie italiane. A settembre l'inflazione è cresciuta leggermente rispetto ad agosto, passando da +1,6% a +1,7%, ma guardando bene è soprattutto al supermercato e nei negozi di alimentari che i rincari si sono fatti sentire di più, spingendo alle stelle il carrello della spesa.

L'aumento più consistente è stato quello del prezzo del pane, cresciuto in un anno del 7,5%. In pratica se lo scorso anno un chilo di pane casereccio del tipo più semplice costava sui 2,2 euro, oggi si è saliti in media a 2,4 euro al chilo.

Guarda caso, i dati Istat sono arrivati proprio nel giorno in cui anche l'Antitrust ha annunciato l'avvio di un'istruttoria sui prezzi del pane a Roma e provincia. Il Garante per la concorrenza, vuole infatti verificare se l'Unione panificatori della capitale ha dato vita a un cartello anticoncorrenziale, fissando un listino dei prezzi con l'indicazione degli aumenti legati ai rincari del costo del grano. Un prezzo «consigliato» che, secondo l'Autorità, potrebbe aver causato «aumenti generalizzati e sostanzialmente uniformi» negli oltre 8.000 panettieri della provincia di Roma.

Ma non è solo il pane ad essere rincarato a ritmi vertiginosi. Per la pasta l'aumento è stato del 4,5%, per il latte del 3,2%, per la frutta del 5,6%. E così via per tutti gli alimentari (riso +3,4%, pollo +6%, uova +3,8%, caffè +3,2%), al punto che una spesa tipo per una famiglia di 4 persone è rincarata, in base ad alcuni calcoli esemplificativi, di 24 euro al mese, 288 euro all'anno, senza contare spese extra per i periodi festivi.

Secondo la Coldiretti, rialzi di tale portata comincerebbero a farsi sentire anche sui consumi, in calo del 7% nel caso del pane. I consumatori lanciano quindi l'allarme, calcolando addirittura aumenti complessivi, considerando forse anche qualche piccolo stravizio, di 400 euro l'anno, e chiedendo ai ministeri interessati, Sviluppo economico e Agricoltura, di agire al più presto con interventi mirati.

Ma è proprio il ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro, a gettare acqua sul fuoco: secondo il ministro «il temuto caro-spesa è stato scongiurato» perchè «nonostante l'incremento eccezionale dei prezzi agricoli internazionali di questi mesi, l'indice generale dei prezzi è rimasto invariato», passando solo dall'1,6% di agosto all'1,7% di settembre.

In realtà a controbilanciare la spinta accelerativa del capitolo alimentare, ci ha pensato a settembre soprattutto l'energia. Il comparto ha registrato infatti un lieve -0,1% sufficiente ad evitare che l'inflazione schizzasse esageratamente al rialzo. Negativo è stato del resto anche l'andamento di altri due capitoli che da tempo ormai segnano rallentamenti: comunicazioni (-8,8%) e spese per la salute (-0,2%). In deciso calo anche le tariffe aeree con un netto -9,6%, mentre tensioni non indifferenti si sono registrate nelle tariffe locali: acqua potabile (+6,4%) e tariffa rifiuti (+9,5%). Come ogni settembre è infine scattato anche il caro-scuola, con aumenti soprattutto per le rette di iscrizione (aumenti superiori al 4%) e per la cartoleria (+3,8%).

I capitoli di spesa

VARIAZIONI %	SET '07/AGO '07	SET '07/SET '06
Alimentari e analcolici	+0,8	+2,9
Alcolici e tabacchi	+0,1	+2,4
Abbigliamento e calzature	+0,4	+1,5
Abitazione	+0,2	+1,4
Mobili, articoli per la casa	+0,1	+2,8
Servizi sanitari	-0,1	-0,2
Trasporti	-0,9	+2,0
Comunicazioni	-0,1	-8,8
Ricreazione, spettacoli	-0,5	+0,2
Istruzione	+1,5	+3,1
Alberghi, ristoranti	-0,5	+2,4
Altri beni e servizi	+0,2	+2,5
TOTALE	0,0	+1,7

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

TAVOLA

Udine, al salone del gusto anche i sapori di Trieste

UDINE Ci sarà anche «un po' di Trieste» al nuovo salone del gusto che debutta il prossimo weekend a Udine Fiere. «Good! I grandi sapori di Alpe Adria», è questo il nome della nuova kermesse rivolta agli amanti dell'enogastronomia, ai buongustai e ai golosi. Tre giorni durante i quali si avvicenderanno un centinaio eventi, degustazioni, convegni e dibattiti. Dal vino alla trota, dalla birra ai salumi, passando per il miele, l'olio, i formaggi, gli ortaggi, il pesce, il pane, i dolci, i gelati in un pantagruelico alternarsi nel quale si inseriranno anche specialità in arrivo dalla Toscana (la chianina), dal Piemonte (vini e riso) e dalla Campania (la cucina aristocratica napoletana). Fra le tante proposte anche qualche presenza triestina come quella della Expo Mittelschool che nei tre giorni (19-21 ottobre) curerà una degustazione di vini bianchi a lunga macerazione; presenterà l'esclusivo abbinamento fra il sigaro toscano e la Vitovska Vodopivec a lunghissima macerazione; e ospiterà una affascinante performance di sfilettatura del pesce secondo i dettami della scuola giapponese. Anche il focus di tre giorni sulla Palacinca si concentrerà su un piatto tipico della cucina triestina. Nella tre giorni si terranno, poi, numerosi incontri sul tema della celiachia, allergia al glutine. Tante le collaborazioni attivate con nomi illustri e protagonisti del mondo gastronomico, dal mitico Davide Paolini con la sua Università del Gastronauta, al meno aristocratico protagonista della trasmissione televisiva nazional popolare «La prova del cuoco», Beppe Bigazzi. Imperdibile,infine, la sesta edizione di «Vinum loci» con oltre 120 vini autoctoni in degustazione.

Due giorni di incontri con ministri ed enti locali: interesse per la gestione di centrali idroelettriche

AcegasAps punta al mercato elettrico albanese

TRIESTE AcegasAps esplora la possibilità di interventi in Albania. Una serie di meeting incentrati sullo sviluppo delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi pubblici hanno visto impegnati nei giorni scorsi l'amministratore delegato Cesare Pillon, il vicedirettore generale Alessandro Barboncini e il direttore dell'area triestina della divisione acqua e gas Enrico Altran.

«Di energia elettrica – commenta l'ad Cesare Pillon – l'Albania ha una carenza incredibile, mentre per il gas non hanno interesse in quanto non esiste una rete di distribuzione. Quanto al ciclo integrato dell'acqua – aggiunge – l'Albania sta attraversando una fase di transizione per il passaggio da un'authority centrale ai comuni. La linea di intervento che stiamo valutando riguarda quindi l'energia elettrica, e in particolare quella idroelettrica, in relazione alla quale stanno per partire le gare per la costruzione di centrali. Alla luce degli incontri che abbiamo avuto – conclude – decideremo in tempi brevi se prendere parte a queste gare. Le opportunità paiono decisamente interessanti».

L'ad di AcegasAps, Cesare Pillon

In una prima serie di incontri la delegazione di AcegasAps ha definito le questioni a livello di scenario nazionale. Con Alfred Rushas, viceministro del Commercio e dell'economia, è stato affrontato il passaggio che l'Albania sta compiendo da un modello centralizzato di gestione delle risorse, delle infrastrutture e dei servizi, a uno decentrato.

Con Ylli Pango, ministro del Turismo, Pillon ha valutato le necessità di crescita dei servizi pubblici con riguardo allo sviluppo turistico. In un terzo incontro, l'amministratore delegato di AcegasAps ha discusso con Taulant Zeneli e Lulzim Konci, rispettivamente direttore generale e vicedirettore generale del ministero dei Lavori pubblici, trasporti e telecomunicazioni, e del Direttorato generale per l' approvvigionamento idrico e l'ambiente, le priorità del governo albanese rispetto al decentramento e ai programmi di rilancio dei servizi pubblici.

La due giorni albanese ha visto poi un'ulteriore sessione su argomenti di ambito locale. Con Bardh Rica, presidente del Distretto di Lezha, e Viktor Tusha, sindaco di Lezha, si è affrontato il piano di cooperazione. Sono stati in particolare valutati i sistemi di gestione degli acquedotti, al fine di favorire lo scambio di conoscenze, e sono state analizzate le strategie di approvvigionamento energetico della regione, ipotizzandone possibili sviluppi.

gi. pa.

IL CASO

Fincantieri: linea dura Fiom sulla Borsa

ROMA A dire «no» alla quotazione in Borsa di Fincantieri sono il 71% dei dipendenti. È quanto sottolinea il coordinatore nazionale Fiom-Cgil della cantieristica navale, Sandro Bianchi, commentando l'editoriale di Francesco Giavazzi apparso ieri su Il Corriere della Sera in cui si sosteneva che «la privatizzazione di Fincantieri è stata cancellata perché si ha paura di sfidare un sindacato cui sono iscritti 500 dei 10mila dipendenti dell'azienda».

Innanzitutto, afferma Bianchi in un comunicato, «gli iscritti alla Fiom in Fincantieri sono 3411, il 37% dei dipendenti.

Secondo, nelle elezioni delle Rsu la Fiom ha la maggioranza degli eletti. Terzo - conclude - sono 6443 i dipendenti della Fincantieri (il 71%) che hanno firmato un appello a Prodi contro la privatizzazione». Il governo, per voce di Enrico Letta, ha comunque ribadito anche di recente che il progetto di sbarco in Borsa di Fincantieri va avanti.

Formalizzata all'Antitrust la richiesta di acquisto delle società che fanno parte del gruppo ceco alleato del colosso triestino

Generali, prima operazione in Russia con Ppf: due compagnie sotto il controllo di Trieste

TRIESTE Il gruppo Generali formalizza la propria presenza in Russia chiedendo all'Antitrust il via libera all'acquisto di due società russe che fanno parte del gruppo ceco Ppf, passato a metà estate sotto il controllo di Trieste con la creazione di Generali Ppf Holding. La richiesta riguarda le russe Czech Insurance Company e Finansovy Servis, società di distribuzione assicurativa. Il servizio federale Antitrust esaminerà la richiesta fino al 12 dicembre. Il gruppo triestino con la regia dell'amministratore delegato Sergio Balbinot sancisce così il primo passo verso un possibile sbarco in forze in Russia.

Nel nuovo piano industriale 2006-2009 i vertici del Leone rivedono al rialzo gli obiettivi di crescita del gruppo dopo la firma della joint venture con il gruppo ceco Ppf, che crea la prima realtà assicurativa dell'Europa dell'Est. Alla nuova realtà vengono conferite le attività assicurative di Generali e del gruppo Ppf in Europa Centro Orientale, creando uno dei maggiori gruppi assicurativi e finanziari dell'area con 2,6 miliardi di euro di premi per oltre 9 milioni clienti e 5,1 miliardi di euro di asset. In sostanza l'alleanza con Ppf costituisce la base del futuro sviluppo della compagnia sui mercati dell'Est. Con l'atto formalizzato all'Antitrust russo il gruppo triestino, grazie all'accordo con il Ppf di Petr Kellner (il tycoon ceco nominato nel board delle Generali) si muovono ufficialmente sul mercato russo, dove la holding ceca è presente nel settore assicurativo e nel credito al consumo. Attualmente la joint Generali-Ppf guidata da Balbinot (è presidente della Holding) controlla in Russia una quota del mercato Vita dello 0,2% e dello 0,7% negli altri rami «non Vita».

I vertici del Leone hanno più volte sottolineato, anche in un recente incontro con gli analisti della City, che il Leone vuole espandersi sul mercato russo. Come ha sottolineato Balbinot «il contratto con Ppf ci rafforza in una delle aree più interessanti del mondo assicurazioni». Dopo le partnership già avviate in Cina e in India, le Generali hanno assunto un peso rilevante in un mercato ad altissimo potenziale. Nell'aggiornamento al piano industriale la strategia del gruppo triestino sui mercati ad alto coefficiente di crescita è quella di «potenziare la presenza sui mercati emergenti, in particolare Cina e India e con un rinnovato focus sul Sud America». La partita nell'Est Europa, dopo l'accordo con Ppf, può garantire rilevanti prospettive di crescita: l'obiettivo del Leone è quello di «raddoppiare il valore della partecipazione nella joint venture con Ppf nei prossimi cinque anni».

pcf

Petr Kellner

L'ad delle Generali sergio Balbinot

GENERALI

Il manager proveniente da Lazard nominato ad di Properties

Gli immobili del Leone affidati a Scotti

TRIESTE Giancarlo Scotti è stato nominato amministratore delegato di Generali Properties Asset Management e sarà nominato presidente di Generali Property Investments. Scotti, 46 anni, laureato in economia alla Bocconi, proviene da Lazard and co srl dove era amministratore delegato. La nomina di Scotti, spiega una nota di Generali, «si inserisce nel rafforzamento della struttura manageriale del comparto immobiliare, settore dal quale è atteso un importante contributo all'aumento della redditività». Il nuovo piano industriale 2006-2009 delle Generali, che il cda ha approvato di recente a Venezia, prevede un focus specifico sul patrimonio immobiliare. La compagnia triestina ha annunciato una riorganizzazione del real estate che sarà gestito dalla francese Anna Marie Chalambert: dal mattone, secondo il nuovo piano presentato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, sono attesi benefici per 220 milioni nel 2009.

Scotti è stato chiamato alla guida del comparto immobiliare di Generali dopo aver ricoperto in Lazard, oltre che la carica di numero uno per l'Italia, anche quella di membro dell'advisory board e di responsabile europeo del settore immobiliare. Per Lazard infatti Scotti ha fondato e guidato Lazard & co real estate. La sua nomina risponde all'obiettivo del piano industriale di Generali di adottare un approccio globale alla gestione immobiliare, con il lancio di nuovi fondi immobiliari per aumentare la liquidità del portafoglio, lo sviluppo dell'attività verso terzi e le

Giancarlo Scotti

alleanze con altri operatori globali.

Generali Properties Asset Management, interamente controllata da Generali, è una società di gestione di servizi immobiliari con un portafoglio diretto in gestione di circa 674 immobili (oltre 2,1 milioni di metri quadri) con un valore di mercato di 7,5 miliardi. In portafoglio alcuni dei più prestigiosi palazzi italiani: dai palazzi di piazza Unità a Trieste a quelli romani di Piazza Venezia e Piazza di Spagna, dalle Procuratie Vecchie di piazza San Marco a Venezia ai palazzi di Verona (Piazza Erbe), Firenze (Piazza della Signoria), Milano (Piazza Cordusio). Tra le iniziative di sviluppo quella più significativa è il progetto CityLife per la riqualificazione dell'area della ex Fiera di Milano.

Si tratta in parte di immobili che fanno capo a Generali Property spa, società cui Generali (52,1%) e la controllata Alleanza (47,9%) hanno conferito i propri immobili per un valore di mercato attuale di circa 4 miliardi, e per il resto di immobili facenti capo ad altre società italiane del gruppo, a partire da Ina-Assitalia. Anche in Generali Property, vera cassaforte immobiliare del gruppo presieduta dall'ad Giovanni Perissinotto, Scotti è destinato ad assumere un ruolo di primo piano con la carica di direttore generale. Generali Property Investments sgr, costituita nel marzo 2006, è invece una società di gestione di fondi immobiliari: primo fondo istituito, il fondo Scarlatti. Il patrimonio del fondo, nato da conferimenti da parte di Generali property spa, era valutato a fine 2006 a prezzi di mercato oltre 680 milioni.

Bank of America e Citigroup in prima fila

Piano da 80 miliardi in Usa contro la crisi dei mutui

ROMA Un piano da 80 miliardi di dollari per provare a fermare l'emorragia di credito scatenata dalla crisi dei mutui subprime. Pensato e varato dai big della finanza a stelle strisce, il progetto punta a «creare e fornire liquidità» al mercato delle obbligazioni a brevissimo termine, il più colpito dalla crisi del credito dello scorso agosto. Bank of America, Jp Morgan e Citigroup guidano le fila di un fondo, denominato Master Liquidity Enhancement Conduit (M-LEC), che dovrebbe venire lanciato entro novanta giorni e vedere la presenza di altre istituzioni finanziarie, fino ad un numero massimo di quindici. La collaborazione fra colossi della finanza è cosa decisamente rara e questa eccezione dimostra come le difficoltà che sta vivendo il mercato del credito siano tutt'altro che finite.

Gli 80 miliardi di dollari serviranno infatti ad acquistare gli asset che attualmente fanno capo alle società veicolo e che godono di elevati rating creditizi: lo scopo è quello di evitare che la crisi dei mutui finisca per pesare anche su obbligazioni «sicure», con un effetto a catena che potrebbe ripercuotersi sull'intero mercato finanziario degli Stati Uniti. La continua crisi di fiducia che sta vivendo il settore potrebbe infatti costringere le banche a riversare sul mercato asset per circa 320 miliardi di dollari, ma a prezzi decisamente stracciati a seguito del forte deprezzamento causato dal dissesto dei subprime.

Secondo diverse indiscrezioni di stampa, il Dipartimento del Tesoro Usa, con cui le banche hanno iniziato a dialogare lo scorso 16 settembre, avrebbe decisamente caldeggiato l'iniziativa, come testimonia anche il comunicato con cui viene confermato il piano: «Apprezziamo la cooperazione del consorzio e la volontà di sviluppare una risposta di mercato a questa situazione. Questi sforzi aiutano a promuovere l'equilibrio del mercato dei capitali».

Parole positive sono arrivate anche da Rodrigo Rato, direttore generale del Fondo Monetario Internazionale. «È un'iniziativa che nasce da alcuni soggetti privati e in quest'ottica è da valutare in termini positivi», ha spiegato il numero uno del Fmi,

Il direttore dell'Fmi, Rodrigo Rato

pochi giorni prima dell'apertura dell'assemblea annuale che, inevitabilmente, finirà per concedere attenzione alla crisi dei mutui subprime.

Considerazioni meno ottimistiche arrivano invece dagli analisti, secondo i quali «non è ancora chiaro se il fondo sarà così efficace come vorrebbero che fosse», dichiarano dalle sale operative di New York.

Il primo trimestre del 2007 ha fatto registrare una flessione dopo la forte crescita dello scorso anno

Rallenta il mercato del lavoro nella regione Calano gli occupati: tremila posti in meno

TRIESTE Il primo trimestre del 2007 ha fatto registrare una rallentamento del mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia. La scheda trimestrale realizzata dall'Agenzia Regionale del Lavoro indica una leggera flessione degli occupati che passano dai 521 mila del primo trimestre del 2006 ai 517 mila dello stesso periodo dell'anno in corso, segnando quindi un – 0,9% mentre aumentano le persone in cerca di occupazione (da 16 a 17 mila, + 6,7%).

Aumenta anche il tasso di disoccupazione che passa dal 3% dei primi tre mesi dell'anno passato al 3,3% segnato alla fine di marzo del 2007, numeri che comunque sono decisamente migliori rispetto a quelli dell'intero Paese, dove la disoccupazione arriva al 6,4%, mentre nel Nord Est siamo al 3,5%. La leggera flessione degli occupati e il contestuale aumento della disoccupazione tuttavia non preoccupano l'assessore regionale Roberto Cosolini, il quale sottolinea come questi numeri «sono da raffrontare con un 2006 straordinario e difficilmente ripetibile visto che abbiamo fatto registrare 15 mila nuovi occupati, 14 mila nuove occupate e un - 30% nel triennio per quanto riguarda i disoccupati. Dati che sono frutto della tendenza alla ripresa economica, con un +3% del Pil regionale nel 2005 secondo l'Istat che

> Sempre di più le persone che cercano un impiego Cosolini: «Il boom del 2006 è difficilmente ripetibile»

rappresenta un grande risultato, ma anche delle politiche del lavoro attuate in questa Regione».

A influire in maniera molto incisiva sulla diminuzione degli occupati in Friuli Venezia Giulia è soprattutto il settore agricolo che ha perso 8 mila addetti (- 46,9%) mentre in leggera ripresa il settore industriale (12 mila occupati, + 7,1%) mentre in calo gli occupati nei servizi (- 2,4%) con il commercio in controtendenza avendo fatto registrare 3 mila lavoratori in più, la stragrande maggioranza donne. Nel complesso il lavoro femminile tiene le posizioni conquistate nel 2006 considerato che le donne occupate sono aumentate dello 0,1% (ora sono 217 mila) mentre sono gli uomini a essere diminuiti (da 304 a 299 mila per una flessione complessiva dell'1,6%).

Crescono inoltre i lavoratori dipendenti (+ 1,5%) mentre diminuiscono gli indipendenti (- 8,1%) mentre sono in netta ascesa le assunzioni: 54.284 nei primi tre mesi del 2007 contro le 35.746 dello stesso periodo dell'anno scorso e le 36.031 dell'ultimo trimestre del 2006. Il trend delle assunzioni è particolarmente positivo a Udine (+ 22,6% rispetto all'anno precedente) e Pordenone (+ 21,9%) mentre rimangono sotto la media regionale del + 18% Gorizia (+ 7,6%) e Trieste con una crescita delle assunzioni pari al 10%.

In forte diminuzione la cassa integrazione guadagni, che presenta una riduzione tendenziale (rispetto al primo trimestre 2006) del 10,4 per cento e una riduzione congiunturale (rispetto al trimestre precedente) ancora più marcata, pari al 49,4 per cento.

L'assessore Roberto Cosolini

Gli iscritti alla mobilità sono invece 1.360, in crescita di 170 unità rispetto al trimestre precedente, ma in calo del 14,2 per cento (226 lavoratori in meno) rispetto a un anno prima. «Questi dati sostanzialmente consolidano i risultati del 2006 – è il commento del direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro, Domenico Tranquilli – ma per avere un quadro più definito dell'andamento del mercato del lavoro nel 2007 bisognerà attendere i dati del secondo trimestre».

In occasione della conferenza stampa, l'assessore Cosolini ha anche presentato la nuova campagna di comunicazione, avviata in questi giorni, per illustrare i risultati raggiunti nel triennio 2003-2006 ma anche per far conoscere i servizi forniti dalla Regione ai lavoratori: «Crediamo sia giusto pubblicizzare quanto offriamo – sostiene Cosolini – dal sostegno a credito per i lavoratori flessibili agli incentivi dati alle imprese per la stabilizzazione, misura che sta per tagliare il traguardo delle 3.000 stabilizzazioni tra 2006 e 2007. Strumenti che faremo conoscere e che intendiamo consolidare e rafforzare anche nel 2008».

Roberto Urizio

Nuovo record per il barile di greggio dopo le tensioni in Turchia

Il petrolio vola a 86 dollari

ROMA Nuovo record per il petrolio, volato oltre la soglia degli 86 dollari a causa delle tensioni che potrebbero portare ad un'invasione della Turchia nel Nord Iraq. E con i prezzi record si profila una nuova stangata energetica per le famiglie italiane, con un possibile aumento di 36 euro a gennaio delle bollette della luce e del gas. Le quotazioni dell'oro nero, ieri in rialzo per la quinta seduta consecutiva, sono volate del 3% sfondando il tetto degli 86 dollari, un livello mai raggiunto dall'inizio degli scambi dei contratti futures nel 1983. E in chiusura il barile passa di mano a 86,17 dollari. Netto rialzo anche per il petrolio di qualità «brent» scambiato a Londra, con il contratto con scadenza a novembre volato al record di 82,23 dollari. A innescare la corsa agli acquisti, con il greggio salito del 40% dall'inizio dell'anno, sono le rinnovate tensioni fra la Turchia e gli indipendentisti curdi che potrebbero spingere Ankara ad attaccare le basi dei guerriglieri nel nord dell'Iraq, un paese che detiene le terze maggiori riserve petrolifere mondiali dopo Arabia Saudita e Iran. Il governo turco si prepara a chiedere al Parlamento il via libera ad una legge che gli permetterà di attaccare le basi del PKK, il Partito curdo dei lavoratori. E a spingere i prezzi nella loro spirale rialzista - che secondo qualche economista potrebbe portare il barile verso la soglia psicologica dei 90 dollari e potenzialmente dei 100, hanno contribuito anche le stime dell'Opec,

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

AQUILEIA recentissima villa in bifamiliare bella e ampia con abitazione su piano unico più mansarda scantinato e giardino 215.000 euro Cod. 13/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

AREA 0407606141 Giardino pubblico cucinona soggiorno due matrimoniali bagno wc guardaroba euro 140.000.

AREA 0407606141 via Cologna da ristrutturare cucina soggiorno due camere servizi separati poggioli soffitta euro 140.000.

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno poggiolo euro 115.000.

ARTES Aurisina euro 199.000 alloggio in prossima consegna disposto su due livelli con terrazze cantina e p.m. esterno termoautonomo 0402158112. (A00)

ARTES Aurisina soleggiato attico bipiano con 106 mq di terrazze cantina e p.m. in garage prossima consegna finiture a scelta 0402158112.

ARTES Baiamonti piano alto con ascensore alloggio di ingresso cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio e due poggioli 0402158112.

ARTES Opicina prossima realizzazione di villette a schiera disposte su due livelli con taverna due p.m. porticato e giardino 0402158112. (A00)

ARTES Prebenico soleggiata casetta accostata da un lato con giardino di proprietà taverna e box auto possibilità di ampliamento 0402158112.

ARTES Prosecco casetta bipiano di ingresso cucina soggiorno due stanze studio doppi servizi rip. corte soffitta p.m. e tettoia in legno 0402158112. (A00)

ARTES San Dorligo zona pari primoingresso porzione di bifamiliare su due livelli più ampio vano sottotetto porticato giardino con barbecue e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES San Giacomo silenzioso appartamento ottimamente ristrutturato di ingresso salone cucina abitabile stanza guardaroba e soffitta 0402158112. (A00)

CAMPOLONGO al Torre nuova villa unico piano accostata a 3 garage soffitta 40 mq garage giardino 260 mq 195.000 euro Cod. 27/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

CAMPOLONGO al Torre primoingresso villa bifamiliare accostata 1 lato da 2 garages centrali comoda ben distribuita 228.000 euro Cod. 53/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

CERVIGNANO (a 4 km) ultima rifinitissima villa bifamiliare 140 mq ampio porticato giardino dettagli accurati 210.000 euro Cod. 50/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

CERVIGNANO recentissimo ricercato bicamere tutto travi a vista in piccola elegante palazzina 3 terrazze bagno garage posto auto Cod. 49/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

CERVIGNANO ultimo piano palazzina semicentrale luminoso tricamere termoautonomo cucina abitabile separata ripostiglio cantina posto auto 110.000 euro Cod. 72/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

CERVIGNANO villa 320 mq giardino 900mq abitazione al piano rialzato taverna ecc. al piano terra (possibilità bicamere indipendente) 300.000 euro! Cod. 70/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto Geom. Sbisà 040366866.

FIUMICELLO ottima posizione appartata assolata bella villa ampia unico piano porticato 50 mq giardino piantumato 1000 mq buone condizioni Cod. 20/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento ca. 191 mq, ingresso ampio, salone, cucina, tre camere, servizi. Euro 385.000. Cod. 779/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centralissimo ultimo piano prestigioso ca. 200 mq: salone dopio, poggiolo, cucina, tricamere, servizi, soffitta, climatizzato. Poss. posto auto. Cod. 788/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Fiera piano alto, ascensore, ca. 95 mq soggiorno, terrazzo, cucina, due camere, bagno, posto auto, parcheggio condominiale. Euro 185.000. Cod. 302/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY ottimo investimento via Veronese in nuova palazzina disponibilità box varie metrature a solo euro 30.000. Cod. 373/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY Servola prestigiosa villa con giardino, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, taverna e box. Cod. 118/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Stadio recente, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, balconi, box, termoautonomo, euro 175.000. Cod. 414/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Tor S. Piero stabile liberty ristrutturato, appartamento con vista, ristrutturato, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina. Euro 246.000. Cod. 308/P 0407600250. www-gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Rossetti appartamento ca. 68 mq ristrutturato: ampio soggiorno luminoso, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 125.000. Cod. 611/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Stadio appartamento luminosissimo arredato, soggiorno, cucina, tre camere, servizi e poggioli. Euro 195.000. Cod. 50/P. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

POZZECCO Immobiliare via Locchi stabile anni '60, V piano panoramico ascensore, 85 mq interni terrazza abitabile posto auto condominiale euro 169.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Commerciale attico come primo ingresso panoramico bellissima veduta sul golfo di Trieste 2 terrazzi abitabili su due livelli 115 mq interni box auto di 20+3 posti auto. Euro 490.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Commerciale II piano ottime condizioni atrio soggiorno cucinino 2 stanze matr. bagno, 2 ripostigli, 3 poggioli panoramici cantina posto auto euro 200.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona centrale II piano nobile palazzo d'epoca 115 mq buono stato atrio soggiorno 3 stanze cucina ab. doppi servizi stupenda soffitta euro 188.000. 0403400543-3343538739. (A001)

POZZECCO immobiliare zona rionale palazzo epoca III piano luminoso perfette condizioni autometano 70 mq box auto indipedente a parte euro 109.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Università casa indipendente due livelli 150 mq 2 terrazze soffitta di 70 mq con abbaini giardino di 150 mq tavernetta esterna; vista aperta autometano possibilità posto auto euro 425.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona viale XX Settembre piano alto luminoso alloggio super rifinito atrio zona giorno con cucina a vista disimpegno 2 stanze bagno autometano euro 169.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Marconi stabile epoca posizione tranquilla II piano autometano 70 mq perfette condizioni atrio soggiorno cucina ab. camera cameretta bagno cantina euro 118.000. 0403400543-3343538739.

RABINO 040368566 Giuliani strada fondo cieco primo ingresso perfettamente ristrutturato piano alto ascensore riscaldamento autonomo soggiorno con angolo cottura una camera matrimoniale una cameretta singola bagno ripostiglio piccolo poggiolo euro 120.000.

RABINO 040368566 Guardiella appartamento in casetta ingresso soggiorno camere matrimoniale cameretta singola cucina doppi servizi cantina ripostiglio piccolo cortiletto di proprietà euro 140.000 rif. 3507.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze luminoso terzo piano riscaldamento autonomo ingresso grande soggiorno camera matrimoniale due camerette un po' più piccole cucina abitabile bagno e servizio separati cantina posto macchina in box condominiale a parte euro 15.000, appartamento euro 200.000.

RABINO 040368566 Mansanta primo ingresso perfettamente ristrutturato ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno con doccia riscaldamento autonomo aria climatizzata euro 88.000 rif. 8007.

RABINO 040368566 Salita di Zugnano adiacenze piano alto ascensore riscaldamento autonomo luminosissimo con vista aperta ingresso soggiorno una camera matrimoniale una cameretta un po' più piccola cucina abitabile bagno terrazzo di 12 mq due ripostigli posto macchina di proprietà in garage condominiale con cancello automatico euro 165.000 rif. 8707.

RABINO 040368566 Servola ultimo piano luminoso riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno posto macchina condominiale euro 88.000 rif. 82/07.

RABINO 040368566 stupenda vista mare villetta perfettamente ristrutturata 250 mq possibilità bifamiliare su due livelli ampia metratura giardino di proprietà con accesso auto euro 500.000 rif. 8107.

RABINO 040368566 Università adiacenze luminoso piano alto ascensore riscaldamento autonomo ingresso ampio soggiorno tinello con cucinotto due camere matrimoniali bagno soffitta euro 146.000 rif. 8807.

RABINO 040368566 via Giulia piano alto buone condizioni ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta più piccola cucina abitabile bagno completamente rimesso a nuovo rispostiglio climatizzatore con inverter euro 147.000 rif. 7707.

RUDA in bellissimo contesto splendida villa stile liberty 160 mq interni utili parco piantumato 1800 mq con accessori Cod. 60/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 105.000 Timeus (zona) in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (da ristrutturare internamente).

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 160.000 D'Alviano (zona) in palazzina signorile alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 185.000 piazza Sansovino (zona) in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 135.000 Campi Elisi (zona) alloggio come nuovo con vista aperta di cucina saloncino ampia camera matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 65.000 Roiano, in posizione tranquilla in palazzo signorile piccolo alloggio di camera cucina e bagno ottimo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 105.000 D'Annunzio in palazzo epoca alloggio luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo affarone.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 165.000 Agavi (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 35.000 Molino a Vento in palazzina epoca piccolo alloggio di cucina abitabile ampia matrimoniale bagno.

TAPOGLIANO primoingresso casa accostata completamente ristrutturata ingresso cucina abitabile soggiorno tricamere biservizi lavanderia ripostiglio euro 117000 Cod. 71/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com.

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli giardino intorno mq 370 Geom. Sbisà 040366866.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno cucina, matrimoniale, bagno, posto auto in ottime condizioni, massimo 160.000. Definizione immediata con pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO in zona San Luigi/Rozzol urgentemente per nostra clientela selezionata soggiorno camera cameretta cucina/cucinino bagno poggiolo posto auto. Eurocasa 040638440.

RABINO 0140368566 urgentissimo nostro cliente cerca 75 90 mq con ascensore in dignitoso condominio pagamento in contanti con rogito notarile immediato.

ROIANO cercasi appartamento anche da restaurare 2 camere cucina soggiorno e bagno realizza immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

ROZZOL/IPPODROMO cercasi urgentemente appartamento 2 camere cucina soggiorno poggiolo e cantina. Disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666.

TERRENI edificabili e stabili interi anche se parzialmente occupati acquistiamo esclusivamente a Trieste e provincia. Informazioni allo 0403476357.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

ABITARE a Trieste. Duino mare. Non residenti arredato. Villa signorile grande metratura giardino. Recentissima costruzione 040371361.

ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto, non residenti arredato, soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioli euro 450. 040371361. (A003)

ABITARE a Trieste. Sistiana mare, non residenti arredato, vista baia. Grande metratura euro 1.200. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Battisti come primo ingresso, appartamenti 1/2 camere salone cucina bagni. Da euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Capodistria, non residenti vuoto, soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo euro 510 tutto compreso. 040371361. (A003)

ABITARE a Trieste. Via Costalunga, non residenti arredato, cucina matrimoniale bagno euro 400. 040371361. (A00)

GALLERY Fabio Severo locale d'affari di ca. 70 mq, monovano climatizzato con servizio euro 800 più spese. Cod. 768/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Francesco ufficio restaurato in palazzo signorile, sala d'attesa, stanza, bagno, condizionatore, euro 340 + spese. Possibilità box. Cod. 321/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Lazzaro ufficio ca. 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Borgo S. Sergio novità appartamento, piano terra rialzato, tinello, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Cod. 610/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Borgo S. Sergio novità appartamento, secondo piano con balcone, completamente arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Cod. 611/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca full-time, 2 ambosessi addetti alla gestione amministrativa, 1 al marketing operativo, 1 alla gestione nostre utenze. Età 18/40. Disponibilità immediata. Tel. 040774763. (A6668)

AZIENDA italiana ricerca 10 operatrici/ori call center. Offresi: fisso mensile, inquadramento di legge, per informazioni prenota un colloquio allo 040308398. (A00)

Continua in ultima pagina

MIBTEL

-1,040% 31685

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,020	17,150
Argento (per Kg.)	299,550	320,200
Sterlina (v.C)	116,200	127,560
Sterlina (n.C)	118,270	129,370
Sterlina (post.74)	118,270	129,370
Marengo Italiano	92,450	103,290
Marengo Svizzero	91,410	99,680
Marengo Francese	91,410	99,680
Marengo Belga	91,410	99,680
Marengo Austriaco	91,410	99,680
20 Marchi	113,620	129,110
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	495,800	547,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5281,85	-0,150
Bruxelles -bel 20	4501,98	-0,664
Dj Euro Stoxx	428,32	-0,914
Dj Euro Stoxx 50	4434,98	-0,917
Francoforte	7969,47	-0,893
Helsinki	12003,0	-1,645
Johannesburg	30613,6	0,343
Londra	6644,50	-1,281
Madrid Ibex 35	15187,5	-0,484
Nasdaq Comp (prov.)	2779,51	-0,933
New York (prov.)	13955,8	-0,974
Oslo-top25	432,98	0,731
Seul Kospi 200	257,68	0,144
Singapore Straits T	3862,02	0,124
Stoccolma	391,78	-0,647
Tokio Nikkey	17358,2	0,156
Toronto (prov.)	14211,5	-0,478
Vienna Atx	4811,85	-0,952
Zurigo Smi	9179,49	-0,196

CAMBI

Moneta	Euro
Dollaro USA	1,4226
Yen Giapponese	167,520
Sterlina Inglese	0,6970
Franco Svizzero	1,6792
Corona Svedese	9,0923
Corona Norvegese	7,6610
Corona Danese	7,4511
Dollaro Canadese	1,3835
Dollaro Australiano	1,5685
Fiorino Ungherese	250,090
Corona Ceca	27,5230
Zloty Polacco	3,7058
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,8420
Rand Sudafricano	9,6043
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,0284
Corona Islandese	85,3400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7031
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3381
Dollaro Singapore	2,0813
Corona Slovacca	33,5490
Lira Turca	1,7183

DOLLARO

0,374% 1,4226

KUNA

0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,166	13,807	2,60
Acegas-aps	7,743	7,592	1,99
Acotel	88,48	87,76	0,82
Acq. Potab.	6,212	6,159	0,86
Acsm	2,220	2,214	0,27
Actelios	7,753	7,607	1,92
Aedes	4,798	4,800	-0,04
Aeffe	3,678	3,667	0,30
Aem	2,855	2,797	2,07
Aerop. Firenze	17,829	18,077	-1,37
Aicon	4,203	4,138	1,57
Alerion	0,6982	0,6935	0,68
Alitalia	0,8519	0,8523	-0,05
Alleanza	9,301	9,316	-0,16
Amplifon	5,801	5,806	-0,09
Anima	3,029	2,975	1,82
Ansaldo Sts	9,903	9,800	1,05
Arena	0,1681	0,1638	2,63
Ascopiave	1,932	1,899	1,74
Asm	4,667	4,571	2,10
Astaldi	6,313	6,227	1,38
Atlantia	26,10	25,81	1,12
Auto To-mi	16,933	16,910	0,14
Autogrill	13,904	13,986	-0,59
Azimut H.	11,807	11,620	1,61
B. Bilbao Viz.	17,450	17,407	0,25
B. C.R. Firenze	6,620	6,621	-0,02
B. Carige	3,319	3,337	-0,54
B. Carige Risp	3,431	3,425	0,18
B. Desio	7,872	7,841	0,40
B. Desio R Nc	7,900	7,777	1,58
B. Finnat	0,9826	0,9670	1,61
B. Generali	8,970	9,011	-0,45
B. Ifis	9,143	9,225	-0,89
B. Intermobiliare	7,465	7,392	0,99
B. Italease	14,067	13,912	1,11
B. Popolare	16,678	16,913	-1,39
B. Popolare 10 W	0,8807	0,8796	0,13
B. Profilo	2,187	2,200	-0,59
B. Santander	14,053	13,776	2,01
B. Sard. R Nc	18,926	18,886	0,21
B.P. Etruria E L	12,966	12,888	0,61
B.P. Intra	10,954	10,915	0,36
B.P. Milano	10,521	10,550	-0,27
B.P. Spoleto	10,210	10,183	0,27
Basicnet	1,982	1,788	10,85
Bastogi	0,2851	0,2866	-0,52
Bb Biotech	63,82	62,50	2,11
Bca Ifis 08 W	3,283	3,310	-0,82
Beghelli	1,336	1,267	5,45
Benetton	12,348	12,267	0,66
Beni Stabili	0,8748	0,8703	0,52
Bialetti	2,177	2,170	0,32
Biesse	22,22	21,64	2,68
Boero	23,99	23,99	0,00
Bolzoni	5,239	5,275	-0,68
Bon. Ferraresi	40,84	41,23	-0,95
Brembo	9,841	9,791	0,51
Brioschi	0,4821	0,4889	-1,39
Bulgari	11,379	11,189	1,70
Buongiorno Spa	2,550	2,541	0,35
Buzzi Unicem	20,08	20,13	-0,25
Buzzi Unicem R Nc	13,609	13,786	-1,28
C. Artigiano	3,965	3,960	0,13
C. Bergam.	35,04	34,81	0,66
C. Valtellinese	10,018	10,009	0,09
Cad It	12,035	11,694	2,92
Cairo Comm.	39,92	39,84	0,20
Caltagirone	7,186	7,181	0,07
Caltagirone Ed.	4,875	4,859	0,33
Cam-fin.	1,729	1,718	0,64
Campari	7,476	7,447	0,39
Cape Live	0,9000	0,9340	-3,64
Carraro	8,334	8,139	2,40
Cattolica Ass.	43,94	43,56	0,87
Cdc	4,516	4,600	-1,83
Cell Therap	2,639	2,654	-0,57
Cembre	7,333	7,474	-1,89
Cementir	7,735	7,679	0,73
Cent. Latte To	4,413	4,390	0,52
Chl	0,8197	0,8066	1,62
Ciccolella	3,969	3,975	-0,15
Cir	2,713	2,703	0,37
Class	1,872	1,882	-0,53
Cobra	8,002	7,726	3,57
Cofide	1,217	1,209	0,66
Cr. Valtellin. 08 *	1,780	1,794	-0,78
Cr. Valtellin.09 **	1,998	2,013	-0,75
Credem	9,493	9,478	0,16
Cremonini	2,173	2,169	0,18
Crespi	1,099	1,020	7,75
Csp	2,443	2,372	2,99
D'amico	3,472	3,495	-0,66
Dada	18,907	18,768	0,74
Danieli	25,56	25,13	1,71
Danieli R Nc	18,664	18,219	2,44
Data Service	6,623	6,600	0,35
Datalogic	6,272	6,308	-0,57
De' Longhi	4,552	4,564	-0,26
Dea Capital	2,527	2,544	-0,67
Diasorin	13,996	13,878	0,85
Digital Bros	5,344	5,209	2,59
Digital M. Techn.	52,76	52,74	0,04
Dmail Gr.	11,472	11,454	0,16
Ducati	1,798	1,782	0,90
Ed. Espresso	3,659	3,635	0,66
Edison	2,412	2,382	1,26
Edison 07 W	1,414	1,407	0,50
Edison R	2,164	2,151	0,60
Eems	5,012	5,026	-0,28
El En	33,14	33,02	0,36
Elica	3,786	3,812	-0,68
Emak	5,943	5,840	1,76
Enel	8,158	8,158	0,00
Enertad	3,910	3,866	1,14
Engineering I.I.	34,51	33,91	1,77
Eni	26,21	26,34	-0,49
Enia	11,593	11,381	1,86
Erg	15,636	15,413	1,45
Ergo Previdenza	4,163	4,231	-1,61
Esprinet	12,603	12,594	0,07
Eurofly	3,009	3,024	-0,50
Eurotech	7,742	7,748	-0,08
Eutelia	5,048	4,968	1,61
Everel Group	0,5653	0,5631	0,39
Exprivia	2,228	2,154	3,44
Fastweb	41,99	42,36	-0,87
Fiat	22,83	22,58	1,11
Fiat Priv	19,253	18,962	1,53
Fiat R Nc	19,234	18,988	1,30
Fidia	11,260	11,050	1,90
Fiera Milano	6,303	6,383	-1,25
Fil. Pollone	0,9842	0,9528	3,30
Finarte C.Aste	0,6108	0,5927	3,05
Finmecc.	20,90	20,95	-0,24
Fmr Art'e'	10,214	10,219	-0,05
Fondiaria-sai	33,42	33,46	-0,12
Fondiaria-sai 08 W	7,804	7,728	0,98
Fondiaria-sai R Nc	23,96	24,10	-0,58
Fullsix	7,098	7,121	-0,32
Gabetti Prop. S.	3,107	3,179	-2,26
Gasplus	7,891	7,884	0,09
Gefran	5,363	5,365	-0,04
Gemina	2,447	2,436	0,45
Gemina R Nc	2,290	2,290	0,00
Generali	31,24	31,19	0,16
Geox	15,598	15,420	1,15
Gewiss	5,407	5,427	-0,37
Grandi Viaggi	2,232	2,210	1,00
Granitifiandre	9,803	9,789	0,14
Gruppo Coin	6,129	6,058	1,17
Guala Closures	5,167	5,125	0,82
Hera	2,988	2,988	0,00
I. Lombarda	0,1743	0,1738	0,29
I.Net	51,95	51,99	-0,08
Ifi Priv	28,55	28,47	0,28
Ifil	8,076	8,004	0,90
Ifil R Nc	7,519	7,417	1,38
Ima	15,783	15,885	-0,64
Imm. Grande Dis.	2,803	2,824	-0,74
Immsi	1,893	1,903	-0,53
Impregilo	5,466	5,238	4,35
Impregilo R Nc	10,270	10,240	0,29
Indesit Comp.	12,934	12,981	-0,36
Indesit R Nc	14,500	14,100	2,84
Intek	0,8362	0,8192	2,08
Intek 05-08 W	0,1836	0,1867	-1,66
Intek R Nc	1,057	1,076	-1,77
Interpump	7,702	7,631	0,93
Intesa Sanp. R Nc	5,087	5,110	-0,45
Intesa Sanpaolo	5,420	5,455	-0,64
Inv. E Svilup. 09 W	0,0576	0,0580	-0,69
Invest. E Svil.	0,2322	0,2317	0,22
Ipi Spa	4,690	4,686	0,09
Irce	2,910	2,909	0,03
Iride	2,658	2,635	0,87
Iride 08 W	0,8276	0,8195	0,99
Isagro	6,200	6,264	-1,02
It Holding	1,716	1,726	-0,58
It Way	8,215	8,212	0,04
Italcementi	16,960	16,961	-0,01
Italcementi R Nc	11,780	11,754	0,22
Italmobiliare	88,35	88,86	-0,57
Italmobiliare R Nc	59,11	59,86	-1,25
Jolly H.	24,97	24,94	0,12
Juventus Fc	1,280	1,281	-0,08
Kaitech	0,4390	0,4387	0,07
Kme Group	1,983	1,972	0,56
Kme Group 09 W	0,3459	0,3452	0,20
Kme Group Rsp	1,950	1,959	-0,46
La Doria	2,038	2,031	0,34
Landi Renzo	3,319	3,316	0,09
Lavorwash	2,197	2,105	4,37
Lazio	0,3635	0,3635	0,00
Linificio	2,891	2,907	-0,55
Lottomatica	26,75	27,11	-1,33
Luxottica	25,89	25,91	-0,08
Maffei	3,250	2,934	10,77
Management E C	0,7923	0,7850	0,93
Marazzi Group	9,403	9,392	0,12
Marcolin	2,673	2,673	0,00
Marella Burani	23,75	23,87	-0,50
Marr	7,885	7,891	-0,08
Mediacontech	9,951	9,926	0,25
Mediaset	7,287	7,356	-0,94
Mediobanca	15,674	15,735	-0,39
Mediolanum	5,292	5,344	-0,97
Mediterr. Acque	5,028	5,014	0,28
Meliorbanca	3,785	3,747	1,01
Mid Industry 10 W	1,091	0,9523	14,56
Mid Industry Cap	24,00	24,00	0,00
Milano Ass	5,903	5,961	-0,97
Milano Ass R Nc	5,916	5,939	-0,39
Mirato	8,291	8,311	-0,24
Mittel	5,882	5,878	0,07
Mondadori	6,857	6,841	0,23
Mondo Tv	16,423	16,620	-1,19
Monrif	0,9709	0,9807	-1,00
Monte Paschi Si	4,459	4,502	-0,96
Montefibre	0,6928	0,6324	9,55
Montefibre R Nc	0,6224	0,5744	8,36
Mutuionline	5,050	5,021	0,58
Nav. Montanari	3,484	3,442	1,22
Negri Bossi	0,9122	0,9027	1,05
Negri Bossi 10 W	0,3889	0,3845	1,14
Nice	5,328	5,342	-0,26
Olidata	1,295	1,262	2,61
Omnia Network	3,239	3,123	3,71
Panariagroup I.C.	6,022	6,018	0,07
Parmalat	2,741	2,672	2,58
Parmalat 15 W	1,740	1,674	3,94
Permasteelisa	19,522	19,297	1,17
Piaggio	3,140	3,168	-0,88
Pininfarina	13,724	13,905	-1,30
Pirelli & C R Nc	0,8374	0,8302	0,87
Pirelli & C R.E.	36,79	36,97	-0,49
Pirelli & C.	0,8676	0,8587	1,04
Poligr. Ed.	1,268	1,274	-0,47
Poligrafica S.F.	23,83	23,56	1,15
Poltrona Frau	2,691	2,689	0,07
Polynt	3,164	3,153	0,35
Premafin	2,151	2,161	-0,46
Premuda	1,655	1,661	-0,36
Prima Ind.	36,23	36,49	-0,71
Prysmian	20,45	20,30	0,74
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6583	0,6486	1,50
Rcs Mediag. R Nc	2,678	2,665	0,49
Rcs Mediagroup	3,824	3,839	-0,39
Rdb	4,674	4,689	-0,32
Recordati	6,853	6,833	0,29
Reno De Medici	0,6349	0,6373	-0,38
Reply	24,82	24,16	2,73
Retelit	0,3630	0,3639	-0,25
Richetti	1,605	1,575	1,90
Risanamento	5,551	5,589	-0,68
Roma A.S.	0,8375	0,8215	1,95
Sabaf	25,63	25,56	0,27
Sadi Serv.Ind.	2,309	2,312	-0,13
Saes G.	25,41	25,57	-0,63
Saes G. R Nc	20,75	21,01	-1,24
Saffilo Group	3,579	3,612	-0,91
Saipem	31,19	30,41	2,56
Saipem R	35,00	33,50	4,48
Saras	4,305	4,273	0,75
Sat	12,934	13,058	-0,95
Save	25,21	25,17	0,16
Schiapp.	0,0531	0,0529	0,38
Seat P. G.	0,4034	0,4009	0,62
Seat P. G. R	0,3788	0,3785	0,08
Sias	10,923	10,938	-0,14
Sirti	2,758	2,738	0,73
Smurfit Sisa	2,420	2,420	0,00
Snai	7,278	7,310	-0,44
Snam Rete Gas	4,538	4,494	0,98
Snia	0,8945	0,8721	2,57
Snia 10 W	0,0479	0,0461	3,90
Socotherm	10,284	10,139	1,43
Sogefi	6,526	6,590	-0,97
Sol	5,573	5,580	-0,13
Sopaf	0,5528	0,5311	4,09
Sorin	1,702	1,706	-0,23
Stefanel	3,137	3,081	1,82
Stefanel R	5,100	5,100	0,00
Stmicroelectr.	11,744	11,732	0,10
Targetti S.	7,345	7,360	-0,20
Tas	20,61	20,68	-0,34
Tel. I. Media R Nc	0,2580	0,2520	2,38
Telecom I. Media	0,2785	0,2753	1,16
Telecom Italia	2,172	2,162	0,46
Telecom Italia R	1,732	1,725	0,41
Tenaris	18,926	18,839	0,46
Terna	2,643	2,613	1,15
Tiscali	2,299	2,243	2,50
Tod's	63,92	63,84	0,13
Trevi	14,539	14,414	0,87
Trevisan Comet.	6,214	6,144	1,14
Txt E-solutions	17,783	17,823	-0,22
Ubi Banca	18,955	19,095	-0,73
Uni Land	0,4351	0,4323	0,65
Unicredito	6,047	6,129	-1,34
Unicredito R	6,262	6,322	-0,95
Unipol	2,563	2,585	-0,85
Unipol Priv	2,451	2,459	-0,33
V.D. Ventaglio	0,6571	0,6417	2,40
Valentino F.G.	34,90	34,94	-0,11
Vianini I.	3,581	3,552	0,82
Vianini L.	11,630	11,549	0,70
Vittoria	13,387	13,330	0,43
Zignago Vetro	5,137	5,140	-0,06
Zucchi	3,438	3,432	0,17
Zucchi R Nc	3,434	3,515	-2,30

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az.It	20,520	0,12
Alboino Re	8,690	0,17
Apulia Az.It.	16,279	0,15
Arca Az.It.	29,498	0,14
Aureo Az.It.	27,157	0,1
Bim Az.It.	10,877	-0,02
Bim Az.Small Cap It.	11,275	-0,34
Bipiemme It.	23,765	0,28
Bipit. Az.Italia	31,838	0,14
Bnl Az.It. Pmi	8,538	-0,15
Bnl Az.It.	27,476	0,09
Bpvi Az.It.	6,772	0,22
Ca-am Mida Az.It.	28,425	0,24
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,060	-
Capit. Az.Italia	18,885	0,2
Capit. Sm Cap It.	6,967	-0,07
Capitalgest It.	24,447	-0,01
Capitalgest Small Cap	8,400	-0,17
Carige Az.It.	7,374	0,1
Carismi Dynamic It.	4,901	-0,02
Ducato Geo It.	20,397	0,17
Euromob. Az.It.	30,975	0,12
Fondersel It.	28,303	0,18
Fondersel P.M.I.	22,685	-0,22
Fondit. Eq. It.	16,627	0,14
Generali Capital	74,089	-0,04
Gestielle It.	19,180	0,04
Gestnord Az.It.	15,533	0,16
Grifoglobal	14,793	-0,05
Imi It.	32,795	0,11
Interf.Equity It.	12,869	0,14
Italfor. It.X Equities	126,890	0,14
Leonardo Az.It.	12,794	0,07
Leonardo Small Caps	12,936	0,01
Mediolanum R. I. Cre.	24,106	0,02
Nextam Part. Az.Ital.	7,234	-0,14
Nextra Az.It.	17,682	0,28
Nextra Az.It. Din	26,510	0,28
Nextra Az.Pmi It.	7,464	0,01
Optima Az.It.	8,288	0,13
Optima Small Caps It.	8,975	-0,06
Pioneer Az.Crescita	21,838	0,05
Pioneer Az.It.	25,162	0,08
Ras Capital L	32,196	0,08
Ras Capital T	31,742	0,08
Sai It.	27,783	-
Spaolo Az.It.	39,372	0,19
Spaolo It.N.Equityrisk	18,396	0,17
Spaolo Opportunità It.	6,464	-0,03
Spaolo Pmi	16,292	-0,01
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,717	-0,23
Symphonia Az.It.	16,049	0,14
Ubi Pra. Az.It.	7,653	0,03
Vegagest Az.It.	8,901	0,17
Zenit Az.It.	15,793	-0,06
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	5,148	0,33
Alto Az.	22,591	0,04
Aureo Az.Euro	14,479	-0,01
Bipiemme Euroland	6,707	-0,06
Bipit. Euro	13,972	-0,01
Bipit. Medit.	19,226	0,02
Ca-am Mida Az.Euro	7,317	0,11
Caam Az.Q.euro	18,757	-0,06
Capit. Euro Value	7,796	0,12
Capit.Im Euro Index	20,088	-0,06
Capitalgest Ff Euroselect.	6,685	0,07
Ducato Geo Euro Blue C.	8,600	0,06
Epsilon Qequity	6,696	-0,06
Intra Az.Area Euro	7,526	-0,19
Leonardo Euro	7,557	0,05
Spaolo Euro	21,133	0,03
Symph.S C.Az.Euro	7,783	0,28
Systema Az.Euro	6,823	-0,01
Ubi Pra. Az.Euro	6,962	-0,32
Ubi Pra. Az.Euro	7,796	0,03
Vegagest Az.Area Euro	9,641	-0,17
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,870	0,04
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,438	-
Abn Amro Master Az.Eu	7,514	-0,07
Anima Europa	5,661	0,02
Arca Az.Europa	12,744	0,09
Astese Euroaz.	7,035	0,17
Bim Az.Europa	12,910	0,23
Bipiemme Europa	16,702	0,12
Bipiemme Iniziativa Euro	9,256	0,03
Bipit. H.Europa	9,106	0,1
Bnl Az.Euro Crescita	15,402	0,08
Bnl Az.Europa Div	4,453	0,25
Bpvi Az.Europa	5,187	0,08
Caam Europe Equity	5,126	-0,5
Capit. Az.Europa	15,539	0,19
Capit. Europe Research	8,001	-0,04
Capit. Sm Cap Europe	8,914	-0,17
Capit.Im Britishindex	12,872	0,32
Capitalgest Europa	9,057	0,18
Carige Az.Europa	7,282	-0,19
Carismi Dynamic Europe	5,200	-0,17
Consultinvest Az.	12,849	-0,23
Ducato Geo Eur. Pmi	26,347	-0,24
Ducato Geo Europa	13,068	-
Epsilon Qvalue	7,715	-
Euromob. Europe E. F.	19,378	0,1
Fms-equity Europe	12,337	-0,23
Fondaco Eu.Smeq.Beta	116,715	0,01
Fondersel Europa	17,693	0,07
Fondit. Eq. Europe	13,368	0,11
Generali Europa Value	34,178	0,2
Gestielle Europa	15,567	0,08
Gestnord Az.Europa	11,421	0,08
Grifoeurope Stock	8,247	0,18
Imi Europe	25,015	0,08
Interf.Equity Europe	8,763	0,06
Investitori Europa	6,639	0,09
Kairos P.Europe Fund	7,477	0,16
Kairos P.Small Cap Fund	11,636	0,49
Lawin Eurostock	4,857	0,04
Mc G.Fdf Europa A	8,701	-0,01
Mc G.Fdf Europa B	4,964	-0,02
Mediolanum Amerigo Vesp	7,559	0,07
Mediolanum Europa 2000	20,947	0,05
Nextam Part. Az.Europa	6,507	-0,47
Nextra Az.Europa	4,875	0,12
Nextra Az.Europa Din	22,799	0,23
Nextra Az.Pmi Europa	10,021	-0,18
Open Fund Az.Europa	5,045	-0,32
Optima Az.Europa	4,035	0,1
Pioneer Az.Europa	20,863	-0,01
Pioneer Az.Val. Europa D	10,346	0,13
Ras Europe L	20,507	0,07
Ras Europe T	20,274	0,07
Ras Lux Equity Europe	53,033	-0,06
Ras Multip.Multieuropa	9,423	0,07
Sai Europa	13,895	-0,13
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,182	-0,15
Spaolo Europe	10,622	0,17
Symphonia Ms Europa	7,061	0,1
Talento Comp.Europa	158,837	0,11
Unibanca Az.Europa	7,423	0,28
Vegagest Az.Europa	6,192	-0,11
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,730	0,51
Alto Amer. Az.	5,113	0,85
Anima Amer.	6,151	0,84
Arca Az.Amer.	19,176	0,85
Aureo Az.Usa	7,004	0,43
Bim Az.Usa	10,056	0,87
Bipiemme Americhe	8,703	1,14
Bipit. H.Amer.	18,090	1,33
Bnl Az.Amer.	5,638	0,29
Caam Usa Equity	4,880	0,16
Capit. Az.Usa	18,917	0,81
Capit.Im Us Index A	5,721	0,4
Capit.Im Usindex A	3,850	0,76
Capit.Im Usindex H	5,291	0,32
Capitalgest Amer.	9,276	0,76
Carige Az.Amer.	2,981	0,47
Carismi Dynamic Amer.N	4,955	0,53
Ducato Geo Amer.	5,203	0,87
Euromob. Amer. E. F.	16,560	-0,47
Fms-equity Usa	10,262	0,39
Fondersel Amer.	11,636	-0,11
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,174	0,83
Generali Amer. Value	19,681	0,78
Gestielle Amer.	13,470	0,72
Gestnord Az.Amer.	14,059	0,76
Imi West	21,184	0,89
Interf.Eq. Usa H	6,825	0,46
Interf.Eq.Usa	6,368	0,82
Investitori Amer.	4,239	0,74
Kairos M-manager	1032,475	-
Kairos P.Us Fund	5,877	0,19
Mc G.Fdf Amer. A	6,608	-0,47
Mc G.Fdf Amer. B	5,288	-0,47
Mediolanum Amer. 2000	11,330	0,36
Mediolanum Cristoforo Co	14,373	0,69
Nextam Part. Az.Amer.	4,027	0,62
Nextra Az.N.Am.	8,263	0,69
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,533	0,68
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,102	0,91
Open Fund Az.Amer.	3,329	-0,39
Optima Az.Amer.	4,950	0,86
Pioneer Az.Am.	9,973	1,25
Ras Amer. L	15,574	0,76
Ras Amer. T	15,353	0,76
Ras Multip.Multiamer.	6,034	-0,25
Sai Amer.	14,071	0,83
Sopramo S&p 500	5,000	-
Spaolo Amer.	10,141	0,85
Symphonia Ms Amer.	4,686	-0,45
Systema Az.Usa	4,958	0,83
Talento Comp.Amer.	114,182	0,08
Ubi Pra. Az.Usa	4,773	1,14
Vegagest Az.Amer.	4,485	0,63
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,498	0,76
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,735	-0,24
Anima Asia	6,969	-0,64
Arca Az.Far East	6,983	-0,34
Aureo Az.Asia	5,577	-0,3
Bipiemme Pacif.	5,371	-0,1
Bipit. H.Giap.	5,323	-0,47
Bipit. H.Oriente	6,207	-
Caam Pacific Equity	5,322	-0,56
Capit. Az.Pacif.	5,965	-0,27
Capit.Im Jap.Esindex	5,083	-0,34
Capitalgest Asia	15,238	-0,41
Carismi Dynamic Pacific	5,104	-0,74
Ducato Geo Asia	7,891	-0,24
Ducato Geo Giap.	3,732	-0,61
Euromob. Tiger Far East	16,096	-0,28
Fms-equity Asia	10,549	0,09
Fondersel Oriente	7,704	0,17
Fondit. Eq. Jap.	3,166	-0,19
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,327	-0,09
Generali Pacif.	13,664	-0,07
Gestielle Giap.	5,254	-0,38
Gestielle Pacif.	15,600	-0,17
Gestnord Az.Pacif.	8,463	-0,59
Imi East	7,911	-0,33
Interf.Eq. Jap. H	3,735	-0,64
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	6,082	-0,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	6,209	-0,1
Interf.Equity Jap.	3,399	-0,15
Investitori Far East	5,814	-0,38
Kairos M-manager Asia	1329,557	-
Mc G.Fdf Asia A	9,613	-0,16
Mc G.Fdf Asia B	5,416	-0,18
Mediolanum Far. Megalland	6,592	-0,2
Mediolanum Oriente 2000	9,381	-0,04
Nextra Az.Asia	12,439	-0,7
Nextra Az.Giap.	3,910	-0,41
Nextra Az.Pacif. Din.	5,439	-0,35
Open Fund Az.Pacif.	4,142	0,27
Optima Az.Far East	4,184	-0,36
Pioneer Az.Giap.	5,265	-0,27
Pioneer Az.Pacif.	7,987	-0,4
Ras Far East L	6,579	-0,32
Ras Far East T	6,484	-0,31
Ras Multip.Multipacif.	8,702	0,81
Sai Pacif.	4,857	-0,14
Sopramo Nikkei 225	5,039	-0,63
Spaolo Pacific	6,801	-0,6
Symphonia Ms Asia	6,398	-0,45
Talento Comp.Asia	142,298	0,41
Ubi Pra. Az.Pacif.	8,299	-0,54
Vegagest Az.Asia	6,419	-0,74
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,738	-0,4
Arca Az.Paesi Emerg.	10,796	-0,42
Bipiemme Emerg. Mkequity	7,223	-0,39
Bipit. H.Paesi Emerg.	17,219	-0,18
Bnl Az.Emerg.	11,252	-0,11
Caam Global Emerging Eq	5,606	-0,51
Capit.Im Latinamindex	7,443	0,53
Capitalgest Em. Mkts	27,800	-0,47
Ducato Geo Paesi Em.	6,897	-0,29
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,553	-0,71
Fms-equity Gl Em Mkt	14,427	-0,41
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,734	-0,28
Gestielle Em. Markets	15,552	-0,35
Gestnord Az.Paesi Em.	10,766	-0,22
Interf.Eq.Glb Em Mkt	10,513	-0,28
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	13,195	-0,29
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	6,040	-0,38
Nextra Az.Paesi Emer.	10,066	-0,32
Pioneer Az.Am. Lat.	18,855	1,62
Pioneer Az.Paesi Em.	14,178	0,76
Ras Em. Mkts Eq. L	11,862	-0,08
Ras Em. Mkts Eq. T	11,688	-0,09
Ras Multip.Paesi Emerg.	7,470	-0,41
Spaolo Mercati Emerg.	15,248	-0,35
Symphonia Mp Emer.	14,125	-0,25
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,666	-0,27
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az.Int.	11,569	0,39
Alto Int. Az.	5,089	0,37
Anima Fondo Trading	16,445	0,08
Arca 27 Az.Est.	14,012	0,42
Arca Cinquest.-comp.E	4,452	0,34
Arca Mul.Comp.F	4,732	0,13
Aureo Az.Glob.	12,047	0,09
Aureo Finanza Etica	6,271	0,02
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,132	0,08
Bancoposta Az.Int.	4,421	0,39
Bim Az.Glob.	5,137	0,14
Bipiemme Glob.	23,688	0,49
Bipiemme Valore	5,763	0,54
Bipiemme&co. Comp.90	5,112	0,33
Bipit. H.Glob.	20,033	0,35
Bipit. Profilo 5	4,885	0,62
Bpvi Az.Int.	4,279	0,28
Ca-am Mida Az.Int.	3,596	0,21
Caam Az.Sr	4,577	0,31
Caam Global Equity	5,170	-0,19
Capit. Az.Int.	5,305	0,56
Capit. Bds Arcrescita	7,373	-0,3
Capit.Im Universalind	43,956	0,34
Capital It.	97,410	0,15
Capitalgest Pl Gl.Sect.	5,314	0,47
Carige Az.Int.	7,705	0,65
Cv Forum Iuli Az.	5,848	0,05
Consultinvest Global	5,402	-0,04
Ducato Geo Global	26,602	0,53
Ducato Multi. Global Eq.	4,587	0,09
Eurizon Az.Int.	16,073	0,41
Fondit. Global	126,565	0,24
Generali Global	14,489	0,35
Gestielle Int.	11,995	0,54
Gestnord Az.Int.	3,382	0,8
Grifoglobal Int.	9,234	0,71
Gruppama I.Eq.Sel.Funds	7,747	0,16
Interf.Global	64,422	0,26
Intra Az.Int.	6,593	0,12
Italfor. Global Equities	25,770	0,39
Kairos M-manager Glob	1258,192	-
Leonardo Equity	3,992	0,2
Magna Graecia Az.	7,186	0,49
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,253	-0,36
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,186	-0,36
Med. Elite 95 L	6,803	-0,16
Med. Elite 95 S	13,277	-0,16
Mediolanum Borse Int.	18,143	0,24
Mediolanum Top 100	14,290	0,41
Mulit.Comp.D 10/90	4,957	0,16
Nextam Part. Az.Int.	5,460	-0,02
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,268	0,34
Nextra Port.Mul.Eq.	4,280	-0,19
Nextra Az.Inter.	17,162	0,34
Nextra Az.Pmi Int.	16,204	0,32
Open Fund Az.Int.	3,875	-0,23
Optima Az.Int.	5,724	0,42
Pixel Multifund-glob.	3,857	-0,1
Pixel Multifund-strategic	4,421	-0,23
Ras Multipartner90	4,660	0,24
Ras Research L	4,080	0,29
Ras Research T	4,020	0,27
Sai Glob.	11,425	0,31
Sai Linea Aggressiva	5,017	-0,1
Sofidsim Blue Chips	7,604	0,13
Spaolo Az.Int.	12,441	0,47
Spaolo Global Eq. Risk	13,642	0,24
Spaolo Soluzione 7	9,479	0,3
Spaolo Strategie 90	8,311	0,13
Symph.S Az.Inter	8,017	0,2
Symphonia Mis Vivace	6,296	0,17
Systema Az.Glob.	5,151	0,39
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,691	0,64
Ubi Pra. Az.Global	5,754	0,42
Ubi Pra. Privilege 5	7,366	-0,01
Valori Resp. Az.	5,073	0,18
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	15,425	-0,36
Capit.Im Easterneureq	11,090	-0,07
Capit.Im India Index	8,069	-1,33
Capitalgest Glp	3,596	-0,23
Euromob. Jap. Equity F.	3,562	-0,45
Generali Jap.	2,918	-0,31
Gestielle Cina	12,785	-0,21
Gestielle East Europe	17,698	0,13
Gestielle India	6,737	-1,1
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,293	0,47
Bipit. H.Crescita	4,585	0,84
Bipit. H.Valore	4,993	0,06
Capit.Im Globalgold&m	11,954	0,19
Capit.Im Globdefensiv	6,727	0,54
Ducato Etico Geo	4,228	-0,09
Epsilon Qreturn	5,237	-0,09
Evolution Eq Fix	53,204	0,16
Evolution Equity	6,007	0,32
Gestielle Etico Az.	7,431	0,36
Spaolo Az.Int. Etico	5,176	-0,15
Spaolo Az.Crescita Atti	4,331	-0,09
Vegagest Az.Valore Attivo	6,175	0,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,516	0,85
Interf.Eq.Eu Materials	14,691	0,57
Interf.Eq.Eu Energy	18,756	0,12
Nextra Az.Enmatprime	10,790	0,77
Ras Energy L	10,744	0,79
Ras Energy T	10,597	0,78
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	18,384	-0,47
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,610	0,15
Interf.Eq.Cons. Staples	15,342	0,19
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,935	-0,11
Nextra Az.Beni Cons.	7,755	0,18
Ras Consumer Goods L	6,973	0,37
Ras Consumer Goods T	6,901	0,36
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,919	1,57
Euromob. Green E. F.	7,672	0,42
Gestielle Pharma	2,978	0,27
Gestnord Az.Amb. Salute	7,332	0,26
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,702	-0,3
Italfor. Healthcare	4,130	0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,562	0,35
Ras Individual Care L	6,257	0,35
Ras Individual Care T	6,178	0,34
Spaolo Salute E Amb.	15,568	0,41
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,765	-
Fondit. Euro Financials	11,231	0,07
Gestielle World Financia	4,900	0,06
Gestnord Az.Banche	12,108	-0,09
Interf.Eq.Eu Financials	11,238	-0,06
Italfor. Banks & Ins. C.	7,530	-
Nextra Az.Finanza	7,714	0,23
Ras Financial Services L	6,023	0,02
Ras Financial Services T	5,952	0,03
Spaolo Finance	29,299	0,01
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,989	0,66
Gestielle Cyber	12,555	-0,3
Gestielle Tecnologia	2,088	0,87
Gestnord Az.Tecnologia	1,207	1,
Nextra Az.Tec.Avan.	3,813	0,79
Ras High Tech L	2,395	0,88
Ras High Tech T	2,369	0,89
Spaolo Hightech	5,384	0,89
Zenit High Tech	1,772	0,34
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,472	0,78
Italfor. Tmt	4,580	0,88
Interf.Eq.Eu Telecom.	11,880	0,81
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Natural	7,720	0,47
Capit.Im Global Tmt	2,207	0,87
Ducato Immobiliare	12,177	-0,51
Euromob. Real Estate Eq.	8,087	-0,57
Fondit. Euro Cyclicals	14,267	-0,34
Fondit. Euro Defensive	13,305	0,22
Fondit. Euro T.M.T.	7,230	0,39
Fondit. Flexib. Dynamic	8,933	0,71
Fondit. U.S. T.M.T.	3,159	1,31
Gestielle World Utilitie	6,147	0,7
Inter.Int.Sec.New Ec	39,437	1,
Interf.Eq.Eu T.T.	9,364	0,45
Optima Tecnologia	3,237	0,87
Ras Advanced Services L	3,491	0,69
Ras Advanced Services T	3,451	0,67
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,790	0,25
Arca Mul.Comp.E	4,781	0,1
Aureo F1 tcl. Crescita	4,572	-0,37
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,920	-0,07
Bipiemme&co. Comp.70	5,234	0,31
Bipit. Profilo 4	4,891	0,27
Capit. Bds Arcenergia	6,777	-0,22
Ducato Mix 50-100	4,567	0,18
Ducato Multi.Equit50-100	5,020	0,2
Euromob. Multibal. Risk	43,773	-0,13
Gestielle Gl. Asset 4	5,431	0,3
Imindustria	14,685	0,25
Multif.Comp.C 30/70	4,876	0,25
Nextra Team 5	4,817	-0,12
Pixel Multifund-aggress.	4,439	0,16
Spaolo Soluzione 6	23,292	0,17
Spaolo Strategie 70	7,559	0,05
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,059	0,1
Ubi Pra. Privilege 4	6,829	-0,06
Ubs Strategy Xtra Growth	10,513	-
Vitamin Allocaz.80	6,713	-0,36
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,008	0,11
Arca Bil.	17,687	0,19
Arca Bb	34,299	0,11
Arca Cinquest.-comp.C	5,058	0,18
Arca Mul.Comp.D	4,878	0,14
Aureo F1 tcl. Dinamico	4,432	-0,27
Azimut Bil.	25,441	0,05
Azimut Bil.Int.	7,072	0,16
Bancoposta Mix 2	6,126	-0,01
Bim Bil.	24,402	0,03
Bipiemme Int.	13,111	0,31
Bipiemme&co. Comp.50	5,621	0,07
Bipit. Profilo 3	11,685	0,28
Capit. Allocaz.50	20,759	-0,11
Capit. Bds Arcequil.	6,363	-0,17
Capit. Etico 40eqglob	5,458	0,04
Capitalgest Bil.	20,572	0,11
Consultinvest Bil.	6,214	0,06
Ducato Mix 30-70	4,744	0,13
Ducato Multi.Equity30-70	4,927	0,1
Epsilon Qincrigr.	6,735	-0,1
Epsilon Qincrigr.	31,878	0,11
Evolution Balanc	51,414	0,01
Fideuram Performance	12,117	0,32
Fondersel	49,168	0,2
Generali Rend	28,559	0,13
Gestielle Global Asset 3	12,174	0,36
Gestnord Bil.Euro	16,499	-0,05
Gestnord Bil.Int.	12,517	0,27
Grifocapital	20,588	0,04
Imi Capital	34,270	0,17
Mc G.Fdf Bil A	6,128	-0,05
Mc G.Fdf Bil B	5,042	-
Med. Elite 60 L	6,157	-0,13
Med. Elite 60 S	11,956	-0,13
Mobiliare Re	5,075	-0,29
Multif.Comp.B 50/50	4,839	0,19
Nextam Part. Bil.	6,040	-0,03
Nextra Bil.Inter.	9,295	-0,1
Nextra Bilan.Euro	39,659	-0,14
Open Fund Bil.Int.	4,519	-0,02
Pixel Multifund-moderat	4,433	0,05
Ras Bil.L	29,518	0,12
Ras Bil.T	29,112	0,11
Ras Multipartner50	5,341	0,11
Sai Bil.	4,016	0,15
Sai Linea Dinamica	4,993	-0,08
Spaolo Soluzione 5	27,356	0,06
Spaolo Strategie 50	6,846	-0,01
Symph.S Pat.Glob.	5,758	0,14
Symphonia Ms Largo	6,035	-0,15
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,690	0,05
Ubi Pra. Privilege 3	6,312	-0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,406	-
Valori Resp. Bil.	5,432	-0,11
Vegagest Sintesidinamico	6,019	0,03
Vitamin Allocaz.60	6,405	-0,33
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,434	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,427	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	5,244	0,11
Arca Mul.Comp.B	5,009	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,885	0,04
Arca Te	15,836	0,12
Aureo Ff 1cl. Valore	5,159	-0,17
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,476	-0,09
Azimut Protezione	7,428	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,650	-0,02
Bil.Eq.Ital.	5,913	-
Bipiemme Mix	6,110	-0,05
Bipiemme Visconteo	33,739	0,04
Bipiemme&co. Comp.30	5,494	0,02
Bipit. Profilo 2	7,617	0,24
Bnl Protezione	21,480	0,12
Caam Qbalanced	9,194	-0,1
Capit. Allocaz.30	11,259	-0,08
Capit. Bds Arcetico	5,365	-
Capit. Bds Arcopport.	5,880	-0,14
Capit. Etico Euro Bl	5,406	-0,24
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,431	-0,24
Ducato Mix 10-50	4,890	0,1
Ducato Multi.Equity10-50	4,794	0,06
Euromob. Multibal. Def.	6,755	0,04
Gestielle Global Asset 2	11,734	0,29
Med. Elite 30 L	5,600	-0,09
Med. Elite 30 S	10,913	-0,1
Multif.Comp.A 70/30	5,032	0,08
Ras Multipartner20	5,713	0,04
Spaolo Soluzione 3	7,128	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,913	-0,03
Symphonia Ms Adagio	5,803	-0,12
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,925	-0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,585	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,593	-0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,981	-0,02
Ubs Strategy Xtra Yield	10,136	-
Vegagest Sintesiaudace	5,558	-0,11
Vitamin Allocaz.30	5,819	-0,27
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,444	-0,04
Alto Mon.	6,668	-0,03
Arca Mm	13,477	-0,07
Astese Mon.	5,254	-0,04
Bancoposta Mon.	5,718	-0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,021	-0,03
Bipiemme Mon.	11,307	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,478	-
Bipit. Mon.	13,682	-0,04
Bipit. Tasso Var.	8,971	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,834	-0,12
Bpvi Breve Termine	5,865	-0,02
Caam Mon.	6,858	-0,04
Capit. Gov Breveterm	8,386	-0,08
Capit.Im Euroshorttrm	233,391	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,734	-0,04
Carige Mon. Euro	10,902	-0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,143	-0,04
Consultinvest Mon.	5,173	0,02
Cr Cento Valore	6,531	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,407	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,882	-0,02
Euromob. Rendifit	7,874	-0,01
Fideuram Security	9,158	0,01
Fondersel Redd.	13,317	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,164	-0,11
Fondit. Euro Currency	7,534	0,03
Generali Mon. Euro	15,596	-0,03
Gestielle Bt Euro	7,093	-0,06
Grifocash	6,128	-0,05
Imi 2000	16,224	0,01
Interf.Euro Currency	6,353	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,249	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,207	-0,08
Intra Obb.Euro Bt	5,273	-0,02
Laurinmoney	6,536	-0,03
Leonardo Mon.	5,494	-0,02
Magna Graecia Monet.	9,067	-0,07
Mediolanum Ri. Co.	12,771	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,548	-0,05
Nextra Euro Tas.Var.	6,662	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,358	-0,02
Optima Redd. Bt	6,123	-0,1
Passadore Mon.	6,639	-0,05
Pioneer Monet. Euro	12,236	-0,05
Ras Mon.	14,691	-0,04
Sopramo Pronti Termine	5,041	0,02
Spaolo Obb.Euro Br.T.	6,750	-0,06
Symph.S Obb.Euro	8,152	-0,13
Ubi Pra. Mon. Euro	5,176	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,426	-0,06
Vegagest Obb.Euro Bt	5,426	-0,06
Zenit Mon.	6,901	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Obb Euro	5,315	-0,13
Anima Obb. Euro	5,285	-0,14
Apulia Obb.Euro M.T.	7,165	-0,13
Arca Rr	8,035	-0,14
Astese Obb.	7,156	-0,12
Azimut Fixed Rate	9,156	-0,2
Azimut Redd. Euro	14,303	-0,17
Bancoposta Obb.Euro	6,140	-0,13
Bim Obb.Euro	6,013	-0,13
Bipiemme Europe Bond	6,450	-0,11
Bipit. Cedola	6,244	-0,13
Bipit. Obb.Euro	14,557	-0,14
Bnl Obb.Euro M/L T	6,202	-0,23
Bpvi Obb.Euro	6,015	-0,13
Ca-am Mida Obb.Euro	17,072	-0,22
Capit. Eurobb.Mt	5,940	-0,12
Capit. Gov Lungoterm	14,235	-0,17
Capit. Gov Medioterm	8,413	-0,1
Capit.Im Highqualbnd	14,189	-0,18
Capitalgest Bond Euro	9,713	-0,1
Carige Obb.Euro	9,882	-0,07
Carige Obb.Euro Lt	4,956	-0,14
Carismi Bond Euro	5,009	-0,18
Ducato Fix Euro Mt	6,771	-0,13
Epsilon Qincome	6,457	-0,22
Euromob. Euro Long Term	7,391	-0,07
Euromob. Redd.	13,894	-0,05
Fondaco Eurogov Beta	103,392	-0,14
Fondersel Euro	7,253	-0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,396	-0,19
Fondit. Euro B. Med. T	9,605	-0,17
Generali Bond Euro	9,098	-0,11
Gestielle Etico Obb.	5,613	-0,23
Gestielle Lt Euro	7,067	-0,21
Gestielle Mt Euro	13,359	-0,19
Imi Rend	8,839	-
Interf.Euro Bond Long T	7,276	-0,22
Interf.Euro Bond Med. T	7,197	-0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,338	-0,08
Interf.Euro Short Term 3	10,175	-0,15
Intra Obb.Euro	5,225	-0,23
Italfor. Euro Bond	7,690	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,333	-0,11
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,286	-0,21
Itf Gov. Euro All Durati	10,240	-0,23
Leonardo Obb.	6,613	-0,09
Mediolanum Euromoney	6,540	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,478	-0,14
Nextra Bondeuro	6,824	-0,19
Nextra Bondeuro Mt	9,534	-0,13
Nextra Long Bond E	8,362	-0,2
Nextra Sr Bond	5,458	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,556	-0,12
Open Fund Obb.Euro	5,485	-0,05
Optima Obb.Euro	6,278	-0,11
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,111	-0,13
Ras Lux B. Europe	52,385	-0,14
Ras Obb.L	28,724	-0,22
Ras Obb.T	28,337	-0,22
Sai Eurobb.	11,773	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,354	-0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,429	-0,17
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,218	-0,15
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,491	-0,13
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,928	-0,17
Unibanca Obb.Euro	5,306	-0,11
Vegagest Obb.Euro	5,807	-0,22
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,489	-0,22
Vrg Coro Redd.	4,986	-0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,224	-0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,682	-0,07
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,295	-0,21
Capitalgest Bond Corp.	6,562	-0,14
Carige Corporate Euro	6,083	-0,03
Ducato Etico Fix	5,117	-0,12
Ducato Fix Imprese	6,072	-0,15
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,568	-0,15
Generali Corp. Bond Euro	6,150	-0,1
Gestielle Corporate Bond	5,923	-0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,488	-0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,487	-0,2
Nextra Corp. Brevet.	7,580	-0,09
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,471	-0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,892	-0,16
Sai Obb.Corporate	5,950	-0,12
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,482	-0,13
Spaolo Tasso Var.	6,502	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,582	-0,11
Ducato Fix High Yield	7,012	-0,01
Fondit. Bond Eur High Yi	12,938	0,05
Gestielle High Risk Bond	5,521	-0,05
Nextra Bondhy Europa	6,257	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	49,161	0,42
Generali Cash Doll.	5,446	0,22
Gestielle Cash $	5,263	0,38
Nextra Cashdoll.	11,407	0,32
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,380	0,35
Azimut Redd. Usa	5,175	0,19
Bipit. H.Obb.Amer.	6,616	0,21
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,227	0,27
Capit.Im Ushighqbond	21,825	0,29
Capitalgest Bond $	5,908	0,14
Ducato Fix Doll.	6,414	0,23
Euromob. N. Amer. B.	7,643	0,25
Fondersel Doll.	7,396	0,23
Fondit. Bond Usa	7,058	0,16
Gestielle Bond Dollars	7,438	0,22
Interf.Bond Usa	6,066	0,17
Nextra Bonddoll.	6,905	0,26
Nextra Bonddoll. $	9,785	-0,2
Nordfondo Obb.Doll.	11,866	0,18
Ras Us Bond L	5,133	0,31
Ras Us Bond T	5,066	0,3
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,280	0,34
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,585	0,11
Alpi Obb.Int.	7,069	0,13
Alto Int.Obb.	5,259	-
Arca Bond	10,583	0,24
Arca Mul.Comp.A	5,050	0,1
Aureo Obb.Glob.	7,156	-0,14
Azimut Rend. Int.	8,145	0,02
Bim Obb.Glob.	5,301	0,02
Bipiemme Pianeta	7,896	0,22
Bipit. H.Obb.Glob.	9,541	0,16
Bpvi Obb.Int.	4,935	0,2
Ca-am Mida Obb.Int.	10,716	0,22
Capit. Gov Lngtrm Int	12,370	0,19
Capit.Im Easteuropebd	5,215	-0,06
Capitalgest Global Bond	7,632	0,16
Carige Obb.Int.	4,800	-0,02
Carismi Bond Int.	4,921	-
Ducato Fix Glob.	7,540	0,11
Ducato Multi. Gl. Bond	4,963	0,12
Euromob. Int.Ation. B.	8,441	0,12
Fondersel Int.	11,564	0,23
Generali Bond Int.	12,351	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,461	0,04
Imi Bond	13,399	0,19
Italfor. Global Bond	12,030	0,25
Laurin Bond	5,106	0,2
Leonardo Bond	5,142	0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	4,936	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	4,908	-0,14
Mediolanum Intermoney	6,013	0,27
Nextra Bondinter.	7,569	0,23
Nordfondo Obb.Int.	10,933	0,19
Optima Obb.Euro Global	6,268	-0,03
Ras Bond L	13,225	0,21
Ras Bond T	13,060	0,21
Sai Obb.Int.	7,482	-0,04
Sofidsim Bond	6,348	0,21
Spaolo Obb.Int.	10,077	0,17
Systema Obb.Glob.	6,185	0,19
Ubi Pra. Obb.Globali	4,757	0,06
Vegagest Obb.Int.	4,789	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,302	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,542	-0,04
Italfor. Corporate Bond	14,610	-0,14
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,968	-0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,837	0,05
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,067	0,72
Ducato Fix Yen	3,668	0,6
Fondit. Bond Jap.	7,096	0,64
Interf.Bond Jap.	4,190	0,67
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,110	0,05
Bipiemme Emerg. M.	5,250	0,11
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,858	0,1
Bnl Obbl Emerg.	18,760	0,42
Capit.Im Emergmktbond	16,191	0,47
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,375	0,05
Ducato Fix Emerg.	11,831	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,214	0,29
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,712	0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,678	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,038	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,672	0,24
Mc G.Fdf High Yield B	4,877	0,25
Nextra Bondem.Vattiv	10,390	0,44
Nextra Bondem.Vcop.	10,048	0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,151	0,27
Optima Obb.Em. Market	6,383	0,38
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,416	0,13
Ras Em. Mkts Bond L	5,249	0,31
Ras Em. Mkts Bond T	5,177	0,29
Vegagest Obb.High Yield	6,353	0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,968	0,18
Azimut Real Value	5,006	-0,26
Azimut Trend Tassi	8,273	-0,1
Capit. Etico Eurobnd	4,978	-0,16
Capit.Im Cash Plus	5,192	0,04
Capit.Im Corporcoupon	4,961	-0,14
Capit.Im Einflnkbnds	5,084	-0,26
Capit.Im Euro Abs A	5,145	-0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,063	-0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,975	-0,12
Ducato Fix Convertibili	9,250	-0,17
Fondit. Inflation Linked	12,381	-0,23
Gestielle Global Conv.	7,073	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,256	-0,04
Interf.Inflation Linked	12,118	-0,24
Magna Graecia Obb.	6,729	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	11,883	0,09
Mediolanum Vasco D.	10,214	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,826	-0,1
Ras Cedola L	5,985	-0,13
Ras Cedola T	5,908	-0,14
Ras Lux Short T. Dollar	141,964	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	63,995	0,04
Ras Spread L	6,079	-0,1
Ras Spread T	5,992	-0,1
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,397	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,176	-0,15
Spaolo Redd.	5,984	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,764	-0,09
Spaolo Vega Coupon	5,852	-0,1
Symph.S Ob.A.Europ	8,403	-0,11
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,118	0,27
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,622	-0,07
Alto Obb.	8,234	-0,07
Anima Fondimpiego	18,572	-0,09
Arca Obb.Europa	7,884	-0,1
Azimut Contofondo	5,192	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,344	-0,09
Azimut Solidity	7,530	-0,04
Bancoposta Mix 1	5,502	-0,11
Bim Corporate Mix	5,327	-0,09
Bipiemme Sforzesco	9,077	0,04
Bipit. 80/20	9,494	-0,02
Bipit. Et. Roma C. M.	10,879	-0,04
Bipit. Profilo 1	4,679	0,21
Bnl Per Telethon	5,337	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,260	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,333	-0,04
Caam Protez. Dinamica 2	5,316	-0,06
Capit. Allocaz.10	5,899	-0,15
Capit. Impiego Corp	6,583	-0,15
Carige Mosaico Obb.Misto	5,343	-0,11
Civ Forum Iulii Rend.	5,194	-0,13
Cr. Cento Misto Best	5,497	-0,16
Evolution Bo Enh	49,656	0,11
Evolution Bond	49,861	-0,09
Fondo Fucino Dynamic	5,056	-
Generali Cash	6,318	-0,08
Gestielle Global Asset 1	8,391	-0,02
Grifobond	6,931	-
Griforend	7,425	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,307	-0,06
Leonardo 80/20	6,000	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,871	-0,02
Nextra Equilibrio Sr	7,500	0,01
Nextra Rend.	6,187	-0,08
Nextra Sr Equity 10	5,623	-0,09
Nextra Sr Equity 20	5,934	-0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,127	-0,13
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,456	0,04
Ras Longterm B. L	6,336	-0,13
Ras Longterm B. T	6,258	-0,13
Sai Linea Prudente	4,903	-0,06
Sai Performance	16,013	-0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,475	-0,05
Spaolo Soluzione 2	6,740	-0,09
Spaolo Strateg. Obb.85	5,904	-0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,973	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,784	-0,12
Total Return Obb.	4,951	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,622	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,466	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,336	-0,13
Vitamin Allocaz.10	5,486	-0,22
Zenit Obb.	7,625	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,099	0,08
Bipiemme Risparmio	7,682	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,602	-
Bond Flessibile	5,243	-0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,188	0,06
Caam Liquidita' Aziende	8,555	-0,01
Capit. Bondtotalret	7,246	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,529	-0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,135	-0,04
Consultinvest High Yield	5,506	0,11
Consultinvest Redd.	7,306	0,03
Ducato Fix Rend.	17,706	-0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,186	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,226	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,084	-0,08
Ritorni Reali	5,246	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,722	0,22
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,043	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,054	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,019	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,051	-0,12
Vegagest Obb.Flessibile	5,012	-0,12
Volterra Tr Obb.	4,989	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,119	-0,02
Anima Liquidità	6,152	-
Arca Bt Breve Term.	8,320	-
Arca Bt-tesoreria	5,450	-
Aureo Liquidità	5,449	-
Azimut Garanzia	11,836	-
Bipit. Liquidità	7,740	-
Bnl Cash	21,131	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,664	-0,01
Capit. Cash	5,939	-
Capit. Liquidità	5,948	0,02
Capitalgest Liquidità	6,927	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,018	-
Carismi Liquidita'	5,067	0,04
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,085	-0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,108	-
Epsilon Cash	5,931	-
Euromob. Contovivo	11,382	-0,01
Euromob. Tesoreria	10,692	-0,01
Fideuram Moneta	13,994	-0,01
Fondaco Euro Cash	106,723	0,
Fondersel Cash	8,696	0,02
Fondo Liquidità	7,109	-0,01
Generali Liquidità	6,254	0,02
Gestielle Cash Euro	6,812	-
Intesa Sistema Liquidita	5,280	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,489	-
Nextam Part. Liquidità	5,534	0,04
Nextra Tesoreria	7,290	0,01
Nordfondo Liquidità	5,871	-
Optima Money	5,860	-
Ras Liquidita' A	5,317	-0,02
Ras Liquidita' B	5,385	-
Sai Liquidità	10,934	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,990	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,109	-
Symph.S Monetaria	7,034	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,358	-
Vegagest Mon.	5,662	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,271	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	5,085	0,16
8a+ Latemar	5,028	-0,02
Abis Flessibile	5,682	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,102	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,143	0,12
Abn Amro Expert A-rt400	5,139	0,23
Abn Amro Expert A-rt50	15,886	-0,05
Agora Risk	5,567	0,05
Agora Valore Prot. 95	5,905	-0,07
Agoraflex	6,448	-0,06
Alarico Re	5,893	0,07
Alpi Absolute Return	9,400	0,16
Anima Fondattivo	15,075	-0,08
Arca Rendimento Assol T3	5,232	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,295	0,34
Asia Flessibile	7,187	-0,37
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,531	-0,09
Aureo Plus	5,759	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,565	0,05
Azimut Amer.N Trend	11,066	0,54
Azimut European Trend	18,432	0,21
Azimut Pacific Trend	7,588	-0,13
Azimut Str. Trend	5,713	-0,16
Azimut Trend	25,452	-0,07
Azimut Trend It.	23,907	0,2
Banco Posta Extra	5,093	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,245	-0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,109	-0,04
Bim Flessibile	4,836	0,12
Bipiemme Flessibile	3,226	0,19
Bipiemme Ob. Rendimento	5,146	0,1
Bipit. Free	4,567	0,2
Biver Obiettivo Rendim.	5,234	-0,04
Bnl Target Return Cons.	5,586	0,11
Bnl Target Return Dinam	14,940	0,03
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,027	-
Bnpp Equipe Attacco	5,014	0,14
Bnpp Equipe Centrocampo	5,024	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,032	-
Ca-am Mida Opportunità	5,271	0,29
Caam Absolute	5,167	-
Caam Equipe 1	5,024	-0,06
Caam Equipe 2	5,027	-0,1
Caam Equipe 3	5,046	-0,16
Caam Equipe 4	5,111	-0,25
Caam For Gar Due 2013	5,181	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,890	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,750	-
Caam For.Ga.Eq.Re.2013	5,001	-
Caam Formula Gar.2012	5,339	-
Caam Formula Gar.2013	5,017	-
Caam Piu'	5,374	-
Caam Private Alfa	5,037	-
Caam Qreturn	5,443	-0,02
Capit. Obiettivo2007	5,511	-
Capit. Obiettivo2010	5,831	-0,09
Capit. Obiettivo2015	6,117	-0,15
Capit. Total Return	5,290	0,06
Capit.Im Navdir 20cl A	5,157	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,174	-0,06
Capit.Im Navdir 35cl A	5,210	-0,04
Capit.Im Navdir 35cl C	5,229	-0,02
Capit.Im Navdir 70cl A	5,381	-0,02
Capit.Im Navdir 70cl C	5,396	-0,04
Capitalgest Flex Free	5,144	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,267	0,11
Capitalgest Flex Free 4	5,321	0,21
Capitalgest Redd. Più	7,107	0,32
Capitalgest Risk	7,711	0,27
Carige Flessibile	5,157	-
Carige Flessibile Piu'	5,095	-
Carismi Absolute Perf.	5,121	0,23
Carismi Pratico	5,078	-0,1
Consultinvest Alto Div.	5,041	0,06
Cr Cento Premium	5,361	-0,09
Ducato Etico Flex Civita	4,790	-0,23
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,777	0,84
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,263	0,09
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,313	0,11
Ducato Multi. Cash Prem	5,110	0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,725	0,02
Epsilon Qreturn	6,186	-0,02
Eurizon C Gar 12/12	5,000	-
Eurizon C Total Ret A5	5,053	0,36
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,043	-
Euromob. Flex Dividend	13,559	0,15
Euromob. Strategic	4,540	0,09
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,135	-0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,766	-0,02
Fms-absolute Return	10,168	0,02
Fondaco Absolutreturn	99,125	-
Fondersel Duemila	104,146	-
Fondit. Flexible Growth	10,021	-0,21
Fondit. Flexible Income	8,928	0,11
Fondit. Flexible Opp.	8,235	0,07
Fondo Iride	5,354	-0,02
Formula 1 Balanced	7,438	0,11
Formula 1 Conservative	7,038	0,09
Formula 1 High Risk	7,889	0,2
Formula 1 Low Risk	6,882	0,03
Formula 1 Risk	7,692	0,18
Generali Medium Risk	5,490	-0,07
Generali Risk	5,668	-
Gestielle Ga Plus 1	5,038	-0,12
Gestielle Ga Plus 2	5,090	-0,04
Gestielle Ga Plus 3	5,048	0,06
Gestielle Tr Alto Div.	5,369	0,11
Gestielle Tr Glob.	13,444	0,06
Gestnord Asset Allocatio	5,869	0,31
Grifoplus	5,753	0,28
Interfund System 100	11,420	0,09
Interfund System 40	10,470	-0,01
Interfund System 80	10,688	-0,08
Interfund System Flex	10,457	0,04
Intesa Bouquet 2profcons	5,285	-0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,314	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,608	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,767	-0,12
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,495	-0,07
Intesa Gar.Att-iisem06	5,164	-0,14
Intesa Garanzatt-isem06	5,295	0,06
Intesa Garanzatt-itri07	5,051	-0,12
Intesa Garatt 2tri07	4,996	-0,06
Intesa Garatt 3tri07	5,030	-
Intesa Premium	5,366	-0,02
Intesa Premium Power	5,268	-
Intesa Target 2016	4,938	-
Intesa Target 2021	5,178	-
Intesa Target 2026	5,303	-
Intra Assoluto	5,088	-0,12
Intra Flessibile	5,162	-0,15
Investitori Flessibile	6,479	0,15
It. Fles	6,435	-
Kairos P.Fund	7,704	0,21
Kairos P.Income Fund	6,332	-0,08
M.Gestion Trend Global	5,610	-0,12
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,982	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,973	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,941	-0,42
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,072	-0,41
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,612	-0,41
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,078	-0,41
Nextam Part. Flessibile	5,059	-0,35
Nextra Obiettivo Crescit	3,169	-
Nextra Obiettivo Red	7,847	-
Nextra Team 1	5,772	-0,02
Nextra Team 2	5,406	-0,07
Nextra Team 3	5,005	-0,12
Nextra Team 4	4,626	-0,09
Nordest Sic	6,090	0,5
Parit. Orchestra	74,923	0,07
Pioneer Target Controllo	5,192	0,1
Pioneer Target Equilibri	5,280	0,06
Pioneer Target Sviluppo	23,552	0,03
Profilo Best Funds	6,485	0,11
Profilo Elite Flessibile	5,671	0,04
Ras Opportunities L	5,044	0,18
Ras Opportunities T	4,981	0,16
Ras T. R. Prudente L	5,323	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,405	0,07
Ras T.R. Dinamico T	5,364	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,282	0,04
Sofia Flex	1,002	-0,1
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,995	-0,04
Sopramo 1 Ritor. Assol	5,002	-0,02
Sopramo Contrarian	4,913	-0,1
Sopramo Global Macro	4,962	-0,06
Sopramo Inflaz.1,5%	5,014	-0,24
Sopramo Relative Value	4,833	-0,06
Spaolo Garant 06/12	5,007	-0,04
Spaolo Garant 09/12	5,049	-0,02
Spaolo Trend	4,541	-0,04
Symph.S. Fortissimo	3,595	0,06
Tank Flessibile	6,069	-0,05
Total Return	4,983	0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,437	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,142	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,122	-0,02
Unibanca Plus	5,168	-
Vegagest Flessibile	6,025	-0,1
Vegagest Rendimento	4,903	-0,14
Volterra Tr Glob.	5,265	0,1
Vrg Coro Rendimento	5,419	0,17
Zenit Absolute Return	6,801	0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,820	1,06
Bpn Un Overl	5,110	-0,2
Cu Vita Allegro	5,160	0,39
Cu Vita Andante	6,140	0,49
Cu Vita Balanced	5,890	0,17
Cu Vita E. Equity	6,750	0,45
Cu Vita Eb $ Bond	4,250	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	5,020	0,6
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,180	0,39
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,460	-0,68
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,710	0,54
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,580	-1,1
Cu Vita Eurof.Eq	5,630	-
Cu Vita Europe Cf	31,680	-0,03
Cu Vita Global Bond	5,100	-0,2
Cu Vita Global Eq	6,090	0,33
Cu Vita Jap. Cf	28,580	0,21
Cu Vita Mosso	5,570	0,36
Cu Vita Plus	12,426	0,77
Cu Vita Pres. Eq	5,950	-
Cu Vita Pro. 70	7,150	0,42
Cu Vita Pro. 80	6,600	0,3
Cu Vita Pro. 90	6,170	0,16
Cu Vita Pro. Eq	12,060	0,33
Cu Vita Safe Eq	9,880	-
Cu Vita Tech.Eq	2,300	-
Ina Val Att	3,943	-
Ina Val Est	0,986	-0,3
Nis Strategic 1	29,760	0,27
Nv Ina Va At	7,166	-0,06
Rea Cap Eu	12,345	0,19
Rea Imp Em	18,918	3,17
Rea Imp It	12,125	1,35
Rea Imp Mon	9,581	1,63
Reale Bil.Aggres.	8,213	1,25
Reale Bil.Attiva	9,694	0,86
Reale Dinam. Prot.	10,743	0,01
Reale L.Garantita	9,987	0,53
Reale Linea Cons.	10,356	0,2
Reale Linea Equilib.	10,427	-0,38
Reale Linea Futuro	10,048	-0,6
Reale Obb.	11,410	0,27
Reale Trasformaz.	8,621	0,07
Sai Alfa2000	5,640	-
Sai Beta2000	4,850	-
Sai Omeg2000	6,780	-
Sai Quota	18,880	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/07 6%	100,070	100,070
BTP 15/09/08 1,65%	99,650	99,650
BTP 15/06/08 2,5%	98,950	98,970
BTP 01/02/08 2,75%	99,620	99,620
BTP 15/01/08 3,5%	99,860	99,860
BTP 15/09/08 3,5%	99,450	99,500
BTP 01/05/08 5%	100,460	100,480
BTP 15/04/09 3%	98,230	98,330
BTP 01/02/09 3%	98,510	98,600
BTP 15/06/09 3,75%	99,200	99,300
BTP 01/11/09 4,25%	100,000	100,140
BTP 01/05/09 4,5%	100,350	100,470
BTP 15/09/10 0,95%	96,540	96,690
BTP 15/06/10 2,75%	96,100	96,260
BTP 15/01/10 3%	97,280	97,440
BTP 01/03/10 4%	99,330	99,520
BTP 01/08/10 4,5%	100,380	100,580
BTP 01/11/10 5,5%	103,220	103,470
BTP 01/11/11 1,9%	94,420	95,200
BTP 15/03/11 3,5%	97,260	97,440
BTP 15/09/11 3,75%	97,690	97,950
BTP 01/08/11 5,25%	103,010	103,210
BTP 15/09/12 1,85%	98,160	98,470
BTP 15/04/12 4%	98,320	98,560
BTP 15/10/12 4,25%	99,250	99,510
BTP 01/02/12 5%	102,350	102,640
BTP 01/08/13 4,25%	99,280	99,590
BTP 01/02/13 4,75%	101,610	101,820
BTP 15/09/14 2,15%	99,500	99,750
BTP 01/08/14 4,25%	98,940	99,240
BTP 01/08/15 3,75%	95,140	95,400
BTP 01/02/15 4,25%	98,580	98,890
BTP 01/08/16 3,75%	94,210	94,500
BTP 15/09/17 2,1%	97,580	97,860
BTP 01/02/17 4%	95,500	95,710
BTP 01/08/17 5,25%	104,920	105,120
BTP 01/02/18 4%	98,770	99,100
BTP 01/02/19 4,25%	96,270	96,580
BTP 01/02/20 4,5%	97,850	98,140
BTP 01/08/21 3,75%	89,710	90,060
BTP 15/09/23 5,2%	101,000	101,510
BTP 22/12/23 8,5%	150,900	150,900
BTP 01/11/23 9%	146,340	146,840
BTP 01/11/26 7,25%	129,380	129,830
BTP 01/11/27 6,5%	120,340	120,770
BTP 01/11/29 5,25%	104,480	104,970
BTP 01/05/31 6%	114,620	115,070
BTP 01/02/33 5,75%	111,470	112,230
BTP 01/08/34 5%	100,700	101,370
BTP 01/02/37 4%	85,430	85,910
BTP 15/09/35 2,35%	96,110	96,950
CCT 01/04/08 T.V.	100,090	100,100
CCT 01/09/08 T.V.	100,170	100,180
CCT 01/07/08 T.V.	100,190	100,300
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/04/09 T.V.	100,260	100,270
CCT 01/08/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,410
CCT 01/02/10 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/06/10 T.V.	100,460	100,440
CCT 01/12/10 T.V.	100,470	100,460
CCT 01/05/11 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/11/11 T.V.	100,480	100,460
CCT 01/03/12 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/11/12 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/07/13 T.V.	100,650	100,660
CCT 01/03/14 T.V.	100,620	100,610
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,520	97,530
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,130	95,190
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,080	93,190

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,83	0,01
Azimut 04-09 3,15%	187,93	1,48
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,51	0,02
Bca Carige 1,5% 03/13	149,91	-0,72
Bca Ifis 04-09 Cv	103,59	0,28
Beni Stabili 06-11 2,5	100,61	0,09
Bim 05-15	103,59	0,42
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	136,97	1,98
Sias 2,625% 05/17	105,41	0,06
Snia 05/10	115,05	0,28
Telecom 2010 1,5%	117,97	-0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	285,25	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,000	10,000
Apulia Pront	1,154	1,151
Arkimedica	2,240	2,270
Autostrade Mer.	24,30	24,00
B&c Speakers	4,890	4,898
Biancamano	2,590	2,674
Bioera	10,340	10,350
Borgosesia	1,596	1,620
Borgosesia Rnc	2,025	1,999
Bouty Health	1,405	1,369
Caleffi	3,818	3,768
Cia	0,3495	0,3500
Cogeme Set	6,290	6,150
Conafi Prestito'	4,866	4,890
Cornell Bhn	0,8060	0,7960
Fnm	1,150	1,140
Greenvision	22,00	21,85
Iw Bank	3,652	3,718
Kerself	10,925	10,492
Mondo He	2,300	2,323
Monti Ascensori	3,100	3,100
Noemalife	9,140	9,400
Pierrel	8,845	8,799
Pop Emilia Romagna	123,40	123,50
Pop.Emilia Romagna	16,890	16,860
Pop.Sondrio	12,050	12,190
Pramac	4,060	3,980
Rcf	2,574	2,580
Rdm Realty	3,550	3,556
Rgi	1,935	1,990
Screen Service Bt	1,609	1,610
Servizi Italia	7,490	7,490
Sicc	1,206	1,206
Tamburi	2,582	2,556
Toscana Fin	3,518	3,485
Valsoia	6,631	6,638

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'adesione della Croazia alla Ue subordinata a un accordo sulla pesca con Italia e Slovenia

Bruxelles insiste con Zagabria: risolvete il nodo della zona ittica

BRUXELLES La Ue torna ad avvisare Zagabria: l'adesione della Croazia all'Europa è subordinata alla risoluzione del contenzioso con Italia e Slovenia sulla zona ittica. Superato infatti questo nodo, la Croazia potrebbe essere uno dei Paesi che entreranno nell'Unione europea a tempo da record. A patto che venga però trovata una soluzione al problema della pesca che coinvolge le realtà vicine. E se, per ora, il contenzioso con Italia e Slovenia sulla pesca nell'area dell'Adriatico (dichiarata «zona protetta» da Zagabria) è rimasto nelle retrovie, la battaglia è annunciata per i prossimi mesi. Nessuna delle parti coinvolte, infatti, sembra disposta a cedere: Italia e Slovenia si oppongono all'applicazione del divieto di pesca a tutti gli Stati membri, perché violerebbe l'esenzione che hanno ottenuto finora grazie a un accordo politico del 2004; la Croazia, invece, vuole mettere il bando su tutti i pescherecci in nome della «non discriminazione».

«È importante trovare un accordo prima di procedere con l'adesione: la Commissione Ue si propone come mediatore», ha detto il commissario Ue all'Allargamento, Olli Rehn, spiegando di essere sorpreso per la decisione unilaterale del Parlamento croato di estendere il divieto di pesca in violazione dell'accordo del 2004. Da parte sua, il ministro croato ha assicurato che le trattative trilaterali continueranno, anche se per ora non esiste alcuna convergenza.

Bruxelles segue con grande attenzione la delicata controversia e attende che possa essere archiviata in tempi brevi. «Dobbiamo trovare una soluzione al più presto» ha detto il commissario europeo alla Pesca, Joe Borg, interrogato dai cronisti a Bruxelles. «In caso contrario - ha aggiunto - dovremo trovare una soluzione nell'ambito del processo di adesione affinché i principi soggiacenti la politica della pesca - come ad esempio il controllo, che rientra nella competenza degli Stati membri - non debbano essere messi a repentaglio perché c'è una sorta di zona grigia».

Il suo auspicio è «che la Croazia, insieme agli Stati membri in questione e alla Commissione europea, possa collaborare per trovare una soluzione che permetta una gestione adeguata dell'attività di pesca in quella zona dell'Adriatico». In questo modo, ha precisato, «potremo anche garantire una pesca sostenibile evitando di trovarci confrontati in una zona controversa, dove non sarebbe possibile svolgere dei controlli con tutti i problemi che ciò comporterebbe».

Al centro della controversia c'è un divieto di pesca in una zona dell'Adriatico che Zagabria ha reso «area di protezione ecologica» nel 2004 e che finora non è mai stato applicato a Italia e Slovenia. Ma il Parlamento croato ha deciso che dal gennaio 2008 non farà più alcuna eccezione per nessuno.

Il cammino della Croazia verso l'ingresso nell'Unione europea prosegue intanto senza interruzione: sono stati aperti ufficialmente la scorsa settimana altri due capitoli dei negoziati di adesione. I capitoli riguardano la Sanità e la Protezione dei consumatori e le relazioni esterne. Con questa nuova tappa, il numero dei dossier croati aperti presso la Ue salirà a 14 (su 35), un record rispetto alla Turchia che, nello stesso periodo (cioè dall'ottobre 2005 a oggi), ne ha aperti soltanto quattro.

E sempre in relazione all'avvicinamento della Croazia all'Europa c'è da rilevare che Zagabria potrebbe aderire alla Nato già nell'aprile del 2008. Lo ha reso noto il miniso degli esteri croato, Kolinda Grabar-Kitarovic. Oltre alla Croazia anche Albania e Macedonia sono in lista d'attesa per entrare nell'Alleanza atlantica. I tre paesi firmatari della «Carta Adriatica» sperano di ricevere a Bucarest un invito a diventare membri della Nato, ha dichiarato il ministro alla stampa, con riferimento al prossimo appuntamento di Bucarest. Al termine di un colloquio con Grabar-Kitarovic, il sottosegretario di stato aggiunto statunitense Rosemary DiCarlo ha confermato l'appoggio degli Stati Uniti alla candidatura dei tre paesi. «Appoggiamo le aspirazioni dei tre paesi candidati a entrare nella Nato - ha detto - faremo il nostro possibile per fare di loro i migliori candidati possibili fin dall'aprile 2008».

Pescherecci croati ormeggiati in porto

VIABILITÀ

Fiume, riapre la superstrada

FIUME Il segmento della superstrada Fiume-Zagabria compreso tra Kikovica e Ostrovica sarà riaperto quest'oggi al traffico. Si tratta di un troncone di 11 chilometri che si snoda alle spalle di Fiume. La Kikovica-Ostrovica diventerà un'autostrada a tutti gli effetti, rendendo ancora più scorrevole la circolazione tra il capoluogo quarnerino e la capitale croata. In questi giorni, in attesa del completamento delle operazioni, i veicoli sono stati deviati lungo la vecchia strada Fiume-Zagabria.

L'opera di raddoppio delle corsie, lungo i 44 chilometri di superstrada, sarà completata entro la fine del 2008 e, a quel punto, la Fiume-Zagabria potrà essere definita un'autostrada vera e propria lungo tutti i 145 chilometri di tracciato. Per la Croazia si tratta di una spesa di circa 300 milioni di euro ma il turismo e il porto di Fiume potranno ricavarne numerosi benefici.

A. M.

Mistero sulle cause dell'incendio

Fiume, danni ingenti dopo il rogo della palestra nel rione di Belvedere

FIUME Sono ancora in fase d'accertamento le cause dell'incendio che sabato aveva devastato la palestra situata nel rione fiumano di Belvedere, nelle immediate vicinanze dell'ex campo di calcio Cellini. Il rogo, che non ha causato vittime o feriti ma solo gravi danni materiali alla struttura, è scoppiato nel tardo pomeriggio con via della Gioventù praticamente stretta d'assedio dai numerosi Vigili del fuoco intervenuti con i mezzi antincendio.

Tutto è cominciato quando dal popolare impianto sportivo, costruito negli anni in cui Fiume era amministrata dall'Italia, sono cominciate a fuoriuscire svariate colonne di denso fumo. La palestra era fortunatamente vuota ma, ai piani inferiori, c'era chi stava praticando attività di fitness e ha dovuto abbandonare l'edificio in fretta e furia per evitare il pericolo. L'allarme è stato dato in tempi rapidissimi e, dopo un paio di minuti, la zona di Belvedere è stata «assaltata» da decine di pompieri con l'ausilio di autobotti. Sul posto, per ogni evenienza, è giunta anche un'ambulanza. Muniti di respiratori e bombole, i Vigili del fuoco sono entrati nella palestra invasa dal fumo e, in poco più di un'ora, sono riusciti a domare l'incendio. Una squadra è comunque rimasta all'interno dell'impianto per evitare che il fuoco potesse riprendere vigore e per facilitare l'operato degli investigatori.

L'incendio della palestra di Belvedere

Le cause del rogo sono ancora sconosciute e nessuno degli inquirenti si sbilancia, né parlare di un eventuale dolo. Il rogo ha destato ansia e preoccupazione anche tra gli abitanti di via della Gioventù e delle vie adiacenti in quanto, in un primo momento, non si sapeva se qualcuno fosse rimasto sorpreso dalle fiamme all'interno della palestra. L'impianto, infatti, è quotidianamente frequentato da numerosi atleti, soprattutto giovani, e c'era il timore che qualche atleta fosse rimasto imprigionato dal fuoco e dal fumo.

A proposito di quest' ultimo: una densa nube nera ha invaso l'intero quartiere, rendendo l'aria quasi irrespirabile e provocando il rinvio della partita di calcio che, sull'ex campo Cellini, avrebbe dovuto opporre i fiumani della Rikard Bencic e il Lovran, squadra della località istriana di Laurana. Secondo i Vigili del fuoco, un simile fumo è stato provocato dai numerosi materassi per ginnastica presenti nella palestra. Sul luogo del rogo è giunto anche il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, il quale ha confermato che i danni sono ingenti, rilevando che la palestra appartiene all'amministrazione municipale.

A. M.

DALLA PRIMA PAGINA

PATTI CHIARI CON LA SLOVENIA

Niente hanno a che vedere con la tutela della minoranza linguistica la toponomastica bilingue, le carte d'identità bilingui, i moduli bilingui di ogni tipo con cui ci si rivolge o si ottiene risposta, si paga o si incassa, ci si rapporta quindi con la pubblica amministrazione o con enti di pubblica utilità. Tutto questo non soddisfa una necessità reale - cui vengono incontro uffici appositi già esistenti o da istituire perché previsti - ma un'antica aspirazione politico-nazionalista circa la sovranità sui territori entro i quali la tutela di cui sopra si esplica. Sono questioni quindi, queste ultime, diverse dalla doverosità, umana e civile, della tutela e, in quanto tali, vanno a scontrarsi con un'altra sensibilità astratta ma fondamentale: quella della maggioranza del posto che per storia, cultura e aspirazioni va in direzione opposta e sente l'italianità come un valore.

I fautori della legge, coloro che poi l'hanno approvata, dicono di essersi mossi spinti da un' esigenza di civiltà dettata anche dalla nostra Carta costituzionale. E di fronte ad una tale argomentazione si può dire solo: amen! Ora siamo al *red-de rationem*, al rendiconto. Il Comitato paritetico (che tale non è) ha partorito la mappa di applicazione della legge, le città interessate. E il sindaco Roberto Dipiazza, dopo aver già attivato appositi sportelli per i cittadini di lingua slovena, ha dichiarato di essere pronto a rilasciare, su richiesta, anche carte d'identità bilingui. Tutto questo nella lodevole intenzione di superare gli steccati ideologici e mentali e seguire le indicazioni di quello spirito di civiltà sopra richiamate.

Il nostro sindaco è uomo di sostanza, privo dei fronzoli, delle sfumature, delle mezze parole e verità caratteristici della politica in genere. È uomo del fare; e nel suo fare, in merito alle azioni di giustizia, siamo sicuri che nel momento di salutare la Slovenia a tutti gli effetti europea, saprà ricordarle la strada verso quello sviluppo sociale cui aspira. Le ricorderà di come necessiti l'abiura dell'opera titoista e comunista del passato e del rispetto che meritano le sofferenze subite dagli italiani, costretti a emigrare dalle loro terre dopo la seconda guerra mondiale. Senza dimenticare poi come sia necessaria la restituzione dei beni, così come già avvenuto nel resto dell' Europa dell'Est, illecitamente sottratti e nazionalizzati, parte dei quali giace tuttora abbandonata, disabitata, libera da persone e cose.

La civiltà è una grande madre che accoglie e tutela, per la quale occorre spogliarsi di egoismi e di odi, di ignoranza e di miopia.

Piero Camber
consigliere regionale
e capogruppo di Fi
al Comune di Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

3 GROUP XIII/52
ROME TO BERLIN
RSS 50/29/10/43
? on 9138 kcs 0856 GMT 29/10/43
2810/2020/80

BDS ITALY. In the last few days repeated offers have been made by Jews to persons known to this Dienststelle with a view to getting members of their families back to ITALY by surrender of gold. Italian Police Chief in today's discussion also mentioned a case in which up to 3 kg. of gold is being offered for the return of the husband. I am letting you know this by way of precaution and should be grateful for possible instructions in this matter. The offers generally amount to 3 to 4 kgs of gold.
By order PRIEBKE.

A destra, Herbert Kappler con il suo collaboratore Hass in un'immagine inedita della sua permanenza a Roma agli ordini del Terzo Reich. A sinistra, la riproduzione di uno dei messaggi intercettati dai Servizi segreti britannici.

ESCLUSIVO Quando Berlino ordinò a Herbert Kappler di avviare la retata del settembre del 1943

Il calvario degli ebrei negli archivi inglesi

La storia ricostruita dal «Piccolo» sulla base di documenti finora top secret

Settembre 1943. Roma abbandonata dalle autorità italiane è occupata dai nazisti. Si prepara la retata degli ebrei romani, di cui oggi cade il 64.o anniversario. Come abbiamo ricordato nell'edizione di ieri, un frenetico rapporto di cablogrammi transita tra la capitale, abbandonata dalle autorità italiane (re e Badoglio sono a Brindisi, Mussolini e il suo governo si insedieranno a Salò) e Berlino. Gli inglesi intercettano, decifrano, traducono. Rileggere oggi quei testi dà il senso della storia rivissuta in diretta.

Kappler scrive il 28 settembre un telegramma segretissimo, intercettato solo in parte. "I sentimenti [DEI ROMANI]nei confronti dei tedeschi si stanno deteriorando. In seguito a voci crescenti di saccheggi e sequestri, vi è ovunque apprensione, se non proprio panico, per le distruzioni e gli arresti compiuti. Alle persone incarcerate non è permesso di congedarsi dalle loro famiglie. L'apprensione è aumentata a causa delle misure adottate contro gli ebrei, che riscuotono le simpatie [DEI ROMANI](...)».

Pochi giorni dopo, il 5 ottobre. Sempre Kappler, sempre segretissimo. Il maggiore ha estorto 50 chili di oro alla comunità ebraica romana. Ne sottolinea la spedizione, quasi a sostenere che gli ebrei sono più utili come contribuenti che come deportati. «È stato completato il trasporto a Milano delle 110 tonnellate dell'oro appartenente allo Stato italiano. È attualmente custodito nei forzieri della Banca d'Italia (filiale di Milano). [...]. Stiamo inviando direttamente al CDS (il comando della sicurezza di Kaltenbrunner) i 50 kg d'oro degli ebrei romani». E due giorni dopo, sullo stesso tema: "Stiamo inviando 50 kg di oro ebraico al CDS.

Per quanto riguarda la Reichsbank, ritengo che [QUESTO ORO]arricchirà le riserve in valuta, [CHE SONO]funzionali ai nostri obiettivi».

Si muove anche la diplomazia. Il console Eitel Friedrich Möllhausen, facente funzioni di ambasciatore in Italia, scrive a Berlino un telegramma urgentissimo: «Il generale Kesserling ha pregato il colonnello Kappler di sospendere i piani dell' operazione contro gli ebrei [ROMANI]. Tuttavia, se l'operazione dovesse avvenire, egli [KAPPLER]dovrebbe assegnare al lavoro coatto gli ebrei idonei».

Da Berlino risponde un alto funzionario del ministero, von Thadden il 9 ottobre con un telegramma urgentissimo a Möllhausen. «In base agli ordini del Führer, gli 8000 giudei abitanti in Roma devono essere inviati a Mauthausen come prigionieri. Il signor RAM [sta per Reichs Außenministerium, ministero degli esteri, e indica il ministro von Ribbentropp] la prega di non occuparsi in alcun modo della questione e di affidare il tutto nelle mani delle Ss. Si prega di avvertire l'ambasciatore Rahn».

E intanto va avanti la preparazione. L'ordine è quello di partire dagli ebrei più vicini al fronte, cioè quelli di Napoli. Ma la città è insorta a fine settembre, ai primi di ottobre è in mano alleata. Un messaggio di cui non ci è giunta la firma annuncia che «Wolf [capo della sicurezza] ha inviato in Italia Dannecker [esperto nella cattura di ebrei, organizzerà la retata] con l'ordine di catturare con azioni fulminee tutti gli ebrei e di spedirli in Germania. A Napoli, a causa del comportamento della città e della situazione di incertezza, non è stato possibile procedere. A Roma si sono già conclusi i preparativi per l'operazione [l'intercettazione si interrompe]».

La retata dovrebbe scattare l'8, ma viene rinviata. Il 16 non c'è rinvio. Alla sera, parte un messaggio segretissimo per Berlino. Forse è di Kappler, forse dello stesso Danneker. È il rapporto sulla retata. «L'azione contro i giudei è iniziata e si è conclusa in giornata, nel migliore dei modi possibili e secondo i piani prestabiliti. Sono state impiegate tutte le forze a disposizione: la Sipo [Sichereitspolizei] e la Orpo [Ordnungspolizei]. A causa della sua inaffidabilità, non è stato possibile utilizzare la polizia italiana, che ha partecipato soltanto agli arresti individuali (avvenuti in rapida successione) nei 26 quartieri in cui si è svolta l'operazione. Non è stato possibile circondare interi isolati, sia per lo status di "città aperta" di cui gode Roma, sia per il numero insufficiente della polizia germanica (365 uomini in tutto)».

Il rapporto continua. «Malgrado ciò, nel corso dell'azione, 1259 persone sono state arrestate nelle case degli ebrei e condotte al punto di raccolta della scuola militare. Il numero dei giudei detenuti è di 1002. Sono stati rilasciati gli elementi di sangue misto, gli stranieri (tra questi, un cittadino vaticano), le famiglie composte da coppie miste (incluse quelle in cui uno dei coniugi è giudeo), i domestici e gli inquilini ariani. [...]In maniera inequivocabile, il comportamento della popolazione italiana è stato di resistenza passiva, ma in molti casi si è trasformato in assistenza attiva [verso gli ebrei]».

Herbert Kappler in un'inedita foto segnaletica scattata dagli Alleati subito dopo il suo arresto

I rapporti tra il Vaticano e il Terzo Reich erano contrassegnati da reciproci sospetti

«Fermate gli arresti o il Santo Padre parlerà»

Fu il vescovo Hudal, considerato vicino ai nazisti, a scrivere a Stahel

L'ambasciatore tedesco von Weissäcker confermava in un messaggio: «La Curia è colpita che la vicenda si sia svolta sotto le finestre del Papa»

Nella lunga notte di Roma, quello dei rapporti tra autorità naziste e Vaticano fu un capitolo contrassegnato da reciproco sospetto, ma anche dal timore di usare le armi disponibili contro l'altra parte. Il Vaticano sapeva delle stragi degli ebrei nei territori occupati, i nazisti sapevano che il Vaticano aiutava i perseguitati ovunque fosse possibile. I piani militari di Hitler prevedevano anche l'occupazione della Santa Sede, e il Papa Pio XII sapeva che un forte monito contro l'antisemitismo era l'arma più potente in suo possesso, ma probabilmente anche quella capace di scatenare una persecuzione contro il clero. I diplomatici delle due parti, il Segretario di Stato Luigi Maglione con il suo più stretto collaboratore, Giovanni Battista Montini, futuro Paolo VI, e l'ambasciatore Ernst von äcker, per mesi si confrontarono tra allusioni e velate minacce, cercando sempre di evitare che la situazione precipitasse in modo incontrollabile.

Intanto le spie spiavano. Il 24 settembre 1943 parte un telegramma segretissimo da Roma a Berlino, firmato da Kappler. «Il 28 settembre prossimo il corpo diplomatico di Madrid partirà in treno per la Spagna. Il Vaticano ha venduto una serie di visti spagnoli, argentini, portoghesi e messicani ad alcuni ebrei che intendono espatriare illegalmente a bordo di questo treno. Stiamo cercando di accertare l'identità dei suddetti giudei».

È il primo segnale del monitoraggio nazista nei confronti dell'attività clandestina vaticana dopo l'occupazione di Roma, il 9 e 10 settembre. Pochi giorni dopo scattò la retata nei confronti degli ebrei romani. Il Papa cercò di mettere in moto tutti quelli che avevano dei canali con autorità naziste. Tra questi vi fu il vescovo Alois Hudal, rettore del Collegio tedesco di Roma, considerato molto vicino alle posizioni naziste (nel dopoguerra lavorò a mettere in salvo in Sud America quanti più capi tedeschi possibile). Hudal scrisse subito una lettera al comandante tedesco della piazza di Roma, il generale Rainer Stahel. Lo stesso 16 settembre, alle 22.30, un collaboratore di von Weizsäcker, Gumper, trasmise il contenuto della lettera a Berlino con un telegramma urgentissimo. «Il vescovo Hudal, rettore della Chiesa cattolica germanica in Roma, ha scritto poco fa una lettera al comandante della città, Stahel, nella quale tra l'altro afferma: "Ho il dovere di metterla al corrente di un caso molto urgente. Mi ha appena comunicato un'alta fonte vaticana, vicina al Santo Padre, che stamane si è dato inizio agli arresti degli ebrei di cittadinanza italiana. Nell'interesse dei buoni rapporti finora intercorsi tra lo Stato vaticano e il comando militare tedesco - che è da attribuire in primo luogo all'ampia visione politica e alla bontà d'animo di Vostra eccellenza, che in futuro rimarrà negli annali della storia di Roma - io la prego vivamente di ordinare che questi arresti siano immediatamente sospesi in Roma e dintorni. In caso contrario, temo che il Papa prenderà pubblicamente posizione, un evento che potrebbe diventare un'arma nelle mani di chi promuove la propaganda contro noi tedeschi"».

La mattina dopo fu lo stesso ambasciatore von Weizsäcker a telegrafare al ministero. «Confermo che si è verificata la reazione del Vaticano a proposito della deportazione degli ebrei da Roma. La Curia è particolarmente colpita che la vicenda si sia svolta, per così dire, sotto le finestre del Papa. La reazione sarebbe forse stata più mite se gli ebrei fossero stati destinati al lavoro coatto in Italia. In Roma, gli ambienti a noi nemici utilizzano il caso per smuovere il Vaticano dalla sua riservatezza. Si mormora che i vescovi di alcune città francesi, dove è avvenuto un caso simile, abbiano preso una posizione molto chiara in proposito. In qualità di capo della Chiesa cattolica e come vescovo di Roma, il Papa non potrebbe comportarsi diversamente da costoro. L'attuale Papa è messo a raffronto con Pio XI, un uomo pieno di temperamento. Parallelamente, all'estero, la propaganda nemica fa leva su questi avvenimenti per creare malumori tra la Curia e noi».

Il vescovo Hudal; il segretario di Stato Maglione con Ciano

Fu l'ultimo tentativo dell' ambasciatore per evitare agli arrestati la deportazione nei campi di sterminio. In quel momento gli ebrei erano ancora detenuti a Roma, e l'idea del lavoro coatto era stata avanzata nei giorni precedenti la retata da molti, da Kesserling allo stesso Kappler, invano. Era anche una maniera per elencare i pesanti danni politici che l'operazione rischiava di avere.

Il 26 ottobre un telegramma segretissimo di cui non ci è pervenuta la firma ritornò sull'argomento della situazione a Roma. «Sembra che, per un lungo periodo, il Vaticano abbia aiutato a fuggire molti ebrei. Cresce il timore che si verifichino nuove azioni per la deportazione di operai e di manodopera. I comunisti intendono prendere misure per l'autodifesa dei lavoratori, una strategia che è già stata messa in atto dall'intelligence del nemico. La nostra propaganda risulta inadeguata. riteniamo quindi urgente che gli italiani filotedeschi promuovano una campagna informativa nei confronti della popolazione».

Infine, due giorni dopo un altro telegramma dell'ambasciatore presso la Santa Sede. Oggetto: il Vaticano e la questione ebraica romana. «Il Papa non si è lasciato convincere a rilasciare alcuna dichiarazione pubblica contro la deportazione degli ebrei da Roma, sebbene - a quanto sembra - abbia subito pressioni da più parti. [...]Dal momento che, qui in Roma, non si verificheranno ulteriori azioni tedesche contro i giudei, possiamo essere certi che questa spiacevole questione nei rapporti tra la Santa Sede e la Germania appartiene ormai al passato».

A destra, la copia di uno dei documenti del ministero degli Esteri del Reich riguardanti il contenzioso diplomatico con l'Italia sulla questione ebraica nel periodo 1942-'43

Vortragsnotiz

Betrifft: Italien und die Judenfrage.

Bei der Bereinigung der Judenfrage in Deutschland und in verschiedenen anderen europäischen Ländern wird die Regelung der Frage, wie die Juden italienischer Staatsangehörigkeit behandelt werden sollen, und wie sich Italien selbst zu der Lösung des Judenproblems stellt, immer dringlicher. In der Praxis haben sich die Italiener im allgemeinen in dieser Frage wenig verständnisvoll gezeigt, oder auch sehr empfindlich, wenn dabei Interessen italienischer Juden berührt wurden.

Im ganzen stellt sich das Problem, wie folgt dar:

I. Deutsches Reich und besetzte Gebiete:

In un «segretissimo» inviato a Berlino era scritto: «La popolazione è eccitata e furibonda nei nostri confronti»

«Salvate mio marito. Offro tre chili d'oro»

Ma lui, come tanti altri, era già arrivato ad Auschwitz e avviato verso la camera a gas

Dopo la cattura dei mille ebrei romani, i messaggi ricalcano quelli ben noti della burocrazia dello sterminio. Da dove parte il treno, quale sarà l'itinerario, com'è composta la scorta, chi ha copia dell'elenco dei deportati. Partono tuttavia da Roma verso Berlino altri messaggi che segnalano lo sconcerto per la crescente impopolarità dei tedeschi in Italia.

Forse tutto ciò fa parte della manovra tesa a convincere Berlino dell'inopportunità di altri arresti. Gli ebrei hanno trovato rifugio, molti in istituti religiosi; continuare la caccia significherebbe violare le sedi vaticane, con conseguenze diplomatiche imprevedibili.

Ma forse è sincero stupore per il rancore dei romani.

Il 17 ottobre viene inviato un «segretissimo» da Roma a Berlino. Non ci è giunta la firma: probabilmente è di Kappler. «In seguito all'azione contro gli ebrei, la popolazione è eccitata e furibonda [nei nostri confronti]. La simpatia [nei confronti degli ebrei] è il sentimento più riscontrabile tra le classi povere, soprattutto perché gli arresti hanno riguardato anche donne e bambini. La diffusione delle voci alimenta in maniera artificiale questa simpatia. Cresce l'indignazione, soprattutto contro la polizia tedesca. I fascisti, intanto, si rammaricano che il problema ebraico non sia stato risolto dal regime [decifrazione interrotta]».

L'ufficio che si occupa delle deportazioni viene trasferito a Firenze. Roma è considerata insicura, e forse è un modo per allontanare dalla capitale il problema. Un messaggio di Kappler annuncia che l'Einsatzkommando Italien sarà comandato dal capitano Eisenkolb. Non avrà giurisdizione sulle zone di operazioni, praticamente annesse al Reich, come Trieste, il Friuli e l'Istria, dove i responsabili delle deportazioni rispondono ai Gauleiter locali.

Himmler e, alla sua sinistra, Wolff durante la visita a un lager

Pochi giorni più tardi, il messaggio più triste e doloroso. Lo firma Erich Priebke, collaboratore di Kappler. Riguarda i parenti dei deportati, che, disperati, cercano di comprare la libertà dei loro congiunti. È un «segretissimo» datato 29 ottobre 1943. Leggiamolo. «Negli ultimi giorni, gli ebrei hanno avanzato ripetute offerte a persone note a questo ufficio, con l'obiettivo di riportare in Italia i loro parenti in cambio di oro. Inoltre, durante un colloquio avvenuto oggi, il capo della polizia mi ha accennato alla vicenda di una donna che ha offerto fino a 3 kg d'oro per il ritorno del marito. Trasmetto queste informazioni per motivi precauzionali e vi sarei grato se fosse possibile ricevere istruzioni al riguardo. In generale, le offerte ammontano a 3 - 4 kg d'oro».

Non sappiamo qual è stata la risposta di Berlino. Quello che è certo, è che il convoglio degli ebrei romani è arrivato ad Auschwitz la notte del 22 ottobre. La mattina dopo era entrato nel campo. La maggior parte degli ebrei era stata avviata immediatamente alle camere a gas. Le offerte d'oro agli ignoti mediatori dei quali parla il messaggio di Priebke rischiavano di riscattare dei fantasmi.

Infine un messaggio da Berlino. È il resoconto di una riunione, a metà dicembre, tra responsabili della sicurezza a dirigenti del ministero degli esteri. «È necessaria l'istituzione di campi di concentramento nel Nord Italia. Tuttavia il ministero degli esteri non ritiene opportuno mettere in pratica il piano proposto da Bosshammer [maggiore delle Ss], che prevede la deportazione nei territori dell'Europa orientale degli ebrei raccolti nei campi di concentramento. Per motivi tattici e politici, tale proposta deve essere sospesa fino alla conclusione delle operazioni di rastrellamento dei giudei, condotte dagli organi statali italiani. In base alla sua esperienza, il ministero degli esteri ritiene che la deportazione degli ebrei [nell'Europa orientale] ostacolerebbe in maniera sensibile i rastrellamenti, con il rischio di mandare a monte l'intera operazione».

TESTIMONIANZA

La comunità triestina

Haddad: «La volontà di non essere più carne da macello»

Ariel Haddad è un ebreo della comunità triestina, ed è anche rabbino capo della Slovenia. È nato e ha passato gli anni dell'infanzia a Roma. Gli abbiamo chiesto la sua impressione su quanto pubblicato nelle pagine di ieri e di oggi dal «Piccolo» sulla vicenda degli ebrei italiani nel biennio 1942-43.

«La mia famiglia si è trasferita dalla Libia nel '59, non porta memorie del 1943. Ho però tra i miei ricordi di ragazzo le emozioni di collettività. L'impressione che ho elaborato dopo aver lasciato Roma è quella della brace che continua ad ardere, e che di tanto in tanto ridiventa fiamma. Ed è un qualcosa che si sentiva nella generazione dei padri e dei nonni dei miei coetanei. E in fondo, quando andavamo al Palasport a vedere le partite di basket del Maccabi di Tel Aviv, e formavamo dei gruppi di autodifesa, la convinzione era quella, molto presente: non essere mai più carne da macello».

E a Trieste? «Le condizioni e la storia della comunità triestina sono molto diverse, eppure c'è un minimo comun denominatore, l'angoscia comune che rimane in sottofondo. Oggi mi può capitare di passare la sera tardi davanti a un bar, con mia moglie e un figlio in carrozzina, e di sentir intonare un coretto fascista per il fatto di avere i capelli o la barba in una certa maniera. È vero, sono ragazzi, stanno in branco, cercano l'antagonismo, ma non sono ragazzate, come non sono ragazzate quelle dei tifosi allo stadio. Sono il segno di una lezione non imparata, della possibilità che il passato si ripeta, magari in un'altra forma. Ecco, questa è l'angoscia comune che rimane in sottofondo, e nello stesso tempo il segnale del collegamento diretto tra le esperienze di allora e la vita di oggi».

«Poi c'è un altro aspetto, quello della consapevolezza ritardata. Negli anni del dopoguerra c'era altro cui pensare, la vita da ricostruire, poi la divisione del mondo in blocchi, che imponeva delle priorità. Questo ritardo è valso anche per le comunità ebraiche. Se il film Shoah di Claude Lanzmann ha costretto tanti a ripensare al passato, ad acquisire una nuova consapevolezza, ed eravamo negli anni Ottanta, ben dopo la fine della guerra, ciò vuol dire che l'elaborazione è avvenuta lentamente anche per quelli che dovevano sentirsi più coinvolti dalle vicende della storia».

«Questo ritardo ha comportato delle conseguenze che stiamo scontando anche adesso. Noi oggi, e parlo della società in generale, cerchiamo di arginare i fenomeni, non ci preoccupiamo tanto di costruire qualcosa di buono per il futuro. Ma arginare i fenomeni sicuramente non basta. L'autore dei Salmi scrive: "Fuggi dal male e fai il bene". Noi oggi stiamo solo fuggendo dal male, e in questo senso stiamo cercando di arginare quanto di negativo ci si prospetta. Ma la seconda parte, "fai il bene", non riusciamo ad affrontarla, ci è difficile progettare il futuro. E invece è indispensabile farlo, perché altrimenti rischiamo un ritardo storico, con un futuro povero di valori, di certezze per i nostri figli».

La Germania considerava troppo scarso l'impegno dimostrato da Roma

Ribbentrop: gli italiani non sono convinti

«La loro posizione sulla questione ebraica differisce in misura notevole»

«La posizione italiana sulla questione del trattamento degli ebrei differisce da quella tedesca in misura notevole. Mentre noi consideriamo l'ebraismo come un morbo che minaccia di distruggere un popolo e cerca di impedire la ricostruzione dell'Europa, il governo italiano è convinto di poter trattare i giudei privilegiando singoli ebrei o gruppi di ebrei. Il giudaismo è il nemico più infame sia per la Germania sia per l'Italia». Così scrive Ribbentrop, il ministro degli Esteri del Reich, all'ambasciatore tedesco a Roma.

È il 13 gennaio 1943 e manca poco all'incontro tra Mussolini e Ribbentrop, un summit convocato d'urgenza per valutare la difficile situazione dell'asse dopo la sconfitta di El Alamein e quella di Stalingrado. Ma per i gerarchi nazisti i rovesci militari sembrano passare in secondo piano. I contrasti con gli alleati italiani si sono aggravati negli ultimi mesi del '42. Il motivo? Lo scarso impegno dimostrato da Roma nella «soluzione del problema ebraico» in Europa e nel Mediterraneo.

Il tema è discusso in una serie di riunioni a Berlino. «Gli italiani si sono sempre mostrati poco comprensivi, se non addirittura infastiditi, quando ad essere colpiti sono gli interessi dei giudei italiani - dice un rapporto segreto datato 22 ottobre - Roma valuta straordinariamente forte la potenza economica degli ebrei italiani nel Mediterraneo. In generale, si può quindi affermare che l'Italia respinge le misure anti - ebraiche. A Tunisi, si sono verificate forti proteste italiane contro i tentativi francesi [si riferisce al governo collaborazionista di Vichy, ndr] di arianizzazione del paese. A Tunisi e ad Algeri, il francese appare come il persecutore degli ebrei, l'italiano come il loro difensore. Dalla Romania giungono rapporti secondo i quali le politiche verso gli ebrei sono ostacolate dall'Italia. Le imprese gestite dagli italiani hanno assunto personale di razza ebraica. In Croazia, le autorità di occupazione italiane hanno garantito la tutela dei giudei. In Italia, gli ebrei svolgono un ruolo decisamente pericoloso. Il capitale giudaico internazionale è uno dei più formidabili strumenti di guerra contro la Germania, ed è così concepito da ogni ebreo. È indubbio quindi che l'Italia, con le sue esitazioni, offre al giudaismo l'occasione di sottrarsi ad ogni forma di controllo economico».

Il contenzioso registra il suo massimo punto di tensione due mesi dopo. «Le autorità germaniche hanno arrestato 20 cittadini italiani di razza ebraica, traducendoli poi in campi di concentramento - scrive l'ambasciata d'Italia a Parigi il 18 dicembre, in una nota di protesta indirizzata a Berlino -. Uno di questi è morto mentre altri 3 sarebbero stati deportati nell'Europa orientale. Siamo certi che le competenti autorità germaniche vorranno revocare le misure in questione. Si tratta di normative che riguardano la libertà personale dei cittadini italiani di razza ebraica».

Tra il 25 e il 27 febbraio 1943 si svolge a palazzo Venezia il vertice Mussolini - Ribbentrop, sul quale riferisce l'ambasciatore giapponese a Roma in un dispaccio inviato a Tokyo e intercettato dall'intelligence service britannico. «Sul problema ebraico - scrive il diplomatico - i tedeschi desiderano una politica doppiamente severa, ma gli italiani hanno spiegato che la situazione italiana è diversa da quella germanica. Su una popolazione di 45 milioni di abitanti, gli ebrei sono appena 35.000. Di conseguenza non rappresentano un particolare pericolo».

Nemmeno il colpo di stato del 25 luglio e la firma dell'armistizio dell'8 settembre convincono i nazisti a desistere dai loro propositi genocidi nel Belpaese. Ma tornano a galla i problemi di sempre, anche con il governo di Salò. "Le azioni ordinate dal comando delle Ss per la cattura degli ebrei italiani non hanno portato finora ad alcun risultato concreto - leggiamo in un rapporto tedesco del 4 dicembre 1943 - le operazioni sono state ritardate talmente a lungo che la maggioranza degli ebrei è riuscita a rifugiarsi nelle piccole località. Con le forze attualmente a disposizione, ci risulta quindi impossibile mettere in atto rastrellamenti a pettine nei comuni piccoli e medi. Nel frattempo, il governo [della Rsi, ndr] ha emanato una legge, secondo la quale tutti gli ebrei in Italia devono essere deportati in campi di concentramento. Per ripulire le zone operative dagli elementi sospetti, siamo quindi favorevoli alla rapida applicazione di questa legge e all'istituzione di campi di concentramento nel nord Italia. In tal senso, il governo germanico è pronto a mettere a disposizione [DELLA RSI]una serie di consiglieri di provata esperienza».

Il 14 dicembre i tedeschi tornano sull'argomento: «In rapporto alle segnalazioni sullo scarso zelo delle autorità italiane nell'esecuzione delle misure antiebraiche, il ministero degli Esteri del Reich ritiene che l'attuazione del piano dovrebbe essere supervisionata da funzionari germanici».

Una cartolina celebrativa del Patto d'acciaio tra Italia e Germania

Testi di
Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino

TV *L'attrice recita anche in «Ris» e nella serie «Rivombrosa»*

Marta Bifano, la «triestina» madre di Caravaggio nella nuova fiction di Raiuno

TRIESTE A Trieste ha vissuto uno dei primi passi della sua carriera da attrice, circa vent'anni fa, scritturata dal Teatro Stabile per l'opera «L'Adulatore». Poi ancora teatro, cinema, produzione, studio e regia.

Marta Bifano, napoletana ma residente a Roma, è ora tornata a Trieste nel momento più intenso del suo percorso legato invece alla televisione. La vedremo a breve sul piccolo schermo nei panni da protagonista in alcune delle maggiori produzioni della nuova stagione autunnale targata Rai e Mediaset. Alle porte soprattutto uno degli eventi più attesi del palinsesto Rai, il film «Caravaggio», opera per la regia di Angelo Longoni e con Vittorio Storaro, il tre volte premio Oscar, direttore della fotografia. Nel film «Caravaggio» Marta Bifano interpreta Lucia Merisi, la madre di Michelangelo Merisi, ruolo affidato all'attore Alessio Boni. Nel cast del film - girato tra il Lazio, la Sicilia e Belgrado - in programmazione in due puntate da 100 minuti, figura anche Elena Sofia Ricci, nelle vesti di Costanza Colonna, una delle nobili che ebbe maggiormente a cuore non solo l'arte, quanto i tormenti dell'artista.

Per l'attrice partenopea i nutriti passaggi televisivi comportano anche la partecipazione alla serie «Il Capitano 2» (Rai 2) per la regia di Vittorio Sindoni, dove interpreta in un paio di episodi Nadia Montini, la sorella di una vittima di un attentato, e «Rivombrosa», il terzo capitolo della saga in costume avviata da Mediaset sotto il nome di «Elisa di Rivombrosa», ora diretta da Stefano Allevi, con Marta Bifano interprete di una delle «cattive» di turno, la complessa Caterina Walmi, personaggio poi votato alla redenzione.

Tre ruoli, tre caratteri, un solo desiderio: «Quello di diversificare il più possibile la mia attività artistica», sottolinea Marta Bifano. «E' quanto ho cercato sin dai primi passi, alternando e inseguendo molteplici esperienze, pur mantenendo la maschera da attrice. Forse anche per questo quando posso torno a Trieste - racconta - città anch'essa fortificata dalla diversità, dall'avanguardia ma anche dal fascino del passato, in ogni suo campo, culturale, storico e paesaggistico».

Trieste come piccolo rifugio, la continua ricerca come stile di vita.

Un viaggio che ha portato spesso Marta Bifano anche verso altri orizzonti, soprattutto legati all'ambito del sociale: «Ricordo con particolare emozione una campagna di solidarietà fatta con Vanessa Redgrave - racconta - una iniziativa a favore dei bambini orfani di guerra. Credo in queste missioni, credo soprattutto nell'aspetto della professione non autoreferenziale, ma come strumento di piacere diretto non solo al pubblico in certi casi».

La permanenza a Trieste è comunque accompagnata dai nuovi progetti in cantiere, rivolti prevalentemente al teatro e a una speciale rivisitazione dell'universo femminile: «Qui a Trieste vorrei ambientare un disegno ben preciso - spiega l'attrice - portare in scena con dialoghi e letture le figure delle donne più significative, in campo sociale, letterario e poetico, vissute tra il '700 e il '900. Non necessariamente celebri, sia ben inteso. Anche questa è una delle mie più convinte mire artistiche - confessa Marta Bifano -. Sogno di esplorare il carattere femminile di ogni territorio, portarlo alla luce, farlo vivere attraverso i racconti, le storie, anche i drammi sconosciuti, magari anche in costume, sfruttando spazi non chiusi, facendo vivere anche degli spazi archeologici».

Tra le figure femminili emblematiche che Marta è riuscita intanto a far rivivere c'è Lucia Merisi, la madre di «Caravaggio», in uno dei ruoli cardini della produzione Rai, in palinsesto per novembre: «Intenso è vero, ma intensa è l'intera opera e la lettura straordinaria conferita dalle luci della fotografia di Vittorio Storaro, da sempre innamorato delle istanze caravaggesche, tra ombre e inconscio. Sogno di portare anche questa realtà a Trieste - conclude l'attrice - con una mostra e magari un seminario dello stesso premio Oscar. E' l'ennesimo mio obiettivo».

Francesco Cardella

Marta Bifano ha esordito vent'anni fa sulle scene triestine e da allora è rimasta legata alla città

La pièce di Crivelli con Fulvio Falzarano

Cicogno, l'oste di Joyce custode di storie dolenti in scena alla Sala Bartoli

TRIESTE Quasi a voler scacciare via la malinconia dei ricordi con quel suo gesto secco della mano che spolvera le sedie, Cicogno parla di sé già nel primo fotogramma della pièce teatrale «Il Maestro e Cicogno» di Renzo S. Crivelli, che lo vede protagonista fino al 28 ottobre alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, in una produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Oste zoppo e per questo incline a far pensare all'uccello migratore, circondato da vertiginose solitudini, eppure ebbro anche d'infinite minute esistenze che gli ruotano attorno, Cicogno è un uomo reale, di cui sono rimaste scarse tracce. Si sa che Joyce frequentava la sua osteria «Belvedere» quando, a Trieste nel 1906, abitava in via Boccaccio.

Il personaggio interpretato da Fulvio Falzarano ha il temperamento vigoroso e sanguigno delle figure popolari del secolo scorso, ma è denso anche di intime venature. E il regista Manuel Giliberti (pluripremiato per il film «Lettere della Sicilia» con Piera Degli Esposti, Galatea Ranzi e Andrea Giordana), autore pure di scene e costumi, fa risuonare il suo trio d'attori - oltre a Falzarano, Ivan Zerbinati e Laura Bussani - come strumenti d'orchestra in una messinscena sospesa fra la forza evocativa del teatro e la bellezza di inquadrature quasi cinematografiche. Alle quali danno coloritura emotiva anche le musiche di Antonio Di Pofi, in una coinvolgente colonna sonora.

In bilico fra vino e bordelli, e lezioni d'inglese alla Berlitz School, la vita triestina di Joyce può raccontarsi nel piccolo gorgo di una notte di temporale tesa verso l'alba, che si posa «con un lampo di magia» tra i vetri dell'osteria di Cicogno, «tramutando le cose più plebee in un anfratto di paradiso. Questo fa la letteratura: accende di grandezza ciò che sembra banale, conferendo alle cose anguste gli spazi smisurati dell'eternità».

Eppure il vero narratore è qui Cicogno, custode di tante storie che non sa scrivere. Storie, dice, di strani attori che vengono nella sua osteria dai rioni popolari, densi di una voglia incontenibile di parlare, in un grumo di debiti e di passioni. Come il giostraio, con il suo teatro rotondo di cavalli di legno, icona del turbinio di vita che si addensa all'ombra di Cicogno, segnato dalla morte per tisi della moglie Irene e dall'abbandono di una figlia quattordicenne creduta felicemente sposata con un marinaio in Irlanda. Nella metafora ricorrente della messa, cara a Joyce, si avvolge la lettura disincantata del rito quotidiano dell'umano esistere.

«La coscienza vibratile e ipersensibile di Joyce», così la definisce il regista Giliberti, trova piena espressione nell'interpretazione di Ivan Zerbinati. Mentre Laura Bussani svela dolcezza e fragilità di Lina, che nelle lettere al padre tiene celata la sua vita nei bordelli irlandesi e si posa come un gabbiano esanime sui fondali di un mare oscuro e inquietante. Il fondale notturno, inconscio, che è dentro ognuno di noi.

Maria Cristina Vilardo

All'auditorium di Roma

Nove premi Oscar e tante novità sul «tappeto rosso» della Festa del cinema

ROMA Qualità e glamour. Garantiti dalla presenza sul tappeto rosso dell'Auditorium, di ben 9 premi Oscar da Cate Blanchett a Coppola, da Whiterspoon a Sean Penn, da Halle Berry a Tim Robbins. Questo è quello che promette la seconda edizione della sezione Premiere della Festa del Cinema di Roma.

Si parte con «**Elizabeth-The Golden Age**» di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush e Clive Owen. «**Youth without youth**», con Tim Roth, Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara, è forse il film più atteso per il ritorno dopo dieci anni di Francis Ford Coppola. Dagli Usa arriverà «**Rendition**» di Gavin Hood con Reese Witherspoon, Jake Gyllenhaal, Meryl Streep.

Da «Seta» il romanzo di Alessandro Baricco, ci sarà poi la premiere «**Silk**» di François Girard, con Michael Pitt, Keira Knightley, Alfred Molina. Tutto italiano invece «**Giorni e nuvole**» di Silvio Soldini con Margherita Buy (Elsa), Antonio Albanese (Michele), Alba Rohwacher (Alba), Giuseppe Battiston (Vito).

TEATRO *Oggi al «Valle» la pièce voluta dalla Provincia e firmata da Franco Però*

Debutta a Roma lo spettacolo su Danilo Dolci con Fausto Bertinotti, interprete d'eccezione

TRIESTE Animatore delle lotte per i diritti, pacifista, pedagogo, sociologo, narratore e poeta. Questo, e molto altro ancora, fu Danilo Dolci. «E' per non dimenticare questo personaggio, nato a Sezana e scomparso dieci anni fa, che la Provincia di Trieste ha lavorato alla costruzione di uno spettacolo teatrale - ha detto Dennis Visioli, assessore alle Politiche di Pace e Legalità - che debutterà al Teatro Valle di Roma».

Il testo, intitolato «E' vietato digiunare in spiaggia», in scena questa sera, avrà un attore d'eccezione, Fausto Bertinotti, che interpreterà il giurista Pietro Calamandrei. Gli attori appartengono al teatro La Cooperativa di Milano diretta da Renato Sarti, mentre il progetto è di Franco Però: due talenti triestini che la Provincia è orgogliosa di aver «recuperato» e coinvolto nella produzione dello spettacolo, la cui qualità ha catturato l'attenzione del Teatro Valle di Roma. L'operazione ha visto un investimento da parte della Provincia di 60 mila euro, ai quali se ne aggiungono altri 20 mila - finanziati dalla Regione e dal Centro servizi per il volontariato - per un convegno e un laboratorio con gli studenti sulla «soluzione pacifica dei conflitti».

Il testo teatrale racconta del processo che Dolci e i suoi compagni subirono nel 1956 per aver compiuto una sorta di sciopero alla rovescia. Per manifestare contro la mancanza di lavoro cronica, Danilo Dolci, assieme ai disoccupati siciliani dei paesi di Partinico, Trappeto e Balestrate, decise di ripristinare una strada pubblica di campagna. Otto ore di lavoro, gratuito, per dimostrare la volontà di lavorare. Ma gli «scioperanti» furono condannati e incarcerati.

«Il ritratto di Danilo Dolci firmato dal regista Però - ha aggiunto Visioli - ha assunto ben presto rilievo nazionale. E' un fatto che ci lusinga e che premia la nostra determinazione nel rispondere al forte bisogno di cultura della pace e della non violenza che esiste nella nostra società».

Lo spettacolo resterà in scena al Teatro Valle di Roma fino al 28 ottobre. Dopo una tappa a Milano, arriverà al Miela in dicembre, quindi a Sezana, comune di nascita di Dolci. A interpretare Pietro Calamandrei, uno dei difensori degli scioperanti, si alterneranno, dopo Bertinotti, Gherardo Colombo, Leoluca Orlando, Domenico Fisichella, Don Gallo, Vincenzo Consolo, Giancarlo Caselli, Marco Travaglio, Lidia Menapace, Dacia Maraini e uno dei ragazzi di Scampia.

La figura di Dolci, più volte candidato al Nobel per la Pace, sarà ricordata al Teatro Valle anche con una tavola rotonda in programma domani.

A sinistra una scena dello spettacolo firmato dal regista Franco Però. A destra, Danilo Dolci

INCONTRI *Il volume viene presentato oggi alla Biblioteca statale*

In un libro lezioni di progettazione firmate dall'architetto Semerani

TRIESTE Questa sera, alle 17, nella sala della Biblioteca Statale in Largo Papa Giovanni, con il patrocinio del Fai, Gianna Venturini Crismani presenterà il libro dell'architetto Luciano Semerani, «L'esperienza del simbolo - Lezioni di Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica».

Il libro contiene 5 lezioni dell'architetto Semerani all'Università di Venezia più sei interventi che trattano di progetti fatti con architetti suoi collaboratori, tra cui due a firma di Gigetta Tamaro.

In questa occasione verrà illustrato dall'architetto Semerani il progetto del parco Letterario Reiner Maria Rilke alle sorgenti del Timavo con il suo sito straordinario che comprende ritrovamenti archeologici, nonché zone che presentano fenomeni geologici, paleologici, botanici, storico-politici, storico-artistici, religiosi e letterari.

L'architetto Luciano Semerani

Dopo quattro anni

Scarcerato Cantat uccise la Trintignant

PARIGI Dopo quattro anni di prigione per aver colpito mortalmente la sua compagna, l'attrice Marie Trintignant, figlia di Jean-Louis, il cantante del gruppo rock francese Noir Desir, Bertrand Cantat, ha avuto la libertà condizionale, per i suoi sforzi di reinserimento sociale. Oggi sarà fuori dal carcere.

Cantat, 43 anni, era stato condannato nel marzo 2004 dalla giustizia lituana a otto anni di prigione per aver ucciso la sua compagna nella notte fra il 26 e il 27 luglio 2003, in un albergo di Vilnius. Il musicista è incarcerato dal settembre 2004 in Francia nella prigione di Muret, nell'Haute-Garonne, dopo più di un anno di detenzione in Lituania.

A San Giovanni il Pat Teatro propone una rilettura del mitico film anni '80

«Blus Braders» in salsa triestina

TRIESTE La VII stagione al teatro di S. Giovanni si è aperta con una nuova commedia musicale in dialetto proposta dalla compagnia P.A.T Teatro, «La vera storia dei Blus Braders», testo e regia di Lorenzo Braida. Sul palcoscenico una ventina di giovani impegnati nell'allestimento di un divertente spettacolo che rifà il verso in chiave parodistica al celebre film degli anni '80 rivestendo i due protagonisti (stesso completo scuro e aria ingessata con occhiali e cappello nero) di panni argutamente triestini.

I due fratelli (Lorenzo Braida e Andrea Fornasaro) trapiantati nella nostra città sono cresciuti a «latte e blues» e frequentano l'Università più per partecipare ai concerti studenteschi che per motivi di studio sotto gli occhi scandalizzati dei genitori (Gino Tomsich e Erica Baroncini).

La nuova band formata con altri tre intraprendenti ragazzi comincia a riscuotere qualche successo quando giunge inaspettata la visita di leva a sconvolgere i loro piani; per sottrarsi al dovere i cinque amici si fingono gay e vengono riformati. Ma così sfumano anche i sospirati concerti...

Dopo una serie di esilaranti equivoci e peripezie finalmente l'irresistibile verve musicale dei Blus Braders conquisterà il meritato successo convincendo anche lo scetticismo dei genitori.

E pure lo spettacolo del P.A.T. Teatro alfine riesce col suo crescendo a coinvolgere il pubblico che non lesina applausi a tutto l'affiatatissimo staff di attori, cantanti e ballerine che, anche con mezzi assai limitati, hanno raggiunto un ritmo scatenato nelle canzoni, nelle coreografie fantasiose in un tripudio di luci. Si replica fino al 4 novembre.

Liliana Bamboschek

MUSICA *Dal 9 all'11 novembre a Gradisca con una serie di eventi unici*

«All Frontiers» torna a esplorare i migliori suoni contemporanei

di **Carlo Muscatello**

GORIZIA La musica di consumo? Non ci interessa. Meglio sperimentare, meglio cercare stimoli nuovi, intrecci inediti, scenari inesplorati. Come fanno a «All Frontiers - Indagini sulle musiche d'arte contemporanee».

L'appuntamento è già fissato per il 9, il 10 e l'11 novembre, alla Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo. Dove va in scena la creatura di Tullio Angelini giunta alla sua ottava edizione nell'arco di diciannove anni. «Ebbene sì - conferma l'anima della rassegna -, l'anno prossimo festeggiamo il nostro ventennale, visto che abbiamo cominciato nel lontano 1988 a Gorizia, dove si sono svolte le prime cinque edizioni, una all'anno, con continuità, fino al '92, quando si è aperto quello che io chiamo il lungo buco...».

«All Frontiers» è andata infatti in letargo per una dozzina d'anni, soprattutto per la mancanza di finanziamenti e le conseguenti difficoltà economiche che attanagliano qualsiasi iniziativa che non strizza l'occhio alle mode e al mercato. Anche se con l'associazione More Music - che a un certo punto era più nota in certi ambienti musicali newyorkesi che non in Italia - ha continuato a produrre dischi e iniziative di qualità.

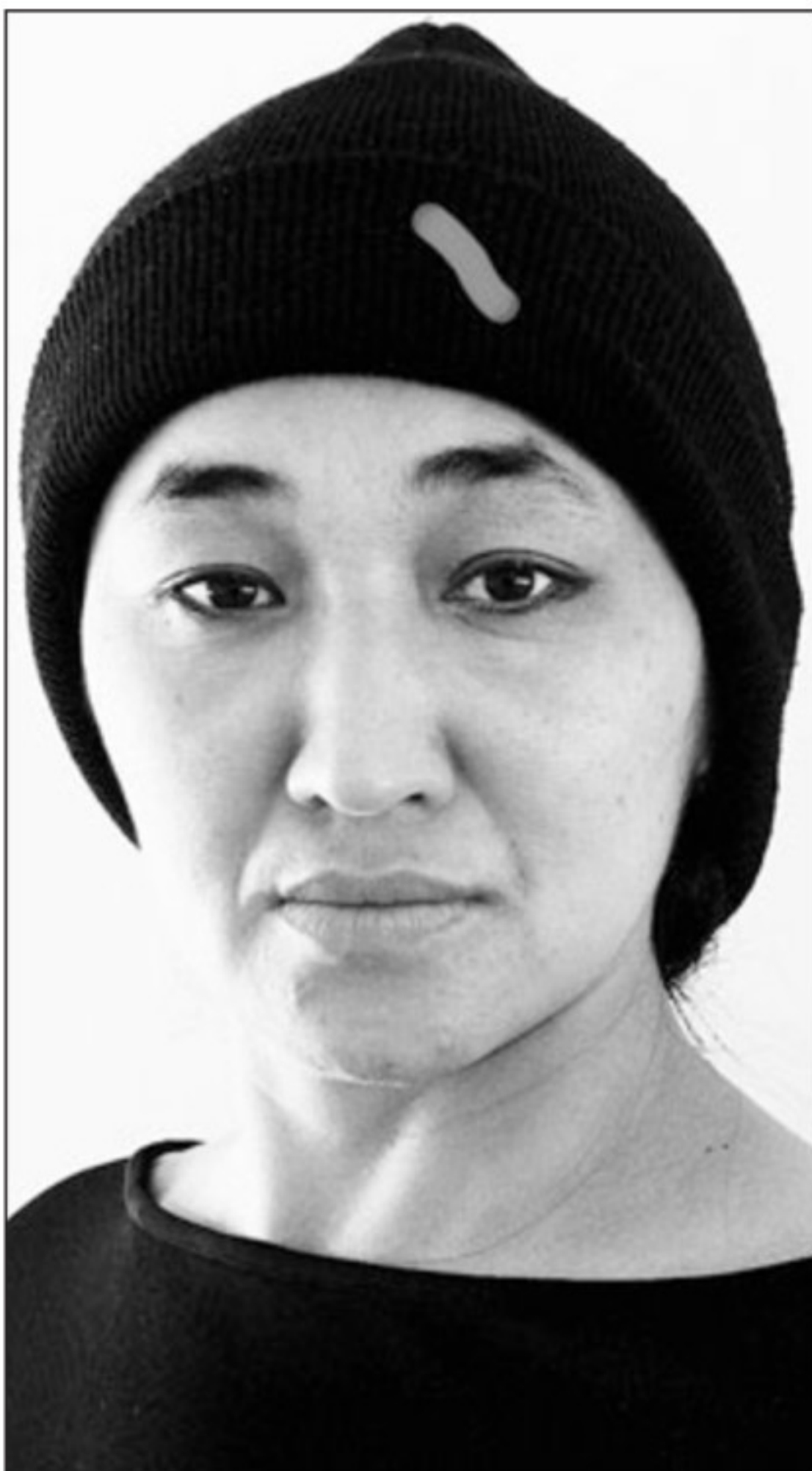
«Ci siamo risvegliati da questo letargo - prosegue Angelini - con l'edizione del 2005 e poi dell'anno scorso a Gradisca, dove torniamo anche quest'anno, perchè era il momento giusto. Noi non siamo cambiati. Vent'anni fa la nostra proposta pioneristica cresceva e si sviluppava nel deserto, musicalmente parlando, che era l'Isontino ma anche tutta la regione. Che ora propone un ventaglio incredibile di proposte, solo se raffrontato alla situazione di due decenni fa».

«Noi continuiamo a rivolgere la nostra attenzione - conclude l'organizzatore monfalconese - alle proposte e alle produzioni non commerciali. Il solco è sempre quello, quello tracciato vent'anni fa, che vogliamo percorrere ancora, senza presunzione, ma con la consapevolezza che esistono dei vuoti da colmare. Il pubblico, o almeno una parte di pubblico, ha bisogno di musiche "altre". Musiche per sperimentare e forse, alle volte, per avvicinare qualcosa che ci sfugge...».

Vediamole, allora, le musiche "altre" scelte per questa edizione di «All Frontiers». Venerdì 9 novembre si comincia con la violoncellista statunitense Frances-Marie Uitti (per lei ha scritto anche Luigi Nono, è considerata «the Grande Dame of the avant garde»); l'italiano Federico Passera con il suo ensemble e lo spettacolo «Tema con soffio inverso»; il trio tedesco/svizzero formato da Peter Brötzmann (fiati), Marino Pliakas (basso elettrico) e Michael Wertmüller (batteria); la cantante turca Saadet Türköz (che vive da tempo a Zurigo).

Sabato 10 novembre tocca a Wayne Horvitz & Gravitas Ensemble (Stati Uniti); il duo formato da Margareth Kammerer (voce) e Daniela Cattivelli (computer e campionatore) con lo spettacolo «I miss you paradise»; il chitarrista americano Marc Ribot (uno che ha messo le sue corde al servizio di gente del calibro di Wilson Pickett, Tom Waits, Elvis Costello, Marianne Faithfull...).

Domenica 11 novembre gran finale con il musicista e compositore inglese Clive Bell (collaborazioni con David Sylvian e Brian Eno, fra i tanti); il trio del trombonista Giancarlo Schiaffini (con Walter Prati al violoncello e la cantante Silvia Fanfani Schiavoni); il chitarrista giapponese Keiji Haino (figura quasi misteriosa attorno alla quale gravita tutta la scena del rock psichedelico nipponico, per la prima volta nella nostra regione), prima da solo e poi in duo con il sassofonista tedesco Peter Brötzmann; il duo femminile svedese Midaircondo.

Tutti i concerti sono «eventi unici» per l'Italia, si svolgono alla Sala Bergamas di Gradisca, con inizio alle 20.30, e sono a ingresso libero. Altre informazioni su www.moremusic.it

La cantante turca Saadet Türköz, ospite di All Frontiers 2007

APPUNTAMENTI

Udine, l'Orchestra Giovanile apre la stagione del Nuovo

TRIESTE Oggi alle 17, alla Biblioteca statale (largo Papa Giovanni), Gianna Venturini Crismani presenterà il libro di Luciano Semarani «L'esperienza del simbolo», lezioni di teoria e tecnica della progettazione architettonica.

Domani alle 21.30, al Miela, concerto dei Trabant per la presentazione di «Music 4 losers».

Giovedì alle 21, al Teatro Miela, s'inaugura la rassegna «S/paesati» con la Gangbe Brass Band del Benin.

Giovedì alle 18, all'Adriaco, Enrico Bruschi direttore di Fincantieri presenterà il libro «Mal del mare» di Giorgio Grosso.

Giovedì, alle 18, al Sartorio, si presentano «I romanzi» di Silvio Benco, intervengono Massimo Greco, Cristina Benussi, Gianni Gori, Marzio Pieri, Marco Albertazzi.

Domenica alle 20.30, al museo Sartorio, per il ciclo Wunderkammer concerto «Poeticall Musicke, la metamorfosi della viola da gamba», con Roberto Gini e Marco Angilella (viola), al clavicembalo Mario Martinoli (il 25 ottobre «La Quatrième Chambre» con l'ensemble Hermosuras, Alessandro Ciccolini violino, Jorge Alberto Guerrero violoncello e Paola Erdas clavicembalo).

Lunedì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto dei Negramaro.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, si apre la stagione musicale con il concerto dell'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Gabriele Ferro.

Giovedì alle 20.45, nella parrocchia di San Quirino, per la rassegna «Serate d'organo», Domenico Severin interpreta musiche di Buxtehude, Severin, Krasnovsky, Vierne, Langlais, Hakim.

GRADISCA Sabato alle 20.45, nella sala Bergamas, in scena «Mi è caduta una cavalla nel letto» di Augusto Bonardi, con l'associazione Gradisca...Il Teatro.

SLOVENIA Giovedì alle 21, a Postumia, concerto di apertura dle Blues festival con il Raphael Wressing & Enrico Crivellaro Organ Trio.

CROAZIA Oggi alle 17.30, nella sede della comunità degli italiani di Albona, tavola rotonda con il giornalista Silvio Maranzana sui suoi libri che riguardano trame storiche, politiche e criminali a Trieste, nella Venezia Giulia e in Istria. Interverranno Silva Bon, Marina Rossi, Livio Dorigo, Edoardo Kanzian.

CINEMA *La cerimonia al Kinemax*

Premio speciale a Gorizia per il regista Jancsó dall'Associazione Amidei

GORIZIA Il regista ungherese Miklós Jancsó riceverà questa sera al Palazzo del Cinema il Premio speciale «per l'eccezionale contributo all'arte cinematografica», assegnatogli dall'Associazione di cultura cinematografica «Sergio Amidei» presieduta da Nereo Battello. La cerimonia è prevista alle 20.30 al Kinemax e sarà seguita da una chicca per cinefili: Gorizia ospiterà, infatti, la proiezione del film, inedito in Italia, «A Pest il Signore mi ha messo una lanterna nelle mani» che il regista ha girato nel 1999.

Il cineasta magiaro, classe 1921, è una figura emblematica per l'importanza che ha avuto nello sviluppo del cinema ungherese. Conosciuto come il poeta dei vinti, narratore degli spazi infiniti immersi nel silenzio, ha raccontato il suo tempo e la sua terra con uno stile rarefatto ed etereo che è stato spesso paragonato a quello di Michelangelo Antonioni. Jancsó ha vinto nel 1972 il premio per la regia al Festival di Cannes per il film «Salmo rosso».

Con l'omaggio di due giorni a Jancsó, l'associazione «Amidei» intende continuare nel percorso di valorizzazione di quei cineasti che hanno rappresentato un solido punto di riferimento per la storia del cinema. Oggi, Miklós Jancsó sarà ricevuto già in mattinata dal sindaco Ettore Romoli e dall'assessore alla Cultura Antonio Devetag, per l'omaggio dell'amministrazione comunale e della città di Gorizia all'artista.

Il programma di proiezioni, concepito in occasione della sua visita, si aprirà alle 11, nelle sale del Kinemax, con «I disperati di Sándor» (1966), il primo capitolo del trittico che ha reso celebre l'artista nel mondo, per il linguaggio solenne, essenziale e rigoroso che contraddistingue i tre film. Alle 16.30 il pubblico potrà assistere al secondo lungometraggio della trilogia, «L'armata a cavallo» (1967); a seguire, l'incontro del regista con il pubblico, preziosa occasione per conoscere da vicino il premiato. Alle 18.30 sarà presentato il volume edito da Transmedia Spa dal titolo «Miklós Jancsó. L'uomo di fronte alla storia", a cura di Giorgio Bacchiega. Il libro ricostruisce puntualmente la figura del regista ungherese a partire da alcune analisi della sua opera, in particolare della cosiddetta «trilogia della sconfitta», realizzata tra il 1965 e il 1968. Attraverso i contributi e le interviste che compongono il volume (con saggi di Giorgio Bacchiega, Vittorio Giacci, Tullio Kezich, Callisto Cosulich, Sylvie Pierre, Luc Moullet, Lino Micciché, Goffredo Fofi, Jacques Aumont e Penelope Houston) vengono affrontate le principali tematiche presenti nei film di Miklós Jancsó: in particolare, il rapporto tra potere, libertà e dignità umana a partire dal contesto della storia recente ungherese, che diviene presto una cornice universale, adattabile a tutti gli individui in una qualunque situazione di violenza e sopraffazione.

Una foto d'archivio di Miklós Jancsó

Inoltre, il volume approfondisce l'originale ricerca stilistica di Jancsó, segnata dall'esposizione delle azioni in lunghi piani sequenza, dalla linearità severa dell'intreccio, dalla riduzione al minimo dei dialoghi e dalla completa interdizione di introspezione psicologica dei personaggi, tutti elementi che l'hanno reso uno dei registi prediletti della critica occidentale. Il volume si completa con documenti e con un'intervista all'autore.

Domani alle 9.30, il programma prevede la proiezione del lungometraggio conclusivo del trittico: «Silenzio e grido» del 1969. Alla stessa ora, il cineasta terrà una lezione straordinaria agli studenti del Dams.

Dalia Vodice

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ RATATOUILLE

Il nuovo cartoon della Disney. Da domani all'AMBASCIATORI con proiezione digitale e al NAZIONALE 1 alle 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MICHAEL CLAYTON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney.

■ ARISTON

ESPIAZIONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Joe Wright. Tratto dal romanzo di Ian McEwan con James McAvoy, Keira Knightley e Vanessa Redgrave.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

INVASION 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Nicole Kidman e Daniel Craig. 5,50 €

STARDUST 16.30, 19.30, 22.00
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller. 5,50 €

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Milla Jovovich. 5,50 €

MICHAEL CLAYTON 16.30, 19.40, 22.00
con George Clooney. 5,50 €

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.15
Animazione. A Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €

RUSH HOUR MISSIONE PARIGI 22.00
con Jackie Chan, Chris Tucker, Roman Polanski. 5,50 €

HAIRSPRAY 17.45, 20.00, 22.15
dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer. 5,50 €

UN'IMPRESA DA DIO 16.10, 18.10, 20.05, 22.05
con Steve Carell, Morgan Freeman. 5,50 €

I SIMPSON - IL FILM 16.00, 18.10, 20.05
5,50 €

Da mercoledì 17 ottobre: «RATATOUILLE» ore 16.00, 16.30, 17.00, 18.30, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00, 22.15 a Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 16.30, 17.00, 19.30, 20.00, 22.00, 22.15). Ai primi che ritireranno il biglietto in omaggio la versione demo di RATATOUILLE IL VIDEOGAME.

Giovedì 18 ottobre anteprima nazionale «QUEL TRENO PER YUMA» ore 22.00, con Russell Crowe e Christian Bale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO MONDO LIBERO... 16.30, 18.20, 21.00
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007.

VIAGGIO IN INDIA 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
di Mohsen Makhmalbaf. Presentato al 26° Torino Film Festival. Solo pochi giorni.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

I SIMPSON - IL FILM 17.00, 20.30

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.45
con Tony Servillo e la piccola triestina Nicole Perrone.

WAITRESS, RICETTE D'AMORE 22.15
Dai festival di Deauville, Locarno, Sundance, una commedia divertente e deliziosa.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

STARDUST 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer e Claire Danes.

BECOMING JANE, IL RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Anne Hathaway. Prima di «Orgoglio e pregiudizio» e «Ragione e sentimento», la storia d'amore che ha ispirato Jane Austen.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

RESIDENT EVIL EXTINCTION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.

INVASION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

SMS - SOTTO MENTITE SPOGLIE 18.15, 20.30
Divertentissimo. Con Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello.

HAIRSPRAY 18.15, 20.15, 22.15
con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

UN'IMPRESA DA DIO 16.30, 22.15
con Morgan Freeman.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.30

■ SUPER

BANANE AL CIOCCOLATO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

SOFFIO 17.30, 19.00
di Kim Ki-duk. Dall'autore di «Ferro 3».

LE VITE DEGLI ALTRI 20.30
Premio Oscar miglior film.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sesto concerto musiche di Brahms e Dvorák, direttore Marko Letonja, violino Isabelle Faust. Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 19 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 21 ottobre ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. 21.00 «IL MAESTRO E CICOGNO» di Renzo S. Crivelli. Con Fulvio Falzarano. Regia di Manuel Giliberti.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 16.30: «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la compagnia stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. Ultima settimana. **Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

S/PAESATI eventi sul tema delle migrazioni. Giovedì, ore 21.00: dal Benin «GANGBÉ BRASS BAND» in concerto, un mix musicale che unisce il ritmo del juju dell'Ovest africano e della tradizione musica vodoo con le sonorità del jazz occidentale. Platea € 15, galleria € 12.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it.

16 ottobre ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula A). Orchestra Giovanile Italiana, Gabriele Ferro direttore, musiche di Mahler e Bruckner.

18 ottobre (turno A), 19 ottobre (turno B), 20 ottobre (turno C), 20 ottobre (ore 16 fuori abb.), 21 ottobre (turno D), ore 20.45 «PETER PAN». Il Musical con Manuel Frattini, musiche di Edoardo Bennato, regia di Maurizio Colombi, supervisione artistica di Arturo Brachetti.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2007/2008. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, musica, «ContrAzioni» e «900&oltre» presso Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine. Da lunedì 22 ottobre prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 17.45, 20.00, 22.00

STARDUST 17.30, 19.50, 22.15

SMS: SOTTO MENTITE SPOGLIE 18.00, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: «IO NON SONO QUI» di Todd Hynes: 17.40, 20.00, 22.00.

Da domani il nuovo successo di Walt Disney: «RATATOUILLE».

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

Sala 3
BECAMING JANE: RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 17.40, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
STARDUST 17.30, 20.00, 22.20

Sala Blu
INVASION 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
UN'IMPRESA DA DIO 17.45

Sala Gialla
IN QUESTO MONDO LIBERO 20.00, 22.15

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Su Fox Crime la prima serie tv dove il protagonista è un killer

L'eroe televisivo che mancava. Dexter Morgan è un giovane e stimato perito ematologo della polizia di Miami, ha una sorella che lo ama, una fidanzata con figli, ma ha soprattutto una passione segreta, una missione notturna: Dexter è un serial killer. Altri telefilm ci hanno presentato ladri o personaggi loschi, ma è la prima volta che il protagonista di una serie americana di successo (non di una miniserie) è un omicida dalla doppia vita. Di giorno si reca sulle scene del crimine per studiare le tracce di sangue e aiutare nelle indagini, di notte insegue serial killer e li uccide con cura e godimento («non posso trattenermi ma ho dei principi»).

Dexter non è un personaggio che ci viene presentato da un narratore distaccato: il pubblico fin dall'inizio del primo episodio ne ascolta i pensieri che fanno da ironico controcanto alla sua parallela vita da bravo ragazzo (porta le ciambelle ai colleghi, aiuta la sorella a far carriera...). È proprio questo punto di vista e la nostra partecipazione ai suoi commenti, al suo scientifico, appassionato intervento sulle vittime («il rituale è inebriante») a rendere tutto molto nuovo e a tratti allegramente morboso («sono un mostro molto pulito»). Alcuni flashback aiutano a ricostruire parzialmente la sua storia e ci mostrano l'ormai morto padre adottivo (un poliziotto) spingere Dexter, ancora bambino, a usare i suoi impulsi omicidi per fare del bene, uccidendo i cattivi sfuggiti alla polizia (tutto è molto americano).

Negli ultimi anni le scene del crimine (i vari «C.S.I.», «Law and order», «Cold Case» etc.) sono diventate familiari, dando spazio a quel lato oscuro che appartiene a tutti noi (e su cui puntano anche i telegiornali tra un massacro di Erba e l'altro). Ma con «Dexter», in onda da giovedì scorso su FoxCrime, siamo nel liberatorio e sano campo della finzione.

La serie, scritta magnificamente, nasce dal libro di Jeff Lindsay «Darkly Dreaming Dexter», ma il pensiero va anche al Patrick Bateman di «American Psycho». A raccogliere la sfida di recitare un personaggio privo di emozioni (ma le finge per assicurarsi una quotidianità normale) è Michael C. Hall, già ottimo, ambiguo interprete di «Six Feet Under».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.45
IL SOGNO DEL K2

Seconda e ultima parte del docu-film di Marco Mazzocchi «K2: il sogno, l'incubo», che racconta il tentativo di cui l'autore è testimone di quattro alpinisti italiani di scalare gli 8611 metri del K2, la seconda montagna del mondo per altezza. Finirà con un morto.

RAITRE ORE 9.15
«SUNSHINE» IN TOURNÉE

Sebastiano Somma e Benedicta Boccoli saranno ospiti a «Prima» e parleranno della commedia «Sunshine» diretta da Giorgio Albertazzi, che parte per la tournée da Orvieto, il 20 ottobre. Inoltre, un frammento de «I Fratelli Karamazov», vecchio sceneggiato Rai.

RAITRE ORE 12.45
VERITÀ E DUBBI

I rischi delle verità assolute e le virtù del dubbio. Corrado Augias ne discuterà questa mattina in studio nella puntata di «Le Storie», con il grande costituzionalista Gustavo Zagrebelsky, ex Presidente della Corte Costituzionale.

RAITRE ORE 10.05
LAVORI USURANTI

«Il lavoro debilita l'uomo»? È il titolo di «Cominciamo Bene», il programma della mattina di Raitre. Attraverso le storie e le testimonianze degli ospiti, si parlerà di molti di quei lavori che, per difficoltà, rischio o ripetitività, sono considerati «usuranti».

I FILM DI OGGI

LA FRUSTATA
Regia di John Sturges, con Richard Widmark e Donna Reed (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1956)

RETEQUATTRO 16.50

Un uomo e un donna sono alla ricerca del superstite di un eccidio degli Apaches. Per lui si tratta del suo padrino, per lei del marito disperso. I due volti della verità in un mini classico.

THE QUIET AMERICAN
Regia di Phillip Noyce, con Michael Caine (nella foto) e Brendan Fraser.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

RETEQUATTRO 23.20

Saigon, 1952. Un giovane americano, un giornalista attempato e una vietnamita, danno vita a un problematico triangolo amoroso. Dal bel romanzo di Greene, con uno splendido Caine.

CON EXPRESS-IMPATTO CRIMINALE
Regia di Terry Cunningham, con Sean Patrick Flanery (nella foto) e Arnold Vosloo.
GENERE: AZIONE (Usa, 2002)

RAIDUE 2.10

Una banda di russi tenta di contrabbandare, passando per l'Alaska, del gas nervino. Ma qualcuno viene a saperlo e tenta di bloccarli. Attori in parte per una storia tutta giocata sul filo del rasoio.

IMPATTO IMMINENTE
Regia di Rowdy Herrington, con Bruce Willis e Sarah Jessica Parker (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1993)

RETEQUATTRO 21.10

Un poliziotto perseguitato dalla sfortuna vuole catturare un serial killer: i suoi sospetti si concentrano su un collega. Alto tasso di adrenalina: poche idee, ma il ritmo è vertiginoso.

LA STELLA CHE NON C'È
Regia di Gianni Amelio , con Sergio Castellitto (nella foto) e Wang Biao.
GENERE: DRAMMATICO (It./Fr., 2006)

SKY CINEMA 1 22.50

Un manutentore d'acciaierie parte alla ricerca di un altoforno, venduto guasto ai cinesi. Accompagnato da una giovane guida, comincia un viaggio imprevedibile.

THE DEPARTED
Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio (nella foto) e Matt Damon.
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

Il gangster Costello controlla la polizia di Boston: gli agenti infiltrano un poliziotto nella sua banda e il gangster fa entrare uno dei suoi protetti nel dipartimento. Finchè qualcuno comincia a nutrire dei dubbi.

RAIUNO

07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianni.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Gente di mare 2
Lorenzo Crespi nella sesta puntata con Mirko Petrini e Tiziana Lodato.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.50 Scrittori per un anno
02.20 SuperStar
03.00 Fortier. Con Sophie Lorain e Gilbert Sicotte.
03.40 Guerra di spie. Con Marisa Berenson e Enrico Maria Salerno e Jean Rochefort e Andrea Camilleri.

RAIDUE

07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
19.50 7 vite. Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Criminal minds
Mandy Patinkin in «Pianeta vuoto» e «Il maestro e l'allievo».

22.40 Senza traccia. Con Anthony LaPaglia.
23.30 Tg 2
23.45 K2: il sogno, l'incubo
01.00 Tg Parlamento
01.10 L'isola dei famosi.
01.50 Almanacco.
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Con Express - Impatto criminale. Film (azione '02). Di Terry Cunningham. Con Sean Patrick Flanery e Arnold Vosloo.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Ilda Bartoloni.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi. Con Gene Anthony Ray.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris parla dei risultati delle primarie per il segretario del Pd.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Qualificazione campionati europeo 2009 Under 21: Grecia - Italia Grecia - Italia
00.35 Tg 3

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.00 Sentieri
16.50 La frustata. Film (western '56). Di John Sturges. Con Richard Widmark e Donna Reed e John McIntire e William Campbell e Martin Balsam.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 FILM

> Impatto imminente
Bruce Willis sulle tracce di un serial killer. Alto tasso di adrenalina.

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 The Quiet American. Film (drammatico '02). Di Phillip Noyce. Con Michael Caine e Brendan Fraser e Hai Yen Do e Rade Serbedzija e Tai Yen Do e Tzi Ma.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Troppo per vivere... poco per morire. Film (avventura '67). Di Michele Lupo. Con Claudio Brook.
03.50 Tg 4 Rassegna stampa
04.10 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
09.00 Odissea d'amore. Film Tv (drammatico '05). Di Erwin Keusch.
10.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalina Neri.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 5 stelle
16.55 Tg5 minuti
17.05 Grazie nonna!. Film Tv (commedia '05). Di Ariane Zeller. Con Gaby Dohm.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Ciao Darwin
Paolo Bonolis prosegue nella sua ricerca dell'uomo del Terzo Millennio.

00.00 Maurizio Costanzo Show.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
02.20 Mediashopping
02.35 Chicago Hope. Con Adam Arkin.
03.15 Mediashopping
03.25 Arnold. Con Gary Coleman e Todd Bridges.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.

ITALIA 1

08.30 I 13 fantasmi di Scooby Doo
09.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson.
10.10 Magnum P.I. Con Tom Selleck.
11.10 A - Team. Con Dirk Benedict e George Peppard.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars. Con Kristen Bell.
15.55 Malcolm. Con Frankie Muniz e Jane Kaczmarek.
16.50 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.10 Camera Café..
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera..
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 TELEFILM

> Una mamma per amica
Tre episodi con Lauren Graham.

23.50 Saved. Con Tom Everett Scott e Omari Hardwick.
00.45 Studio Sport
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.30 Tre minuti con Mediashopping
01.35 The Box Game
02.35 Shopping By Night
03.00 Talent 1 Player
03.30 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.35 Dorian. Film Tv (thriller '01). Di Allan A. Goldstein. Con Malcom McDowell.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
10.30 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Blicker.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni nel loro salotto politico.

21.30 La7 Doc
23.45 The L Word. Con Mia Kirshner e Jennifer Beals.
00.45 Tg La7
01.10 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.35 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil.
03.35 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara.
04.35 Due minuti un libro.

SKY 1

08.25 Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti. Film (commedia '03). Di Javier Fesser. Con Benito Pocino e Pepe Viyuela.
10.15 Sky Fighters. Film (avventura '05). Di Gerard Pires. Con Benoit Magimel e Clovis Cornillac.
12.00 Olé. Film (commedia '06). Di Carlo Vanzina. Con Massimo Boldi e Vincenzo Salemme.
14.05 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers.
15.40 Ti lascio perché ti amo troppo. Film (commedia '06). Di Francesco Ranieri Martinotti. Con Alessandro Siani.
17.15 Nuclear Target - The Marksman. Film (azione '05). Di Marcus Adams. Con Wesley Snipes e Emma Samms.
18.55 P.S. I Love You. Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd. Con Laura Linney e Topher Grace.
20.30 Il dizionario

21.00 FILM

> The weather man
Nicolas Cage, previsore meteorologico, con una vita privata che va a rotoli.

22.50 La stella che non c'è. Film (drammatico '06). Di Gianni Amelio. Con Sergio Castellitto e Zing Thou.
00.40 I guardiani della notte. Film (fantastico '05). Di Timur Bekmambetov. Con Konstantin Khabensky.
02.35 The Door in the Floor. Film (drammatico '05). Di Tod Williams. Con Jeff Bridges e Kim Basinger.
04.25 Bell'epokèr. Film (drammatico '04). Di Nico Cirasola. Con Dino Abbrescia.

SKY 3

10.20 Birthday Girl. Film (drammatico '01). Di Jez Butterworth.
11.55 The New World. Film (avventura '05). Di Terrence Malick..
14.30 Piccolo dizionario amoroso. Film (drammatico '03). Di Guy Jenkin.
16.50 White Oleander. Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky.
18.45 Il coraggio della verità. Film (drammatico '96). Di Edward Zwick.
21.00 The Departed. Film (thriller '06). Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio e Matt Damon e Jack Nicholson e Martin Sheen e Vera Farmiga e Mark Wahlberg e Anthony Anderson e Ray Winstone e Alec Baldwin.
23.50 Balla coi lupi. Film (western '90). Di Kevin Costner.

SKY MAX

08.20 Concorde 909: pericolo nel vuoto. Film (drammatico '00). Di Fred Olen Ray.
10.05 Hypercube - Cubo 2. Film (fantascienza '03). Di Andrzej Sekula.
12.05 Striptease. Film (commedia '96). Di Andrew Bergman.
14.30 Deadly Cargo - Terrore in mare aperto. Film (horror '03). Di Pau Freixas.
16.20 La maschera di Zorro. Film (avventura '98). Di Martin Campbell.
18.55 Takedown. Film (thriller '00). Di Joe Chappelle.
21.00 Predator 2. Film (horror '90). Di Stephen Hopkins.
22.55 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06). Di Paul McGuigan.
01.05 I sonnambuli. Film (horror '92). Di Mick Garris.
02.40 La maschera di Zorro. Film (avventura '98). Di Martin Campbell.

SKY SPORT

13.05 Fan Club Fiorentina: Siena-Fiorentina Siena-Fiorentina
14.00 Sport Time
15.35 Fan Club Napoli: Udinese - Napoli Udinese - Napoli
16.05 Fan Club Lazio: Lazio-Livorno (10/04/2005) Lazio-Livorno (10/04/2005)
16.35 Fan Club Palermo: Palermo-Udinese (12/03/2006) Palermo -Udinese (12/03/2006)
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Reggina Juventus - Reggina
17.35 Fan Club Milan: Palermo - Milan Palermo - Milan
18.30 Spacca Napoli
19.00 Playerlist - Di Natale
20.00 Fuori zona
21.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Inter Roma - Inter
23.00 Mondo Gol. Con Fabio Caressa.

MTV

11.00 Into the Music
12.30 Star Wars
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Parental Control
14.30 Vale tutto.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Inuyasha
21.30 Nana
22.00 Garo
22.30 Flash
22.35 Very Victoria.
23.30 South Park
00.00 Human Giant
00.30 The Boondocks
01.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Extra
01.00 The Club
01.15 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 Flash
12.10 Auto da sogno
12.40 Il comportamento animale
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... Dopo il tg - Nel baule del tempo
14.00 Automobilissima
15.25 Documentario sulla natura
16.00 Lessie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fra ieri e oggi
21.00 Il magnifico emigrante. Film (drammatico '73). Di Franz Antel..
22.40 Lavoro donna
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Basket serie A: Air Avellino - Snaidero Udine

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Reilly la spia più grande
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione magazine
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Voci di Dalmazia
20.40 Nautilus
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Itinerari collezione
22.45 Folkest
23.45 Istria e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.50 Lotto in salotto.
13.30 NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento Spettacolo e combattimento
13.55 Odeon News
14.50 Televendite
19.10 Tg Triesteoggi
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento Spettacolo e combattimento
21.40 Superbike tv
22.55 Odeon News
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Cooming Soon

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio. Qualificazione Europei 2009 - Under 21; 21.33: GR1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione Beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Cuore di pietra; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Claudio Lolli; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Segni particolari: Divina; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20-7.56: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30-12.56: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15-15.15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30-18.56: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45-16.30: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Marica Nadlisek: Sulla costa – romanzo in 30 puntate, regia di Marjana Prepeluh – 13.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 11.15: Consultorio radiofonico; 12: Il tema della settimana; 12.50: Programmi dell'accesso: Ass. Esperantista Triestina; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Lo zaino volante; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Dee giallo; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Visitatori sulle Rive

■ BARCOLANA: GLI EFFETTI PER TRIESTE

■ **VISITATORI NEL WEEKEND**
800.000 - 1 MILIONE

■ **RICAVO**
MINIMO 2 MILIONI DI EURO, MA LA CIFRA È SUPERIORE

■ **ALBERGHI**
TUTTO ESAURITO DA SISTIANA A MUGGIA CON PRESENZE DIROTTATE A MONFALCONE E CAPODISTRIA

■ **RISTORANTI**
BILANCIO OTTIMO SULLE RIVE, A BARCOLA E IN CENTRO. SCARSE RICADUTE IN PERIFERIA

■ **NEGOZI**
INCASSI SUPERIORI ALLA MEDIA PER BAR, ALIMENTARI, NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE, FARMACIE

■ **APPARTAMENTI**
SONO STATI AFFITTATI NUMEROSI ALLOGGI PER LA SETTIMANA

■ **APERTURE DOMENICALI**
CIRCA IL 50 PER CENTO DELLE ATTIVITÀ NELLA ZONA DEL CENTRO

Il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti. A suo giudizio la Barcolana ha giovato molto all'economia cittadina

Paoletti: «Un toccasana per l'economia triestina». Benvenuti: «Alberghi pieni, turisti dirottati a Monfalcone o Capodistria»

Effetto Barcolana: 800mila persone sulle Rive

Il ricavo è stato di almeno due milioni di euro. In centro affari d'oro per tutti

di **Maddalena Rebecca**

Alberghi pieni, ristoranti del centro al completo, negozi di alimentari presi d'assalto da velisti a caccia di provviste. La 39ª edizione della Barcolana non ha deluso le aspettative di esercenti pubblici e commerciali, e ha prodotto, al contrario, importanti ricadute sul tessuto economico della città. E se nessuno, al momento, si sente di quantificare con precisione il giro d'affari di negozi e locali, c'è comunque chi, come il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti, azzarda delle stime indicative, in grado comunque di rendere l'idea. «Secondo i dati forniti dalla questura - afferma Paoletti - i visitatori dell'ultima edizione di «Piazza Europa» (la mostra-mercato allestita a Ponterosso *ndr*) sono stati 600mila. In occasione della Barcolana, però, di gente in giro se n'è vista di più, credo quindi si possa ipotizzare un numero compreso tra le 800mila e il milione di persone. E se, com'è probabile, ogni visitatore ha consumato in città anche solo un caffè e acquistato anche un unico giornale, il ricavo si aggira almeno sui due milioni di euro. Se poi gli sportivi e i semplici curiosi richiamati dalla regata hanno anche pranzato al ristorante o fatto un po' di shopping, i volumi d'affari crescono ulteriormente, autorizzando a parlare di diversi milioni di euro di incassi per l'economia triestina».

A beneficiare dell'arrivo in massa del «popolo della Barcolana», secondo Paoletti, sono state un po' tutte le categorie. «Nel week-end della regata si è registrato il tutto esaurito negli alberghi così come nei residence e negli appartamenti dati in affitto. Impossibile, inoltre, trovare un tavolo libero nei ristoranti del centro «allargato», vale a dire fino a via Fabio Severo o via Carducci, e nei locali del Carso e di Muggia. Per non parlare poi dell'afflusso di clienti nei bar, nei negozi di abbigliamento e calzature, persino nelle farmacie, nell'area attorno alle Rive. Hanno fatto affari d'oro, infine, i panifici, le pasticcerie, i negozi di alimentari e i supermercati aperti nelle zone centrali. Io stesso - conclude Paoletti - ho visto persone che giravano con carrelli pieni di prodotti da mangiare destinati alle cambuse delle varie barche».

Un entusiasmo condiviso appieno da Gilberto Benvenuti, referente degli albergatori in Assindustria. «Non esiste una manifestazione in grado di promuovere Trieste tanto quanto la Barcolana - commenta Benvenuti -. La regata è una kermesse unica nel suo genere, in grado di mettere in moto sia il mondo dello sport sia quello del divertimento puro. Tra le migliaia di persone che hanno affollato il centro nei giorni scorsi, infatti, c'erano anche tantissime persone accorse semplicemente per godersi lo spettacolo». Persone che, appunto, hanno dormito negli alberghi della provincia. «Da quello che so, tutte le camere erano al completo e c'è stato qualche visitatore che ha dovuto "ripiegare" sulle strutture di Monfalcone o di Capodistria - continua Benvenuti -. E l'entusiasmo per la manifestazione è stato tale che, almeno per quanto riguarda alberghi come i Duchi e il Riviera, i clienti, al momento di lasciare la stanza l'altra sera, hanno prenotato già per il prossimo anno. In occasione della regata, comunque, non arrivano solo i «nababbi», ma clienti di ogni tipo in grado di riempire le strutture di tutte le categorie, con un evidente beneficio economico per l'intero comparto alberghiero».

Di giornate all'insegna degli affari, anche se non proprio per tutti i commercianti, parla anche il presidente uscente dell'Associazione commercianti al dettaglio Franco Rigutti. «Domenica, grazie anche al bellissimo sole, c'è stato un grande movimento e la città ha avuto un ottimo ritorno di immagine. Si è vista in giro molta gente da fuori regione e numerosi visitatori provenienti da Austria, Slovenia e Croazia. A livello di ricadute economiche - osserva Rigutti - la parte da leoni l'hanno fatta comunque i pubblici esercizi. Quanto ai negozi, a fare affari sono state soprattutto quelli presenti attorno a piazza Unità e piazza della Borsa. Del resto per i visitatori, più in là era difficile andare, vista anche la presenza dei tanti stand sulle Rive. Stand allestiti già 20 giorni prima della regata - conclude Rigutti, evidenziando l'unica, a suo dire, nota dolente della manifestazione -. Una circostanza che ha costretto i negozianti a soffrire dell'ulteriore impoverimento di parcheggi per due settimane».

Parla di ricavi differenziati a seconda della zona anche il presidente uscente della Fipe, Franco Deruvo. «Hanno avuto risultati brillanti un po' tutti i locali del centro, da piazza Ponterosso alla parte bassa di Corso Italia fino a piazza Unità. Il pienone si è avuto anche nei ristoranti della riviera di Barcola e del Carso. Le cose invece non sono andate altrettanto bene in zone meno raggiungibili come piazza Goldoni o Largo Barriera. Nelle edizioni future andrebbe proprio potenziata l'attenzione verso le periferie. Perchè - si chiede Deruvo - non ipotizzare un mercatino a San Giovanni o qualche altra iniziativa a San Giacomo per far conoscere anche questi rioni ai visitatori, finora attratti solo dal classico percorso lungo le Rive?»

È durata mezz'ora l'esibizione del gruppo rock toscano che rappresentava il clou delle manifestazioni collaterali

Ma ai Negrita in piazza è stata staccata la spina

La band e l'organizzatore del concerto: «Il Comune ha intimato lo stop alle 23.30»

Il cantante del gruppo dei Negrita (Bruni)

Il gruppo musicale scrive: «Vogliamo segnalare il caso amministrativo e tutto italiano di una città che spende soldi per organizzare una festa e sul più bello ci fa chiudere»

di **Carlo Muscatello**

Archiviata la grande festa di mare e di popolo che è stata anche quest'anno la Barcolana, è d'obbligo ritornare per un momento su quello che è successo sabato sera in piazza Unità. Nella terza e conclusiva serata del Vodafone Barcolana Festival, quando mancavano cinque minuti alla mezzanotte e i Negrita stavano suonando da poco più di mezz'ora, l'intervento dei vigili urbani ha costretto gli organizzatori a chiudere il concerto e festival. Fra i fischi del numeroso pubblico che affollava la piazza e voleva ascoltare ancora il rock della popolare band toscana. Che non l'ha digerita.

Ma sentiamo i fatti come li hanno vissuti loro, i Negrita. «Veniamo invitati - scrive la band in una nota inviata al "Piccolo" - per chiudere con un concerto i festeggiamenti per l'evento annuale della Barcolana. È l'organizzazione locale, e non la nostra agenzia, a pianificare gli orari del nostro intervento. Tutto si svolge regolarmente. Al momento del nostro ingresso sul palco, il pubblico e la piazza scolpiscono un gran colpo d'occhio».

«Eppure - proseguono - appena il tempo d'iniziare e ci viene intimato di chiudere perchè è già troppo tardi. Le luci si spengono e a noi resta da affrontare la frustrazione di molti che hanno dedicato la serata, se non l'intera giornata e svariati chilometri d'autostrada, a qualcosa che alla fine è mancato».

Parte del pubblico accorso in piazza Unità (Bruni)

Conclusione dei Negrita: «Siamo un gruppo rock. Questa lettera non è per salvare la nostra reputazione, ma per segnalare ai cittadini di Trieste il caso, amministrativo e tutto italiano, di una città che spende dei soldi per organizzare una festa, e sul più bello stacca la spina».

Postilla: «L'idea di occupare uno spazio importante su un quotidiano per dare spiegazioni su qualcosa che ci riguarda non c'è mai piaciuta. Questa, dunque, in tredici anni, da quando suoniamo, è la prima volta. Ma il motivo c'è, e ci sembra opportuno sottoporlo all'attenzione dei numerosi cittadini che sabato sera hanno affollato la piazza».

Qualcosa dunque non ha funzionato nell'organizzazione della serata. Mario Viscardi, dell'agenzia Piano B di Milano, direttore del festival: «Mi assumo la responsabilità di quanto è successo. Anche se alla fine, su una scaletta prevista di un'ora, i Negrita hanno potuto suonare per quaranta minuti. Se loro pensavano a un concerto di un'ora e mezzo, beh, questo non era previsto da nessuno...».

«Comunque - prosegue Viscardi, che negli ultimi anni ha curato quattro edizioni del festival - qualcosa non è andato per il verso giusto. Il Comune di Trieste ci aveva chiesto di chiudere le tre serate alle 23.30, ma una mezz'ora di flessibilità era sottintesa. Giovedì e venerdì abbiamo chiuso dieci minuti dopo mezzanotte. Sabato, dopo che nel pomeriggio il sindaco si era già lamentato per il volume degli amplificatori durante le prove, alle 23.30 si sono presentati i vigili intimandoci di chiudere. Abbiamo trattato ma sono stati inflessibili. E alle 23.55 siamo stati costretti a concludere...».

L'organizzatore non comprende motivo e cause di quel che è successo e comunque non reputava possibile un anticipo dell'orario di inizio, pur considerando che sabato c'erano quattro gruppi in programma (Makako Jump, L'Aura e Styles, prima dei Negrita, con lunghi cambi palco occupati dalla musica lanciata dal dj), al posto dei tre delle serate precedenti. «Non volevo e non potevo - dice Viscardi - far cominciare i Makako Jump, che fra l'altro suonavano gratis, alle 20.30 con la piazza mezza vuota».

«E comunque - conclude l'organizzatore - c'è qualcosa che mi sfugge: mi sembra strana tutta questa rigidità alla fine, dopo il grande sforzo fatto da tutti perchè le cose andassero per il meglio».

Già, sarebbe come organizzare il Carnevale di Rio a casa tua e poi pretendere che a mezzanotte meno cinque si concludano le danze e tutti a nanna...

Per una settimana Trieste capitale mondiale dell'aiuto ai disabili

Da domenica 28 ottobre e fino a sabato 3 novembre Trieste sarà la capitale mondiale della sanità, sotto il profilo della valutazione della salute e delle disabilità.

Per sette giorni discuteranno di questo argomento i rappresentanti dei centri collaboratori dell'Organizzazione mondiale della sanità. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale per la Salute e la Protezione sociale, Ezio Beltrame: «La scelta del capoluogo regionale, quale sede di un incontro che vedrà riunirsi medici e specialisti della materia provenienti da ben 35 Paesi – ha detto – conferma la bontà del lavoro che si sta facendo nel Friuli Venezia Giulia sul piano della salute, della prevenzione e dell'aiuto ai disabili». Tema prevalente dei vari appuntamenti sarà la classificazione delle condizioni di salute e delle disabilità.

«Per agevolare la collaborazione e lo scambio di informazioni fra le strutture sanitarie di tutti i Paesi – ha precisato Carlo Francescutti, responsabile dell'Agenzia regionale della sanità, recentemente diventata centro collaboratore dell'Oms del Friuli Venezia Giulia – è necessario che il linguaggio sia comune e condiviso. Predisporre una terminologia che consenta una classificazione comune delle condizioni di salute e delle disabilità significa cominciare a costruire un efficiente meccanismo di ricerca».

La facoltà ha celebrato il suo decennale con una cerimonia che ha visto protagonista il professore che il primo novembre andrà in pensione

Università, 10 anni di Psicologia con un omaggio a Vicario

La Facoltà di Psicologia ha spento ieri le sue prime dieci candeline con una grande festa che ha riunito nell'aula magna dell'Università decine di docenti, studenti, ex allievi e semplici ospiti. A fare gli onori di casa è stato il preside Walter Gerbino, che assieme al rettore Francesco Peroni ha ripercorso le tappe della psicologia triestina, dagli anni Sessanta (quand'era un semplice Istituto compreso nella Facoltà di Lettere e Filosofia), passando per la nascita del primo corso di laurea nel 1990 fino al definitivo riconoscimento giunto nel 1997, quando venne promossa a undicesima Facoltà dell'ateneo triestino, capace di attirare circa duecento studenti ogni anno (nel 2007/2008 le immatricolazioni sono state 180, ndr). Non è mancato, poi, un accenno a quello che lo stesso Gerbino ha definito l'anno horribilis della Psicologia, il 1999, quando a causa di un cedimento strutturale la Facoltà perse la sua storica sede in via dell'Università, 7 rimanendo a tutt'oggi sprovvista di una dimora stabile.

Il vero protagonista della manifestazione, però, è stato il professor Giovanni Bruno Vicario, storico docente di Psicologia dell'Università di Trieste, in cattedra all'ateneo di Udine ed esperto di fama mondiale di psicologia del tempo, che ha tenuto una Lectio Magistralis sul «Tempo fisico e tempo psicologico». Un modo, questo per concludere la sua carriera (il primo novembre andrà in pensione) là dove l'aveva iniziata, nel lontano 1956, laureandosi a Trieste alla Facoltà di Filosofia. Tre i riconoscimenti che l'Università ha voluto tributargli: una targa alla carriera e un regalo da parte degli studenti di Psicologia, che gli hanno consegnato una carta geografica storica del Friuli, datata 1598. La terza sorpresa glie l'ha fatta il preside Gerbino, suo ex allievo, leggendo alcuni passi della tesi di laurea che Vicario scrisse cinquant'anni fa sulla «percezione della personalità altrui».

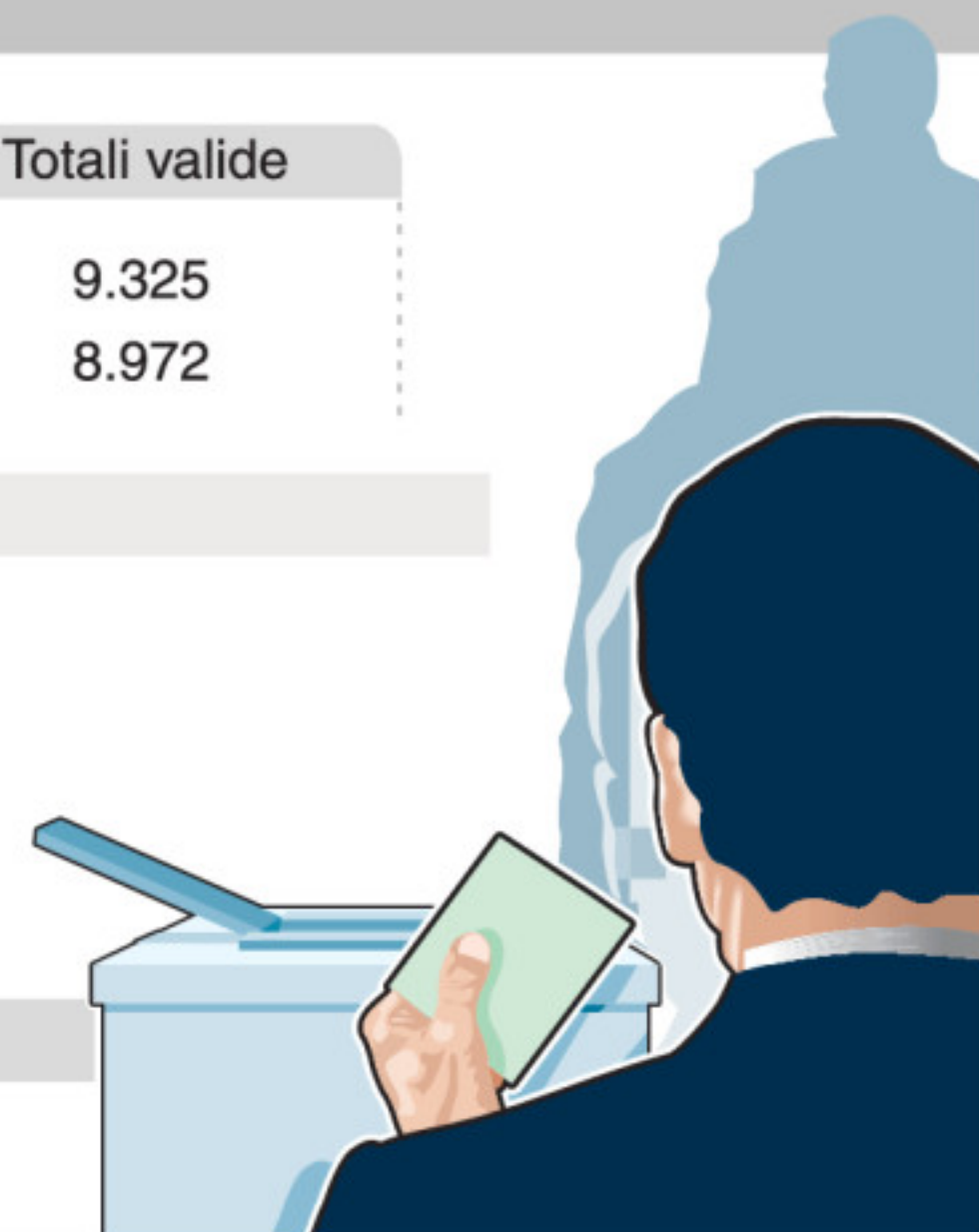
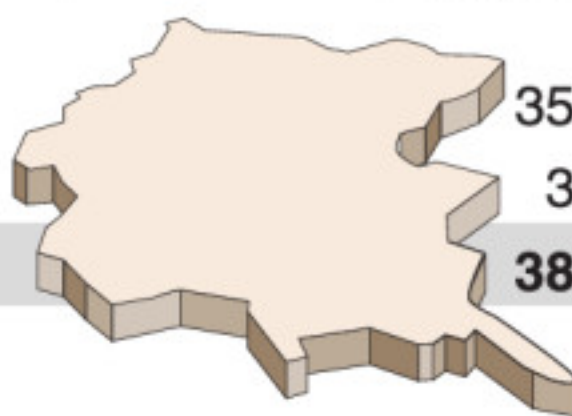
Elisa Lenarduzzi

Il rettore Francesco Peroni durante la cerimonia (Lasorte)

PD: I VOTANTI IN PROVINCIA

	Totali schede votate	Bianche	Nulle	Contestate	Totali valide
Voti nazionali	9.466	86	55	/	9.325
Voti regionali	9.459	194	292	1	8.972

PD: I RISULTATI

	Nazionale			Regionale					
	VELTRONI	BINDI	LETTA	BARAZZA	MORETTON		RUSSO	ZVECH	
					Lista 1	Lista 2		Lista 1	Lista 2
Trieste città	5.408	1.302	1.084	351	1.034	360	1.241	2.825	1.704
Trieste provincia	1.166	176	189	36	198	200	136	510	377
TOTALI	**6.574**	**1.478**	**1.273**	**387**	**1.792**		**1.377**	**5.416**	

Bassa Poropat: «Bravo Zvech, lavoreremo insieme a nuovi progetti». Camber (Forza Italia): «Sparirà la Margherita»

Primarie Pd: Ds soddisfatti, Dipiazza punge

Sinistra e destra d'accordo: grande partecipazione, è un segnale. An: vedremo i programmi

LE VOTAZIONI

Sopra il gazebo allestito in piazza Cavana, in alto a destra quello di Roiano (Foto Lasorte)

Dagli elettori contributi per 13mila euro

Tredicimila euro, moneta più moneta meno. È la somma dei contributi che gli oltre 9.400 elettori del popolo dell'Ulivo hanno versato domenica, al momento di andare al voto. Il versamento minimo, come è noto, era di un euro: la media versata da ciascun cittadino è stata di 1,4 euro. Perché se la maggior parte si è fermata alla moneta, in parecchi hanno lasciato una banconota da 5 euro, qualcuno anche da 10. Per non dire di episodi singolari come quelli della signora anziana che a Campo San Giacomo di euro ne ha versati due, uno per sé e uno per il marito ricoverato.

I 13 mila euro comunque non andranno a rimpinguare le casse del neonato Pd. I tesorieri anzi stanno facendo i conti per capire se i fondi raccolti basteranno a coprire tutte le spese sostenute per l'organizzazione di domenica. A partire dai gazebo posizionati in Cavana e in qualche altro punto della città, noleggiati a Gorizia (a Trieste, causa Barcolana, li avevano esauriti).

Su una considerazione, da destra a sinistra, sono tutti o quasi d'accordo: le primarie per il Pd hanno rappresentato una risposta forte all'ondata di antipolitica. Ma a livello locale le voci si fanno discordi. Con il centrodestra che sottolinea - soprattutto in vista delle regionali 2008 - lo «sbilanciamento a sinistra» del nuovo partito, e con il centrosinistra che al contrario annota l'occasione di un proprio rafforzamento sulla base di un nuovo progetto di «sintesi» fra le anime Ds e Dl.

Sono questi due dei punti su cui focalizzano, l'uno dopo l'altro, le riflessioni che da entrambi gli schieramenti arrivano sul voto che a Trieste ha visto impegnati 9.466 cittadini. Con un risultato netto: Walter Veltroni incoronato leader del Pd con il 70,49%; e Bruno Zvech a quota 60,3% con un balzo sull'uomo forte della Margherita, Gianfranco Moretton, inchiodato al 19,97%.

Fabio Omero, il segretario diessino, dal suo blog innanzitutto ringrazia Piero Fassino, segretario nazionale della Quercia e «signore d'altri tempi», uno che ha «ereditato un partito al minimo storico, gli ha restituito credibilità e autorevolezza» e proprio ora che il sogno del Pd si avvera «fa un passo indietro». Ma tornando a uno degli spettri di queste primarie, ecco, il voto di domenica «è la risposta all'antipolitica, checché ne dica Grillo che considera tale interpretazione del voto prevedibile e infantile» scrive Omero. Che lancia l'ennesimo avvertimento: «Segretari nazionale e regionale e assemblee costituenti non hanno ricevuto una delega in bianco».

E proprio sull'antipolitica si sofferma da destra anche Paris Lippi, vicesindaco e presidente di An: «Il voto di domenica così come la nostra manifestazione di An, sabato a Roma, dimostrano che se ci sono idee forti e credibilità la gente è disposta a dare fiducia». Ma ora, stuzzica Lippi, quale sarà il rapporto del Pd «con l'ultrasinistra radicale? Né a livello nazionale né a quello regionale c'è mai stata una presa di posizione inequivoca. Di fuochi fatui e belle parole Veltroni è maestro: vedremo i progetti», dice il presidente di An che per le regionali 2008 non mostra alcuna preoccupazione, perché «il Pd con le sue incognite creerà non pochi problemi a Illy, che peraltro non ha ancora sciolto le riserve». Né Lippi pensa a un centrodestra in rincorsa sulla via dell'aggregazione: «Bisogna prima capire che fine farà il governo Prodi. Pensare a un qualche cosa di nuovo nel centrodestra richiede tempi di gestazione lunghi perchè sia capito dagli elettori, se si dovesse votare nel 2008 o nel 2009 presentare un'accozzaglia di due o più partiti uniti al centrodestra mi parrebbe poco serio».

Graffia, invece, il capogruppo forzista in Comune e consigliere regionale Piero Camber. Che parte blando: «L'affluenza? Certo va riconosciuta l'efficienza della macchina». Quanto all'antipolitica, «più che a quella, le primarie sono state una risposta in chiave anti-Prodi», osserva. Il risultato? «In Regione la vittoria di Zvech mi pareva scontata. La conseguenza è che la Margherita avrà ancora qualche contentino, poi sparirà ingoiata dai Ds». Affermazioni confutate da Omero: «Sbilanciamento? Non credo a queste categorie, credo invece che gli amici Dl si riconoscano in una linea progressista». Il tema, del resto, è già affiorato quando il coordinatore della Margherita Matteo Apuzzo si è detto certo che Zvech abbia «esperienza, competenza e capacità politica per ascoltare tutte le anime» del Pd. E anzi, aggiunge oggi il diellino (e sostenitore di Francesco Russo alle primarie) Walter Godina, «iniziamo insieme a guardare al nuovo futuro, perché abbiamo la responsabilità di costruire un partito di effettivo radicamento sul territorio unendo le anime che diedero vita a Ds e Dl e anche aprendoci a nuove persone».

Il sindaco forzista Roberto Dipiazza pizzica intanto sul match regionale: «Zvech ha fatto proprio un servizio con i fiocchi a Moretton. Se il risultato è questo significa che per Zvech si è mosso Illy, con cui Moretton ha qualche problema». Punzecchiature a parte, però, Dipiazza saluta la nascita del Pd: «Speriamo spariscano tutti questi piccoli partiti che condizionano la politica nazionale. Non c'è un'alternanza, il Paese non è governato, basta guardare cosa succede al Senato. Ben venga una novità che stimoli il rinnovo della politica. Parlo di quella nazionale - chiude il sindaco - perché a livello locale è diverso: i sindaci, di destra o di sinistra, funzionano perché possono confrontarsi con la gente».

E intanto Maria Teresa Bassa Poropat, in veste di esponente dei Cittadini, si complimenta con Zvech «persona equilibrata, moderata, capace di fare sintesi» per il quale si era già espressa. E assieme al movimento civico resta alla finestra: «Valuteremo, alla luce dei segnali di rinnovamento e di cambiamento che riteniamo indispensabili non alla Beppe Grillo, ma per lavorare congiuntamente alla costruzione di nuovi contenuti», chiude.

Mentre a livello nazionale il conteggio non è ancora concluso i numeri per Trieste indicano la mappa del nuovo partito

In città Zvech è al 60,3%, Veltroni al 70,49%

Netto il distacco con Moretton (20%), che ha avuto il sostegno degli sloveni

Anche a Trieste il popolo delle primarie si fa sentire in modo netto. Walter Veltroni si conferma leader con il 70,49%: un dato chiaro anche se inferiore a quella media nazionale che a sera, quando lo spoglio in Italia si sta avvicinando al 70% dei seggi, lo dà vicino al 76%. Bruno Zvech, il diessino che a livello regionale si è imposto con il 54,7%, nella sua città supera la soglia 60,3% staccando di netto il diellino Gianfranco Moretton che sfiora il 20%. Gli altri due candidati outsider, Francesco Russo e Udine Enzo Barazza, si fermano ben al di sotto: poco oltre il 15% Russo, poco sopra il 4 Barazza.

Da notare, in molti casi, il voto «disgiunto». I voti che si ottengono sommando quelli a favore di Zvech e Moretton, entrambi sostenitori del sindaco della capitale, sono per esempio più di quelli ottenuti da Veltroni stesso. Ancora, Francesco Russo con il 15% abbondante porta un «valore aggiunto» personale (e della sua lista) rispetto al 13,6% cui si attesta il leader nazionale di riferimento Enrico Letta. Quanto al ticket Barazza-Bindi, l'onorevole a Trieste tocca il 15,8% mentre il suo sostenitore - dove peraltro è poco conosciuto - non ne totalizza nemmeno un terzo.

Bruno Zvech assieme a Fabio Omero durante una manifestazione dei Ds (Foto Bruni)

In casa della Margherita i risultati delle candidature plurime si fanno sentire non poco. Nei seggi del centro città - ad esempio in via Petronio, o ai gazebo di piazza Garibaldi e di piazza Cavana - Russo totalizza risultati migliori del vicepresidente della Regione. Il quale peraltro riceve un appoggio consistente dalla lista degli sloveni che in ambito provinciale realizza 560 voti, suppergiù il 6% del totale: voti concentrati perlopiù nei seggi dei Comuni minori e al Circolo Tabor di Opicina.

Certo, si diceva, la frammentazione si riflette sull'esito provinciale per Moretton e per la Margherita in generale, come riconosce il consigliere regionale e capogruppo in comune Sergio Lupieri che però non mostra rimpianti: «Abbiamo raccolto meno che se ci fossimo presentati con un unico candidato, ma è stata un'espressione di pluralismo e di democrazia», è il commento. Opposto il tenore di un altro diellino, Walter Godina candidato con Russo, che parla invece di «un grandissimo risultato, considerato che nella nostra lista a differenza di altri non avevamo consiglieri regionali né sottosegretari. Avevamo espresso da tempo il dubbio che la candidatura di Moretton fosse affrettata: i risultati lo confermano». Quanto alla lista slovena, per Godina è tempo di decidere: «Non bisogna confondere la fase costitutiva del Pd con quella federativa. L'Unione slovena si è sempre detta indisponibile a sciogliersi, ma avendo partecipato alle primarie ha responsabilità uguali a quelle degli altri partiti: deve compiere scelte coraggiose, ripensando anche alla sua stessa forma costitutiva».

In casa diessina invece due le liste a favore di Zvech. Il segretario si impone senza incertezze in tutti i 23 seggi della provincia. E a dare manforte - superando in qualche seggio l'altra, quella «Per il partito democratico» con capilista Grazia Cogliati e Milos Budin - è la lista «Per una nuova stagione democratica», che «nel collegio Trieste 1 è arrivata al 25% dei voti», sottolinea il capolista Roberto Cosolini. Un risultato «assolutamente soddisfacente - riprende - per una lista costituita da persone di diverse estrazioni e provenienze con l'obiettivo prioritario di accentuare la sensibilità su temi come sviluppo, innovazione, sostenibilità». Temi che hanno convinto 2081 elettori, facendo nascere «un potenziale molto ampio», chiude Cosolini.

Da sottolineare, infine, i numeri delle schede bianche e nulle. Più del doppio le bianche per la segreteria regionale rispetto a quella nazionale, più del quintuplo le nulle. Per queste ultime - l'osservazione è largamente condivisa - vale il fatto che molti hanno barrato entrambe le schede nel nome di Moretton o Zvech, facendole invalidare.

Gli agenti della polizia durante il fine settimana hanno rilevato che venivano venduti alcolici oltre l'orario concesso

Blitz anti-alcol: 2 locali a rischio chiusura

La questura chiede lo stop per la discoteca Mandracchio e il night club Mexico

di Corrado Barbacini

Non c'era l'etilometro a disposizione dei clienti. Per questo motivo due locali notturni di Trieste rischiano la chiusura fino a un mese. Nel mirino degli agenti della polizia amministrativa sono finiti la discoteca «Mandracchio» dietro a piazza Unità e il night club «Mexico» in via Trenta Ottobre. In quest'ultimo è stata anche rilevata la vendita di bevande alcoliche effettuata oltre l'orario stabilito.

Il blitz è stato messo a segno l'altra notte. All'improvviso si sono presentati gli agenti in borghese che hanno in pratica accertato se era applicato quanto precisto dall'articolo 6 del decreto legge dello scorso agosto dedicato alla lotta contro l'alcol. Nella norma diventata legge appena una settimana fa è previsto che i gestori dei locali «devono interrompere la somministrazione di bevande alcoliche dopo le due della notte e devono anche assicurarsi che all'uscita del locale sia possibile effettuare in maniera volontaria da parte dei clienti una rilevazione del tasso alcolemico». Lo scopo è sostanzialmente quello di responsabilizzare gli avventori evitando che poi si mettano alla guida delle auto.

Non hanno l'etilometro a disposizione dei clienti. La sospensione potrebbe durare anche un mese

Non solo. Nei locali dove vengono effettuati spettacoli devono anche essere esposte particolari tabelle all'interno e all'uscita che riproducano la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica e le quantità delle bevande più comuni che determinano in caso di guida lo stato di ebbrezza.

«Non sapevo nella di questa legge. Gli agenti sono venuti nel mio locale e hanno controllato tutto. Sono stati molto cortesi. Posso dire che al momento non mi è stato consegnato alcun verbale. Certo è che ora fare questo lavoro è diventato allucinante», dice sconcertato il gestore del Mandracchio, Stefano De Palma. Aggiunge: «Per quanto riguarda la somministrazione di alcolici dopo l'orario, gli agenti non hanno trovato nulla di irregolare al Mandracchio».

Intanto già oggi le pratiche relative ai controlli nei locali notturni saranno trasmesse al Comune. Spetta infatti al Sindaco la decisione di sospendere entro i termini di legge la licenza bloccando l'attività da un minimo di 7 a un massimo di 30 giorni.

Dice l'assessore al commercio Paolo Rovis: «Dovremo applicare la legge, non possiamo fare altro. Il nostro è un obbligo al quale non possiamo astenerci. Per cui dobbiamo applicare la sanzione. Se però devo parlare come cittadino e come politico non posso che esprimere solidarietà ai gestori dei locali...»

I controlli al Mandracchio e al Mexico sono stati effettuati nel corso «di un'attività finalizzata alla prevenzione degli incidenti stradali causati dagli automobilisti in stato di ubriachezza. - si legge in una nota diffusa dalla questura - Per questo motivo - continua il comunicato diffuso ieri mattina - sono stati effettuati posti di blocco anche in pieno centro e molti automobilisti sono stati sottoposti al test dell'etilometro». L'iniziativa della polizia è parallela a quella dei carabinieri. I quali però nei loro controlli non hanno redatto nè verbali, nè denunce.

«I gestori dei locali non sono attrezzati e nemmeno preparati perché non conoscono la legge che è in vigore da pochi giorni», osserva polemico il presidente della Fipe Franco Deruvo.

Poi aggiunge: «Non abbiamo avuto nemmeno il tempo di riunirci per organizzare una serie di iniziative di aggiornamento da parte dei titolari. Ci hanno preso alla sprovvista. Chiederò al più presto un incontro urgente con il questore e il comandante dei carabinieri. Dobbiamo evitare queste situazioni».

Ma in altre città è intanto già bufera. A Bologna, per esempio, proprio nelle stesse ore in cui a Trieste venivano effettuati i controlli, è suonata addirittura la sirena anti-alcol che ha segnato il fischio d'inizio della rivolta delle disco contro il decreto diventato legge che fissa alle 2 il limite per servire birre e superalcolici nei locali di spettacolo.

L'esterno della discoteca Mandracchio

Bloccato un marocchino

Cocaina in tasca, addio alla patente

È incappato in un posto di controllo dei carabinieri di Portogruaro e ci ha rimesso la patente. È successo l'altra notte a un cittadino marocchino, residente in provincia di Trieste che è stato trovato trovato in possesso di due dosi di cocaina. Altri due giovanissimi che erano con lui avevano piccole quantità di hashish.

Nella notte tra sabato e domenica sono state ritirate dai carabinieri di Portogruaro undici patenti per guida in stato di ebbrezza. Durante il servizio straordinario nei locali notturni per contrastare il fenomeno delle stragi del sabato sera, i militari hanno controllato un centinaio di auto e circa 300 persone, sottoponendole al test dell'etilometro.

Inchiesta sulla cessione delle profumerie

Silvio Cosulich assolto dall'accusa di aver nascosto 30 miliardi di lire al fisco

«Il fatto non sussiste».

Con questa formula, la più ampia prevista del nostro Codice, il giudice Fabrizio Rigo ha assolto ieri l'imprenditore Silvio Cosulich dall'accusa di aver nascosto al fisco ben trenta miliardi di lire «non annotati nella dichiarazione dei redditi presentata nel 2001».

L'assoluzione è stata pronunciata al termine di quattro udienze snodatesi in meno di un anno. L'inchiesta era stata aperta dal pm Maddalena Chergia, ma ieri in aula, al termine della requisitoria, la Procura ha chiesto il proscioglimento dell'imprenditore. Determinanti si sono rivelate per chiarire la vicenda tutt'altro che semplice, le analisi degli avvocati Bruno Malattia e Giuseppe Campeis.

«Silvio prepara una bottiglia di magnum e precipitati qui, ti hanno assolto» ha affermato al telefono l'avvocato Malattia un attimo dopo la pronuncia della sentenza. Ma Silvio Cosulich non si è precipitato in Tribunale per festeggiare. Questa storia l'ha pagata duramente a livello personale ma anche a livello politico -amministrativo dove, all'apertura dell'inchiesta, ha dovuto lasciare una importante carica regionale. Ma non basta. Oltre all'indagine della Procura ha subito quella dell'Agenzia delle entrate e per uscirne da innocente, come ha affermato ieri il Tribunale, ha versato al fisco più di un milione di euro. Soldi che oggi appaiono «non dovuti» e di cui Silvio Cosulich non potrà mai più chiedere la restituzione.

Silvio Cosulich

L'inchiesta era stata innescata dalla cessione al gruppo «Limoni» delle sue profumerie e di ciò che di commerciale stava alle loro spalle. Per cedere questo ramo di attività, Silvio Cosulich aveva scisso le attività «cosmetiche» dalle altre di cui è titolare. Per venire incontro alle richieste degli acquirenti aveva conferito le proprie azioni e quelle della moglie in una società di diritto belga. «Il Belgio non era e non è un paradiso fiscale, è uno stato comunitario» hanno confermato in aula i consulenti. Insomma, tutto regolare, tutto in base alle legge. Nessuna elusione d'imposta, nessuna dichiarazione mendace.

c.e.

Bloccato il trentaquattrenne capodistriano Darko Dekovic: deve scontare 10 anni oltreconfine

Boss della droga stava nascosto a Padriciano I carabinieri lo arrestano su mandato Europol

Si nascondeva a casa di conoscenti, in un'insospettabile abitazione sul Carso, vicino al centro di Padriciano. Darko Dekovic, cittadino sloveno di 34 anni nato a Capodistria, non era però un ospite come tutti gli altri, bensì un trafficante internazionale di droga ricercato dall'Europol. A rintracciarlo l'altro giorno sono stati i carabinieri del Nucleo operativo del reparto di via dell'Istria. L'uomo è stato arrestato e trasferito al Coroneo, in attesa che vengano perfezionate le pratiche per l'estradizione.

Nei confronti di Dekovic era scattato alcuni giorni fa un mandato di cattura europeo. Il giovane infatti è stato condannato da un tribunale sloveno a 10 anni di carcere, con l'accusa appunto di traffico di droga. Una condanna pesante per un uomo ritenuto protagonista di spicco del narcotraffico tra Croazia, Slovenia e Italia. Basti pensare che nel settembre 2005 il 34enne era stato intercettato a Pistoia con un carico di ben 9 chilogrammi di eroina.

Dopo quell'arresto Dekovic era stato estradato in Slovenia e rimesso successivamente in libertà, in attesa della conclusione del processo a suo carico. Processo terminato appunto pochi giorni fa con la condanna a 10 anni di prigione.

Il giovane, però, non ha atteso la pronuncia dei giudici nella sua casa di Capodistria. Ha invece abbandonato il paese, diventando latitante a tutti gli effetti. Il suo tentativo di fuga, tuttavia, è durato solo pochi giorni. A tradirlo, con ogni probabilità, è stata una telefonata che ha permesso agli investigatori di ipotizzare la sua presenza in una delle frazioni del Carso triestino. Un sospetto che si è concretizzato poi in una segnalazione dell'Europol, arrivata anche nel comando di via dell'Istria.

Le ricerche dei militari del Reparto operativo hanno permesso poi di stringere il cerchio attorno al ricercato e di localizzarlo in un'abitazione di Padriciano - un rifugio apparentemente anonimo e insospettabile, dove Dekovic si sentiva assolutamente al sicuro -. Di lì la decisione di far scattare il blitz e di procedere all'arresto del trafficante. Alla vista dei militari, l'uomo non ha nemmeno tentato di fuggire, tanta era l'incredulità di esser stato scoperto nel covo giudicato evidentemente irraggiungibile.

Il giovane sloveno è stato successivamente portato in cella al Coroneo, dove verrà interrogato nelle prossime ore dai giudici della Corte d'Appello, compente per gli affari internazionali e titolata ad esprimersi sulle richieste di estradizione. Nessuna accusa, invece, è stata mossa a carico dei conoscenti che hanno ospitato in casa Dekovic. I militari, infatti, ritengono che l'uomo avesse nascosto loro la sua «professione» e il fatto di avere guai seri con la giustitizia. Difficile inoltre, sempre secondo gli inquirenti, ipotizzare la presenza in città di veri e propri complici del «boss» del narcotraffico. Il sospetto, infatti, è che abbia scelto di nascondersi nella nostra provincia proprio perchè qui non era conosciuto e non aveva mai avuto contatti con il mondo dei piccoli spacciatori, che avrebbero rischiato di farlo scoprire dalle forze dell'ordine.

m.r.

Ventenne triestina si cappotta con l'auto per evitare un fagiano

Finisce con l'automobile a ruote all'aria al bordo della carreggiata: se la cava con un trauma al polso e tanto spavento. Protagonista dell'incidente una giovane triestina, di cui non sono state rese note le generalità, poco più che ventenne. La ragazza stava percorrendo, poco prima delle 16, sulla sua Opel Tigra la strada statale 14 a Pieris, in direzione Ronchi dei Legionari, poco prima di imboccare il cavalcavia sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia. Stando al suo stesso racconto, la ragazza ha visto un fagiano davanti a sè ed ha frenato per evitarlo, perdendo però il controllo della vettura che, come impazzita, si è capovolta. Proprio durante il cappottamento il portellone posteriore dell'auto si è aperto e la femmina di pastore tedesco che viaggiava con la giovane triestina è scappata spaventata, dileguandosi fra i campi. I rilievi sono stati effettuati dai Carabinieri della stazione di San Canzian d'Isonzo, che hanno allertato anche i Vigili del fuoco per la rimozione della macchina e per pulire il manto stradale. La ragazza è stata medicata dal personale del 118.

Strada chiusa per un'ora

Camion perde gasolio sulla Gvt

Grande Viabilità Triestina chiusa per poco più di un'ora ieri sera, nel tratto dalla rampa di viale Campi Elisi fino all'uscita di via Caboto in direzione Grandi Motori, a causa della perdita del carico di gasolio da parte di un autoarticolato. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri e per pulire la strada dal liquido che si è sparso lungo l'asfalto, è stato chiamato il personale dell'Anas. Sono stati chiusi tutti gli accessi alla Gvt nel tratto interessato. Secondo la versione fornita dai Carabinieri, l'episodio è accaduto attorno alle 19.30 e tutto è tornato alla normalità, con la Gvt riaperta prima delle 21. L'autoarticolato è stato regolarmente identificato.

Il pm chiede che vengano processati

Maxitruffa alle agenzie immobiliari: due a giudizio

Maxitruffa alle agenzie immobiliari: il pm Maurizio De Marco ha chiesto il rinvio a giudizio del capi della banda: Ibrahim Halilovic, 28 anni, via Grego e Cazim Ahmetovic, domiciliato nel campo nomadi di piazzale delle Puglie.

I due assieme ad altre otto persone avevano messo in piedi - secondo la procura - un business per decine e decine di migliaia di euro. Il trucco adottato era stato quello della caparra in cui in un secondo momento si chiedeva la restituzione della somma raddoppiata. La banda firmava i contratti e poi minacciava costruttori o i titolari delle agenzie. «Voi non sapete cosa vuol dire mettersi contro gli zingari»: questa era la loro frase utilizzata per minacciare imprenditori e commercianti.

Prima firmavano i contratti e poi minacciavano gli imprenditori

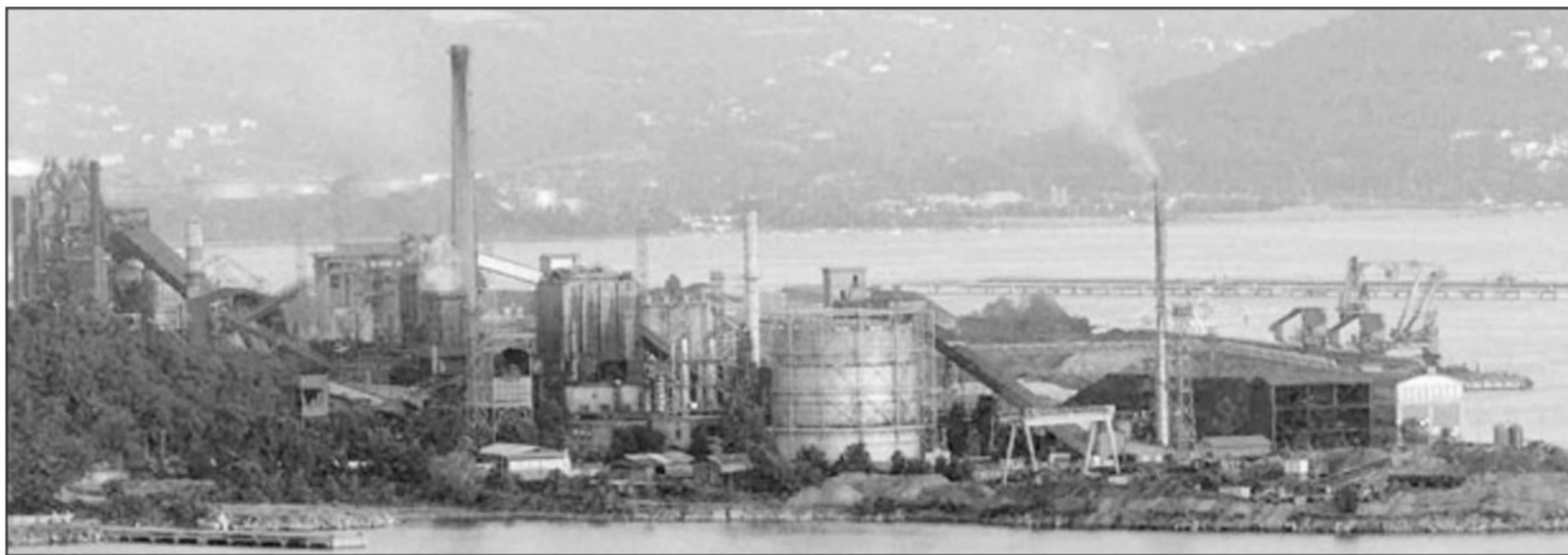
Al vertice della banda, stando agli accertamenti dei carabinieri di Aurisina c'erano Ibrahim Halilovic, detto Renato e Cazin Ahmetovic: il primo era una sorta di regista, i suoi soci, gli attori che cambiavano di volta in volta.

Una delle vittime delle truffe è l'agenzia Amicacasa di via Montebello 21 che per conto della Carena Spa era incaricata della vendita di alcuni appartamenti a Trieste in strada di Guardiella.

Un altro colpo alla banda è stato ai danni dell'agenzia Civica & Partners di Muggia incaricata di gestire la vendita delle case di Porto San Rocco. Altra truffa ha riguardato l'agenzia Eleb con sede a Gorizia in corso Verdi 133.

Alla banda viene attribuito il furto di duemila chilogrammi di cavi intrecciati messo a segno nell'ottobre dalla sottostazione elettrica di Opicina.

c.b.

Il sostituto procuratore Federico Frezza e la Ferriera

I primi dati contestati dai legali dello stabilimento: la stazione di rilevamento del Cigra verrà sistemata più distante dall'impianto

Ferriera e smog, il pm ordina nuove indagini

Dopo l'allerta inquinamento e le richieste dell'azienda: un'altra centralina sarà attivata a Servola

di **Claudio Ernè**

Una nuova centralina misurerà a Servola su incarico della procura della Repubblica le emissioni di benzoapirene e si affiancherà alle altre tre in funzione a pochissima distanza l'una dall'altra. La nuova centralina sarà posizionata nell'ambito di un supplemento di indagine deciso dal pm Federico Frezza- in un punto diverso e meno a ridosso dello stabilimento siderurgico. Finora l'unico campionatore del «Cigra» a cui si sono aggiunti di recente quelli dell'Arpa e del Ministero dell'ambiente, aveva funzionato tra via dei Giardini e via San Lorenzo in Selva, a pochi metri dalla recinzione della ferriera. Aveva raccolto risultati la cui lettura ha suscitato allarmate prese di posizione politiche, amministrative e sindacali per i livelli raggiunti nell'aria dal benzoapirene, un idrocarburo aromatico policiclico, giudicato «mutageno e cangerogeno».

All'allarme sono seguite riunioni ai massimi livelli e il sindaco Roberto Dipiazza ha più volte affermato che se i dati ancora parziali della centralina raccolti negli ultimi mesi dovessero essere confermati dalle analisi sui campioni di settembre, avrebbe bloccato l'attività dello stabilimento per tutelare la salute della popolazione.

La decisione di posizionare una centralina del «Cigra» in un punto diverso da quello di via dei Giardini, è stata assunta formalmente ieri dal pm Federico Frezza nell'ambito dell'inchiesta in cui sono coinvolti Giuseppe Lucchini, Giovanni Gillerio e Francesco Rosato, rispettivamente presidente e amministratore della Servola spa, nonché il direttore dello stabilimento Francesco Rosato.

Ieri il magistrato inquirente aveva incontrato per 90 minuti nel suo studio, gli avvocati Giovanni Borgna e Michele Bontempi, da tempo difensori del gruppo siderurgico bresciano. Alla riunione avevano partecipato l'ingegner Giancarlo Fruttuoso, consulente della «Servola spa» e il direttore dello stabilimento, indagato in questa inchiesta. L'istanza di riposizionare una nuova centralina è stata avanzata dai legali della Ferriera per verificare in un diverso punto del rione le caratteristiche dell'aria.

La «Servola spa» non contesta infatti i dati sulla presenza di benzoapirene raccolti finora dal «Cigra» in via dei Giardini e in via San Lorenzo in Selva. Ma la proprietà, attraverso i propri legali e consulenti, ieri ha voluto richiamare l'attenzione sui parametri di legge introdotti da poche settimane dal Decreto legislativo 152/07. Il provvedimento detta una serie di prescrizioni per posizionare le centraline e per leggerne i dati. Finora questi parametri non sarebbero stati applicati nelle misure effettuate a Servola. Ecco perché ieri è emersa in procura la necessità di attivare un apparecchio di misura posto in un punto diverso del rione, da quello finora monitorato.

La tesi di una lettura parziale e atipica dei dati raccolti dal «Cigra» e poi diffusi dalla procura alle amministrazioni locali, era già emersa nel ricorso al Tribunale amministrativo regionale presentato dal gruppo Lucchini pochi giorni fa. Erano state impugnate le tre ordinanze firmate dal sindaco tra giugno e luglio, quando erano emersi i primi dati su una altissima presenza di benzoapirene in via dei Giardini e in via san Lorenzo in Selva.

Dove e quando la nuova centralina sarà posizionata per effettuare nuove misure sul benzoapirene, al momento non è ancora stato definito. «I dati finora raccolti sono parziali e vanno completati attraverso una rete di monitoraggio formata da più centraline poste in punti diversi del rione» ha affermato in serata il pm Federico Frezza. Certo è che in via San Lorenzo in Selva sta operando da 48 ore il Laboratorio mobile dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente, inviato a Trieste dal ministro Alfonso Pecoraro Scanio. Il mezzo è posizionato accanto a quello dell'Arpa. Due p,metri più in là è in funzione quella del Cigra.

Tre stazioncine stanno in pratica misurando la presenza di benzoapirene in un unico punto, mentre al contrario la «rete» di controllo della qualità dell'aria dovrebbe essere la più estesa possibile.

AGENZIE AL LAVORO

Il verde Metz sospetta una riduzione di attività per abbassare l'inquinamento

Apat e Arpa, a fine mese i primi dati

In un comunicato firmato da **Apat** e **Arpa** le due agenzie (nazionale e regionale) che stanno rilevando i dati d'inquinamento attorno alla Ferriera (in via San Lorenzo in Selva 166) comunicano che i primi risultati - analizzati congiuntamente - saranno disponibili a fine ottobre per i dati gravimetrici (Pm10, Pm2,2 e Pm1) e entro novembre per i microinquinanti, cioè idrocarburi policiclici aromatici (tra cui il benzoapirene sotto accusa in questi giorni) e i metalli. «Le procedure operative - afferma l'Apat - sono state elaborate congiuntamente con l'Arpa e cono conformi alla normativa vigente». Nove i campionatori dell'Apat sul suo laboratorio mobile e analisi che dureranno 15 giorni. Intanto però **Alessandro Metz**, consigliere regionale dei Verdi (ieri a colloquio con molte famiglie di Servola) persegue nel ritenere «strano» - come gli riferiscono anche i cittadini - che appena iniziate le analisi l'aria attorno alla Ferriera sia diventata molto respirabile. Temendo una riduzione del ciclo produttivo, ha chiesto al ministero dell'Ambiente e all'Arpa un'indagine sulla tracciabilità del lavoro nella Ferriera. Cittadini gli hanno anche consegnato analisi mediche che Metz intende sottoporre a «sanitari esperti». I sindacati tuttavia, e lo afferma **Franco Palman** delle Rsu, attribuiscono l'«aria pulita» di questi giorni al borino e all'alta pressione: «Non c'è stata riduzione di attività». Intanto **Fabio Gemiti** del Wwf, chimico e membro del consiglio di indirizzo dell'Arpa in rappresentanza di ambientalisti e consumatori triestini, ha spedito una lettera: all'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton, che presiede il consiglio Arpa. «Ho chiesto - spiega - chiarimenti sull'attendibilità della raccolta dati e della loro interpretazione da parte dell'Arpa». Il motivo: l'Arpa ha cominciato a misurare il benzoapirene solo dopo che il consorzio Cigra ha trovato benzoapirene e polveri sottili oltre limiti in via San Lorenzo in Selva. «Spero - conclude Gemiti - che le condizioni meteo siano adesso conformi alla media annuale, altrimenti il vento potrebbe di nuovo farci mancare, in questi 15 giorni, una veritiera fotografia della situazione».

g. z.

POLEMICA

Attacco del presidente Anvgd

Toth: «Il governo riduce le pensioni agli esuli istriani»

L'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia va all'attacco del ministro Padoa-Schioppa e del governo. In un comunicato emesso dalla presidenza dell'Anvgd, si legge infatti: «L'articolo 61 del disegno di legge Finanziaria 2008 approvato dal governo, introduce una nuova interpretazione sulla perequazione della maggiorazione alle pensioni Inps spettanti ai profughi giuliano-dalmati. Tale sconcertante interpretazione conferma sic et simpliciter quanto applicato dal 1985 ad oggi dall'Inps, condannata più volte per questo suo comportamento dalla Corte di Cassazione e soccombente in tutte le centinaia di sentenze della magistratura ordinaria, che hanno in maniera univoca ritenuto un abuso il calcolo della maggiorazione praticato dall'ente di previdenza». L'Anvgd, ribadendo come la questione sia ancora oggetto di trattativa, non esclude importanti prese di posizione: «L'articolo 61 del disegno di legge trova sull'argomento una insuitata soluzione, contraria a qualsiasi forma di diritto, in contrasto con quanto interpretato per anni dalla magistratura e in spregio ad ogni forma di rispetto morale e sostanziale, nei confronti di una trattativa ancora in corso. Di fronte ad un così incomprensibile atteggiamento - se confermato nel varo definitivo della legge - la nostra associazione non potrà che ritirare la propria delegazione dai molteplici tavoli di trattativa col governo». L'accusa arriva poi secca: «Cancellano la legge in forza della quale i tribunali avevano dato ragione ai pensionati».

Lucio Toth

La Federazione della associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, attraverso il suo vicepresidente, l'onorevole Lucio Toth, ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per richiedere un suo intervento sulla questione.

Anticipazione dal vertice svoltosi in città tra gli enti interessati e i rappresentanti del ministero dell'Ambiente

Bonifiche, firma dell'accordo entro novembre

Ferrara: «Pronti per le emergenze in regione 5-600 milioni, 62 subito a Trieste»

di **Giuseppe Palladini**

L'accordo di programma sulle bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale potrebbe essere firmato entro novembre. Ne è convinto il rappresentante del ministro Pecoraro Scanio, Andrea Ferrara, che ieri ha partecipato al vertice istituzionale in Regione (presenti Provincia, i Comuni di Trieste e Muggia, Ezit, Autorità portuale e Assindustria) con il direttore generale del ministero dell'Ambiente Gianfranco Mascazzini.

«Ci siamo dati appuntamento all'inizio di novembre – precisa Ferrara – per quello che, alla luce della riunione di oggi (ieri,ndr), ritengo sarà l'ultimo incontro prima della firma dell'accordo entro il mese prossimo. Tra qualche giorno – aggiunge – invieremo la bozza ai diversi enti, che potranno fare le loro considerazioni in vista della riunione finale».

Uno scorcio dell'area interessata dalle bonifiche

Non altrettanto convinto sui tempi brevi per il raggiungimento dell'intesa si dice il vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton: «E' stata una riunione interlocutoria – rileva –. Le parti si sono impegnate ad esaminare l'ipotesi di accordo di programma, alla luce di quello che verrà firmato a giorni per il sito inquinato di Napoli. Esamineremo quindi il testo che ci verrà inviato e faremo le nostre controproposte».

Moderatamente soddisfatto si dichiara il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita: «Anche se non abbiamo visto ancora un pezzo di carta – annota – ci sono state dichiarazioni di apertura rispetto al passato. In qualche modo si estendono le aree di pertinenza del settore pubblico. Sembra che anche per le aree del nostro ente, comprese quelle vendute prima della perimetrazione del sito inquinato, le bonifiche saranno a carico degli enti pubblici».

Cauto anche l'assessore provinciale all'Ambiente Ondina Barduzzi: «Ci siamo riservati di vedere la bozza, come del resto ha fatto l'Ezit, perchè pare che certe nostre richieste indicate nella prima bozza non siano state accolte dal ministero».

L'intervento dei soggetti pubblici per le aree Ezit viene comunque confermato da Ferrara: «Stato, Regione, Provincia e Comuni pagheranno la messa in sicurezza, la caratterizzazione e la bonifica delle aree Ezit, e di quelle ex Ezit indipendetemente da quando sono state vendute, che complessivamente interessano il 60-70% del sito. Si vuole evitare – aggiunge – qualsiasi ricaduta negativa sui piccoli imprenditori e sugli artigiani che svolgono attività non inquinanti».

Sul fronte dei finanziamenti, da un'analisi fatta dal ministero dell'Ambiente emerge che a disposizione delle emergenze ambientali nel Friuli Venezia Giulia ci sono 5-600 milioni. «Di questi – precisa Ferrara – 62 sono già destinati, e tanti altri lo saranno nel corso della ripartizione».

La partecipazione del settore pubblico ai costi delle bonifiche viene sottolineata anche dall'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Bucci, che però osserva che «Stato e Regione copriranno il 50% della spesa complessiva prevista in 35 milioni; l'altra metà la dovrebbero pagare gli enti locali».

E la tanto contestata la barriera a mare? «La Sogesid, spa del ministero – risponde Ferrara – farà un bando di gara europeo per la progettazione e la costruzione della messa in sicurezza della falda. Verrà applicata la soluzione che risulterà più efficace e più economica».

LA PAGELLA VERDE DELLE CITTÀ

(secondo il rapporto Ecosistema urbano 2008 di Legambiente e Sole24Ore)

Considerati 125 parametri	2007
1.o posto BELLUNO	71,40%
59.o posto TRIESTE	**51,14%** (6 posizioni in meno del 2006)
MEDIA NAZIONALE	50,55%
103.o posto RAGUSA	26,84%

Indicatore	Valore
PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI URBANI (kg/ab/anno)	
13.o posto TRIESTE	**490,5**
RACCOLTA DIFFERENZIATA (frazioni recuperabili sul totale prodotto)	
66.o posto TRIESTE	**15,8%**
TRASPORTO PUBBLICO PASSEGGERI (n° viaggi/abitante/anno)	
2.o posto TRIESTE	**349**
AUTO CIRCOLANTI ogni 100 abitanti (auto/100 ab.)	
4.o posto TRIESTE	**53**
AUTO EURO 3 E EURO 4 CIRCOLANTI (percentuale)	
TRIESTE	**34%**
ISOLE PEDONALI m² di superficie stradale pedonalizzata per abitante	
20.o posto TRIESTE	**0,33**
VERDE URBANO fruibile pro capite (mq/ab di verde in area urbana)	
95.o posto TRIESTE	**1,36**

Nella pagella stilata da Legambiente la città scende al 59° posto. Dipiazza: «Realizzati nuovi giardini e aree pedonali, la differenziata non paga»

Trieste promossa nel trasporto pubblico, male spazi verdi e raccolta rifiuti

Belluno conquista il voto più alto nella «pagella verde» di Legambiente, Ragusa chiude mestamente la classifica al 103° posto. E Trieste? Né bene né male, si ferma al 59° posto perdendo sei piazzamenti rispetto allo scorso anno. Un dato contenuto nella graduatoria «Ecosistema urbano», pubblicata ieri dal quotidiano Sole24Ore, capace di monitorare 125 parametri ambientali fotografando le criticità delle città italiane.

Parte da un aspetto positivo per Trieste la statistica. Legambiente annota che «aumentano significativamente i fruitori del mezzo pubblico» (349 viaggi per abitante l'anno) e, rispetto ad altre realtà, che le centraline di monitoraggio dell'inquinamento rispettano la normativa di legge.

Ma subito dopo arrivano anche le mazzate, che fanno scendere Trieste nella speciale classifica. Qualche esempio? La produzione pro capite di rifiuti urbani, che vede i triestini al 13° posto con 490,5 chilogrammi per abitante l'anno. Immondizie che non trovano una gran partecipazione nella raccolta differenziata: appena il 15,8% sul totale dei rifiuti prodotti, con Trieste al 66° posto.

Un parametro che non piace al sindaco. «Quando sento parlare di raccolta differenziata mi metto le mani nei capelli. Pensiamo al business, analizziamo i costi e poi cerchiamo di capire i motivi», dice Roberto Dipiazza. E aggiunge: «Bisogna avere il coraggio di dire che funziona solo la raccolta del vetro, perché i cartoni conviente acquistarli all'estero - sostiene il primo cittadino - e la plastica costa meno comprarla che riciclarla. E il mercato che detta le regole, serve quindi un piano altrimenti si rischia di fare battaglie contro i mulini a vento».

Ma fra i parametri presi in considerazione da Legambiente non c'è solo la raccolta differenziata. Le criticità riguardano ad esempio la disponibilità di piste ciclabili, isole pedonali e zone a traffico limitato. Il piazzamento più basso per Trieste, 95° posto, riguarda il verde urbano fruibile pro capite (1,36 mq per abitante).

Una carenza di aree verdi che non trova d'accordo Dipiazza. «Negli ultimi anni sono aumentate, pensiamo a Borgo San Sergio, Opicina, Roiano, Barriera Vecchia, San Giacomo e le Rive dove le aree verdi - spiega il sindaco - sono state messe a posto o ricavate nelle piazze e nelle nuove zone pedonali. Abbiamo allargato la città, basta pensare a cos'era prima largo Barriera». Ecco che tornano d'attualità le scelte urbanistiche e sulla viabilità, in una città dove solo il 34% delle automobili circolanti è «ecologica» (euro 3 e euro 4).

p.c.

Iniziato ieri il trasferimento degli uffici e degli ambulatori che durerà l'intera settimana

Da lunedì a San Giacomo aprono i nuovi servizi del Distretto sanitario

È iniziato ieri il trasferimento del distretto sanitario 2, dalle sedi di via San Marco e via Nordio, al secondo piano dell'ospedale Maggiore e in Campo San Giacomo. Dopo il blocco dell'attività dovuto al trasloco, da lunedì prossimo l'ambulatorio infermieristico, il centro unico di prenotazione (cup), quello prelievi, la prima accoglienza e il punto unico socio-sanitario saranno nuovamente a disposizione degli utenti, nella struttura di campo San Giacomo 13.

A breve in via San Marco verrà, invece, trasferito il consultorio di Androna degli Orti, così da fornire al rione un nuovo servizio e creare, con le realtà già operanti, un polo assistenziale materno-infantile.

«L'intento dell'Azienda sanitaria è realizzare a San Giacomo un punto di riferimento per le madri e l'infanzia - spiega il direttore del distretto 2, Maria Grazia Cogliatti -. Una volta sgombrata, la sede di via San Marco ospiterà il consultorio ora in Androna degli Orti, il quale potrà così lavorare in maniera sinergica con l'unità bambini-adolescenti di via Vespucci. In questo modo avremo inserito all'interno di un rione densamente popolato e nel quale c'è una forte presenza di scuole e ricreatori, una nuova risorsa, avvicinando servizi che hanno molti punti di contatto».

Dopo le polemiche sorte recentemente, il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor, è stato contattato dai vertici del distretto sanitario. «Ho discusso della situazione con la responsabile della struttura, che ha chiarito alcuni punti – spiega -. Tra qualche giorno fisseremo un incontro con il consiglio, per fare il punto esatto sulla questione del trasferimento e i servizi ai cittadini che rimarranno nel rione».

Nonostante le rassicurazioni dell'Ass la situazione preoccupa, però, ancora il parlamentino. Nei giorni scorsi erano sate sollevate da diversi residenti perplessità e critiche si come e cosa succederà con il trasferimento in atto. E adesso la circoscrizione lamenta una mancan-

Ma la circoscrizione è critica: «Dovevamo essere informati, siamo preoccupati per il futuro del presidio di via San Marco»

za di dialogo, o meglio di concertazione. «Sarebbe stato meglio se prima di dare il via ai trasferimenti ci fosse stato un incontro con la circoscrizione, per spiegare le motivazioni del provvedimento e confrontarsi su quale fosse la soluzione migliore - tuona Antonio Perossa, consigliere circoscrizionale di Forza Italia -. Non posso che avanzare una critica molto dura per la mancanza di collegamento e dialogo tra gli enti pubblici».

«Da situazioni come questa - continua Perossa - traspare come ognuno vada per i fatti suoi senza cercare di realizzare un piano articolato e integrato. Il presidio di via San Marco è stato ristrutturato per ospitare un determinato tipo di servizi, ma ora ne fornirà altri. La cosa più semplice sarebbe stata spostare il consultorio nella sede di campo San Giacomo, di modo da effettuare un solo trasloco e ridurre i costi».

«La mia preoccupazione è – conclude Perossa -, che un domani, a causa delle elevate spese di gestione delle sedi, l'Azienda sanitaria decida di vendere l'immobile di via San Marco. Con conseguenze immaginabili».

Simile il parere anche dell'opposizione all'interno del parlamentino. «La decisione dell'Ass crea preoccupazione – spiega Claudia Ponti, dei Democratici di sinistra -. Lo stabile di campo San Giacomo è troppo piccolo per poter offrire agli utenti un servizio allo stesso livello del precedente. Inoltre la struttura di via San Marco è sia il risultato di un lungo e costoso restauro, sia un punto di riferimento per il rione, all'interno del quale sono nati diversi progetti. Non vorremmo che in seguito al trasferimento ci fosse una riduzione delle prestazioni alla cittadinanza, soprattutto per gli anziani che hanno bisogno di assistenza sanitaria a poca distanza dall'abitazione. Nel caso emergesse, quindi, un disegno per eliminare servizi utili saremmo pronti batterci per difenderli».

Mattia Assandri

■ LA NUOVA SEDE SANITARIA DI CAMPO SAN GIACOMO 13

ATTIVA DA LUNEDÌ 22 OTTOBRE

SERVIZI:

- AMBULATORIO INFERMIERISTICO
- CENTRO PRELIEVI
- IL CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE (CUP)
- PRIMA ACCOGLIENZA
- PUNTO UNICO SOCIO-SANITARIO

ORARI:

- Accesso diretto (senza necessità di prendere appuntamento) da lunedì a venerdì dalle 7.15 alle 8.30.
- I referti si ritireranno dalle 12 alle 14.
- Il cup sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.15.
- Per le prenotazioni call center dell'Azienda Sanitaria (040/6702011) o alle farmacie che dispongono di un punto prenotazione.
- Prima accoglienza attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11, mentre il punto unico socio-sanitario sarà aperto ogni lunedì dalle 9 alle 11.
- Ambulatorio infermieristico solo su prenotazione.

INFORMAZIONI

- NUMERO SANITÀ 800 991170

Gli specialisti di via Nordio passano al Maggiore

Da lunedì 22 ottobre entrerà in funzione la struttura sanitaria di campo San Giacomo 13, il cui centro prelievi sarà aperto ad accesso diretto, da lunedì a venerdì, dalle 7.15 alle 8.30.

I referti si ritireranno dalle 12 alle 14. Il cup sarà, invece, attivo da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.15.

Per le prenotazioni ci si può rivolgere anche al call center (040 6702011) o alle farmacie abilitate. La prima accoglienza sarà attiva da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 11, mentre il punto unico socio-sanitario sarà operativo ogni lunedì dalle 9 alle 11.

All'ambulatorio infermieristico si accederà su prenotazione. Gli specialisti che operavano in via Nordio saranno, invece, attivi all'Ospedale Maggiore dal 29 ottobre, mentre dal 22 saranno in funzione gli sportelli amministrativi in via Stuparich 1 al terzo piano, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 13.30.

Per ulteriori informazioni contattare il numero verde 800 991170.

Sesta commissione consiliare

Barriera, oggi sopralluogo per la viabilità

Viabilità di Barriera Vecchia, rotatoria di via Orlandini e conto alla rovescia per la riapertura al traffico della via Gatteri, chiusa da tempo per dei lavori nel sottosuolo.

La notizia della riapertura della centralissima via Gatteri arriva dal presidente della sesta Commissione- urbanistica del Comune, Roberto Sasco, che spiega: «Gli uffici competenti mi hanno assicurato che la strada, la cui chiusura ha creato non poche difficoltà al traffico, verrà riaperta a giorni».

Proprio oggi intanto la sesta Commissione, con la presenza dei tecnici del Comune e dell'assessore Maurizio Bucci, farà un sopralluogo in Largo Niccolini e via Alfieri, dove finalmente il civico numero 2 è stato dissequestrato, ma permangono problemi sulla viabilità.

Gli abitanti della casa, quattro famiglie in tutto, imputano agli scavi, fatti per conto dell'Ater in Largo Niccolini, i danneggiamenti alle proprie abitazioni ad a quelle degli edifici circostanti. Ma al centro delle verifiche della Commissione sarà soprattutto la questione parcheggi e viabilità che in quella parte di Barriera Vecchia è davvero caotica, anche per i numerosi cantieri stradali aperti.

Si farà anche un sopralluogo negli spazi delle ex Officine di via Gambini, dove da tempo il Comune parla di creare un parcheggio. Possibilità questa che verrà analizzata dalla Commissione probabilmente con favore, anche se l'ipotesi non è contemplata nel Piano Parcheggi.

Sempre stamattina i commissari faranno una visita alla zona di via Orlandini-dell'Istria da tempo al centro dell'attenzione generale per la creazione di una rotatoria: «Alcuni cittadini - spiega Sasco - sono contrari alla rotatoria perché la sua creazione elimina qualche parcheggio. Ma si tratta di parcheggi non regolari e dunque io sono invece favorevole all'ipotesi», conclude. In quanto ai commercianti, che sono stati in testa alle proteste cittadine contro la rotatoria, delle soluzioni per dei nuovi stalli di carico scarico merci sono state avanzate recentemente.

Daria Camillucci

Gli interni del nuovo centro materno-infantile di San Giovanni, con gli arredi moderni e funzionali (Foto Lasorte)

Trasferito dal quadrilatero di Melara il servizio dell'Ass che segue le donne in gravidanza e dopo il parto

A San Giovanni il centro materno-infantile

Si è trasferito dal quadrilatero di Melara, dov'era ospitete in sedi di associazioni, ai nuovi e ampi spazi del quartо distretto a San Giovanni il servizio Materno-infantile dell'Azienda sanitaria che segue sia le mamme in gravidanza sia tutte le fasi post-parto, e si cura di lattanti, neonati, bambini e adolescenti (in tutto vi afferiscono 390 persone), aggiungendo in stanze adiacenti anche la logopedia, la psicologia, la palestra riabilitativa, il consultorio. Ma esiste anche il servizio a domicilio e sempre qui arrivano intere classi scolastiche per ricevere educazione sessuale.

È delizioso l'arredo di questo enorme appartamento. Per il lungo corridoio e nelle varie stanze si possono trovare un ufficio postale in miniatura, seggioline e tavolini, pupazzi e casette di legno, scatole e cuscini colorati, morbidi tappeti su cui rotolarsi, materiali per disegnare. Anche le porte delle stanze sono a colori, e così i divani e le poltrone per i «grandi». Perfino i bagni sono stati pensati amabilmente: sulle piastrelle svettano civettuoli disegni di mongolfiere.

È dunque un mondo a misura di bambino e di mamma la nuova sede di questo servizio materno-infantile con vista sul parco (le mamme possono fare riunioni anche nell'ampia terrazza): si tratta di 500 metri quadrati nuovi e luminosi, con stanze attrezzate per i lattanti, per la pesatura dei neonati, per l'allattamento (anche le neomamme devono imparare), per la palestra, per i corsi prenascita, per la logopedia, per le vaccinazioni, per il servizio psicologico, per i colloqui con le famiglie.

Nella stessa sede di distretto, ma al piano terra, esiste anche la palestra per la riabilitazione degli adulti dove è stata perfino installata una cucina a misura di disabile, dove chi deve muoversi solo da seduto può ottenere la discesa dei mobili pensili premendo un pulsante, e così attivare anche tutte le altre funzioni. Si impara qui a gestire la propria vita dopo una grave perdita di abilità e a conoscere quali utensili e meccanismi esistono per recuperare capacità autonome di vita.

Ma è il secondo piano, adesso, la grande novità. «Gestiamo - dice Emanuela Fragiacomo, responsabile del quarto distretto - tutto il percorso nascita che da tempo è passato dal Burlo Garofolo a noi, e abbiamo attrezzato questi nuovi e così grandi spazi nel modo meno "sanitario" possibile». Qua e là ci sono le bilancette per pesare e misurare liberamente i neonati, e tv che trasmettono video istruttivi o musica rilassante quando serve, nelle stanze della logopedia angoli sono attrezzati come «campo gioco» per i più piccini: «Così stanno a proprio agio e intanto gli specialisti osservano i loro movimenti e la correttezza di crescita e di reazioni». Altrettanto accade nelle «stanze di osservazione».

Altre stanze ancora hanno divani e poltrone scelti specificamente per essere comodi per dell'allattamento: sostengono la schiena. Poltroncine «alla Fantozzi», dove crollare rovinosamente nelle piume divertendosi, sono invece destinate ai bambini della palestra.

Le varie stanze del consultorio hanno tutte una parete mobile comunicante, così persone e famiglie non corrono il rischio di trovare assenze: se manca qualcuno del personale c'è a disposizione quello della porta accanto. E la miscela di ascolti - famiglie con adolescenti, mamme con bimbi piccoli - è perfettamente in linea con la politica di intervento: «Ci sono spesso problemi accavallati - prosegue Fragiacomo -, dal bambino all'adolescente al genitore e all'anziano, e così le famiglie possono trovare qui un punto di riferimento complessivo nello stesso posto».

Una delle più curiose attrezzature è nella grande sala che affaccia appunto sulla terrazza: ci sono in terra particolari cuscini rossi e gialli con un «tappo» amovibile in mezzo. Togliendo quel pezzo resta un tenero buco dove le mammine possono poggiare il bimbo appena nato, come in un guanto-marsupio.

g. z.

Il problema dei troppi posti auto a pagamento

Rive, la circoscrizione vuole parcheggi gratuiti

Torna il problema dei parcheggi gratuiti sulle Rive e nelle vie adiacenti. Già nei giorni scorsi residenti e commercianti avevano protestato ricordando come da via Diaz a Cavana gli stalli disponibili non a pagamento sono rari. E sul problema che si inserisce con un comunicato la consigliera diessina della quarta circoscrizione Giuliana Giuliani. «I consiglieri circoscrizionali dei Ds e della Margherita - si legge - nel mese di luglio si erano espressi contro il Piano parcheggi urbano proprio perché non teneva conto delle istanze dei cittadini e dei commercianti di quella parte del centro città».

«A nulla sono servite - dice la consigliera - le nostre richieste perché si lascino non a pagamento degli stalli ad uso dei residenti. Parcheggi che non sono solo necessari per questi ultimi, ma che sono utili anche agli automobilisti occasionali». «In assenza di un vero decentramento - continua Giuliani - la situazione generale che è già pesante di suo, viene aggravata dalla presenza in zona di numerosi uffici pubblici, che calamitano una gran quantità di persone e di relative auto, con il risultato anche di appesantire l'aria per le emissioni di gas di scarico dovute alle macchine che girano a vuoto nella disperata ricerca di un parcheggio». Nel documento si afferma ancora che «requisire» ogni metro della città per darla agli investitori privati perché ne facciano parcheggi a pagamento, non risponde alle priorità della cittadinanza.

Secondo la Giuliani, tenere ferma l'auto presso il futuro parcheggio della Stazione Marittima inciderà sulle tasche del cittadino per almeno 24 euro al giorno. Una cifra folle che pochi si potranno permettere. La richiesta avanzata dalla quarta circoscrizione all'Autorità portuale per ottenere alcuni posti sulla Sacchetta non ha avuto ancora risposta ed è proprio per tutti questi motivi che i cittadini sperano in un ripensamento da parte del Municipio sulla geografia prospettata per i parcheggi a pagamento, visto che esiste anche una normativa nazionale che imporrebbe la salvaguardia una certa percentuale di quelli gratuiti nelle diverse strade cittadine.

d.c.

Interventi anche alla «De Amicis». Adeguamenti alle norme di sicurezza. Opere in tre lotti da 200, 500 e 800mila euro. Valentich: «Risultato importante»

In estate lavori alla «Sauro» a Muggia

La ristrutturazione della scuola media sarà possibile grazie ai finanziamenti regionali

MUGGIA Partiranno già la prossima estate i lavori di adeguamento della Scuola media Sauro di Muggia alle attuali norme di sicurezza. Una certezza legata al finanziamento regionale da un milione e 300 mila euro, appena erogato. Gli interventi alla Scuola secondaria Nazario Sauro e in parte anche alla primaria «Edmondo De Amicis», entrambe in via d'Annunzio, erano stati programmati già alcuni anni fa e previsti per legge.

L'incognita però era sempre stata il reperimento degli ingenti fondi, che pesavano come un macigno nella stesura dei bilanci comunali da parte delle ultime due amministrazioni.

L'intervento di risanamento complessivo è stato diviso in tre lotti, da 200 mila, 500 mila e 800 mila euro. Questo anche per semplificare l'assegnazione dei fondi di bilancio. Ma finora è stato completato solo il primo lotto, riguardante il piano terra, e i lavori si sono svolti appena l'estate scorsa.

Gli altri sarebbero stati finanziati con i fondi della Legge Bucalossi, ovvero con oneri di urbanizzazione. Ma il Comune ha tentato invece la carta della richiesta di finanziamenti alla Regione.

L'assessore muggesano Moreno Valentich (Ds-Pd) ha seguito in prima persona l'iter e dice: «La legge regionale che prevede tali finanziamenti è la numero 1 del 2007. È un grande risultato per noi, un finanziamento importante per Muggia. Ringrazio la Regione per avere accolto la nostra richiesta. In particolare mi rivolgo all'assessore Moretton che tra l'altro, avendo la delega alla Protezione civile, ha fatto sì anche che siano stanziati 500 mila euro per la messa in sicurezza della scarpata del Villaggio del Pescatore, dopo la frana del maggio scorso». Il finanziamento da un milione e 300 mila euro, stanziato a rate per i prossimi 15 anni, copre in toto i rimanenti due lotti d'intervento. «Ciò permetterà al Comune di liberare fondi da utilizzare altrove sul territorio. I lavori alla scuola – spiega Valentich – riguarderanno, a esempio, i cablaggi elettrici, la posa di pavimentazione e controsoffitti ignifughi, di porte tagliafuoco e altri interventi che seguono le norme antincendio. Il utto per garantire una sempre maggiore sicurezza a docenti, studenti e personale di supporto». L'intervento di ristrutturazione edilizia, assicura ancora Moreno Valentich, sarà fatto in sinergia tra l'Assessorato ai lavori pubblici e l'Ufficio scuole della stessa amministrazione comunale.

Proprio oggi è previsto un incontro tra i due uffici per stabilire la tabella di marcia.

A riguardo l'assessore all'Istruzione Loredana Rossi dice: «Nell'appalto pluriennale si concentreranno i lavori in estate, salvo rare eccezioni, in modo da evitare rumori e sporcizia, insomma disagi allo svolgimento delle lezioni. Un po' come abbiamo fatto l'estate scorsa con i lavori del primo lotto. S'interverrà sulla Scuola Sauro e in parte, dove serve, anche sulla "De Amicis"».

L'assessore Valentich chiude commentando: «Si tratta di un traguardo importante che pone fine alle critiche d'inefficienza avanzate nei nostri confronti proprio da chi negli anni scorsi non era riuscito ad ottenere questo finanziamento. È chiaro, da ciò, che l'allineamento politico tra enti c'è e funziona. Oltre che con la Regione, anche con la Provincia, che ultimamente è intervenuta molto sulle strade di Muggia. E i cittadini se ne sono accorti».

s.re.

Loredana Rossi

L'assessore Rossi: «Interverremo nel periodo estivo per evitare disagi»

Uno scorcio della Scuola Nazario Sauro di Muggia

POLEMICA

Il Verde Della Valle contesta l'ubicazione dello stand. Comune e compagnie soddisfatti

«Sailing Show inadatto al Comune»

MUGGIA Suscita polemiche la presenza del Comune di Muggia tra gli stand allestiti a Trieste per la Barcolana. Il gruppo dei Verdi critica la collocazione e l'allestimento scelti. Il Comune invece si ritiene molto soddisfatto dei risultati promozionali ottenuti. Compagnie del Carnevale muggesano e Comune avevano scelto di presentarsi assieme tra gli stand espositivi della Barcolana per promuovere anzitutto il Carnevale ma anche la città. Soddisfatto il presidente delle compagnie Elvio Ciacchi: «Siamo riusciti già a vendere i primi biglietti della nuova lotteria. C'era sempre molta gente attorno allo stand e la banda, sabato, ha ravvivato l'atmosfera». Per il Comune era la prima volta a tale manifestazione. L'assessore Roberta Tarlao: "Le mappe e le guide della città sono andate "a ruba". Molte persone hanno chiesto informazioni e raggiunto Muggia con il traghetto. La scelta di promuovere insieme Comune e Carnevale è stata vincente». Non dello stesso avviso il Verde Giorgio Della Valle (maggioranza): «È giusto che il Comune abbia deciso di partecipare, peccato però per la scelta del sito espositivo, nella rassegna "Sailing Show", lontano dagli stand istituzionali (Comuni di Trieste e Duino Aurisina, Provincia, Regione, Camera di commercio)».

Disponibili nuovi fondi

Verrà ampliata la scuola di Bagnoli: eliminati i disagi dei trasferimenti

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Comune di San Dorligo della Valle ha ottenuto i fondi necessari per l'ampliamento e la ristrutturazione della Scuola primaria con lingua d'insegnamento italiana Alberto Pacifico di Bagnoli. Un finanziamento atteso da tempo, per porre fine a una carenza molto sentita dai frequentatori della scuola italiana, costretti a spostarsi fra due istituti per carenza di spazi, perché per cinque classi c'erano solo quattro aule.

C'erano state anche proteste dei genitori, sfociate pure in Consiglio comunale. Il sindaco Fulvia Premolin spiega: «La scuola era piccola per le esigenze attuali. In questi anni si è dovuto spostare due classi alla scuola slovena di Dolina e lasciare le altre a Bagnoli. Era stato un mio impegno preciso coi genitori e con la nuova dirigente scolastica rimediare a questo disagio. Finalmente abbiamo ottenuto il contributo». L'assessore all'Istruzione Alenka Vazzi aggiunge: «Questo sarà l'intervento più importante fatto finora da questa amministrazione. Si risolve un annoso problema che creava disagi tra le due comunità. E inoltre, col tempo, l'aumento degli iscritti anche nelle scuole slovene avrebbe creato problemi alla condivisione degli spazi attuata finora a Dolina». Il Comune si aspettava già fondi dalla Provincia ma una diversa ripartizione dei finanziamenti 2007 di Palazzo Galatti fece svanire ogni possibilità per quest'anno e c'era solo una promessa verbale per il 2008. Ora invece lo stanziamento di 500 mila euro della Regione copre quasi la totalità della spesa prevista e permette di dare avvio quanto prima ai lavori. Sui tempi, il sindaco afferma: «Dipende da quando i fondi saranno materialmente disponibili. La promessa è che saranno erogati prestissimo. Contiamo così di cominciare già verso fine anno scolastico con i lavori esterni, che non creano disagi». Il Comune intende costruire così un'ala in più: due nuove aule. In totale ce ne saranno sei, cinque per le classi e una per il laboratorio, previsto dall'offerta formativa. Con lo stesso finanziamento si riuscirà anche a ristrutturare altre parti dell'edificio, finora ritoccate solo in parte. L'entità dei lavori dipenderà però in parte dall'eventuale erogazione del nuovo importo promesso dalla Provincia per il 2008.

Alenka Vazzi

La fauna, anche per colpa dell'urbanizzazione, sempre più spesso vittima d'incidenti

Animali selvatici investiti dalle auto in Carso: polizza della Provincia a favore dei conducenti

TRIESTE La Provincia sta valutando l'opportunità di reperire una polizza assicurativa per rimborsare i danni cagionati ai veicoli dagli eventuali impatti con gli animali selvatici. E' questa una delle proposte lanciate dall'assessore all'Agricoltura di Palazzo Galatti Walter Godina in risposta a un'nterrogazione rivoltagli dal consigliere Albino Sosic.

Un documento, sottoscritto da altri membri del Consiglio provinciale, dove si poneva all'attenzione dell'ente - tra i cui compiti rientra il controllo e la salvaguardia della fauna selvatica – come sempre più frequentemente cinghiali e caprioli attraversino le principali direttrici viarie del comprensorio triestino. Un comportamento molto pericoloso per la loro incolumità ma anche per quella dei veicoli e degli scooter che rischiano d'investirli. L'interrogazione pone poi in evidenza come molti selvatici, con particolare riguardo i cinghiali, abbiano cercato la scorsa estate sollievo alla siccità forzando orti e poderi agricoli alla ricerca di frutta e verdure. Le sempre più diffuse incursioni nelle vigne e nei giardini, secondo Sosic, avrebbero provocato sensibili danni ai proprietari. Sulle invasioni dei cinghialetti nei suburbi del capoluogo, massime nella frazione di Longera, anche un consigliere del sesto «parlamentino», Stefano Cok, aveva avuto modo d'interrogare recentemente il Comune. Che fare dunque per evitare pericoli e incidenti sulle strade e «gli espropri proletari» degli animali del bosco ai danni degli ortolani? Nel tracciare un quadro riassuntivo della presenza degli ungulati nel comprensorio locale, l'assessore Godina ha ricordato come la caccia di selezione praticata in provincia dalle 12 riserve rappresenta il primo metodo di contenimento di una popolazione selvatica che conta oltre 2.000 caprioli e più di 300 cinghiali.

I problemi alla viabilità, è stato evidenziato, derivano in maniera direttamente proporzionale dallo sviluppo esteso della rete stradale. Molto spesso poi gli animali del bosco debbono scontare l'invadente presenza umana e la pericolosa libertà che molte persone concedono ai propri cani. Senza guinzagli, in barba a quel che prevede la legge, i quadrupedi si lanciano alla rincorsa dei cervidi portandoli spesso alla morte per spavento o all'attraversamento di sedi stradali, con i relativi pericoli d'impatto con i mezzi di passaggio. A incrementare la presenza dei selvatici nei pressi degli appezzamenti coltivati, le sfavorevoli condizioni climatiche di stagioni caratterizzate da forte siccità. Per l'assessore, oltre all'eventuale aumento del prelievo venatorio, risulta fondamentale la prevenzione attraverso una puntuale e diffusa segnaletica sul territorio.

Prevenzione vuol dire pure incrementare l'utilizzo di recinzioni elettriche, dissuasori olfattivi e sistemi acustici dedicati al controllo del passaggio degli ungulati. Riguardo agli investimenti stradali, la Provincia inoltre sta riflettendo sull'opportunità di reperire una polizza assicurativa per il rimborso dei danni cagionati dai malcapitati selvatici ai veicoli. Per prevenire le collisioni tra la fauna selvatica e i veicoli si lavorerà per rintracciare altri sistemi, tramite dispositivi ottici riflettenti, sistemi di repulsione olfattiva, ultrasuoni, e altro ancora.

m.l.

VISTO DA MARANI

PROTEZIONE CIVILE

L'Aerocampo di Prosecco base per la Barcolana

Anche quest'anno l'Aerocampo di Prosecco, gestito dal Gruppo amici del volo (Gav) che con la sua flottiglia di apparecchi ultraleggeri effettua oltre all'attività sportiva ricognizioni antincendio nei servizi di Protezione civile, ha fornito assistenza agli elicotteri che hanno seguito la Barcolana. Solo pochi giorni fa dalla storica aviosuperficie di Prosecco era anche decollato l'elicottero Augusta A109 che aveva soccorso un uomo gravemente malato.

L'organismo giovanile vuole dotarsi di simboli che riassumano la dinamicità dell'iniziativa

Scade il bando per il logo della Consulta di Duino

DUINO AURISINA Si chiude oggi alle 12 il bando di concorso indetto dalla Consulta giovani del Comune di Duino Aurisina per la creazione del logo e del motto della Consulta stessa.

«La Consulta, nata nell'aprile scorso per volontà dell'amministrazione comunale - ha dato la possibilità ai giovani del comune di essere i protagonisti delle scelte delle politiche giovanili della nostra comunità» afferma Giuliano De Vita, il presidente dell'organismo. «L'amministrazione comunale - continua - ci ha dato molte possibilità di emergere e di sviluppare le nostre attività e le nostre idee. Abbiamo così organizzato insieme il primo Rock Young Festival e siamo presenti in ogni attività che l'attivo Comune promuove sul territorio e non solo. Recentemente ci hanno concesso anche una sala al Villaggio del Pescatore che presto vogliamo trasformare in punto d'informazioni, "Informagiovani" appunto, che diventi nel più breve tempo possibile un punto di riferimento per tutti i giovani della nostra comunità». De Vita dichiara di essere stato piacevolmente colpito, come presidente, dall'affetto della gente nei confronti della nuova realtà di aggregazione sociale, anche in occasione della Barcolana, quando è stato costituito un banco-informazioni sul tema.

«Distribuire notizie sulle nostre attività e sulle attività del nostro Comune - sottolinea De Vita - è stata sicuramente un'ulteriore possibilità di promuovere il bando di concorso che abbiamo indetto per la creazione del nostro logo e del nostro motto». Il bando, che appunto scade oggi, è aperto a tutti i ragazzi della Provincia di Trieste. Lo stesso bando è scaricabile dal sito Internet del Comune e contiene anche le caratteristiche per il logo e il motto: essere semplice ed efficace, essere comprensibile e utilizzabile in contesti internazionali, essere riproducibile su tutti i mezzi di comunicazione (stampa, Internet, televisione), mantenere visibilità, riconoscibilità, equilibrio e valori estetici su qualsiasi scala, da grande a piccola (dallo striscione alle spallette). «In particolare - tiene a precisare il presidente - deve esprimere l'idea di una Consulta giovani grintosa e attiva».

Giuliano De Vita

MIRAMARE

Riuniti studenti di giornalismo

TRIESTE Si terrà da domani a Miramare l'assemblea generale 2007 del Fejs (Forum for European Journalism Students), l'organizzazione che riunisce gli studenti di giornalismo e i giovani reporter di tutta Europa. Dal 17 al 21 ottobre oltre 50 studenti e giovani giornalisti provenienti da tutti gli stati europei si riuniranno negli spazi della Sissa per confrontare le reciproche esperienze accademiche e professionali e discutere del futuro del giornalismo europeo.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Si è svolta ieri la gara promossa dall'Amira all'Expomittelschool

Il triestino Andronico «Maître dell'anno» della sezione giuliana

«Ricordo quando andai a Lignano, nel 1990, durante i Mondiali di calcio – racconta – per affrontare la mia prima stagione da barista. Volevo pagarmi il motorino e ci riuscii, scoprendo anche che quella poteva diventare la mia professione». Ha cominciato a lavorare prestissimo, prima ancora di diventare maggiorenne e nella sua carriera ha avuto la fortuna di poter servire a tavola personaggi come il Re Juan Carlos di Spagna e il direttore d'orchestra Riccardo Muti. Attualmente lavora al prestigioso albergo Parco dei Principi di Roma, non disdegnando puntate triestine al «Cantuccio» di via Rossetti. È questo il ritratto del maître triestino Marco Andronico, vincitore della gara di elaborazione alla lampada, riservata ai maître d'hotel professionisti, che ha aperto ieri la due giorni organizzata in città, per celebrare il mezzo secolo di vita della sezione di Trieste e Gorizia dell'Associazione Italiana Maître Ristoranti e Alberghi (Amira).

Andronico è così stato nominato «Maître dell'anno» per il 2008, nella sezione giuliano isontina, presentando il piatto «Riso Castelmagno e pere» abbinandolo a un vino bianco «Confini 2004» dell'azienda Lis Neris. La vittoria gli consentirà l'accesso alla semifinale nazionale Nord della competizione, in programma a febbraio.

Qui sopra Marco Andronico (a sin.) mentre viene premiato. A destra i tre finalisti. Sopra gli altri partecipanti (foto Lasorte)

I concorrenti erano chiamati a eseguire un piatto al flambè, utilizzando la lampada, strumento prediletto dai maître, in 15 minuti di tempo, su un tema prefissato, che quest'anno era «il riso», abbinandolo ad un vino. «È stata una grande emozione per me – confessa – ottenere questo risultato nella mia città. Mia mamma, che vive a Trieste, ne sarà felice».

Secondi a pari merito gli altri due concorrenti, il maître Gianluca Patruno, che opera alla «Trattoria alla Vittoria» di Grado, che ha presentato il piatto «Risi e bisi con bretelle di seppia in boreto al profumo di Santonego», abbinato ad un Pinot grigio 2006 dell'azienda Sturm e il maître Alberto Saglio Ponci, del ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera & Maximilian's di Trieste, che ha proposto un «Riso mantecato alla mela verde servito in camicia di scampi e speck», abbinato a un Müller Thurgau 2006 dell'azienda Isidoro Polencic.

L'Amira nacque nel 1955, con lo scopo di salvaguardare e difendere la professionalità della figura del maître d'hotel, esaltandone le capacità di disponibilità, ospitalità e cortesia nei confronti dei clienti. Alla sua nascita fu divisa in sezioni territoriali e due anni dopo, precisamente nel 1957, fu istituita la sezione di Trieste, che allora abbracciava l'intero Friuli Venezia Giulia, con sede all'Hotel Obelisco di Opicina. Soci fondatori furono i maître Mario Burigana, che fu eletto primo fiduciario, Boris Zerjal, Giorgio Venturi e Valentino Lanzillotti.

Burigana rimase in carica fino al 1970. In quell'anno la carica passò al maître Giulio Ferfoglia e la sede fu trasferita al bar Tartini di Trieste.

Nel 1992, a seguito della nascita della Sezione di Udine, si formò la Sezione del capoluogo regionale, con sede al ristorante «La Marinella» di Viale Miramare, ancora in essere. Il nuovo fiduciario fu il maître Andrea Zerjal, rimasto poi in tale carica fino all'anno 2000, anno in cui gli subentrò il maître Giacomo Rubini, che riveste attualmente ancora questa posizione e che dal novembre 2004 è stato eletto membro della giunta esecutiva nazionale dell'Amira. Nel 2005 la Sezione ha cambiato nuovamente nome, comprendendo assieme Trieste e Gorizia. Attualmente l'organico nazionale vede presidente Raffaello Speri, in carica dal novembre 2004. La sede sociale è a Roma mentre quella operativa è a Peschiera del Garda. L'associazione può contare su un'organizzazione di 50 sezioni su scala nazionale, e alcune rappresentanze estere, che raggruppano migliaia di soci, cifra non elevatissima, data la severità dei requisiti richiesti ai nuovi associati. L'Amira è un'associazione senza scopo di lucro, a carattere esclusivamente professionale.

Ugo Salvini

Incontro domani, organizzato dalla Dante Alighieri nella sala Baroncini

Emancipazione femminile a Trieste nell'autobiografia di Anna Curiel

Marina Torissi Tevini ripercorrerà la vita della scrittrice, tornata recentemente d'attualità con un libro uscito a cura della figlia

Una manifestazione della Società Dante Alighieri

È stato nel segno dell'indipendenza e dell'emancipazione - in quella Trieste del primo '900 che diversamente dalle altre città lasciava ampi margini di libertà alle donne - che figure femminili come Elody Oblath, Willy Dias, Haidée, Anna Curiel hanno plasmato la loro personalità. E sarà proprio la Curiel, esponente di quell'ambiente ebraico triestino di cui hanno fatto parte Saba, Giotti, Voghera, che Marina Torissi Tevini rivisiterà - domani alle 18 nella Sala Baroncini di via Trento 8 - in un incontro promosso dal comitato triestino della Dante Alighieri presieduto da Dario Vici. Il nome di Anna Curiel, che nel 1931 sposò il filosofo triestino Giorgio Fano, è tornato d'attualità con il libro «Giorgio e io. Una storia d'amore nella Trieste del primo Novecento» (Marsilio) uscito a cura del figlio della scrittrice, che raccoglie le tante pagine autobiografiche della Curiel, rimaste a lungo inedite.

Nata nel 1901, Anna era una ragazzina vivacissima, sportiva e intelligente. Determinata nelle proprie scelte, rivelò ben presto le caratteristiche di donna emancipata, preziosa collaboratrice del marito, che, maggiore di lei di sedici anni, era docente all'Università di Roma. Accanto a lui Anna trascorse anni spesso drammatici come ebbe modo di raccontare più tardi in «Noi ebrei», dove ricorda tra paure e ansie, gli anni della seconda guerra mondiale, la fuga con la famiglia in Abruzzo. Pagine in cui tuttavia non mancano venature scherzose e ironiche, influenzate dall'ambiente culturale ebraico anche per quanto riguarda lo stimolo verso l'autoanalisi e la psicologia. Ambiente che, agli inizi del '900 era abbastanza esiguo numericamente, ma di certo significativo: molto attivi in città, come conferenzieri, erano Guido Voghera e Giorgio Fano, appassionati intellettuali, ma anche Saba e Giotti con le loro vivaci discussioni politiche - il gruppo ebraico triestino era decisamente filoitaliano - alla vigilia del primo conflitto mondiale. Anche dal punto di vista economico, rilevante è stata la presenza ebraica a Trieste: fondata e diretta da ebrei, infatti, è la compagnia delle Generali, così come diversi dirigenti ebrei erano impiegati alla Ras e al Lloyd.

Grazia Palmisano

Nuova iniziativa per alleviare le sofferenze degli inguaribili: si comincia con una rassegna sulla Barcolana

All'Hospice Pineta mostre d'arte e incontri

Alleviare le sofferenze del malato e allontanarlo dall' isolamento attraverso l'arte: è questo il nuovo progetto presentato nei giorni scorsi dall'associazione «Amici Hospice Pineta» alla Casa di Cura Pineta del Carso di Aurisina, per aiutare i pazienti inguaribili a rendere migliore la qualità del loro ultimo periodo di vita, intrecciando un rapporto interattivo anche con la cittadinanza. «Arthospice», questo il titolo dell'iniziativa, ha preso il via - introdotta dal presidente dell' Hospice Alessandro Varini, dalla psicologa Roberta Vecchi e dalla caposala Dolores Acciarino - con una rassegna di fotografia dedicata alla Barcolana da Gianfranco Giaccari e allestita negli spazi e nei corridoi del reparto attigui alle stanze dei pazienti, per dare loro un segno di vita e di amore. L'autore, di origine pugliese, residente a Trieste dagli anni ottanta, vanta un curriculum elevato, con l'acquisizione di numerosi diplomi ottenuti attraverso la partecipazione a stage di livello internazionale, e ha creato, ispirandosi alla grande kermesse del mare, delle immagini digitali inconsuete e molto vive, in parte ulteriormente arricchite e rielaborate con interventi di computergrafica.

Alla gioia di vivere e alla festosità del linguaggio di Giaccari, che ha al suo attivo, tra l'altro, diverse mostre personali e la realizzazione di vari filmati storici su Trieste, farà seguito una serie di manifestazioni artistiche, nel cui ambito verranno messe a disposizione dei malati, dei loro familiari e amici, mostre di pittura e scenografia, eventi di poesia e letteratura.

Tali appuntamenti, alternati a intrattenimenti teatrali, si svolgeranno con cadenza mensile, secondo un modello assistenziale comune in analoghe strutture del Nord Europa, come l'ospedale St. Cristopher di Londra, che offre anche la possibilità del day hospital, e l'Hospice di Milano, i quali hanno ispirato i responsabili dell'Associazione triestina. Quest'ultima è sorta nel 2000 a Trieste grazie alla volontà di alcune persone, che hanno subito la perdita di un loro caro per malattia oncologica e hanno voluto sostenere gli obbiettivi assistenziali e filosofici delle cure palliative.

L'associazione offre infatti da allora il suo sostegno alle persone che trascorrono il loro ultimo periodo di vita all'Unità di Riabilitazione e Cure Palliative della Casa di cura Pineta del Carso, la quale accoglie più di trecento persone all'anno con una degenza media di 17 giorni.

Tali terapie hanno lo scopo di migliorare la qualità di vita residua con il controllo dei sintomi fisici e dei disagi psicologici e spirituali, soddisfando tutti i bisogni del malato: non a caso la mostra fotografica in corso si concluderà simbolicamente l'11 novembre, giornata di San Martino, protettore delle cure palliative. Narra infatti la tradizione che il Santo, uscendo in questo giorno d'autunno da una porta della città di Amiens, vide un povero mendicante malvestito e tremante dal freddo. Tagliò allora il suo mantello di lana con la spada e gliene diede la metà: immediatamente il sole cominciò a scaldare come in estate - l'estate cosiddetta appunto di San Martino - secondo un episodio della cultura popolare, in cui può essere simbolizzato anche il concetto assistenziale delle cure agli inguaribili.

Marianna Accerboni

Il presidente dell'associazione, il fotografo, la psicologa Vecchi alla vernice

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.22
	tramonta alle	18.18
LA LUNA:	si leva alle	12.53
	cala alle	20.44

42.a settimana dell'anno, 289 giorni trascorsi, ne rimangono 76.

IL SANTO

Edvige

IL PROVERBIO

Le rughe sono la tomba dell'amore.

■ FARMACIE

Dal 15 al 20 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Istria 18 tel. 7606477
via di Servola 44 tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Istria 18
via di Servola 44
piazza Libertà 6
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Liberta 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	37
Via Carpineto	µg/m³	41
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	67
Monte San Pantaleone	µg/m³	79

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

16 ottobre 1957

➤ È il cantante Sergio Bruni, con il collega Fausto Cigliano, a rappresentare «Udine e la Venezia Giulia» nella trasmissione radiofonica «Canzoni della fortuna». Proprio per questo, una sua fotografia appare sul «Piccolo» con un appello «Ascoltatelo questa sera alle 22 sul secondo programma Rai e sostenetelo con i Vostri consensi».

➤ Un furto notturno che ha suscitato molto scalpore, non tanto per il valore della refurtiva trafugata quanto per il modo con il quale è stato commesso, è avvenuto la scorsa notte a Muggia. Ignoti ladri hanno preso di mira contemporaneamente il bar con annessa rivendita di tabacchi, allogato nella nuova stazione per autocorriere di via de Luca, e la vetrina-mostra della ditta Pitassi, che si trova nello stesso edificio.

➤ Al Ministero dei Lavori Pubblici è stata firmata la convenzione, che costituisce il formale atto di nascita della borgata residenziale di San Sergio a Zaule. A sottoscrivere il documento sono stati il Ministro on. Togni e i rappresentanti dei vari enti triestini interessati: Porto industriale, Iacp, Opera profughi e Ina-Casa.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 ALLEGRO da Ancona a Molo VII; ore 9 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 15 KRITI AMETHYST da Marsa El Hamr a rada; ore 16 GENMAR DEFIANCE da Venezuela a rada; ore 20 GUGLIELMO G. a orm. 21; ore 20 STROMBOLI da Venezia a Ssl; ore 20 RAVENNA da Capodistria a orm. 15.

PARTENZE

Ore 1 UND HAYRIEKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 12 THOR HARMONY da orm. 13 per ordini; ore 12 GUGLIELMO G. da orm. 21 per ordini; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 ATRIA da Af Servola a Taganrog; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ALLEGRO da Molo VII a Ravenna.

Città e provincia saranno tappezzate da manifesti bilingui per informare sui servizi alla terza età

«Mai più soli»: campagna per gli anziani

«Amalia-Telefono speciale» ha reclutato come testimonial l'attrice Ariella Reggio

Parte oggi «Mai più soli/ Nikoli vec sami», la nuova campagna di comunicazione sociale del Progetto per la prevenzione della rinuncia alla vita «Amalia-Telefono Speciale» di Ass n°1 Triestina in collaborazione con la Provincia di Trieste e Televita spa, con una testimonial d'eccezione, l'attrice Ariella Reggio, attualmente impegnata sulle scene del teatro Bobbio con «Vola Colomba».

Il messaggio proposto in due lingue, italiano e sloveno, è giocato stavolta sul protagonismo e per la prima volta manifesti, locandine e cartoline di «Amalia» parleranno con i sorrisi e le parole di cittadini che hanno l'età per fare i nonni ma che vogliono diventare spensierati e vitali bisnonni. Se 10 anni fa il Progetto si rivolgeva alle molte persone anziane che a Trieste si lasciavano, e venivano lasciate, morire in solitudine, oggi il lavoro sta sempre più dirottando sul bisogno di lasciarsi vivere, usare al meglio il poco o tanto tempo che a ciascuno rimane.

Il contributo di «Amalia-Telefono Speciale» è stato e vuole continuare a essere questo: stimolare, costruire, catturare speranza e possibilità. Far agire e interagire realtà, servizi, risorse, identità e peculiarità sociali per la qualità della vita. E se quest'ultima si misura anche con i numeri, basterà dire che nei 10 anni trascorsi dall'avvio del Progetto il tasso delle vite rifiutate a Trieste si è dimezzato. La diffusione dei materiali inizierà a Trieste, per proseguire a partire dal 30 ottobre nei 5 Comuni della Provincia (Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo e Sgonico) con la versione slovena. incomincia con l'affissione dei manifesti in lingua italiana a Trieste, per proseguire a partire dal 30 ottobre nei 5 Comuni della Provincia.

Venerdì 26 ottobre invece, i rappresentanti degli enti promotori illustreranno l'iniziativa. Insieme ai materiali prodotti verrà presentato e distribuito un contributo speciale: «L'accademia della iota. Un giorno con Amalia», diario del retroscena di questa campagna che ai suoi attori ha regalato «una giornata diversa, che fa ben sperare nel futuro», come ha sottolineato Ariella Reggio.

Manifestazione di «Amalia» alla Marittima

Ariella Reggio, testimonial per «Amalia»

GLI ADDII

Giuliano Pezzi

Giuliano Pezzi, nato a Trieste nel 1944, si diplomò all'Istituto Statale D'Arte, sezione Ebanisteria. Non potendo frequentare la facoltà di Architettura dell'Accademia di Venezia, come avrebbe desiderato, cominciò a lavorare. Fu assunto come disegnatore tecnico presso la ditta Florit, specializzata nell'arredamento di interni e negozi. Dopo un breve periodo nello studio dell'architetto Boico di Trieste, passò al Cantiere San Marco, all' Ufficio coordinamento per l'allestimento della Raffaello. Lavorò anche per la Costa, tracciando ponti, disegnando cabine e sale da spettacolo. Probabilmente, a detta dei medici, fu in questo periodo che venne in contatto con l'amianto le cui conseguenze l'anno portato alla morte, qualche giorno fa.

Per l'impresa Egena creò due altorilievi in facciata di una delle palazzine di via Panorama, prima di creare lo studio G, arredamenti per interni. Con un socio aprì il negozio di articoli da regalo, RD+G. A cinquant'anni decise di fare il falegname-ebanista dedicandosi alla creatività totale, dipingendo e lavorando sculture di legno. Nel '95 curò con Ugo Pierri la mostra per Anita Pittoni nel Palazzo Costanzi di Trieste e sempre con Pierri lavorò per il teatro ragazzi della Contrada. Nel 2006 espose le sue opere d'arte in una mostra a Gemona, con il Laboratorio Internazionale della comunicazione.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Il corso yoga inizierà venerdì 19 ottobre alle 9.15 al centro stesso. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, massaggi shiatsu e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Club Primo Rovis chiuso per turno di riposo. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

La poetessa Sylvia Plath

Prosegue la rassegna letteraria «L'altro sguardo - poetesse che leggono poetesse». Oggi alle 17.30 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) 7.o piano Marilla Battilana, americanista dell'università di Padova che illustrerà la figura poetica di Sylvia Plath.

Ictus cerebrale

L'Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) effettuerà cicli di auto-aiuto per le persone colpite da ictus cerebrale per i familiari e per la formazione di tutti coloro che si dedicano alla cura delle persone colpite da tale malattia con il supporto di uno psicologo. Gli incontri si terranno ogni martedì con inizio alle 16 al IV distretto sanitario (comprensorio di San Giovanni p.le Canestrini 8). Info 04039995803 il martedì e giovedì dalle ore 15 alle 18, oppure al 3356788320 sempre attivo.

Disturbi alimentari

Roberto Sfetez, medico di medicina generale e Celea Maria Antonella psicologa, affronteranno il tema: «Disturbi alimentari: obesità, anoressia e bulimia, il punto di vista medico e psicologico». Oggi dalle 17.30 alle 18.30 al Servizio sociale del Comune di Duino-Aurisina a Borgo San Mauro 124, Sistiana. Informazioni: servizio sociale 040299145.

Abuso di alcolici

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C i volontari dell'associazione «Hyperion» sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. L'associazione offre sostegno con gruppi di auto-aiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

Musica, gioco e danza

Oggi alle 18 all'«Arnia» di piazza Goldoni n. 5, si terrà una conferenza dal titolo: «Il corpo che canta, che suona, che danza». Musica, gioco e danza per bambini e genitori: un percorso artistico-educativo sullo sviluppo della musicalità con il movimento espressivo-creativo, il canto e le danze popolari. Parlerà Arleen Sfregola, musicista, cantante, danzatrice e arteterapeuta. Ingresso gratuito. Informazioni: 040/660805.

Alpini: messa in suffragio

Nel 135.o anniversario di fondazione dal corpo degli alpini una messa verrà celebrata oggi alle 19 nella chiesa del Rosario in memoria dei caduti e andati avanti.

Cultura in farmacia

Per gli incontri culturali in farmacia alla Borsa, oggi alle 17.45 si parlerà di anoressia, bulimia, vomiting. Relatore il dott. Franco Strano, psicologo.

Università Terza età

All'Università della terza età protagonisti oggi i teatri cittadini: alle 15.15 il prof. Nesbeda parlerà del teatro Verdi; mentre alle 16.35 Livia Amabilino, presidente della Contrada, parlerà del teatro Bobbio insieme a Pierluigi Sabatti, autore della commedia «Vola Colomba» che ha aperto la stagione.

SERA

Concerti sotto le stelle

Per «I concerti sotto le stelle» l'associazione Nova Academia in collaborazione con l'accademia Ars Nova, organizzano per oggi alle 20.30 all'Ars Nova in via Madonna del Mare 6 un concerto dei chitarristi Matteo Beltrame e Ivan Semenzato. In programma musiche di Giuliani, Turina, Bach, Britten. Ingresso offerta libera.

Yoga a Opicina

Oggi alle 20.15 al centro sportivo internazionale «Asd» in via di Conconello 16 a Opicina si terrà un incontro sul tema «Strategia dello yoga. Principi, efficacia e applicabilità delle tecniche yoga». Ingresso libero, tel. 040/214288.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 alla società antroposofica in via Beccaria 6 V piano (con ascensore) si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione poesia e solidarietà con la lettura dei testi proposti (poesie o pagina di prosa), il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Si comunica inoltre che è online il bando del concorso internazionale di poesia Castello di Duino riservato ai giovani fino a 30 anni, gratuito scadenza 6 gennaio. Info: 040/638787.

Palazzo Vivante

Il ciclo di conferenze previsto dal programma culturale del Collegio universitario di Palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni XXIII n. 7, avrà inizio oggi alle 20.30 con una relazione del prof. Orfeo Sbaizero sul tema: «Come affrontare il problema energetico con le fonti rinnovabili».

«Frammenti d'Oriente»

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Frammenti d'Oriente» a cura dell'Associazione Tina Modotti Ficc, alle ore 20.30 proiezione di «Water» di Deepa Mehta (India, Canada, 2005). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

ANIMALI

GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugino, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche. Ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba. Chiamare 040772568 o cell. 3839714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.

TUDI. Il cagnolino Tudi si è smarrito domenica 23 settembre zona Raute strada di Fiume, camionale via Mirissa 8 (Trieste). Meticcio anziano di 13 anni volpino maschio taglia piccola pelo riccio color miele coda e pancia chiari. Munito di collarino rosso con numero di tel. 3288315110- 040396590.

CORSI

SUB. Il Circolo sommozzatori Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi federali di immersione in apnea e con autorespiratori. Età minima 14 anni. Info ed iscrizioni: segreteria del circolo il lunedì, mercoledì, venerdì 19-20, in via Mascagni 1/3, tel. 040826576.

IAL. Allo Ial di Trieste non si finisce mai di imparare: sono infatti ai blocchi di partenza ancora due corsi a 1 euro l'ora destinati agli occupati (esclusi titolari di partita iva) con qualsiasi contratto di lavoro e ai lavoratori in cassa integrazione o mobilità. In particolare rimarranno aperte ancora pochi giorni le iscrizioni al corso di «sloveno base» (80 ore) e al corso di area informatica dedicato all'apprendimento dei «Fundamentals of Java Programming» (80 ore). Meno del costo di bere un caffè, dunque per arricchire le proprie competenze e spendersi meglio all'interno del mercato del lavoro. Per informazioni: www.ialweb.it oppure 040/6726311.

FARIT. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di maglia, cucito, tombolo, dizione, laboratorio di idee, inglese turistico organizzati dalla Farit. Informazioni e iscrizioni nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 7 alle 19 nella sede di via Venezian 30 tel. 040314456.

Oltre 400 hanno partecipato al convegno organizzato da Paolo Baiocchi alla Stazione Marittima

Psicoterapeuti a congresso nel nome di Basaglia

Ampia partecipazione, oltre 400 persone, al terzo congresso nazionale di Gestalt dal titolo «Oltre le tecniche: lo stile personale - Psicoterapia della Gestalt e Gestalt Counselling». Il congresso, ospitato alla Marittima, ha offerto numerose sessioni plenarie e tavole rotonde, sette in tutto, e i partecipanti hanno potuto scegliere tra i 24 diversi workshop in cui si sono affrontate tematiche molto diverse, quali «L'ascolto nella relazione genitori-figli», l'utilizzo della Gestalt in teatro, il counselling nel sogno, la creazione del finale, il mito come luogo dell'anima.

Paolo Baiocchi, organizzatore del congresso, ricorda che l'iniziativa è stata promossa dalla Feig (Federazione istituti di Gestalt a indirizzo fenomenologico-esistenziale) e dall'Aico (Associazione italiana di counselling). Il Congresso ha raggiunto l'obiettivo di rappresentare un momento di riflessione, aggiornamento e ricerca sui temi della psicoterapia della Gestalt e della relazione di aiuto che si ispira al modello della Gestalt. Baiocchi, dell'Istituto Gestalt di Trieste, sottolinea che «il congresso ha costituito un contesto nel quale 400 persone hanno potuto fare un'esperienza di apprendimento e conoscenza intorno al tema dello stile personale. L'alta qualità dei contenuti didattici nonché la possibilità per i partecipanti di svolgere un lavoro personale di tipo esperienziale ha prodotto un clima di apertura e collaborazione in cui si è realizzata una piena sinergia tra l'elemento scientifico e quello squisitamente umano».

Durante il Congresso è stato ricordato che Trieste vanta una tradizione psichiatrica illustre, essendo stata sede storica del movimento nato da Franco Basaglia, e da decenni ospita un attivo fermento di attività di ricerca e di utilizzo delle metodologie e tecniche della Gestalt, sarà in questi giorni teatro di un evento culturale che si ispira a radici comuni: fenomenologia ed esistenzialismo.

Una foto d'archivio del professor Franco Basaglia

GLI AUGURI

Cristina, 50 anni

«Ha festeggiato i cinquant'anni la mamma più bella del mondo: ti voglio tanto bene», Teresa. Auguri anche da parenti e amici

Pietro, 80 anni

Pietro ha compiuto 80 anni: lo hanno festeggiato Maria, Patrizia, Gianfranco, Gianluca e Sara

Donatella e Marino: 25

Tanti auguri per le nozze d'argento a Donatella e Marino dai figli Simone e Barbara e da parenti e amici

Acceleratori di particelle: 120 esperti da tutto il mondo

Si sono riuniti nella nostra città per la sesta edizione del Wao (Workshop on Accelerator Operations) 120 esperti provenienti da vari Paesi del mondo per confrontare pratiche ed esperienze nella gestione e nell'utilizzo delle macchine acceleratrici. La conferenza Wao, commenta il prof. Emanuele Karantzoulis, coordinatore del gruppo acceleratori al sincrotrone Elettra e presidente del Wao, torna in Europa dopo l'edizione del 2001 e ha scelto Trieste sede del Laboratorio di Luce Elettra come luogo privilegiato per la comunità scientifica internazionale per condividere idee e programmi in un ambito tecnico-scientifico in rapido sviluppo.

Gli acceleratori di particelle, infatti, stanno diventando sempre di più un mezzo insostituibile, scelto tanto dalla comunità scientifica quanto dall'industria, per studiare quasi ogni tipo di materiale e con applicazioni nelle discipline più diverse, dall'elettronica alla medicina, dalle nanotecnologie all'ingegneria, dalla chimica alla tutela dei beni ambientali, fino agli studi in ambito energetico.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Zamarini nel XV anniv. (7/10) dalla moglie 10 pro Div. Cardiologia, 10 pro Ist. Burlo Garofalo.
- In memoria di Gastone Gobbis nel XXX anniv. (14/10) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'ing. Francesco Boeswirth e della piccola Berta nell'anniv. (16/10) dalla nipote Marga 25 pro Enpa.
- In memoria di Ennie Destradi dalla moglie e figlia 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Via di Natale (Aviano), 10 pro Agmen.
- In memoria di Guerrino Gei per il compleanno (16/10) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
- In memoria della madre nell'anniv. da Marcella Mattis 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Pierpaolo Vetta (16/10) dalla mamma 100 pro Frati Montuzza, 100 pro Fondazione Teatro Verdi; da Federica, Paolo e Caterina 50 pro Agmen, 50 pro Ass. G. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.

Aula A, 9.15-10.05 M. de Gironcoli: lingua inglese: I corso; aula 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese: III corso; aula B, 9.30-11.10, I. Diaz: lingua spagnola: I corso avanzato; aula C, 9-11.30, S. Renco: Il colore dei sogni - Acquarello; aula D, 9.30-11.30, C. Negrini: mosaico; aula Razore, 10.15-12.05, I. Doerges: lingua tedesca: II corso avanzato; aula 16, 9-11, G. Depase: bigiotteria; aula A, 15.15-16.25, F. Nesbeda: stagione lirica e concertistica Teatro Verdi: Ernani; aula A, 16.35-17.25, P. Sabatti: presentazione del libro «Ottobre a Trieste» con la presidente de «La Contrada» Livia Amabillino; aula A, 17.30-18.30, R. Incontrera: Il benessere psicofisico. L'apparato della psicologia nel valutarlo e migliorarlo; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto, lingua francese: I corso - **sospeso**; aula B, 16.30-17.20, E. Sisto: lingua francese: II corso - **sospeso**; aula B, 17.30-18.20, E. Sisto: lingua francese: III corso - **sospeso**; aula C, 15.30-17.25, M. Pardini: corso di dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.25, F. Taucar: Pittura su ceramica.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Ore 15.30-16.30, J. Rauber: lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17, Isernia: introduzione al computer; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti: gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17: Centro Lakshmi, Ayurveda e massaggio: 17-18: G. Nevijel: testi alla base della nosta cultura; Tolstoi: da «Guerra e Pace» Solo l'odio verso un nemico invasore può giustificare la guerra; 17-18, B. Mannino: Prima pagina; 17-19: F. Fumo: laboratorio teatrale e gruppo teatrale Gli Scalzacani.
Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli ore 16-18 Ruzzier: corso di burraco.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'ordinanza sui mendicanti

● Il nostro Sindaco è un gran simpaticone, ha delle ottime qualità, è tenace e come tutte le persone ambiziose - non è un' offesa - vuole e deve raggiungere i risultati che egli stesso si impone anche se talvolta non riesce a conseguire l'esito voluto: il tutto però non può andare a segno. La sua vittoria elettorale è il frutto anche del suo carisma personale. Ha tanti problemi da risolvere e ha pure reperito qualche fenomeno che possa interessare il che è vero, la città: I mendicanti.

L'ordinanza firmata dal Sindaco e dal Comandante della Polizia Municipale di fine agosto scorso è stato il frutto di un pensamento frettoloso e superficiale; si è voluta l'opinione del Signor Procuratore della Repubblica di Trieste affermando che si trattava di "problema giuridico" questo risolto con poche parole.

I diretti interessati non hanno voluto recepire il concetto ed è stato necessario un ricorso alla magistratura amministrativa che ha comportato una riflessione. Lascia però sorpresi il fatto che il Comandante della Polizia Municipale non abbia recepito a suo tempo e immediatamente che aveva firmato un provvedimento illeggittimo; tutti gli uomini possono sbagliare, nessuno escluso, tranne il Papa che la nostra religione ritiene infallibile.

Il nostro Sindaco però non si è convinto ed ha ritenuto di poter ripristinare il provvedimento ricorrendo a diverse motivazioni. Si vuole perseguire le persone che con i loro comportamenti potessero molestare o dare fastidio; tale fatto può essere vero. Purtroppo però nel suo decisionismo goliardico, oso pensare che il mio amico sia incorso nuovamente in un errore. Dovrebbe essere scontato il principio che l'autorità amministrativa non può sovrapporsi a compiti spettanti allo Stato che peraltro hanno già predisposto norme contenute nel codice Rocco del 1931, ad hoc - vedi art. 660.

E' previsto che chiunque in un luogo pubblico o aperto al pubblico ovvero col mezzo del telefono per petulanza o per altro motivo reca a taluno molestia o disturbo è punito con l'arresto. In materia di molestia o disturbo delle persone si devono punire quei comportamenti astrattamente idonei a suscitare nella persona direttamente offesa e a volte anche nella gente reazioni violente o moti di disgusto o di ribellione.

Il reato però è punibile solamente in forza di querela presentata direttamente dalla persona interessata nell'ambito della sua volontà. Caro Sindaco non t' arrabbiare: talvolta si può dibattere scherzosamente.

Armando Fast

Un medico disponibile

● Vorrei parlare di alcune persone che io e la mia famiglia abbiamo avuto la fortuna di incontrare in un momento molto doloroso e difficile per noi tutti. Poco più di una settimana fa è morta mia mamma, consumata da una malattia che ti porta via poco a poco, giorno per giorno. Purtroppo nulla è servito. Il suo destino era segnato. Lei ha lottato con tutte le sue forze contro la malattia e noi Le siamo sempre stati vicini. Come Lei e noi volevamo, non è andata in ospedale, all'Hospice di Aurisina come suggerito più volte dai medici che La avevano in cura, ma è rimasta a casa, godendo ogni momento fino all'ultimo la sua famiglia. I medici non hanno capito il suo e il nostro desiderio, non hanno capito la Sua paura di un ricovero (ricovero = non tornare a casa), il voler godersi il più possibile la nipotina arrivata da poco... Con questa lettera vorrei ringraziare la persona speciale che si è messa al nostro servizio da subito, appena contattato telefonicamente. Non è un dottore del Servizio Sanitario o un qualsiasi specialista a pagamento, ma un giovane dottore che già dal primo incontro ha infuso alla mamma sicurezza e ci è stato vicino in tantissimi modi. Sempre disponibile, ci ha detto cosa e come fare per organizzarci in quei giorni che per noi erano diventati più difficili e pesanti. Non ha avuto orari per le nostre chiamate. Veniva ogni giorno per vedere come andava, a scambiare due parole con Lei, con noi, a prepararci, ascoltarci e ci ha aiutato molto anche solo con le Sue parole al momento della dipartita della mamma. Questa persona speciale, che vale oro più di quanto pesa, è il dottor Borotto, un medico che lavora per una associazione, la Ant (Associazione nazionale tumori) di Servola. Un'associazione, perché il nostro Servizio Sanitario non offre questa possibilità, questo servizio alle famiglie che in questi momenti si trovano allo sbando fra esami, cartelle cliniche, visite mediche e responsi che non danno tregua mentre il tempo passa.

Purtroppo molto tardi siamo venuti a conoscenza di questo servizio e anche dell'Assistenza domiciliare; assistenza che Le avrebbe permesso di fare gli esami che aveva (?) la necessità di fare a casa, al posto di recarsi al Centro tumori settimanalmente con grande fatica e dispendio di energie, soprattutto nell'ultimo periodo. Perché nessuno al Centro ci ha informato di questa possibilità? Vorrei ringraziare anche le infermiere e lo staff dell'Assistenza domiciliare tutti disponibili, gentili e umani, che ci hanno anche fornito il materiale necessario per la degenza a casa. Un ringraziamento in particolare all'infermiera Daisi a noi assegnata. Questo è un servizio che funziona benissimo e che dovrebbe essere più conosciuto. E anche all'associazione Ant.

Fam. Gentile-Makovec

Pazienti, carenze in ospedale

Vorrei sottolineare l'incompletezza della mia segnalazione comparsa ieri, 15 ottobre, tra i «ringraziamenti». È stato infatti omesso erroneamente un riferimento importante. «La situazione scandalosa» alla quale facevo riferimento riguarda infatti la precarietà della situazione igienica dei pazienti, specie di quelli allettati e senza un supporto famigliare in clinica medica e non i medici.

Fulvia Nemenz

IL CASO

Oltre mille i circoli per anziani. E i giovani dai 12 ai 17 anni dove vanno?

Si fa poco per i nostri ragazzi

Si fa un gran parlare e sparlare di questi giovani ragazzi... Ma per loro c'è ben poco. Fino ai 12 si va al ricreatorio... Puoi fare lavori in terracotta, giocare a turno al computer, con giochi noiosi, vecchi... c'è il campetto per fare basket o calcio ma non tutti sono sportivi! O ti metti seduto col tuo game-boy a giocare con amici virtuali... gli educatori sono distrattamente presenti, e poi non saprebbero consigliarti cos'altro fare: lì hai tutto! Logico che per qualche ragazzo la noia prevalga. Non tutti desiderano intraprendere un qualunque sport... con continue corse casa-scuola-nonni ma alla fine lo fanno, tanto non hanno scelta: stanchi o stufi si va... e i genitori sono tranquilli.

La scuola, poi, non ne parliamo: almeno, in gran parte, è vecchia e obsoleta con insegnanti nervosi, da pensione e che non mollano, che si fanno chiamare per nome ma poi sul campo non hanno alcuna autorità sugli studenti! Manca la manualità, i laboratori e le famose ore di applicazioni tecniche... fare ricerche assieme... sicuramente più stimolante!

Salviamo i professori giovani che però, spesso hanno le mani legate devono sottostare alle regole imposte da coordinatori vecchio stile. Manca a Trieste un posto per ragazzi dai 12 ai 17, bisogna crearlo sennò resta la strada e le piazze... poca cosa. Gli anziani hanno 1000 circoli, si restaura per fare mostre tanto caos per un magazzino vini, ma per i nostri figli cosa c'è?

Sarebbe opportuno costruire un Centro under 18 con giochi, pista da bowling, skatepark, centro musicale provvisto di strumenti, danza moderna, minigolf, sala-movie, corsi scuola guida ecc... idee non mancano... per levarli dalla strada, dalla noia, per interessarli e farli stare assieme! Posti ce ne sono... e se non rifacciamo continuamente le rive ...anche i soldi!

Lettera firmata

Casa in vendita: disavventura

● Volevo far conoscere una disavventura che mi è capitata. Avendo deciso di vendere il mio appartamento, mi sono rivolta a un'agenzia immobiliare iscritta alla Camera di commercio e aderente a un'importante associazione di agenzie immobiliari. Contavo, in questo modo, di avere una garanzia di professionalità. Ho contattato l'agente che, visto l'appartamento, mi ha fatto firmare una proposta esclusiva di vendita. Prima di firmare avevo manifestato perplessità e dubbi sulle clausole penali, ma l'agente mi ha assicurato che si trattava di prassi ordinaria. Rileggendo attentamente le clausole, ho deciso di revocare l'incarico a poche ore dalla firma; ho telefonato immediatamente all'agente, informandolo della mia decisione, e gli ho inviato una raccomandata comunicando che volevo recedere dal contratto. Non ho mai ricevuto alcun sollecito o risposta. Inoltre durante quel periodo non è mai stata pubblicizzata la messa in vendita del mio appartamento e neppure è stato portato alcun cliente a vedere la casa. Dopo circa un mese dalla presunta scadenza del mandato, mi è pervenuto un decreto ingiuntivo del Tribunale per il pagamento della penale del 3% del valore dell'alloggio che il giudice ha ridotto allo 0,50%, da noi regolarmente pagato tramite il nostro legale.

Non contento di ciò, l'agente ha istruito una causa al fine di ottenere l'intera somma, nonostante la decisione del giudice e il pagamento di quello che era stato stabilito nella causa precedente. Ora dovremo affidare un'altra volta la pratica al nostro legale con l'esborso di ulteriori soldi.

Non ci sembra corretto che per aver posto una firma, ignorando il rischio che non ci sia la possibilità di recedere dopo poche ore da un contratto, non venga data alcuna tutela a un cittadino che si espone a queste agenzie immobiliari, mentre nel caso di altre vendite, stipule di assicurazioni e altro viene sempre data la possibilità a una persona di recedere da un contratto entro 8 giorni. Sono veramente sfiduciata per tutto ciò.

Mariella Ramani

I rischi degli investitori

● Oggi è sempre più difficile risparmiare, riuscire a mettere da parte una piccola cifra da investire per proteggersi dall'inflazione. Per questo motivo si è propensi ad acquistare Bot o Cct. Ci si rivolge all'agente della propria Banca che ti propone una serie di «prodotti». Ti dicono: «Non ha diversificato? Allora diversifichi».

Se non ci si fa consigliare da lui, uomo di Banca e di Borsa, a chi si dovrebbe dare fiducia? È della Banca e della Borsa che non si deve avere fiducia. La Borsa attraversa un periodo di rialzi, e noi non ne sappiamo approfittare, poi un periodo di crisi, – ed è proprio il momento in cui si conferma che la formica fa sempre la figura della stupida rispetto alla cicala. C'è l'esistenza di un mistero che avvolge noi comuni cittadini quando vogliamo investire in Borsa. A chi ha limiti conoscitivi, perché le Banche non affiancano esperti dei «misteri» di Borsa che dall'Authority devono essere messi nelle condizioni di non infierire sul risparmiatore? Non mi si venga a dire che in Borsa nulla è prevedibile, che è impossibile evitare che l'investitore venga buggerato.

Ciò che fino a ieri poteva indirizzare il risparmiatore era il «rating», cioè le Agenzie di valutazione del credito. Oggi si viene a sapere che il «rating» è una bufala e che va celermente cambiato e riformato, così non va. Sarà soltanto una semplice quanto inutile mossa politica? Comunque sia, quando mettiamo piede in una Banca, veniamo avvolti nelle nebbie delle incertezze. Poche sono le persone che ci guadagnano dalle crisi di Borsa, tanti sono invece i risparmiatori fregati dall'attuale sistema finanziario e politico.

Ruggero Battaglia

Trieste è sempre stata la più cara

● Leggo la lettera del sig. Kokosar che scopre ora che Trieste è la città più cara d'Italia. Trieste è sempre stata la città più cara d'Italia, già nel '72 quando viaggiavo per lavoro lo avevo constatato, tutti gli articoli costavano molto meno che a Trieste e infatti mi rifornivo spesso altrove. Inoltre già allora i prodotti in vendita erano di migliore qualità e di prezzo più basso, anche i prodotti firmati come Versace, Christian Dior... A Trieste arrivavano gli scarti di queste case presentati a prezzi altissimi, e in altre città vedevi articoli di gran lunga migliori e meno costosi.

Non si tratta di un problema di grande distribuzione, si tratta di un problema di speculatori della vendita che a Trieste ci sono sempre stati e della indubbia noncuranza, anzi scarsa intelligenza dei triestini che hanno sempre comperato senza dire niente anche essendo contenti di essere fregati. Perché addebitare all'euro la causa degli aumenti e non a se stessi? Se la gente continua a comperare, se continua ad andare nei bar, al ristorante... e quando vede che i prezzi si stanno preparando a triplicare, non dicono niente, continuando solo a lamentarsi i prezzi non diminuiranno mai, se un medico resta senza pazienti vedrete che gli andranno bene anche 30 euro, non 200, e così gli idraulici, i meccanici, mi secca dire gli avvocati perché mi sono simpatici. In poco tempo Trieste diventerebbe la città meno cara d'Italia.

Ezio Franzutti

La carta famiglia

● Da molti mesi stiamo leggendo sui quotidiani che la Regione si sta adoperando per emettere la famosa carta famiglia che servirà ad aiutare le famiglie con figli; purtroppo, al momento, sembra ci siano ancora dei problemini che ne continuano a ritardare l'emissione; io e mia moglie ci auguriamo che vengano superate a breve tali difficoltà perché realmente la nostra famiglia fa difficoltà ad andare avanti senza lo sconto sugli autobus (che praticamente non abbiamo mai preso) e senza le altre agevolazioni previste che a noi, con un figlio solo, e con un ISEE «altissimo» di 34.000 euro, ci dovrebbe portare ad aver un beneficio che abbiamo stimato in circa 7/9 euro al mese a fronte di un asilo nido che ci costa mensilmente 450 euro, un mutuo casa di 350 euro, per poi proseguire con pannolini, bollette, spesa, ici, tarsu e chi più ne ha più ne metta; concludendo con l'ultima chicca e cioè una vaccinazione fatta a nostro figlio (anti pneumococco), che non è obbligatoria, ma consigliata ai bambini che vengono messi all'asilo nido, dal costo irrisorio di 150 (centocinquanta) euro! e non ci sembra che per le famiglie con più figli i vantaggi siano molto più elevati. Certo che se questi sono gli incentivi a fare figli il termine presa in giro mi sembra moolto riduttivo e il termine vergogna ancora di più!

Corrado Rusconi

Compenso orario di 5 euro e non di 3

● In relazione alla nostra segnalazione da voi pubblicata domenica, precisiamo che il compenso orario netto di cui abbiamo scritto è di cinque euro e non di tre com'è purtroppo uscito sul giornale.

Patrizia Palcini
Loredana Demarchi

Lo spirito dello scoutismo

● Durante la commemorazione dei quattro giovani sloveni antifascisti del Tigr fatti fucilare nel 1930 all'ex poligono militare di Basovizza dall'allora italico regime, ho notato la presenza, quale Servizio d'onore, degli scouts sloveni (sia cattolici sia laici) nelle loro tipiche uniformi.

Analogamente per quanto sopra i giovani scouts italiani di Trieste (sia laici sia confessionali) potrebbero partecipare pure loro alle varie periodiche cerimonie che ricordano gli uccisi dai comunisti jugoslavi (vedi Foibe religiosi martiri per la Fede, ecc.) e in altri tragici fatti (p.e. la Risiera, i caduti per l'italianità di Trieste, ecc.) ma per fortuna non l'hanno ancora fatto.

Poiché sono convinto che il vero spirito dello scoutismo sia l'imparzialità, cioè la non partigianeria nei confronti di etnie, censo, fedi, lingua e in particolare la politica, mi auguro che nel futuro gli scouts triestini (e non solo gli scouts, ma tutti i ragazzi) di qualsiasi «colore» essi siano, vengano tenuti fuori da questo tipo di manifestazioni che potrebbero generare nei loro giovani animi sentimenti di rivalsa, rancore e revanchismo ben lontani da quella nuova Europa che desideriamo veder finalmente nascere sulle ceneri delle passate tragedie.

Fabio Ferluga

L'ALBUM

Gli alunni della Foschiatti in visita alla scuola di polizia

Le classi quarte A e B della scuola Foschiatti sono andate in visita alla scuola della polizia di stato dove hanno trascorso una bellissima giornata all'insegna dell'amicizia. Alunni (nella foto) e insegnanti desiderano ringraziare l'ispettore capo Andrea Mazzanti, il vice sovrintendente Domenico Moccia e le assistenti Paola e Chiara

MODA

Arriva nei negozi l'intimo per ragazzacce

di **Arianna Boria**

La chiamano «infamous lingerie company», intimo per ragazzacce, misto tra erotismo lussuoso ed esibizionismo birbante. Finora, dall'Italia, si comprava solo on-line, visitando un sito ad alto contenuto voyeuristico, dove la burrosa Maggie Gyllenhaal, nuova testimonial subentrata quest'anno alla sbattuta Kate Moss, interpreta le avventure di Miss AP, insegnante piccante di «lessons of lingerie». Adesso Agent Provocateur è sbarcato anche da noi, con un corner alla Rinascente di Milano, primo punto vendita in Italia.

La griffe è di un dissacratore genetico, Joseph Corre - figlio della stilista inglese Vivienne Westwood - e della sua ex moglie, Serena Rees, che tredici anni fa hanno aperto la prima boutique londinese, a Soho. Lo slogan della campagna pubblicitaria era già tutto il programma: «La settimana delle moda è morta, questa è la settimana della passione». Luci soffuse, ambiente boudoir, divani rossi e strepitose commesse, opportunamente selezionate, che, da allora, indossano la severissima vestaglia rosa cipria disegnata dalla mamma-suocera, «Queen Viv», sotto la quale s'indovinano, senza un grande sforzo di fantasia, i pezzi bollenti della griffe. Abbinamenti di tinte shock, una linea estrema che rasenta il fetish, qualche giocattolo un po' perverso, una sezione premaman che fa dimenticare quegli orridi reggiseni contenitivi e mutandoni a panciera dentro cui sembra opportuno infilarsi quando già il corpo subisce trasformazioni naturalmente poco seduttive. E attenzione: non si tratta di intimo ridotto per esibire il pancione - abitudine ancora più disdicevole di quella della biancheria a vista, volgare piuttosto che trasgressiva - ma di capi discreti e sofisticatissimi. Come il completo che ha fatto un po' da simbolo alla collezione di quest'anno: reggiseno, mutande altissime e reggicalze, spartani e senza pudore, nell'apparentemente insulsa e brodosa tinta carne, che qui ha una virata torrida. Tra il nylon da quattro soldi e il pizzo acetato della lingerie made in Taiwan ha un effetto dirompente: dice tutto senza mostrare niente.

Non poteva esserci momento migliore per lo «sbarco» italiano di Agent Provocateur che l'anno che riscopre il burlesque, la confusione tra giorno e notte, il libertinaggio come gioco. Per l'intimo è un momento d'oro, basta sfogliare una qualsiasi rivista femminile, dove gli spazi pubblicitari se li contendono gli accessori e la biancheria, soprattutto quella delle catene cheap, tutta blandamente osè e con molte citazioni dal passato: sottovesti, reggicalze, guepiere, bustini.

Ap è tutt'altro che a buon mercato, ma la qualità dei materiali giustifica le cifre: chiffon, pizzo e seta per un intimo che, pur spinto, non cade nel volgare. Dice Serena Rees: «Nel cassetto di una donna non deve mai mancare biancheria nera e di pizzo. Ma le italiane, così ben vestite, non sanno scegliere i reggiseni. Ap ha un servizio "costumized" per ritoccarli su misura e offre sei diversi tipi di coppe, dalla A alla F. Senza il reggiseno giusto si rovina anche l'abito più sexy».

Tutta all'insegna della «famiglia» Westwood, dunque, la moda milanese, che festeggia «Viv» con la mostra antologica a Palazzo Reale, allestita qualche anno fa al Victoria & Albert Museum di Londra. Per la griffe dell'intimo del figlio, il corner milanese è un primo passo, in vista dell'espansione del marchio in Italia. Ap ha quaranta negozi monomarca nel mondo oltre a vari punti vendita e in progetto il lancio di una linea di scarpe fetish con i connotati dell'alta moda.

Non siete amanti del genere e preferite biancheria di cotone, sobria e sbrigativa? Farsi un giro nei negozi alcova è comunque «inspirational». La consapevolezza di avere addosso lingerie ricercata, anche senza l'intenzione di condividerla, cambia il portamento, la sensualità dei gesti e influisce sulla sicurezza di sè. Unica eccezione l'incorreggibile Vivienne Westwood, che invitata dalla regina Elisabetta a Buckingham Palace, nel 1992, per il conferimento dell'Order of British Empire, si fece fotografare dai giornali di mezzo mondo mentre piroettava senza mutande.

LA LETTERA

Voto: lo sbarramento nella nuova legge

Siamo agli ultimi giorni di un nome (l'Ulivo) che risultò la formula vincente per aggregare un pensiero comune. Il vero problema adesso è vincolato dalla nuova legge elettorale. È ovvio che se si farà una legge elettorale alla tedesca con uno sbarramento al «quattro» per cento, perché noi al cinque non ci arriviamo. I vari Mastella, Boselli, Di Pietro e Lega daranno battaglia perché vogliono rimanere «cani sciolti». I cani sciolti vogliono tenere a «ricatto» un governo con l'uno per cento per avere ministeri importanti (si chiama visibilità).

Comunque passerà il sistema con lo sbarramento al quattro per cento. Per quanto riguarda il programma già scritto si è già visto che dopo una settimana di governo viene messo in discussione, ma da tutte e due le parti, vi ricordate le «manfrine» della Lega con Fini o con Casini, sono identiche di quelle di Mastella o Rifondazione, sono per ottenere visibilità e poltrone nei vari consigli di amministrazione tipo Rai. Di Pietro è già più leale e per questo viene corteggiato da Fini ripetutamente.

Per le regole di una giusta democrazia è importante un'opposizione che controlli l'operato comune, tutto gira attorno all'andamento economico. Tremonti fu esautorato da An e ritornò in pista solamente dopo che Berlusconi con il lanternino in mano andava a bussare a casaccio per le case degli economisti italiani ma nessuno voleva prendersi la «patata bollente» che creava debiti (il debito pubblico aumentava) e la lotta all'evasione non si faceva perché gli elettori di Forza Italia sono gli imprenditori e i dirigenti statali (si sa come si fa carriera nello Stato, bisogna seguire l'aria che tira) perciò il prof. Siniscalco ha tolto il disturbo.

Comunque c'è del nuovo in casa An e si chiama Gianni Alemanno, il barese naturalizzato romano sarà il prossimo segretario di Alleanza Nazionale, almeno lì i segretari vengono eletti, non come in Forza Italia che i segretari si mettono la corona in testa.

Forse, c'è del nuovo sotto il sole del bel paese.

Maurizio Urbano
L'Ulivo

BARCOLANA 2007

Banca Generali, il Farr-80 affidato all'esperienza di Mauro Pelaschier, in piena navigazione nel secondo lato della regata (Foto Bruni)

VELA L'ordine di arrivo definitivo sarà reso noto tra alcuni giorni dalla Società velica Barcola e Grignano

Classifica rivoluzionata da 29 reclami

Ci sono finora 1305 arrivi. Da controllare le barche nascoste al traguardo

TRIESTE Erano a ieri pomeriggio 1305 gli arrivati della Barcolana. Un numero suscettibile ancora di molte modifiche, perché la classifica è provvisoria, solo domani si discuteranno le 29 proteste, e si stanno valutando tutte le dichiarazioni di osservanza. In una regata «extralarge» come la Barcolana, la gestione della classifica è altrettanto elefantiaca: nelle edizioni con bora il calcolo degli arrivi è complicato dal fatto che le barche arrivano di bolina e in gruppi numerosi, e così si coprono l'una con l'altra, impedendo ai giudici posizionati sui rimorchiatori di vedere i numeri di riconoscimento delle barche.

Due sono i modi per riconoscere gli scafi, attraverso il numero velico (spesso nascosto dalle vele altrui) e il numero di masone, ovvero l'adesivo che l'organizzazione obbliga a tutti i partecipanti di applicare lungo i due lati della prua: spesso anche questi sono coperti dalle barche avversarie, quando arrivano a «panino», chi sta in mezzo, di solito è completamente coperto e i giudici non possono rilevarlo. Il regolamento della regata prevede da molti anni la possibilità degli armatori che non si ritrovano nella classifica provvisoria - ovvero quella pubblicata e resa nota dagli organizzatori domenica sera - di consegnare una dichiarazione di osservanza, che attesti l'ora di passaggio al traguardo, i dati della barca che precede e di quella che segue: grazie a queste informazioni, sentendo le registrazioni dei giudici, e a seguito di una serie di laboriose verifiche incrociate, gli scafi «fantasma» vengono riammessi in classifica senza esitazioni, anche perché tutti in regata, visto il duello che ogni scafo intesse negli ultimi minuti di gara, si ricorda che lo ha preceduto e chi seguito al traguardo.

Per questo motivo, nei prossimi giorni, la classifica potrà ancora modificarsi, e potranno vedersi inserite oltre una ottantina di imbarcazioni che a un primo esame non risultavano riconoscibili. È per questo che la classifica provvisoria della Barcolana resta tale per oltre una settimana, e la premiazione dell'evento si svolge a oltre un mese di distanza dalla regata stessa.

Ulteriori modifiche alla classifica sono determinate anche dal risultato delle proteste: a ieri erano 29 i reclami tra concorrenti, che verranno esaminati in altrettante udienze dalla giuria. Si tratta di proteste a fini assicurativi: è infatti la giuria della regata, sulla base del racconto dei protagonisti e di eventuali testimoni chiamati dagli armatori, a verificare di chi sia la colpa di eventuali danni. Il giudizio dei tecnici vale anche a fini assicurativi, per definire chi debba rifondere il danno e chi ottenere risarcimento. Le proteste verranno esaminate a partire da domani, e si risolveranno nella penalizzazione o nella squalifica, a seconda dei casi, dei colpevoli, e quindi ancora la classifica verrà modificata.

Tornando alla questione degli arrivi, il sistema di presa diretta del passaggio al traguardo è assolutamente «manuale», più giudici, con una serie di segretarie, dettano quanto vedono all'arrivo, e il loro elenco viene registrato per essere poi riascoltato nella riunione per la definizione delle classifiche e confrontato con gli altri rilevamenti.

Non c'è, al momento, un sistema automatico in grado di «riconoscere» gli scafi che passano al traguardo, come avviene di solito nelle grandi maratone e in altri elementi sportivi «terrestri», dove un microchip associato a ogni concorrente permette di riconoscerlo passando attraverso un cancello «intelligente» e collegato a una serie di computer. Quest'anno i microchip sono stati introdotti in Barcolina, per «schedare» i ragazzini partecipanti all'evento, ma solo per le operazioni di terra, alaggio e varo.

L'organizzazione della Barcolana non ha ancora trovato un sistema (e sarebbe un gran bell' argomento da Start Cup, la competizione high tech delle università della regione) in grado di risolvere questo problema tecnologico. Molte aziende si sono fatte avanti negli ultimi anni, ma i tecnici della Svbg hanno smorzato e smontato i loro entusiasmi: la soluzione non c'è ancora, prima di tutto perché non è possibile montare «centraline» ad hoc su tutte e 1800 imbarcazioni con la certezza che funzionino, e poi perché il rilevamento del passaggio all'arrivo non avviene in terra, su una superficie piana e solida, ma in mare, con condizioni meteo potenzialmente avverse, e lungo un cancello che per sicurezza deve essere molto ampio.

Insomma, la caccia alla soluzione tecnologica è aperta, tenendo conto che deve trattarsi anche di una soluzione a basso costo e «usa e getta», praticamente come i microchip delle maratone, o quelli della Barcolina, trasformatisi poi in un gadget molto ambito dai giovani regatanti.

Margherita Granbassi a bordo di Alfa Romeo 2: ha vissuto in prima persona il volo verso il record della Barcolana (Foto Sterle)

L'ANALISI

I responsabili del settore comunicazione di alcune grandi aziende e società promuovono la manifestazione

Gli esperti: evento unico, stand da migliorare

Sammartino (Generali): «Una splendida festa». Adriani: «Crescita costante»

Bottoni (Vodafone): «Vanno pensati altri momenti da dedicare ai clienti degli sponsor». De Visentini (Regione): «Più barche competitive»

di **Matteo Unterweger**

La Barcolana non è un evento sportivo fine a se stesso, ma si tratta di una manifestazione che si identifica con Trieste e il Friuli Venezia Giulia, pubblicizzando questo territorio nel mondo. Istituzioni e aziende sanno che la regata più affollata del Mediterraneo può essere per loro un grande veicolo di diffusione dell'immagine. Cosa funziona e cosa va migliorato della Barcolana sotto il profilo della comunicazione e del marketing? A fornire risposte adeguate ci pensano gli esperti del settore.

Giuseppe Sammartino, direttore della comunicazione del gruppo Generali, osserva: «Per me, quella di domenica, è stata la prima esperienza alla Barcolana, una festa splendida, una giornata straordinaria con 1800 imbarcazioni che riescono a coesistere in mare senza problemi. Quanto all'aspetto comunicativo, l'unicità dell'evento e la grande partecipazione popolare, con migliaia di splendidi dilettanti del mare dalle grandi capacità tecniche, sono sicuramente due punti forti. Per quanto riguarda Generali, l'abbinamento con la Barcolana rientra nella tradizione: l'azienda ha le sue radici a Trieste e continua a riaffermarlo anche in questa maniera. Per il resto, si potrebbe promuovere la manifestazione un po' di più per ottenere una visibilità superiore sui media nazionali».

Una tesi, quest'ultima, sposata pure dal responsabile della comunicazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, **Fabio De Visentini**: «Innanzitutto, faccio i miei complimenti agli organizzatori per la riuscita dell'evento, confortato anche dall'ottima situazione meteo. Se devo proprio trovare un aspetto su cui lavorare, direi che sarebbe importante in futuro riuscire a portare a Trieste qualche altra imbarcazione, per così dire, da Formula 1. Ciò garantirebbe infatti maggiori spazi sui media internazionali. Ci vorrebbe qualcuno capace di fare notizia da solo, insomma. Con tre Alfa Romeo in gara, per intenderci, questo succederebbe».

Anna Adriani, direttore delle realazioni esterne della Illycaffè Spa, loda il progresso costante della kermesse: «La Barcolana è cresciuta anno dopo anno e, oggi, è l'evento di più grosso richiamo che abbia la nostra città. Non ci sono mostre o altre iniziative che possano contare sullo stesso appeal. Credo però che ci siano degli aspetti ulteriormente migliorabili: gli stand del Villaggio Barcolana, già progrediti sul piano strutturale, potrebbero fare lo stesso su quello della qualità dei contenuti. Lo stesso vale per i concerti serali. Inoltre, a mio avviso, per la promozione globale dell'evento bisognerebbe far leva sulla comunicazione pre e post Barcolana, evitando sempre soluzioni da sagra di paese. Un ottimo esempio in questo senso è stato proposto con la mostra dedicata a Carlo Sciarrelli. Aprirla qualche giorno prima della regata è stata una mossa decisamente intelligente».

Michele Bottoni, responsabile della comunicazione nell'area del Nordest per Vodafone, sottolinea una volta di più il coivolgimento globale che assicura la Barcolana: «I suoi punti di forza principali sono l'entusiasmo e la partecipazione diffusa, non solo di addetti ai lavori, ma pure del grande pubblico. Non mi riferisco esclusivamente alla regata, ma anche a tutto ciò che ci sta attorno. Per quanto ci riguarda, la visibilità ottenuta è stata ottima. In generale, si potrebbe pensare in ogni caso alla creazione di altri momenti collaterali dedicati proprio ai grandi clienti delle aziende sponsor. Ad esempio, far seguire loro la regata a bordo di imbarcazioni, assieme a degli skipper che gli spieghino nel dettaglio cosa succede in mare».

■ BARCOLANA

COSA FUNZIONA E COSA NON FUNZIONA SECONDO GLI ESPERTI

PUNTI FORTI

- UNICITÀ EVENTO
- PARTECIPAZIONE POPOLARE
- COLPO D'OCCHIO PARTICOLARE
- RITORNO IMMAGINE PER TRIESTE E FRIULI VENEZIA GIULIA IN TUTTO IL MONDO
- NESSUN EVENTO A TRIESTE HA QUESTO APPEAL

PUNTI DEBOLI

- POCHE BARCHE DA RECORD
- PROMOZIONE CON MEDIA NAZIONALI
- QUALITÀ DEGLI STAND ESPOSITIVI PER CIÒ CHE RIGUARDA IL CONTENUTO
- SCELTA DEGLI OSPITI NELLE SERATE MUSICALI
- COMUNICAZIONE PRE E POST EVENTO

Antonaz: «Uno degli eventi più spettacolari dello sport»

L'assessore regionale allo sport, Roberto Antonaz

«La Barcolana è uno degli eventi più spettacolari dello sport in generale. Quella di domenica è stata un'edizione straordinaria. È una manifestazione che va tutelata». Questo il commento dell'assessore regionale allo sport Roberto Antonaz, il giorno dopo la regata.

Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia

Bassa Poropat: «Un bravo al nostro equipaggio»

«Voglio elogiare l'equipaggio: tutti i componenti sono stati bravissimi e abbiamo portato in mare un messaggio importante». Queste le parole di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, a bordo di Orgoglio e pregiudizio domenica.

Le inseguitrici di Alfa Romeo 2 ed Esimit Europa si avvicinano alla prima boa. Il gruppetto delle migliori è già definito, sullo sfondo la grande massa delle vele bianche (Foto Bruni)

Il presidente della Società velica Barcola e Grignano soddisfatto sia per come è andata la regata sia per la gestione economica

Novelli: «Quest'anno più attenti alle spese»

«Renderemo più accogliente l'approdo a chi arriva da lontano per fare la regata»

di Matteo Contessa

TRIESTE La Barcolana è alle spalle, adesso c'è giusto il tempo per riprendere il fiato e poi si tireranno le somme della Coppa d'Autunno numero 39.

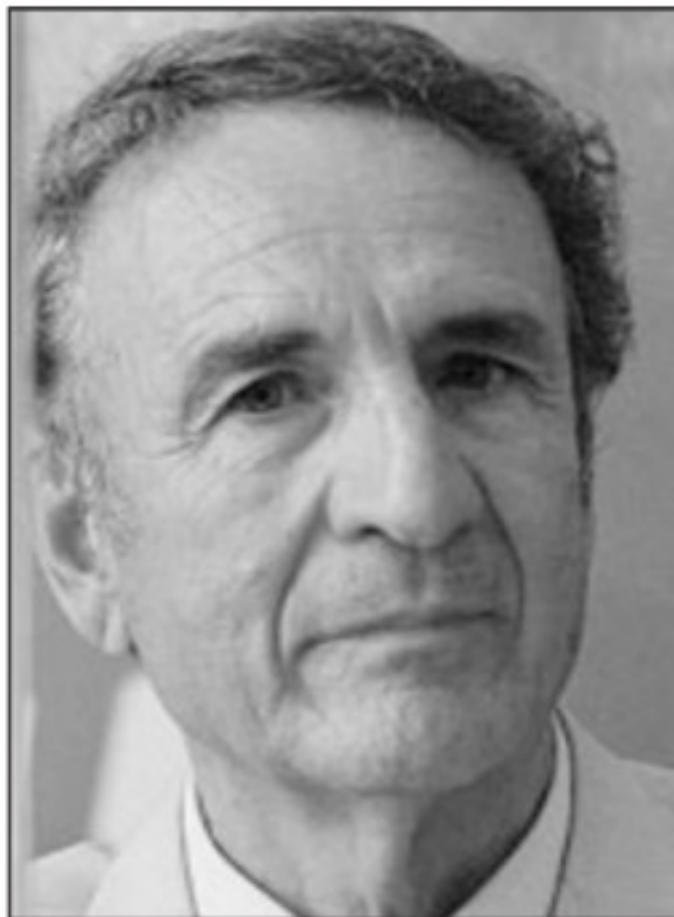
Nella sede della Barcola Grignano il presidente Gastone Novelli, affiancato dall'instancabile Fulvio Molinari, ieri era ancora in piena attività.

Presidente, tracciamo un primissimo bilancio: com'è stata questa Barcolana?

Bellissima. Per il terzo anno consecutivo da quando sono presidente ho assistito a una Barcolana con sole e bora, condizioni ideali per regatare nel golfo di Trieste di questi tempi. Tutta la regata ha funzionato benissimo, ci sono stati solo pochissime collisioni e un solo ferito lieve, testimonianza che chi partecipa ha imparato a muoversi con la giusta circospezione.

Quasi 1.500 barche al via, delle 1.840 iscritte, nonostante la bora sostenuta e lo stop alle passere per motivi di sicurezza. Un bel numero, non le pare?

Ci conforta questa constatazione, vuol dire che i velisti hanno capito l'importanza di essere in Barcolana e sono partiti anche con quelle condizioni impegnative. E ci induce a lasciare intatta la formula della regata, senza toccare nulla.

Cosa ha funzionato, in questa edizione 2007?

Gastone Novelli

Fulvio Molinari

Innanzitutto il sistema di previsione meteo, gli esperti dell'Arpa ci hanno fornito dati molto precisi e affidabili. Poi l'utilizzo del Molo quarto del Porto Vecchio come punto di accoglienza per gli oltre 300 giovani partecipanti alla Barcolina, arrivati da tutta Europa. Non hanno potuto regatare e noi gli abbiamo organizzato manifestazioni e iniziative per rendere loro piacevole la permanenza a Trieste. Ha funzionato, si sono divertiti. Ma direi che tutte le iniziative nell'ambito dell'evento Barcolana hanno avuto successo durante l'arco degli otto giorni, sia quelle agonistiche che quelle collaterali. Queste ultime, in particolare, hanno avuto alto gradimento e partecipazione di pubblico. Penso al Barcolana Doc, ad esempio, col teatro Miela stipato per assistere alla serata sui triestini che hanno doppiato Capo Horn.

E cosa non ha funzionato?

Poche cose, ma è inevitabile qualche intoppo quando una manifestazione è di queste dimensioni. Non abbiamo compreso, a essere sinceri, perché enti e autorità pubbliche siano così fiscali nell'applicare certe regole nel periodo della Barcolana, senza un po' di flessibilità. Si finisce per creare grande disappunto a velisti e sponsor.

Quest'anno avete debuttato come gestori in proprio del Villaggio Barcolana. Come giudicate l'esperienza?

È stata impegnativa, certo. Ma ci ha permesso complessivamente risparmi notevoli, pur senza abbassare la qualità dei servizi. Anzi, alcune cose sono migliorate, come ad esempio il maggiore spazio che abbiamo lasciato fra i gazebo e la banchina per permettere ai visitatori di avere più spazio per ammirare le grandi barche, senza doversi ammassare. Fatto l'esperimento, abbiamo capito come fare funzionare il tutto. Innanzitutto chiederemo all'autorità portuale l'utilizzo di tutte le Rive, dalla Stazione marittima fino alla Capitaneria di porto, per ingrandire il Villaggio. E poi la Svbg creerà una società di servizi interna a cui affidare, sotto la spupervisione del consiglio direttivo del circolo, l'organizzazione e la gestione del Villaggio e di tutte le iniziative collaterali.

La regata Barcolana potrà ancora esapandersi nei numeri?

No, siamo arrivati al limite fisiologico. Ma renderemo sempre più accogliente e confortevole l'approdo a chi arriva da fuori per disputarla.

IL PUNTO

Il vincitore abbatte la regola del tre

Tra Maxi Jena e Esimit la sfida più appassionante Il grande ritorno di Cometa

TRIESTE Barcolana cosacrata colossale festa del mare, resa più emozionante dalla naturale sua sorella bora. Tante barche sul nostro piccolo, ma celebre golfo, assurto a privilegiata palestra dello Yachting sempre più evoluto ed esigente, quasi elefantiaco. Siamo alla 39.a edizione con in mare 1800 vascelli. Facciamone, per la 39.a, un commento tecnico. Spettacolo sempre più attraente. Suggestivo e giusto il concetto di regata insito nell'evento con concorrenti di classi variegate sia per scafi, velatura, equipaggi, di pedigree con guinnes mondiali, quanto tanti altri solo diportisti domenicali, aventi però tutti uguale dignità marinara e riconoscimento di valori per classi.

Ovvio che in tali manifestazioni spettatori e critici privilegino gli occhi alle estreme emozioni e colgano spunti squisitamente tecnici legati all'extralarge in corsa sulle onde, fornendo mirabilia sia tecnologica sia agonistica. Ne deriva obiettivamente Barcolana tout court che si ripete ogni anno: reiterazione però nel bello, sotto tanti aspetti. Prima constatazione: nella copiosa sua casistica vigeva una curiosa «regola del 3», nonostante gli sforzi di tanti carismatici skipper con barche pregiate, era riuscito ad andare oltre i 3 assoluti. Al 39.o assalto al nostro cronometro in diretta sul traguardo Alfa Romeo tagliava in 56 minuti, dopo una volata tutta senza bordeggi. Il «mostro marino» d'australe provenienza ha così abbattuto contemporaneamente due tabù: record del tempo sancito dai giudici in 55' e 32" e barca regina con 4 vittorie.

Passiamo in breve all'ostinazione di Maxi Jena, barca costruita da artigiani nel cantierino di Isola d'Istria e nelle mani di un gruppo d'amici dell'olimpiaco sloveno di Barcellona, Kosmina. Staccatasi domenica dalla foresta delle ancore intente a sciogliere terzaroli da rande, incappa in ritardo; madama bora va a levante per 30°: giù gennaker e su fiocco. Però il fiuto di domestiche acque capodistriane dà forza e vigore all'armo. Superate boa 1 e boa 2 che tagliano il vertice del triangolo per il breve disimpegno, Kosmina come pure Simsic con Esimit in corsa, fanno rabbrividire mister Crichton insidiandogli da vicino il comando per metà lato, malgrado i loro metri in meno di scafo e teli portanti.

Non molla l'eterno secondo in Barcolana: una ulteriore prova d'ammirazione incontenibile a 360 gradi. Meritato il podio della 39.a anche per il già citato Esimit Europa del Cinkarna di Cortina che si avvale di armo ciurma e avezzi ad acrobazie in mare.

Sinceri complimenti a TuttaTrieste 2 in gara per Fiamme Gialle con Di Capua al timone, barca d'intrinseci meriti per la marineria alabardata. Uno spontaneo ben tornato a Fly Cometa, redivivo dopo 6 anni dalla sua vittoria assoluta con Favini per Marina di Massa e stavolta 5.o con Bonetti per Wind Mar J. Nella decina dei super ancora: Drake Passage Banca Generali timonata da Pelaschier di Monfalcone; Idrusa-Calvi di Montefusco per Vela Brindisi.

Italo Soncini

IL CASO

Quest'anno, come nel 2006, per la bora sostenuta, gli organizzatori avevano impedito la partenza agli scafi di legno

«Passere» al via nonostante il divieto

Ammutinamento di 11 scafi: per gli armatori adeguate le condizioni meteo

TRIESTE Verrà ricordata, ed entrerà negli annali della Barcolana, come la «Rivolta delle Passere». La categoria più tradizionale, composta da barche in legno dalle antiche fattezze (ma spesso di costruzione recente), simili alle vecchie barche dei pescatori, ai trabacoli con vela, da sempre presenti in Barcolana. Scafi spesso (ma non sempre) associati ad armatori e velisti di una certa età, che in alcuni casi incutono poca sicurezza dal punto di vista della stazza, lontane anni luce dalle moderne tecnologie e dai dettami di ergonomia e navigabilità attuali.

Per questo, negli ultimi due anni, a causa del vento sostenuto, sono state escluse dalla regata. Già alle 7 di domenica mattina, e senza nemmeno attendere la decisione di partenza alle 11, il comitato di regata aveva stabilito che anche quest'anno le Passere non sarebbero partite. Troppo rischio di imbarcare acqua, scuffiare, ingavonarsi. Insomma, obbligo di restare in porto.

Ma così non è stato, perché ricostruendo, tra domenica e ieri, la classifica generale provvisoria della regata, gli organizzatori si sono trovati di fronte a una inattesa scoperta: ben undici imbarcazioni non «quadravano», risultavano arrivate, ma non iscritte. E questo perché si è trattato di un vero e proprio ammutinamento: undici scafi della categoria Passere, poco meno della metà di quelle iscritte, infatti, non hanno tenuto in considerazione la scelta dei giudici e hanno regatato. Si tratta di un ammutinamento vero e proprio, perché le Passere sono entrate nel campo come gli altri scafi, alle 11, e se fossero state ignare delle due decisioni della giuria - divieto per le Passere stesse, e ritardo di un'ora della partenza - si sarebbero presentate al via alle 10.

È possibile - e anzi, è abbastanza comune nella vela - che gli armatori abbiano voluto dimostrare sul campo che le condizioni meteo erano adeguate anche per questo tipo di scafi, considerati sempre «più deboli» rispetto alle barche più performanti e moderne. Quella della Società velica di Barcola e Grignano, riguardo alle Passere, è sempre una scelta a vantaggio della sicurezza, ma quest'anno gli armatori delle Passere più «agonistiche» e agguerrite hanno voluto dimostrare qualcosa. Una scelta comune nella vela, perché capita in molte regate, annullate per «sospetto troppo vento», che i velisti, per dimostrare al comitato di regata la loro scelta sbagliata si mettano ostentatamente a veleggiare nonostante il divieto, anche se, ovviamente, sotto la propria responsabilità.

Così, probabilmente, è stato anche in questo caso: forse qualcuno, magari venendo dalla Slovenia e senza radio o contatti con terra, sarà stato ignaro dell'applicazione della regola, ma molto probabilmente altri hanno deciso apertamente di dimostrare quanto valgono: non ci stanno, quegli armatori, a essere considerati di serie B.

Passere forzatamente all'ormeggio. Ma non tutte

CURIOSITÀ

La sfida del gruppo Generali Properties ha portato Jonathan Pink al 163° posto

TRIESTE La sfida del gruppo. Iscritto alla 39.a edizione della Barcolana con lo spirito di far lavorare tutti assieme i suoi effettivi verso un'unica direzione, per affrontare una nuova avventura, l'equipaggio di Jonathan Pink-Generali Properties ha chiuso la regata più affollata del Mediterraneo al 163° posto assoluto (32° di classe nella categoria 1).

Composto interamente da velisti non professionisti, di cui la metà non aveva mai regatato prima, il Dufour44 timonato da Luciano Adelmo Manfredi, direttore generale di Generali Properties Asset Management (la divisione immobiliare del gruppo Generali), è riuscito ad ottenere un buon risultato. A bordo sono saliti anche tre triestini: Enzo Mazzani, Gigi Tanzi ed Alessia Correa.

«Non potevamo mancare ad un appuntamento così importante per Trieste e le Generali e, allora, abbiamo deciso di organizzare un team composto da dieci persone, delle quali otto dirigenti e due rappresentanti dell'Innovation academy, ovvero la scuola di formazione del gruppo Generali», ha spiegato il responsabile e timoniere dell'imbarcazione Luciano Adelmo Manfredi.

Per Jonathan Pink, dunque, un piazzamento discreto che, aggiunge ancora Manfredi, «avrebbe potuto essere migliore se, ad un certo punto del percorso non avessimo incontrato un buco di vento. Senza quel problema - conclude -, forse la nostra barca sarebbe entrata addirittura fra i primi cento della graduatoria assoluta».

ma.un.

Lo skipper monfalconese ha confermato di conoscere alla perfezione i venti del Golfo

Pelaschier: con vele meno rovinate potevo arrivare ancora più avanti ma sono stato più bravo di Cino

TRIESTE Barcolana il giorno dopo, alla ricerca del «vincitore morale». Che Crichton si sia meritato la vittoria non c'è alcun dubbio, che il suo nome resterà legato indissolubilmente alla regata per il record che sarà estremamente difficile da battere, pure, ma ora la Barcolana - per diventare racconto - ha bisogno del vincitore non scontato, quello che non ti aspettavi, quello che ha sorpreso tutti, e al di là dei pronostici.

Piccola consultazione di banchina, ma gli applausi lungo le Rive, l'interesse dei giornalisti delle testate specializzate, non ha lasciato dubbi. È Mauro Pelaschier il timoniere che ha colpito e sorpreso tutti, sesto assoluto, e il migliore a bordo dei sei monotipi Farr80 approdati a Trieste in questa edizione della regata. Mauro Pelaschier, il monfalconese di Azzurra che da giovane regatava in Barcolana con il suo Pierrot, è arrivato a Trieste per questa edizione della regata con buon anticipo, quattro giorni prima in banchina. Banca Generali, infatti, lo ha scelto come timoniere della barca noleggiata in occasione della regata, che aveva a bordo un misto tra velisti e ospiti legati al marketing. La sua presenza in regata era stata annunciata da tempo, non tanto dallo sponsor, quanto dall'amico rivale Cino Ricci, che a bordo di uno degli scafi gemelli aveva lanciato la sfida. Pelaschier non l'aveva presa troppo sul serio, la sfida, anche perché in uno dei primi allenamenti la randa aveva subito qualche danno.

Mauro Pelaschier

«Le vele di questa barca erano un po' tanto martoriate - ha raccontato il velista - ma le barche sono davvero bellissime, e con la bora corrono in maniera unica. In un allenamento, nei giorni scorsi, navigavamo ma eravamo concentrati sulla regolazione dell'albero: dalla Sacchetta in pochi minuti ci siamo trovati a Sistiana. A quel punto ho pensato che era il caso di tornare indietro, per non arrivare troppo tardi in porto a Trieste. Abbiamo girato, messo su lo spinnaker, e in pochi minuti eravamo di nuovo in porto. La velocità è spettacolare, ora speriamo che i proprietari investano un po' nel migliorare le vele».

Mauro Pelaschier è soddisfatto, soddisfattissimo. Sabato ha iniziato il fine settimana presentando con la figlia Margherita un'iniziativa benefica: la primogenita del grande campione sarà una delle prime donne italiane a compiere in solitario il periplo d'Italia, da Trieste a Genova, per beneficenza. Mauro guarda la figlia con orgoglio, ed è contento di aver passato la sua passione alla generazione successiva. Poi si parla solo di regate: «Questa Barcolana è stata una grande festa, una delle più belle. Dal punto di vista agonistico siamo partiti un po' in secondo piano, ma poi abbiamo recuperato tantissimo. La sfida con Cino era sicuramente uno scherzo, un gioco, ma anche in questo caso è meglio averla terminata davanti che dietro. Forse, in qualche modo, la randa di recupero che ci hanno dato ha lavorato meglio delle altre».

Durante il primo giorno di allenamento Pelaschier aveva rotto infatti la randa ufficiale e quella di recupero appariva malconcia: è stata anche «tatuata», con un grande bollo blu, perché si intravvedeva il marchio di uno sponsor precedente, tra l'altro, ironia della sorte, un concorrente di Banca Generali, che tanto ha investito, anche a livello di entusiasmo e seguito, in questo team da Barcolana. «La regata è stata bellissima - dice ancora Pelaschier - soprattutto perché alla fine è stata una prova molto tecnica. Avere cinque barche uguali con cui confrontarsi, sapendo di avere le vele peggiori, è una condizione che ti stimola molto a regatare bene. Il Golfo di Trieste resta sempre lui, la bora anche, e quindi ci sono alcune certezze che non cambiano, a livello di tattica, negli anni. Puoi regatare in tutto il mondo, ma se per un periodo della tua vita ti sei allenato tanto qui, quello che hai imparato ti rimane dentro, sai come vanno e dove vanno le raffiche, la bora la senti come una cosa tua».

Questo può essere un vantaggio, senza dubbio, così come la randa pesante: «Per il resto ci siamo impegnati tanto, abbiamo fatto una regata davvero bella. Ora, dopo queste emozioni, spero che questo sponsor si sia appassionato e resti con noi anche nella prossima edizione. Sarebbe bello ripartire da qui. Il gruppo era bello, non è stata solo un' operazione di marketing, ma per noi una grande avventura di mare. Così mi piacerebbe ritornare con lo stesso spirito». Per Pelaschier è stato un ennesimo anno elettrizzante: Giro d'Italia a vela, tante regate da professionista, e poi la Coppa America come allenatore di Mascalzone latino, e ancora, sul fronte marketing il testimonial di una serie di marchi tecnici e di abbigliamento. «Sono contento di come vanno le cose, e tra tutti gli impegni mi piace tornare a Trieste ogni anno per la Barcolana. Ci si incontra un po' tutti, ma lo spirito non è quello delle regate dei professionisti. Certo si vuole vincere, ma c'è modo e tempo per incontrarsi, parlare, e divertirsi. È una parentesi che non ha paragoni, una cosa che bisogna vivere in prima persona per capirne davvero lo spirito».

E di questo spirito fanno parte anche le sfide: «Sono sfide sempre legate all'affetto. Cino Ricci è un caro amico, e non lo ringrazierò mai abbastanza per avermi scelto per Azzurra. In Barcolana sono sempre stato più bravo di lui, e devo dire che questa cosa gli da parecchio fastidio... È senza dubbio una situazione scherzosa, però, come dicevo prima, scherzo o non scherzo è sempre meglio essere quello che gira le boe più strette e riesce ad arrivare davanti». In realtà la vera sfida, tra i Farr80, non era tanto quella contro Ricci, ma contro Montefusco: Idrusa fa parte della flotta, ma è stato ottimizzato perché acquistato dallo stesso Montefusco. E Pelaschier, vele vecchie e molta passione, è riuscito a mettere dietro anche lui.

CURIOSITÀ

Quattro giovani hanno risistemato in un paio di settimane una barca in disarmo

Le avventure in coda di «I xe fioi»

Franco Ferluga: «Non so come, ma abbiamo vinto di categoria»

TRIESTE Un vincitore per categoria. È questo lo spirito della Società velica di Barcola e Grignano, che ha onorato Neville Crichton e il suo record, ma non ha alcuna intenzione di far passare in secondo piano i vincitori delle singole classi. Osannata anche Esimit, per il terzo posto assoluto e per la grande performance, ecco le storie dei principali protagonisti piccoli.

Si parte da **Pink Storm**, che non poteva non esserci, ormai sacro vincitore della classe Nove. Meno di sette metri, armato da Franco Sedmak, è uno scafino bianco e rosa che non molla la presa, primo ogni anno, fatta eccezione la regata del 2000 di bora, quando scuffiò a 180 gradi. In quinta categoria ha vinto **Cattivik** di Gianni de Visintini, con Piero Boldrini al timone: 58.o assoluto, il piccolo Ufo (che ha vinto anche la regata notturna sabato sera) ha condotto una regata impeccabile, mettendo dietro, al secondo posto, Poison, un altro Ufo, con al timone Mattia Pressich. L'equipaggio si è formato meno di un mese fa, perché lo scafo è stato appena acquistato. Il secondo posto alla Barcolana, con quel vento, dice molto bene per un team che punta già al titolo italiano di classe.

Poi c'è la classe 6, quella vinta da Michele Paoletti. Il **Mascalzone Latino** ha fatto quasi tutto in famiglia, ma ha declinato l'invito di Onorato, a Trieste con il suo Rc44, per regatare con la barca di papà, e arrivare in sessantesima posizione. Salendo un po', in classe 4, c'è la goliardata de **I xe fioi**. Il nome non dice nulla, perché in realtà è un sorta di pseudonimo: lo scafo, super acrobatico, è noto in Golfo come **4 Paolo**, ma era andato in disarmo, un rottame sulla sponda del canale navigabile, la triste fine che a volte spetta alle barche dimenticate. Ma quattro giovanissimi velisti l'hanno acquistata due settimane fa, e hanno deciso di rimetterla in sesto. Per partecipare alla regata cambiano nome, loro dicono per «prendere in giro l'organizzazione», ma in realtà anche per non metterla sull'avviso, perché gli stazzatori sono allertati, trattandosi di uno scafo un po' particolare, che ogni anno subisce ferrei controlli.

Cattivik (foto d'archivio) ha vinto nella quinta categoria

Ma la barca è stata rimessa a nuovo, o quasi, e il team decide di partecipare solo con vento inferiore ai 10 nodi. È una bugia che il team racconta a se stesso, perchè i nodi sono trenta, e decidono comunque di «andare a vedere». Ovviamente partono, con la randa con una mano di terzarolo e fiocchetto. Più tardi decideranno anche di tirare su tutta la randa, per non farsi mancare nulla. «A quel punto - racconta uno dei protagonisti, Franco Ferluga - gli Rc44 e gli altri maxi sembrano boe oceanografiche, arriviamo in boa che contiamo davanti solo 16 barche davanti. Corriamo a 19 nodi su questa barca leggerissma, la polizia sposta anche le barche degli spettatori, prevedendo qualche disastro. Riusciamo a virare, perché strambare sarebbe stato impossibile. Rompiamo la drizza della randa, e issiamo la randa con la drizza del gennaker, si incastra, ma ce la facciamo. Sappiamo di essere matti, ma non ci ferma nessuno. Non so come, ma vinciamo di cateoria. Ed è la Barcolana più bella che mai, la mia ventottesima».

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
938	120	DAY DREAM	FARNETI HUGO DANIEL	3
939	124	YACHT CLUB DOMZALE III	ARNEZ BRANE	1
940	174	KEANDA	REGENI OTELLO	4
941	175	BLUE ARC 2	PADUANO ROMANO	4
942	176	PICCOLA LUNA	BUCHLER LORENZO	4
943	177	TERGESTE 5	GRISELLI FILIPPO	4
944	100	MARIPOSA	PERUCCHINI PIETRO	5
945	106	ROK	MAGLIONE NUNZIO	0
946	36	PIG QUINTO	CINI EGIDIO	6
947	125	WONDER	DE CONTI ALESSANDRO	1
948	37	GIADA	COSTANZO BRUNO	6
949	126	VENERA	BARTOLONI ROBERTA	1
950	178	JOSEPHINE CIRC. VEL. OLTRE 40	CRESTALE MARIANO	4
951	127	CAMILLA	PASCA VINCENZO	1
952	179	GIALLODISERA	PALAZZI LUIGI	4
953	150	GAIA	VALENTE MASSIMO	2
954	180	OME	DAL MOLIN GIORGIO	4
955	101	PICOLIT	PATRON MAURIZIO	5
956	102	SKIA	PAON MIXHELE	5
957	103	KAIKI	SOFIANOPULO GIOVANNI	5
958	44	BLIZZARD II	RENAR WALTER	7
959	181	EVELINA	WOLF VON STEIN	4
960	38	RELAX	ORLANDO PAOLO	6
961	182	PENELOPE	BACCHI LUCA	4
962	183	EDRA	VASJA CERAR	4
963	104	ALBA	COIANIZ BRUNO	5
964	105	TAIA	MICHELE PERATONER	5
965	107	CESARINO	MARCATI ATTILIO	0
966	45	CAVALLO PAZZO	PRIMOSSI MAURO	7
967	106	ABADON 2	MARKO MUNIH	5
968	18	NEVERIN	STAREC ALEX	9
969	184	"STEFY"	BIASIOLI MAURO	4
970	121	COCOA	RASIA FEDERICO	3
971	185	MARAMEO	PATUZZO ROBERTO	4
972	122	LAY LINE	FAROSICH MARINO	3
973	186	CALIPSO	CASARINI FRANCESCO	4
974	123	GAMIGA	POLI UMBERTO	3
975	107	VIRIBUS UNITIS CARINZIA	STEINWANDTER MAG. HERBERT	5
976	151	NIS FLY 1	ODDENINO GABRIELE	2
977	108	SUNSHINE	ROBERTI PIERPAOLO	5
978	128	MOYA	TASSINARI PIERO	1
979	124	SHAHRAZAD	ALUNNI BARBAROSSA ALBERTO	3
980	152	NEXT	VERGNANO GIOVANNI	2
981	187	HIGHLANDER / BIRBA 2	MOSCO CARLO	4
982	19	MATAVIS	VIVODA FEDERICO	9
983	153	MICANDRA	MUCCHIUT GUIDO	2
984	125	BORA BORA I	TANZER MARTIN	3
985	20	OASI	MERIGGI DARIO	9
986	109	ESCOPAZZO	SOSSI CRISTIANO	5
987	110	PUNTA SOTTILE	ALBANESE RICCARDO	5
988	188	MISJAK	GAZZOLA MASSIMO	4
989	21	GOLA JOLITA	PUCER EDI	9
990	16	BESTIJA	SUBER ANDREJ	8
991	126	CAPOGIRO TRIESTE	BORTOLOZZO IGOR	3
992	22	GRINTA EXPRESS	SPAGNUL STEFANO	9
993	111	OKAY	CHALVIEN LUCIO	5
994	154	FRAIA	ZAMPARUTTI FABIO	2
995	189	I LOROGIRI	ANTOLLONI LORENZO	4
996	17	IO E TE	IURETIGH RENZO	8
997	190	RENESANSA	KRIVEC IGOR	4
998	191	MIZAR	TREVISAN VALERIO	4

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
999	192	ADRIA I	BOLCINA STOJAN	4
1000	193	KYKUYU	UBALDINI GIULIANO	4
1001	39	ARTU'	SCARPA ANDREA	6
1002	23	AZIMUT	GAVAGNIN MICHELE	9
1003	155	ALIBI	PICCENNA MAURO	2
1004	24	IK	SMUNDIN FABIO	9
1005	156	MENTA	FORTUNI GIULIO	2
1006	129	ALISEA	AMISTA' LORIS	1
1007	112	NICOTINA	CORAZZA PAOLO	5
1008	127	SMALL AS	VIDMAR PIERO	3
1009	113	VIHRA 2	KOBAL PETER	5
1010	46	POLLY	ZANGRANDO MARIO	7
1011	114	DANAIDE 3	TUNIZ DUILIO	5
1012	32	NARAN	SERANDREI GIANNI	M
1013	128	CORSARO ROSSO	BIDUT RENZO	3
1014	129	KAPOC II	TURRONI GIOVANNI	3
1015	130	IBIS	MAURO MICHELE	3
1016	130	TAMARA	OJO VESELKO	1
1017	157	MURKO II	BORDIN ADRIANO	2
1018	40	LAPALACINCA	OSQUINO FRANCESCO	6
1019	41	MALIARDA	SPONZA GIULIA	6
1020	18	CUTTY SARK	MOSETTI ROBERTO	8
1021	115	RONDINE	TIOZZO ARISTIDE	5
1022	116	RUSH	COSLOVICH ALBERTO	5
1023	131	MOMI	CARDARILLI ELIO	3
1024	131	TYNDARIS II	DE CARLI CLAUDIO	1
1025	194	TANGO	MEDEOT ALESSANDRO	4
1026	195	LUNA ZIGANA	CESCON GIUSEPPE	4
1027	117	WOODSTOCK	BEMBI BRUNO	5
1028	118	OSIRA	DONINI VITTORIO	5
1029	47	MAJA	JESENOVEC BOGDAN	7
1030	132	CIELO DI CHERSO	SAGRAMORA ANGELO	3
1031	196	MIRABELLE	MONTICOLO ANDREA	4
1032	197	ANTONELLA	TOMASIELLO VITO	4
1033	48	AYRLOR	MISS BRUNO	7
1034	25	SCHIZZO	RADIN DARIO	9
1035	119	MARAVEA	CALANDRA ETTORE	5
1036	120	KRAMPAK	BENCI FURIO	5
1037	198	EBB TIDE	VASCOTTO ELVIO	4
1038	158	FREE SPIRIT	LONGHI MICHELE	2
1039	121	MIRALONDA	PARENZAN BRUNO	5
1040	199	PENELOPE	TREVISAN SERGIO	4
1041	159	YOL MANUELA	GIACOMELLI PIERO	2
1042	200	GRETHEL II	ZANUTTA FERRUCCIO	4
1043	133	GAUDIUM	MATTIOLI PREGARZ PAOLA	3
1044	132	ROXANA	MORISI CRISTIAN	1
1045	49	MODESTO	MARCHESAN DARIO	7
1046	50	MAJORETTE	LONZAR LIVIO	7
1047	201	MICRO-MEGA	GODINA DIEGO	4
1048	202	ALENKA	SOLDERA CHRISTIAN	4
1049	203	TOTONA LUCKY	RIVA NICOLA	4
1050	160	DOREMI	ZANELLO UGO	2
1051	161	NIRVANA	RANZATO NELLO	2
1052	204	BLU	PERINI PAOLO	4
1053	205	AL-MA III	BARZELATTO DOMENICO	4
1054	206	ISSIMA	CAUSO NICOLA	4
1055	51	BETTINA	RIBOLDI ENEA	7
1056	42	MALU'	MASSOLO ROBERTO	6
1057	207	SHINING	ROGGI DINO	4
1058	208	ORION	DE ROSSI PAOLO	4
1059	133	GAIA PRINCESS	FABBRI SERGIO	1
1060	209	BLUE SILVER	BARTULI DARIO	4

Da sinistra in alto, in senso orario: La grande folla di appassionati che attende sulle rive il ritorno delle barche dalla regata. Fly-Cometa al rientro in banchina con in primo piano lo stemma della Triestina sulla fiancata. Alfa Romeo si approssima all'arrivo scortato dalle imbarcazioni degli spettatori mentre, in alto, la grande massa dei partecipanti è ancora dalle parti della prima boa. La banchina d'onore a fine regata: da sinistra Esimit Europa, Maxi Jena che sta rientrando e Alfa Romeo 2. Il passaggio alla prima boa, uno dei punti più a rischio-collisioni dell'intera Barcolana (Foto Lasorte, Sterle, EmmeEmme/Cetin)

LE STORIE La regata delle imbarcazioni minori con tante piccole soddisfazioni degli armatori

Lula ritorna a casa con la cambusa vuota

Claroquesì, un sei metri arrivato 1131°

TRIESTE Si chiama «analocraB», ed è banalmente, la Barcolana vista «a rovescio», dal dietro, dalla coda, e non dalla testa. La Barcolana che non si è vista in televisione, quella che non entra spesso nelle interviste o nelle fotografie, quella che non si riesce a catturare perché si svolge di pomeriggio, quando buona parte dell'adrenalina è ormai andata, e la grande aspettativa del risultato sportivo è colmata, e l'abbuffata post evento (e quella durante l'evento) abbassa il livello di concentrazione.

E la Barcolana di Claroquesì, 1131° con uno scafo di poco più sei metri: come Alfa Romeo 2 ha affrontato gli stessi refoli di bora in partenza, ha fissato il cronometro per i dieci minuti, e compatibilmente con qualità della barca e concentrazione dell' equipaggio è partito per la regata.

Ha compiuto lo stesso percorso, ed è arrivato entro il tempo limite, un po' arretrato nei confronti dei compagni di categoria, ma comunque avanti a duecento barche, molte delle quali più grandi. L'armatore le conosce già una per una, per aver sfogliato la classifica imprimendosi nella mente modelli, lunghezze e nomi delle barche che eroicamente ha passato di bolina e di poppa.

Sono tanti, i trionfatori di questa regata. Quelli che hanno battuto i vicini d'ormeggio, quelli che hanno regatato con casse e casse di vino a bordo, quelli che hanno preparato di poppa il thé con il rum, perché faceva freddino, e quelli che hanno scattato anche milletrecento fotografie, fatte ammirare agli amici la sera, epilogo di una lunga cena dal sapore barcolano.

La loro gioia non arriverà sulle pagine dei giornali, perché la regata finisce tardi, il porto si raggiunge che è già buio e c'è tempo solo per imbandire la tavola per cena. I refoli di bora sono gli stessi (magari, come accade con i racconti di mare, aumentano di intensità con la ripetizione della narrazione, come avviene con i ricordi positivi) e la soddisfazione, anche.

L'equipaggio del Lula, ormeggio a Rimini, ha finito la regata alle due del pomeriggio, in posizione onorevole. Ha ormeggiato ancora un po' in banchina, per godersi la festa a terra, ha donato una pregevole bottiglia di Nero d'Avola all'ufficio stampa (lo scafo era ormeggiato proprio a fianco del tendone trasparente che ha ospitato per una settimana i giornalisti) e poi, al calar del sole, ha iniziato a navigare di poppa con la bora residua verso casa, finalmente con lo scafo al di sopra della linea di galleggiamento, dopo aver consumato una cospicua cambusa che lo aveva praticamente semiaffondato nel trasferimento di andata, un Rimini-Trieste di bora gagliarda.

Un bordo un po' sparato a sinistra lo ha portato, tuttavia, a Pirano, per un'ultima appendice goliardica a base di branzini, prima delle 17 ore di trasferimento per tornare a casa.

Ma cosa sarà mai, questo spirito di Barcolana, che unisce persone così diverse, da Neville Crichton all'armatore del Lula, a quello muggesano di Claroquesì, per non citare le altre 1800 barche?

La risposta forse arriva da un bambino di nove anni, in attesa della sua prima Barcolana ottenuta dopo aver sfinito i genitori velisti con pressanti richieste per oltre un mese. Nove anni sono pochi per una regata come questa, troppo pochi, ma la passione non ha età, così come la limpida motivazione: «Voglio andare, perchè la Barcolana è un mito».

Ed è proprio così. Un mito per tutti: per chi la vince, per chi è contento di esserci, per chi ha battuto qualcuno e per chi è stato battuto. È un mito anche per i campioni, perché vederla da poppa, la Barcolana, è davvero unica, come ha detto Russell Coutts, sceso a terra sorridente e soddisfatto, con una espressione non tanto diversa da quella del bimbo di nove anni, forse perché l'illusione di domare il mare, la sensazione di imbrigliare il vento non ha davvero età, ed è un sentimento in grado di unire tutto, ma proprio tutto, il popolo dei navigatori.

fr.c.

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
1061	19	CATONE	IERMAN MARINO	8
1062	210	DANI	FONZARI FRANCO	4
1063	20	FURBASTRO	CAVALIERE RENATO	8
1064	134	LUNA	KIFLE HADDIS	3
1065	122	ALEANDRE DUE	BRESSAN ROBERTO	5
1066	52	PICAI	BORTOLAMI CLAUDIO	7
1067	53	ADHARA	SCIORTINO ROMANO	7
1068	123	BIRBA	RUZZIER MARINO	5
1069	134	CHARME	QUERIN ARMANDO	1
1070	211	SPRITZ	DE CARLO NICOLA	4
1071	124	SGAIA	SPONZA GIORGIO	5
1072	135	HOGAR	GIANNETTI GUIDO	3
1073	212	RED SUNSET	PINAT FRANCO	4
1074	33	ORIENT EXPRESS	ACHLER PAOLO	M
1075	213	TST ALPHA	CERVELLATI LUCIANO	4
1076	136	SARA R	RADOLOVIC MLADEN	3
1077	214	MAKIMOS	BUSATO FLAVIO	4
1078	137	NAVAHO	CAMPANELLA GIOVANNI	3
1079	215	LIBERTE'	BACCIOLO GIORGIO	4
1080	26	LUNA	ANTONUCCI MAURO	9
1081	162	MY LIFE	DEIURI ALESSANDRO	2
1082	138	BLUE DREAM	BENIERO CLAUDIO	3
1083	125	RAMA II	BONIFACIO FABIO	5
1084	34	GRAND BLEU	POZZI MARCO	M
1085	21	JOUET CALIFE	ZORZUT ARRIGO	8
1086	216	PRINCIPESSA DI ZARA	ZAVALDI ALBERTO	4
1087	54	LULU'	JEDREJCIC ENZO	7
1088	126	BOMBON	GIANNI SANDRO	5
1089	22	HORUS	TEGHINI MICHELE	8
1090	23	BIRBA	CERNA SIGFRIDO	8
1091	163	LIBAR	FRANOVIC NENAD	2
1092	135	MIA	RADICE LORENZO	1
1093	24	LUPO D'AGOBIO	SCOPPA RAFFAELE	8
1094	136	NONNI CONTROVENTO	CORSO PIERANTONIO	1
1095	217	LORRENA	BORTESI GIANLUCA	4
1096	127	MAU III	DETONI VALTER	5
1097	218	SRCNA DAMA	LOKOSEK UROS	4
1098	108	ALBACHIARA	SOLINAS ANDREA	0
1099	43	DELFINA	BIANCHINI ALDO	6
1100	55	VELA BIANCA	BISIACCHI LORENZO	7
1101	139	CAMILLA	MASOTTI SSIMONE	3
1102	219	WWW.MUREADRITTA.EU	PARDU FULVIO	4
1103	25	GAMBEROQUARTO	DAVID GIOVANNI	8
1104	26	BLUMARINE	TOSOLINI FRANCO	8
1105	27	STURM UND DRANG	FARAGUNA PIETRO	9
1106	28	ANTARES	SUPPIEJ MARGHERITA	9
1107	56	SUCUPIRA	CARONNA MARCO	7
1108	57	GUILIA	CASSIO SILVIO	7
1109	128	RV 120	STRAZAR GREGOR	5
1110	140	LULABET	BAGGIO MAURIZIO	3
1111	129	TIPPI	JANEZ URBANC	5
1112	141	SANLORENZO	SILA GIORGIO	3
1113	130	LAULA	MORETTI FRANCO	5
1114	131	ALTAIR	FABRIS PAOLO	5
1115	142	LAZY LADY	CINI ELIO	3
1116	58	FREE WINGS	CASTELLANETA FABIO	7
1117	59	GOCCIA	BENEDETTI LUCIO	7
1118	29	LIBELLULA	PAVANELLO MARCO	9
1119	60	CUCA	VICENTINI ALBERTO	7
1120	61	VERTUE XXXV	BONINI ANTONIO	7
1121	44	BEVI ROSSO	BRAINI DANIELE	6

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
1122	132	CIAK SI VIRA	ZILLI IGOR	5
1123	133	TARTAIFEL	TOFFOLINI GUALTIERO	5
1124	220	MOZART	RAGOGNA DANIELE	4
1125	137	MAMBO	DE MARCH ROBERTO	1
1126	45	BLACK JACK	VALENTAN BOJAN	6
1127	46	BELTED WILL	MATJASIC TOMAZ	6
1128	221	GRIFONE BIANCO	BACCHI GIANFRANCO	4
1129	134	ZIZAGNA	GARAFFA PAOLO	5
1130	138	ARIELA	RIZZO GIANFRANCO	1
1131	30	CLAROQUESI	PAIERO DESIREE	9
1132	164	MIZAR	CAMPESATO DIEGO	2
1133	222	LORICATA	LEGHISSA CLAUDIO	4
1134	223	HALCON	ZANOLLA ANDREA	4
1135	62	BAD TOY	ANDRIAN IVAN	7
1136	63	TUANJIM	GRAZZINI MANUEL	7
1137	31	NONO GIGI	NEDOH TOMAZ	9
1138	47	L'AURA	STOCCHI OLIVIO	6
1139	135	SILISA	GIANNANGELI COSIMO	5
1140	48	NILO II	ROSSA GIULIANO	6
1141	139	TAMALA 3	BRENCI PAOLO	1
1142	32	N'OMBRINA DE VIN	MALCOVATI FABIO	9
1143	136	BARAONDA BLU	COCCO ENRICO	5
1144	49	ECUME	RADOS CLAUDIO	6
1145	165	LOTUSFLOWER IPSEMA	ALBANESE FABIO	2
1146	137	ALICUDI	MERSON PAOLO	5
1147	224	CALYPSO	PERNAT ERNESTO	4
1148	27	VALCHIRIA	ZINI MAURO	8
1149	28	SARA	CARDONA GIANFRANCO	8
1150	29	BRINCI	PILLON MAURO	8
1151	138	TOUJOURS	SCUBINI PIERPAOLO	5
1152	35	SAPPHIRE	MIKULIN ZVEZDAN	M
1153	143	FREE LOVE III	ACCIARINO VINCENZO	3
1154	139	TIKA	CEBRON STANE	5
1155	166	SAMIR	STOJAN RAZEN	2
1156	30	SALIMA	TREVISAN DINO	8
1157	50	GERONIMO	CAMPAJOLA GIAMPIERO	6
1158	225	KATIA	STRAIN GIORGIO	4
1159	140	CORTO MALTESE	DEIURI GUIDO	5
1160	167	SIMONA	SACHS ENNIO	2
1161	226	MAYA	PEANO CARLO	4
1162	141	SEKA	SCHONER BOJAN	5
1163	33	BLUE STORY	ALES DOLINAR	9
1164	64	SQUINZIA	JERMAN RAFFAELE	7
1165	144	DAMA BIANCA	TURCHET ALDO	3
1166	142	IRIS B	BIDOIA EDOARDO	5
1167	143	LUCILLE 3	CERVO FRANCESCO	5
1168	31	DISU	GIRARDI FRANCO	8
1169	34	TEIDE	ZANON PAOLO	9
1170	65	RUGHETTA	FURLAN FRANCO	7
1171	66	CRISTINA	MANFRIN ADRIANO	7
1172	32	MINAHOUET	ALTIERI CARLO	8
1173	35	SHANBOLA	FRAGIACOMO TIZIANA	9
1174	67	BARBARA	TROIAN RIEGO	7
1175	51	SAFARI	SELLO ANGELA	6
1176	36	TRANQUILLO	FONDA ARRIGO	M
1177	227	ANASTASIA	LERTUA ROMEO	4
1178	144	SARACENA	CIRILLO DANIELE	5
1179	145	SNOOPY	MOLINARO MATTEO	5
1180	33	MORNISA	ZANKOLIC SANDI	8
1181	146	MUC 2 (ex Falcland)	ROSKAR MAURIZIO	5
1182	228	KALIMERA	MONIS MARCO	4

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
1183	34	SAETTA	GUSTIN DARIO	8
1184	68	BIRBA II	COMI VITTORIO	7
1185	168	DENEB III	CENCIC ALESSANDRO	2
1186	35	OLRAC	IANNACCONE CARLO	8
1187	229	ZAMPANO'	LANCI ENRICO	4
1188	230	SMILE	ROSSINI FRANCO	4
1189	231	MANTA	SCHIAVINI BRUNO	4
1190	169	SAX	CAMERAN MARCO	2
1191	36	ONDA	RAVALICO JACOPO	8
1192	145	EMILY	ALECCI VINCENZO	3
1193	69	ACQUA IN BOCCA	COSTADURA JACOPO	7
1194	36	BLU DI JAMAICA	FERRUZZI FRANCESCO	9
1195	232	SALINA	CAVAZZON FERRUCCIO	4
1196	233	ALBABLU	ABBRUZZESE SACCARDI ANGELO	4
1197	70	TROPICANA	BIANCO LUIGI	7
1198	71	BALDUR	COSTANTIN MARCO FRANCESCO	7
1199	52	DIROTTA SU MUJA	FERLUGA DARIO	6
1200	147	MR. MAGOO	IESU MASSIMO	5
1201	53	DHARMA	COMELLI ALBERTO MARIA	6
1202	54	AGAPE	CESCHIA MICHELE	6
1203	55	SOLLEVANTE	CREVATIN ROBERTO	6
1204	56	ANDRE'	COGNOLATO VITTORIO	6
1205	72	YOGHI	LORENZI LUCIA	7
1206	37	SOTTOVENTO	FONDA ALESSANDRO	8
1207	170	ARGO II	GHERSI DIEGO	2
1208	234	BLU BIRD	BALDISSERA GUIDO	4
1209	73	KUDU 160 BRUGOLA	SANTORINI FABIO	7
1210	38	TAUGA	FRANC NAJDIC	8
1211	57	LASSE MAJA	MARZOCCHI GIANFRANCO	6
1212	74	TAINA'	GIANI MICHELE	7
1213	146	BIRIMBAO	CASTELLETTO MARCO	3
1214	75	FEDERICANDO	COSLOVICH NEREO	7
1215	58	ONDA	GRISON BRUNO	6
1216	147	METKA	ARAH JANKO	3
1217	235	GIAMGIU	SHAFFER ROBERTO	4
1218	37	RELAX	ZORZIN RENATO	9
1219	171	NOOR	MEDEOSSI GIULIANO	2
1220	76	KOTOR	TROVO' SERGIO	7
1221	39	MARI'	PIRRONE FRANCESCO	8
1222	148	EL TIBURON	DELLA VALLE PIER PAOLO	5
1223	59	HAPPY DAYS	SCIOLIS GIANFRANCO	6
1224	60	MINKA	SPINDLER LADISLAV	6
1225	172	NAZZARIO CNS	VITA GABRIELE	2
1226	61	NIDESTE	LAPEL STEFANO	6
1227	77	SCHEGGIA 2	NICOLETTIS PAOLO	7
1228	149	MONIQUE II	WEBER ROBERTO	5
1229	236	SUDADA	DE PETRIS ROBERTO	4
1230	150	LA SUSI	SPAGNOLETTO FRANCO	5
1231	151	ESCAPE	DONNICOLA PASQUALE	5
1232	237	LITTLE APPLE	STRAMI STEFANO	4
1233	78	KAMALA	AMBROSINO NICOLA	7
1234	238	ALOA	BARBARESCO ROBERTO	4
1235	62	STELLA POLARE	CUMBO VINCENZO	6
1236	38	POLARIS	BASSO MARIO	9
1237	152	MALENA	NADAR DAMIR	5
1238	39	DON GIOVANNI	MARCOLINI PAOLO	9
1239	239	CARMEN	BIAGIOLINI DAVIDE	4
1240	40	GINA	PRINCIC SERGEJ	9
1241	41	GHIBLI	SCROBE DEBORAH	9
1242	63	GIGOLO	MARENGO GIANFRANCO	6
1243	42	FOLLIA	SANNA GIOVANNI	9

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
1244	64	PENELOPE II	PIETROGRANDE ALBERTO	6
1245	79	FILIPPO VI	GIRALDI GUIDO	7
1246	80	HAKUNA MATATA	AGAPITO MARINO	7
1247	81	BAIOCCO	FRANDOLIC ELISA	7
1248	65	ALILA	VISINTIN ENZO	6
1249	40	EL TORZIOLON	MILANI SERGIO	8
1250	43	HAWK	LAPEL STEFANO	9
1251	41	FUMADA VA	CAPATO STELLIO	8
1252	153	TRESY	AGNOLETTO FRANCO	5
1253	154	APE	PEGAN ADRIANO	5
1254	82	KEHAAR	KUCICH RUGGERO	7
1255	66	TREMENDO	MARCHI CLAUDIO	6
1256	109	SHIP HAPPENS	SCARPA GIULIO	0
1257	240	JONATHAN BLUE I	KAVCIC ROBERT	4
1258	241	BURJA 2	FRANCESKIN BOJAN	4
1259	67	POMOCOTO	FRANZIN FRANCESCO	6
1260	42	TABOO	MAIORINO BALDUCCI COSIMO	8
1261	44	SONIA	BARNOBI FRANCO	9
1262	148	DESTINY	DE POLI LUCA	3
1263	155	AMIR	PECHIAR FABIO	5
1264	45	LUNA	NORBEDO GIANFRANCO	9
1265	68	SIMOUN	SANTINI ALESSANDRO	6
1266	156	BOLERO	CIANI MAURO	5
1267	149	DUCHESSA	PEZZELLA GIUSEPPE	3
1268	83	ZMAJCI	PETRIC SASA	7
1269	43	GABRY	SVAGHEL FRANCO	8
1270	84	GRAZIA	SANTON SERGIO	7
1271	46	OSSO DE SEPA	MIANI ALBERTO	9
1272	242	SUSANDIE	FACHIN ANTONIO	4
1273	173	MALU'	SAVANI FERMO	2
1274	243	UKENIKE	PERFLER HUBERT	4
1275	47	RO RO NICOLE	VASCOTTO PIERGIORGIO	9
1276	85	PINA	MARTIN CLAUDIO	7
1277	69	JAMAICA	BACIC VLADIMIR	6
1278	70	ALMA	MUSINA GIULIO	6
1279	174	ANNA MARIA I	HEIMO HARALD NEMEC	2
1280	71	EL DRAGO	ALBERTI GIANCARLO	6
1281	44	ROSSODISERA	CROSARA ROBERTO	8
1282	45	ELENA	BASCHIERA MASSIMO	8
1283	72	MARITA	MELILLO MICHELE	6
1284	73	MICROBO	GRASSI LIVIO	6
1285	74	ALDEBARAN III	PINELLI RENATO	6
1286	157	SOLYMAR	RUSSO CIRILLO	5
1287	140	VAGABONDA	BAGNARDI ARNALDO	1
1288	244	TURNING POINT	VIOLA GIORGIO	4
1289	158	LORY	MAGISTRELLI GIUSEPPE	5
1290	245	RITA INNOCENTE	BACCHIN GIUSEPPE	4
1291	159	CHEYENNE	DELPIN GIORGIO	5
1292	160	AEGNATIA	APOLLO GIUSEPPE	5
1293	75	DRAKKAR	STUPARICH ETTORE	6
1294	86	CAPRICE 2000	GIULIANINI ALDO	7
1295	87	ALICE	BRUN RICCARDO	7
1296	48	LUMPA	DOLENC SERGY	9
1297	76	L'ISOLACHENONC'E	LATERZA FRANCO	6
1298	46	BOMBON	GREGORI CORRADO	8
1299	77	MATANA	MASSA GRAZIAMARIA	6
1300	49	OLGA II	GASPARDO MICHELE	9
1301	88	VIKING	ARGENTI MASSIMO	7
1302	89	ANIMA DEL MARE	VERH PAOLO	7
1303	246	AFRODITE V	FONTANOT SERGIO	4
1304	247	CHARLOTTE	SOSSI GIOVANNI	4
1305	47	PIGO	PAOLICH PIETRO	8

SPORT

SERIE B La giovane punta sulle orme di Totò De Falco: ha già conquistato il pubblico di Valmaura grazie alle sue reti e alla sua generosità

Granoche con 6 gol è il nuovo idolo del Rocco

Partenza sprint dell'attaccante uruguagio che in queste prime giornate ha fatto anche meglio di Fava

TRIESTE Quando un paio di mesi fa, alla ricerca della punta dei sogni, quella capace di realizzare grappoli di gol e perforare le difese avversarie, si facevano i nomi di Fava, Godeas e Danilevicius, nessuno immaginava che in realtà il bomber l'Unione ce l'aveva già in casa. Perché in effetti era stata brava a scovarlo un mese e mezzo prima: era il 20 giugno infatti quando Pablo Mariano Lauro Granoche sbarcò a Trieste per le visite mediche.

Non masticava ancora la nostra lingua, ma le prime parole smozzicate in un italiano spagnoleggiante suonavano pressappoco così: «Il mio primo obiettivo di questa esperienza è giocare bene nella Triestina e fare tanti gol per restarci il più a lungo possibile». Ebbene quell'uruguaiano che sembrava più una scommessa che una certezza, è passato subito dalle parole ai fatti: facendosi allegramente beffa del presunto scotto da pagare all'adattamento alla serie B italiana, in poche settimane ha conquistato tutti a suon di gol. Per i tifosi alabardato è già un nuovo idolo da chiamare sotto la curva.

Pablo è un ragazzo tranquillo che parla poco e lavora sodo, stimato anche dai compagni di squadra. E da buon rapace pronto a catapultarsi in area di rigore sul primo pallone vagante e insaccarlo, si è già meritato il soprannome di El Diablo. Ma sono soprattutto le cifre a impressionare, perché Granoche sta facendo meglio di tutti i bomber alabardati del passato recente e di quello prossimo.

Il giovane bomber uruguagio Pablo Granoche

Tanto per capirci, nessuno in serie B con la maglia alabardata ha fatto una partenza sprint come la sua, anche quando ha finito per fare poi sfracelli, come ad esempio Dino Fava.

Intanto va detto che negli ultimi due anni l'Alabarda non ha avuto nessun cannoniere in doppia cifra: lo scorso anno fu addirittura Allegretti il migliore con 6 reti, mentre quello precedente a Godeas bastò mezza stagione per arrivare a quota 9, peccato che poi prese il volo per Palermo. In ogni caso, alla nona giornata Denis ne aveva fatti solo 3: in pratica Granoche l'ha già doppiato.

L'anno prima fu sempre Godeas il più prolifico giocatore alabardato: chiuse con 14 gol, ma dopo 9 giornate ne aveva messi a segno solamente 2. Nel 2003/04 ci fu invece un'altra partenza sprint di un alabardato: chi non ricorda l'eccezionale stagione di Davide de Moscardelli? Quell'anno il bomber attualmente del Cesena sembrava irrefrenabile e mise a segno 16 reti.

Ma perfino lui, in quel momento baciato anche dalla buona sorte che deve sempre soccorrere un attaccante, viaggiò con una media inferiore a quella attuale di Granoche: dopo 9 giornate si era infatti fermato a cinque gol. L'anno precedente fu quello della promozione sfiorata in A, quando lo scatenato Dino Fava era ancora il beniamino del popolo del Rocco. Alla fine di quella magica stagione l'attaccante di Formia raggiunse quota 22 reti, ma dopo nove giornate ne aveva realizzate solamente tre, quindi ben al di sotto del ritmo tenuto finora da El Diablo.

Gli anni della serie C, con Criniti e Gubellini fra i protagonisti, non videro mai messe di gol da parte degli attaccanti alabardati, e neppure quelli della B di fine anni Ottanta: Bivi si fermò a 11, Scarafoni a 10, Cinello a 8. Per tornare a cifre significative bisogna andare a Totò De Falco e a un'altra promozione in A sfiorata, quella del 1984/85, quando l'attuale diesse alabardato realizzò 16 reti.

Ottimo anche il suo anno precedente (14 gol), mentre quello ancora prima De Falco trascinò l'Alabarda alla promozione fra i cadetti con 25 reti. Ma si trattava appunto di serie C. Insomma Pablo Granoche da Montevideo ha tutte le carte in regola per diventare il migliore di tutti, anche perché in queste prime nove giornate una l'ha saltata per squalifica (non ha giocato a Vicenza) e nelle prime due partite non è partito nemmeno da titolare. Intanto, dopo il giorno di riposo concesso ieri dopo la produttiva trasferta in Romagna, oggi gli alabardati ritornano al lavoro con un doppio allenamento.

Nel mirino la partita casalinga con il lanciatissimo Frosinone, che arriverà sabato al Rocco reduce da tre vittorie consecutive. Per l'occasione, ci saranno i rientri di Lima e Petras dopo le squalifiche, anche se l'andorrano sarà nuovamente a Trieste appena giovedì, di ritorno dall'impegno infrasettimanale con la sua nazionale in Macedonia. Non è quindi così scontato il suo utilizzo.

Antonello Rodio

I GOLEADOR ALABARDATI IN SERIE B

Stagione	Giocatore	Gol
2006/2007	ALLEGRETTI	6
2005/2006	GODEAS	9
2004/2005	GODEAS	14
2003/2004	MOSCARDELLI	16
2002/2003	FAVA	22
1990/1991	SCARAFONI	10
1989/1990	CATALANO	7
1987/1988	BIVI	11
1986/1987	DE FALCO	7
1985/1986	IACHINI	8
1984/1985	DE FALCO	16
1983/1984	DE FALCO	14

BAR SPORT

I tifosi alabardati di via del Rivo sono prodighi di elogi solo per il centravanti sudamericano

«Pablo è l'unico acquisto azzeccato»

«A Ravenna mancata l'occasione per raccogliere i tre punti»

TRIESTE La Triestina si fa scippare la vittoria a Ravenna a pochi minuti dalla fine lasciando l'amaro in bocca ai propri tifosi che, al Bar Bianco, in via del Rivo 19, non sono entusiasti del risultato ottenuto. A mettere tutti d'accordo è, ancora una volta, Granoche che, realizzando il sesto gol della stagione, conquista il titolo di migliore in campo.

«I risultati sono discreti – commenta **Gianni Gianetti** – ma la squadra non è ancora ben amalgamata. L'attacco funziona abbastanza bene, soprattutto grazie a Pablo Granoche che non sbaglia un colpo, ma da solo non può fare miracoli, ci vorrebbe qualche altro giocatore di spessore. A Ravenna potevamo vincere senza troppi sforzi ma la Triestina ha concesso troppo agli avversari e si è fatta raggiungere per ben due volte». E' dello stesso parere **Gino Mattiello** che dice: «Contro il Ravenna potevamo tranquillamente portare a casa i tre punti ma la difesa è stata debole e disattenta e ha regalato il pareggio agli avversari a cinque minuti dalla fine. E' stato un peccato perché ormai sembrava fatta».

Margherita Berginc

Gianni Gianetti

Michela Cramasteter

Giulio Andrini

Gino Mattiello

Tullio Sineri

Non la pensa allo stesso modo **Tullio Sineri**, titolare del bar, che è convinto che le cose andavano meglio lo scorso anno. «Avevamo dei buoni giocatori e li abbiamo venduti quasi tutti per acquistare dei calciatori che finora non hanno combinato nulla di buono. L'unico acquisto degno di nota è stato Granoche che, per il momento, si sta comportando in maniera impeccabile. Manca comunque una punta di spessore e speriamo che arrivi a gennaio». «E' ancora presto per capire come andranno le cose – interviene **Giulio Andrini** – per il momento non ho visto nulla di eccezionale ma non si può dire neppure che stiano facendo davvero male. C'è ancora tempo per giudicare questa squadra». Per **Margherita Berginc** è tutta una questione di soldi: «I calciatori vengono pagati in maniera spropositata. Se prendessero meno soldi, in campo si darebbero molto più da fare. Si accontenterebbero di un ingaggio più basso se giocassero a calcio perché mossi da una vera passione. Se ci fosse una motivazione diversa dal denaro magari si vedrebbe qualche vittoria in più». «Un pareggio non è male – commenta **Michela Cramasteter** – contro il Vicenza era un risultato che poteva anche starci. Quello che dispiace è che a Ravenna avevamo già la vittoria in mano e ce la siamo fatta soffiare a cinque minuti dal termine della gara. E' stata una beffa».

Giorgia Cavalli

NAZIONALE

Domani l'amichevole a Siena degli azzurri contro il Sud Africa

Abete: «Il contratto di Donadoni è legato ai risultati degli Europei»

ROMA «Il commissario tecnico della Nazionale Roberto Donadoni ha un contratto per il biennio che porta agli Europei del 2008, finalizzato alla qualificazione e con significativi riconoscimenti in caso di risultati positivi: cominciamo con il primo passo, la qualificazione al torneo di Austria e Svizzera». Così Giancarlo Abete, presidente della Federcalcio, intervenendo ha risposto a una domanda su una futura permanenza dell'attuale Ct anche in caso di eliminazione degli azzurri dal girone di qualificazione.

Abete non ha voluto neanche prendere in considerazione cosa vorrebbe dire per l'Italia campione del mondo una mancata presenza a Euro 2008. «Cerchiamo di pensare in positivo», ha detto il presidente della Federcalcio».

Prove di 4-2-3-1- per l'Italia che domani affronterà il Sudafrica in amichevole a Siena. I diciannove azzurri convocati da Donadoni per il nuovo impegno della Nazionale sono scesi sul campo di Coverciano poco dopo le 16, dopo essersi ritrovati per il pranzo al raduno fiorentino.

Roberto Donadoni

Il ct ha fatto svolgere ai giocatori prima un addestramento tattico del modulo con due centrocampisti centrali e una linea di tre dietro l'unica punta; poi uno schema attacco contro difesa; infine una partitella 10 contro 10 alla quale ha partecipato anche il suo vice Bortolazzi. A metà di questa sfida, piccolo brivido per Foggia: il centrocampista del Cagliari è stato colpito al volto da una violenta pallonata, è rimasto a terra per qualche minuto assistito dai medici azzurri, ed è stato poi costretto ad abbandonare l'allenamento con una lieve medicazione sull'arcata sopracciliare destra.

Quanto alle indicazioni dell'allenamento, Zaccardo, Gamberini, Bonera, Chiellini formano la linea difensiva titolare: De Rossi e Montolivo sono i due centrocampisti centrali; Foggia, Rosina e Mauri la linea dietro il centravanti Lucarelli.

ATLETICA LEGGERA La friulana vince il disco, primi posti per Bianchi, Coassin e Trost nei campionati italiani cadetti

La Boaro vince l'oro e fa il record

Premio speciale di Alex Schwarzer alla marciatrice triestina Michela Grazioso

TRIESTE I cadetti regionali di atletica tornano dai campionati italiani di Ravenna con un ottimo sesto posto di squadra davanti a regioni dalle tradizioni prestigiose come Piemonte e Marche e a una manciata di punti dalla squadra padrone di casa. Il primo posto è andato alla corazzata Lombardia seguita da Veneto, Toscana e Lazio.

Il piazzamento della squadra assume toni ancora più rilevanti tenendo conto dell'elevato livello qualitativo espresso in pista che ha visto spesso avvicinare e superare diversi primati nazionali di categoria. Risultati individuali particolarmente importanti per gli atleti della nostra rappresentativa con molti piazzamenti a medaglia e quattro titoli tricolori con prestazioni nelle top 10 delle graduatorie italiane alltime. Si è trattato anche di record regionale per la friulana Elisa Boaro con 42,67 metri nel disco. Gli altri ori sono stati per Augusto Bianchi nei 300 metri (35"68), per il giavellottista sanvitese Damiano Coassin (m 60,87) e la pordenonese Alessia Trost (m 1,66) nel salto in alto, quest'ultima premiata nel corso di una manifestazione in piazza proprio dalle mani della primatista italiana della specialità Antonietta Di Martino.

Una premiazione speciale è spettata anche alla marciatrice triestina Michela Grazioso, atleta al primo anno di categoria che per l'occasione si è migliorata di mezzo minuto nei 3km di marcia (15'18"32) e ha visto premiare le sue fatiche proprio dal bronzo di Osaka Alex Schwarzer che ha provveduto personalmente a consegnarle la medaglia d'argento. Purtroppo l'altra marciatrice triestina, Sara Pagliaro, si è dovuta fermare prima del traguardo a causa di una squalifica, ma superata la delusione iniziale ha potuto partecipato alla felicità per il successo della compagna di squadra che tra l'altro nella giornata conclusiva di gare ha festeggiato il compleanno.

Anche la staffetta 4x100 ha stabilito la miglior prestazione regionale con lo strepitoso tempo di 44"04 che ha portato una prestigiosa medaglia d'argento, con la prima frazione coperta dal triestino Marco Parlante, seguito da Augusto Bianchi, Carlo Raiteri e Angelo Pighin, per alcuni minuti i quattro atleti hanno sperato nella vittoria ma proprio nell'ultima serie la staffetta lombarda è riuscita a superarli stabilendo anche il nuovo record italiano (43"53).

E' un argento che va un po' stretta invece quello della giavellottista triestina Martina Clean che si presentava con la miglior misura stagionale di categoria, abbondantemente oltre i 40 metri, e aveva quindi motivo di aspirare alla vittoria, purtroppo non è riuscita a esprimersi al meglio (m 39,14) disturbata anche dall'impossibilità di gareggiare con il proprio attrezzo giudicato non regolamentare da un gruppo giudici particolarmente fiscale. In ogni caso anche la Clean è al primo anno di categoria e potrà tentare la conquista del titolo l'anno prossimo con ancora maggiori speranze di vittoria.

Particolarmente degni di nota i due bronzi conquistati dalle friulane Nika Vincenzino nel salto in lungo (m 5,29) ed Elena Angeli nel pentathlon (3755 punti). Buoni piazzamenti per tutti gli altri triestini presenti con Marina Pugliese a medaglia con il secondo posto nella finale B dei 300 ostacoli, accesso ad analoga finale anche per Martina Vescovo nei 300 metri (terza) e Marco Parlante sulla stessa distanza con gli ostacoli (quinto), mentre nel salto triplo Andrea Spagnuolo ha conquistato la dodicesima piazza con la misura di 11,57 metri.

Il bronzo di Osaka nella marcia, Alex Schwarzer con la Clean, la Grazioso e la Boaro

L'ex ciclista morto ieri mattina ad Avezzano

Il cuore tradisce Taccone il Camoscio d'Abruzzo: rendeva vivaci le corse

ROMA Dalle scalate solitarie al Giro d'Italia ai guai con la giustizia passando per le celebri polemiche al 'Processo alla Tappa' di Sergio Zavoli fino alla morte per infarto nella sua casa di Avezzano. È la storia tribolata con epilogo drammatico dell'ex ciclista italiano Vito Taccone, il Camoscio d'Abruzzo, che era rimasto segnato dall'arresto subito il 14 giugno per il reato ipotizzato di associazione per delinquere finalizzata al commercio di capi di abbigliamento e accessori con marchi di fabbrica contraffatti o provenienti da furti o ricettazione.

Carattere esuberante, scalatore provetto nella fase più felice della sua carriera, Vito Taccone era nato ad Avezzano il 6 maggio 1940 e aveva esordito fra i professionisti nel 1961, raccogliendo importanti risultati agonistici. Carattere non facile, in alcune occasioni, era stato accusato di aver causato cadute in arrivi in volata.

Vito Taccone

Numerose le vittorie conseguite nei Giri d'Italia e nelle classiche su strada in diverse regioni italiane. Resta il record delle cinque tappe, di cui quattro consecutive, vinte nel Giro d'Italia del 1963. Nel 1968 si classificò quinto al campionato del mondo disputato a Imola.

Durante il Tour de France del 1964 venne accusato di aver causato diverse cadute negli arrivi in volata per i suoi scatti scomposti; la tensione con gli altri atleti culminò in una scazzottata con il corridore spagnolo Fernando Manzaneque. Da allora rifiutò di prendere parte alle successive edizioni di quella corsa.

Terminata l'attività agonistica aveva intrapreso quella di imprenditore fondando prima una azienda che produce liquori e, successivamente, una fabbrica per abbigliamento sportivo. Negli ultimi anni aveva tentato anche l'avventura politica. Si era presentato alle elezioni provinciali dell'Aquila e, proprio nel mese di maggio scorso, si era candidato sindaco, con una sua lista.

Grazie al suo interessamento e alle sue conoscenze, il giro ciclistico d'Italia per professionisti, ha fatto tappa in Abruzzo in più occasioni.

Ma Taccone aveva avuto anche diverse disavventure con la giustizia per accuse di rissa e commercio illecito di abbigliamento.

«La notizia della morte di Vito Taccone mi è arrivata presto e mi ha lasciato con il morale a terra». Felice Gimondi si dice dispiaciuto e commosso, anche perchè con il Camoscio abruzzese aveva legato in maniera particolare, taciturno bergamasco, l'altro esuberante abruzzese. «Ho avuto ottimi rapporti con lui, dal mio ritiro da professionista ero in camera con lui, quindi appena sono diventato grande, il primo corridore che ho frequentato è stato Vito. In gara era aggressivo, agonista. E' una gran bella parte del nostro mondo che se ne va, lascia dei bei ricordi».

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il memorial Di Giuseppe disputato a Forlì gara di soli esercizi liberi

La Pecchiar argento in Coppa Italia

TRIESTE Si è disputata nello scorso week-end a Forlì, nel nuovo pattinodromo del centro sportivo Lago Maggiore la nona edizione del memorial Domenico Di Giuseppe, gara di soli esercizi liberi e valevole come Coppa Italia.

Alla competizione, dove hanno partecipato atleti provenienti da Italia, Spagna, Svizzera, Francia e Gran Bretagna, gli azzurri hanno semplicemente vinto ogni medaglia in tutte le categorie tranne una, riportando in patria 22 allori sui 24 in palio. Solo nella categoria seniores maschile la classifica si è un po' movimentata, grazie all'oro vinto dall'iberico Javer Cabeza Ruiz e al bronzo vinto dallo svizzero Raphael Egli.

A rappresentare la nostra regione era presente solo la triestina Martina Pecchiar (Jolly), che dopo il quinto posto agli italiani di quest'anno ha conquistato un argento alla sua prima convocazione in nazionale.

«Martina, la prima atleta femmina del Jolly a vestire la maglia azzurra nel singolo, ha eseguito un bellissimo programma libero - racconta l'allenatore del Jolly Mario Vitta - Il migliore nella sua categoria. Purtroppo nel programma breve ha pasticciato un po' arrivando quarta, il che ha condizionato la classifica finale. Ha eseguito un bellissimo doppio axel e poi un triplo toe-loop in combinazione, belle trottole e lunghe, il che è una buona cosa considerando che tende spesso a correre senza rimanere sulla difficoltà. Oggi si è controllata, sapendo di non poter sbagliare di nuovo».

I suoi programmi, cui ha collaborato Sandro Guerra, sono stati accompagnati da un flamenco, nello short, e dalla colonna sonora di Le Streghe di Eastwick, nel lungo.

Il prossimo appuntamento internazionale in calendario è l'Open internazionale di danza di Hettange Grande, in programma dal 18 al 21 ottobre, cui prenderanno parte i regionali Erika Padovan e Stefano Piccolo (Fincantieri), Cristina Fabris e Mattia Diliberto (San Vito) e, nella Solo dance, Valentina Mocali (Edera Ts) e Giulia Zorzin (Pieris).

PALLAMANO

Trieste si conferma leader La squadra segue Radojkovic

TRIESTE La Pallamano Trieste si conferma leader del girone A del campionato di serie A2 dopo il prezioso successo strappato sul parquet di Ferrara. I biancorossi hanno cancellato i timori della vigilia con una prestazione convincente, portando a casa tre punti preziosi e spazzando le perplessità che la gara d'esordio contro Venezia avevano fatto sorgere.

Mestriner e compagni hanno saputo invertire la rotta seguendo la strada tracciata dal tecnico Radojkovic che nel corso di tutta la settimana aveva chiesto ai suoi la massima concentrazione. I miglioramenti rispetto alla prima uscita stagionale si sono visti sia in attacco sia in difesa, anche se non tutto è filato per il verso giusto.

Da rivedere le percentuali di tiro e da ridurre i palloni persi, davvero troppi nell'arco dei 60 minuti di gara. Ieri la squadra ha ripreso ad allenarsi in vista della sfida di sabato in programma a Chiarbola contro Padova: unico assente l'influenzato Sardoc.

Risultati della seconda giornata: Mestrino- Cassano Magnago 32-25, Venezia-Padova 28-20, Seregno- Algund Raffeisen 30-32, Ferrara- Pallamano Trieste 27-34, Paese-Eppan 30-19, Forst Bressanone- Tassina Rovigo 25-19.

Classifica: Forst Bressanone, Mestrino e Pallamano Trieste 6, Algund-Raffeisen 4, Seregno, Paese, Cus Venezia e Cassano Magnago 3, Ferrara 1, Tassina Rovigo, Eppan e Padova 0.

lo. ga

PALLACANESTRO

Il capitano Acegas convinto che anche con mezza squadra in tribuna a Oderzo è stata un'esperienza utile

Muzio: con Pigato e Bartolucci avremmo vinto

«Ci sarà battaglia ogni settimana, nessuno regala niente»

TRIESTE Il capitano a mezzo servizio, domenica sul parquet di Oderzo, è entrato in campo per ultimo. Con in mano le borracce d'acqua da sistemare a bordo panchina e con al fianco un Losavio intento a portare gli asciugamani per i più giovani compagni. Poi, dopo aver seguito il riscaldamento a bordo campo, si è accomodato in tribuna per tifare e soffrire assieme ai compagni squalificati, a Paniccia e Tosolini e al ristretto numero di tifosi eroici che non si sono risparmiati neppure una trasferta segnata in partenza.

Allora Muzio quanto si soffre senza poter giocare?

«Si soffre parecchio perché vedere i tuoi compagni in difficoltà e non poter far nulla per dare una mano è piuttosto frustrante. In carriera, per fortuna, mi è capitato poche volte di essere squalificato e di dover star fuori».

Una squalifica degna conclusione di tutto ciò che è successo a Patti lo scorso maggio. Oltre al danno della retrocessione, anche la beffa. Che ne pensa?

«Che davvero ancora oggi non ho capito il motivo che ha spinto l'arbitro a squalificarmi. Alla fine della partita, me lo ricordo come fosse oggi, gli ho solo detto che non si può decidere una partita in questo modo. Probabilmente la verità fa male, di certo non c'era un motivo al mondo per farmi saltare la gara di Oderzo».

Un commento sulla partita. Non tanto per il risultato quanto sulla prestazione dei ragazzi che Mengucci ha lanciato sul parquet.

Ferruccio Mengucci

Alessandro Muzio

«E' stato importante che abbiano toccato con mano la realtà di questo campionato. L'allenamento è fondamentale ma soltanto in partita capisci davvero cosa vuol trovarti in mezzo al campo e cosa ti manca per diventare un giocatore di pallacanestro. Hanno fatto fino in fondo il loro dovere: forse avrebbero potuto giocare con un pizzico di spregiudicatezza in più anche se immagino che su di loro abbia gravato il peso della responsabilità».

E' dell'idea che sarebbero bastati Pigato e Bartolucci per giocarsela?

«Assolutamente sì. Oderzo non mi ha davvero fatto una grande impressione».

Campionato più equilibrato di quanto si pensasse. Gorizia batte Monfalcone, Ancona ferma Trento e Senigallia supera Chieti. L'impressione è che non sarà facile con nessuna, è d'accordo?

«Sarà una battaglia settimanale, contro tutte e su ogni campo. Mettiamoci bene in testa che quest'anno nessuno ci regalerà niente».

Domenica arriva Civitanova. Aldilà del rientro suo, di Bonaccorsi, Losavio e forse di Bartolucci, che Acegas troverà sul campo?

«Una squadra pronta a voltare pagina e cominciare il suo campionato. Abbiamo scontato la squalifica e cancellato definitivamente il ricordo di quanto è successo a Patti. Adesso ricominciamo con tanta voglia, cercando di vincere più partite possibile».

Comincia il suo quarto anno in maglia Acegas, conosce ormai molto bene Trieste. Cosa si può dire ai tifosi in vista di questa stagione?

«Soltanto un grazie se è vero che finora hanno sottoscritto più di 300 abbonamenti. Lo scorso anno a livello di unità e gruppo non siamo stati impeccabili, cercheremo di rifarci in questa stagione».

Lorenzo Gatto

UNDER

Battuta la grande favorita Snaidero con gli ultimi due tempi di grande spessore e produttività sotto canestro

Kos trascina il Don Bosco alla vittoria

TRIESTE Grande impresa del Don Bosco di coach Giorgio Zerial nella terza giornata del campionato under 21 d'Eccellenza. Sospinti da uno stratosferico Dominik Kos (39 punti con 19 su 22 dalla lunetta), i ragazzi della compagine riunita salesiano-muggesana si sono sbarazzati ad Aquilinia della corazzata Snaidero (89-79) strafavorita alla vigilia. Udinesi avanti nei primi due quarti anche di dieci lunghezze ma poi autolimitati dai falli. Sono però i giovani del Don Bosco a operare un vero capolavoro di precisione, carattere e determinazione nei restanti due quarti con sugli scudi anche Bozic e Ritossa.

Prosegue nel proprio cammino il Bor Nova Ljubljanska banka di Lucio Martini, giunto alla terza vittoria consecutiva a spese della temibile Nuova Gorizia. 80-67 il finale frutto di un ottimo quarto periodo dopo una gara difficile, caratterizzata da una strenua resistenza dei goriziani, sospinti dal triestino Alberto Grimaldi (28 punti), impegnato in riva all'Isonzo anche in B2. A spuntarla nel duello personale è però un infallibile Bole, autore di 32 punti determinanti alla causa-Bor.

Imbattuto, con una partita in meno, anche il Santos di Franco Gregori che in tre giorni vince due derby, entrambi con autorità: prima quello con il Drago Idrostudi di Stefano Serschen, poi quello di recupero della prima giornata a spese del Kontovel allenato da Danijel Sustersic. A fare compagnia al Bor in vetta c'é solo il Falconstar.

3.a giornata: Don Bosco–Snaidero 89-79, Falconstar–Tarcento 101-39, Santos–Drago Idrostudi 85-69, ha riposato la Dinamo. Recuperi 1.a giornata: Dinamo–Snaidero 39-74, Npg-Falconstar 61-86, Santos–Kontovel 82-54.

Esordio vincente per l'Acegas Aps nel campionato under 19 d'Eccellenza. Reduci dal turno di riposo, i ragazzi guidati da coach David Sussi hanno superato in via Locchi Fagagna per 78-69.

Fermo lo Jadran di Boban Popovic per la giornata di riposo, tra le altre rispettano abbondantemente i pronostici tutti i favoriti: Falconstar Monfalcone, Snaidero Udine, Sistema Pordenone e Cbu Udine.

Risultati 2.a giornata: Acegas–Fagagna 78-69, Romans-Snaidero 44-100, Falconstar-Cormons 86-56, Npg-Pordenone 29-97, Cordovado-Cbu 61-93, ha riposato lo Jadran Zkb.

IPPICA

Interessante la corsa di centro sul doppio chilometro nel convegno pomeridiano ieri a Montebello

Vince Cannone Caf, delude l'atteso Carpino Holz

TRIESTE Bella affermazione di Cannone Caf nella corsa di centro della riunione pomeridiana di ieri a Montebello. Dopo un giro e mezzo vissuto in retroguardia, Massimo Tonietto, in sediolo al portacolori della scuderia Tergeste, ha atteso gli ultimi 800 metri per uscire allo scoperto e guidare Cannone Caf allo spunto decisivo sul battistrada, Eclair Di Rosa. Quest'ultimo aveva impiegato pochi metri, dopo l'avvio fra i nastri, a raggiungere e superare Florentino, che aveva girato in perfetta solitudine nella prima gabbia, avvantaggiato di 20 metri su tutti gli altri.

Faticoni, in sulky a Eclair Di Rosa, una volta passato al comando non ha impresso alla gara parziale eccessivi e così lo stesso Florentino, che non era molto accreditato dagli scommettitori, ha potuto mantenere la sua scia. Completato il primo miglio, è passato all'attacco dapprima Avion Du Kras, costretto però a desistere ben presto sulla dirittura di fronte, e così c'è stato spazio per l'azione di Cannone Caf, eccellente in dirittura d'arrivo.

Eclair Di Rosa ha conservato la seconda piazza, mentre terzo è giunto un sorprendente Florentino.

Ha deluso invece Carpino Holz, che era il più gettonato alle scommesse del totalizzatore e che non ha trovato mai lo spunto per recuperare.

Quarta corsa: 1) Cannone Caf (M. Tonietto), 2) Eclair Di Rosa, 3) Florentino. Tempo al km 1.19, 6 part. Quote: V 3.23, P 2.29, 5.32, A 11.70, T 77.68.

u. s.

TRIS DI LUNEDÌ 15

Corsa	Numeri	vincitori	euro
1.a CORSA ALBENGA	13 14 11	720	748,23
2.a CORSA TARANTO	4 7 18	496	633,80

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
28	estrazioni	76	53	estrazioni	23
74	estrazioni	76	45	estrazioni	23
40	estrazioni	57	58	estrazioni	23
13	estrazioni	56	34	estrazioni	21
90	estrazioni	46	36	estrazioni	20
54	estrazioni	44	83	estrazioni	20
29	estrazioni	29	81	estrazioni	20
50	estrazioni	29	60	estrazioni	19
67	estrazioni	24	88	estrazioni	19
27	estrazioni	23	1	estrazioni	18

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	18	25	10	11	86
ritardi	68	58	54	51	50
CAGLIARI	43	31	45	60	55
ritardi	70	58	57	56	53
FIRENZE	82	11	45	80	43
ritardi	73	69	62	54	50
GENOVA	3	47	34	46	81
ritardi	91	69	59	47	43
MILANO	42	67	41	22	2
ritardi	64	61	50	49	48
NAPOLI	65	27	18	28	12
ritardi	76	56	54	54	48
PALERMO	29	61	44	6	23
ritardi	104	64	61	61	50
ROMA	88	9	50	29	8
ritardi	84	81	74	65	59
TORINO	1	13	73	39	66
ritardi	153	77	61	56	56
VENEZIA	1	90	21	12	83
ritardi	75	62	54	52	51
TUTTE	45	75	65	63	62
ritardi	21	10	4	4	4

Super Enalotto

Concorso dell' 16/10/2007

COLONNA A	COLONNA B
6	54
13	61
14	67
28	74
32	81
40	90

Jackpot
€ **25.700.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo ancora per ambo e terno le quartine 7-17-70-77 e 11-41-77-89 e le terzine 11-18-81 e 11-33-88. Occhio all'ambo 18-81 che non esce da 1403 estrazioni.

CAGLIARI. E' uscito il 51, era il massimo ritardatario. Consigliamo per ambo e terno le quartine 8-80-88-89, 41-43-45-49 e i massimi ritardatari 43-31-45-60-55, la cadenza del 5, 5/85 non dà l'ambo da 75 estrazioni. L'ambo 45-64 non esce da 3190 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo per ambo e terno le terzine 11-22-55, 20-22-29, 10-40-70, quest'ultima manca per ambo da 1099 estrazioni e i massimi ritardatari 82-11-45-80-43.

GENOVA. Per ambo e terno le quartine 3-13-33-63, 3-13-73-83, 3-43-48-88 e i massimi ritardatari 3-47-34-46-81. L'ambo 3-83 manca da 1811 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo e terno le quartine 41-42-45-48, 8-18-81-88 e 2-20-22-29 e i massimi ritardatari 42-67-41-22-2. Per ambo indichiamo 3-30-42-45.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 65-27-26-18-12 e le quartine 1-33-66-77, 1-12-21-22. Da notare che l'ambo 18-65 manca da 2163 estrazioni. Per ambo 5-56-65.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 29-61-44-6-23 e le quartine 3-6-60-90, 3-23-29-32. Per ambo 9-29-90.

ROMA. Sulla ruota della capitale consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 88-9-50-29-8, le quartine 8-58-86-88 e 8-9-10-89. Ricordiamo che l'ambo 33-88 manca da 1365 estrazioni.

TORINO. L'1, è assente da 153 estrazioni, lo tenteremmo per estratto, per ambo e terno i massimi ritardatari 1-13-73-66-39 e le quartine 1-37-43-73, 1-3-66-90. Per ambo 1-3-13-63.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 1-30-60-90, 1-2-13-83 e i ritardatari 1-90-21-12-83. Per ambo 1-33-77, 1-32-39.

Su tutte le ruote l'ambo 45-75. (Il 45 non esce da 21 estrazioni e il 75 da 10.

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: al Gp d'Australia doppietta della Ducati, 2-22-42-68

Totocalcio – Concorso n. 88 del **17/10/2007**

N.	Casa	Ospite
1	Italia	Sud Africa
2	Francia	Lituania
3	Georgia	Scozia
4	Olanda	Slovenia
5	Danimarca	Lettonia
6	Lussemburgo	Romania
7	Belgio	Armenia
8	Germania	Repub. Ceca
9	Albania	Bulgaria
10	Russia	Inghilterra
11	Svezia	Irlanda Nord
12	Malta	Moldova
13	Bosnia-Erzeg.	Norvegia
14	Turchia	Grecia

Totogol – Concorso n. 88 del **17/10/2007**

Totocalcio – Concorso n. 89 del **20/10/2007**

N.	Casa	Ospite
1	Reggina	Inter
2	Roma	Napoli
3	Avellino	Albinoleffe
4	Bologna	Treviso
5	Cesena	Bari
6	Chievo	Ravenna
7	Lecce	Brescia
8	Mantova	Grosseto
9	Messina	Ascoli
10	Pisa	Piacenza
11	Triestina	Frosinone
12	Vicenza	Modena
13	Middlesbrough	Chelsea
14	Aston Villa	Manchester Utd

Totogol – Concorso n. 89 del **20/10/2007**

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	IROB	1600	G. Carano	★★
2)	INFANTA TRIO	"	P. Tomasello	★★
3)	INDURAIN	"	D. Parenti	★★★
4)	IARNO MOTT	"	L. Panico	★★★★
5)	GUAPO	"	G. Polizzotto	★★
6)	GUAYANA CLUB	"	Mass. Petrini	★★★
7)	GAUGUIN OM	"	D. Cangiano	★★★
8)	GHILAN CAR	"	P. Leoni	★★★
9)	GAMBESI RUM	"	M. Pettinari	★★
10)	GARRISON	"	F. Buratti	★★
11)	GEORGIATOWN FIOR	"	M. Seiello	★★
12)	GIORGIO TRIO	"	A. Farolfi	★★★★
13)	GORKJ ALLMAR	"	Marcello Mattii	★★★
14)	GIUNONE DEIMONT	"	D. Angeletti	★★★★
15)	GIARI	"	S. Belladonna	★★★
16)	GRAF NAP	"	Gp. Minnucci	★★★★
17)	GALASSIA KG	"	E. Esposito	★★★
18)	GEORGIA GRIF	"	E. Cicala	★★★★
19)	ISENGARD OM	"	E. Moni	★★★★

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo S. Paolo
Premio Abruzzo
Euro 8.140
metri 1600
racchetta
Martedì 16 ottobre
ore 13.55
Tris n. 530

I NOSTRI FAVORITI
19) Isengard Om; 18) Georgia Grif; 16) Graf Nap
12) Giorgio Trio; 4) Iarno Mott; 14) Giunone Deimont

204TRI2.CDR

N.	CAVALLO	PESO	FANTINI	
1)	SITNIKOV	64	Cr. Di Stasio	★★★
2)	ROBBIANI	63	N. Murru	★★★★
3)	GIO MOSTERTS	61	M. Pasquale	★★★★
4)	BEFORE SUNSET	60	S. Diana	★★★
5)	SPECTRUM KING	60	M. Diaz	★★★
6)	DESTINATION WORLD	59	G. Marcelli	★★★
7)	BRICK	58	M. Monteriso	★★★
8)	ARANCIA	57,5	G. Bietolini	★★★★
9)	BIG LOVE	57,5	M. Demuro	★★★★
10)	SAN ZIBI	56,5	P. Convertino	★★★★
11)	NIGHT INDIAN	55	D. Vargiu	★★★★
12)	PEOPLE MON AMOUR	55	P. Sirigu	★★
13)	HALLO DEVIOUS	51	G. Ercegovic	★★
14)	WASTASI	50	A. Fiori	★★★
15)	PONTE MILVIO	51	M. Vargiu	★★★
16)	LUCY DIVINA	50	G. Morgatico	★★
17)	SPIRIT OF IRELAND	50	M. Sanna	★★

ROMA
Galoppo
Ippodromo Capannelle
Premio Baldric II
€ 22.000,00
Metri 2.200
p. derby
Martedì 16 ottobre
ore 18.30
Tris n. 531

I NOSTRI FAVORITI
2) Robbiani; 9) Big Love; 12) People Mon Amour
3) Gio Mosterts; 10) San Zibi; 11) Night Indian

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, a tarda sera si attende un aumento delle nubi medio alte su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** condizioni di cielo sostanzialmente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con qualche sporadico addensamento pomeridiano.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso per nubi alte con tendenza a intensificazione della nuvolosità sulla Liguria e Appennino emiliano. Attenuazione della nuvolosità sul resto del Nord durante le ore serali. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari per nubi alte e sottili salvo nuvolosità più consistente sull'alta Toscanax. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,6	16,8
Umidità		41%
Vento		10 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1025,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,3	17,3
Umidità		32%
Vento		1,2 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,5	18,0
Umidità		39%
Vento		9 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,2	17,2
Umidità		31%
Vento		4 km/h da N-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,4	15,3
Umidità		49%
Vento		1,4 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,1	17,8
Umidità		37%
Vento		1 km/h da E

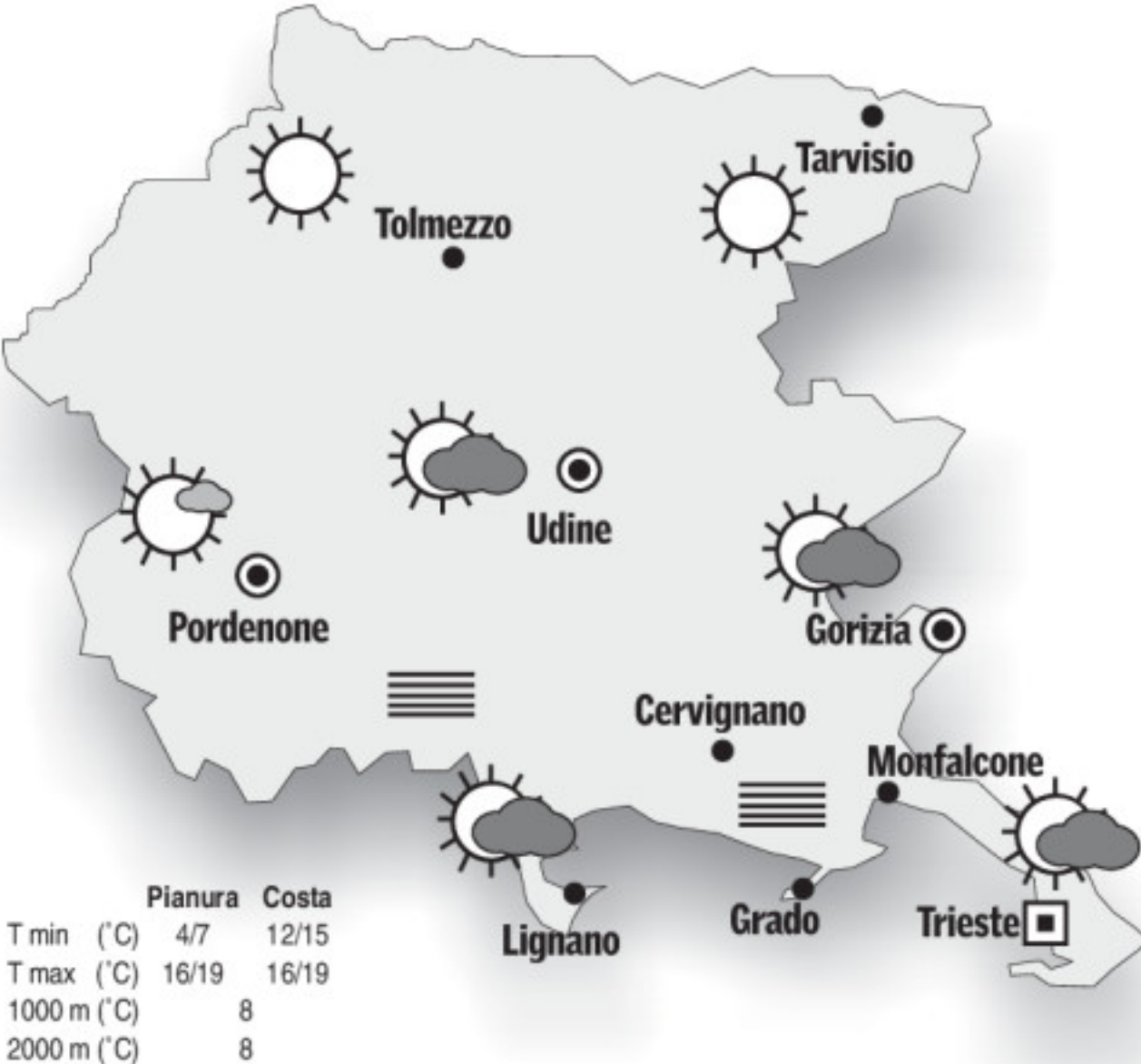
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,4	17,4
Umidità		47%
Vento		3 km/h da S-O

ITALIA

BOLZANO	11	np
VERONA	6	18
AOSTA	11	18
VENEZIA	7	16
MILANO	8	19
TORINO	12	17
CUNEO	11	np
MONDOVÌ	13	15
GENOVA	13	20
BOLOGNA	7	18
IMPERIA	16	np
FIRENZE	9	22
PISA	10	21
ANCONA	7	np
PERUGIA	4	np
L'AQUILA	0	11
PESCARA	6	17
ROMA	10	20
CAMPOBASSO	6	13
BARI	7	17
NAPOLI	11	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	19
R. CALABRIA	15	np
PALERMO	16	21
MESSINA	15	24
CATANIA	18	22
CAGLIARI	14	23
ALGHERO	11	24

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	12/15
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Sui monti cielo sereno con temperature piuttosto miti in quota. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile per la possibile formazione di nubi basse o nebbie, specie nelle ore più fredde della giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	12/15
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso sui monti. Variabile sulle zone pianeggianti dove non si esclude la formazione di nebbie, specie nelle ore più fredde della giornata.
TENDENZA. Cielo generalmente nuvoloso su tutta la regione con piogge e con il ritorno della Bora.

OGGI IN EUROPA

Sulla penisola italiana si esaurisce rapidamente il flusso di aria fresca che ha interessato soprattutto le regioni orientali. Martedì su tutta l'Italia stazionerà una massa d'aria stabile e temperata. Sulle isole maggiori i venti da est o da sud est nei bassi strati dell'atmosfera convoglieranno masse d'aria più umida e mite.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	19,1	7 nodi S-O	11.29 +20	18.54 -56
MONFALCONE	quasi calmo	18,9	10 nodi S-O-O	11.24 +20	18.59 -56
GRADO	quasi calmo	19,0	8 nodi S-S-O	11.45 +23	19.19 -50
PIRANO	quasi calmo	19,3	8 nodi S-O	11.24 +26	18.49 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	14	ZURIGO	8	12
LUBIANA	4	15	BELGRADO	2	12
SALISBURGO	5	18	NIZZA	14	22
KLAGENFURT	2	15	BARCELLONA	13	23
HELSINKI	8	8	ISTANBUL	9	13
OSLO	7	12	MADRID	8	24
STOCCOLMA	9	10	LISBONA	17	26
COPENHAGEN	6	13	ATENE	14	19
MOSCA	0	2	TUNISI	17	24
BERLINO	2	13	ALGERI	12	25
VARSAVIA	-1	10	MALTA	19	23
LONDRA	9	18	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	8	18	IL CAIRO	20	30
BONN	7	17	BUCAREST	-1	12
FRANCOFORTE	3	17	AMSTERDAM	6	17
PARIGI	8	19	PRAGA	0	12
VIENNA	0	12	SOFIA	-2	10
MONACO	3	15	NEW YORK	12	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il vostro desiderio di emergere e di rendervi utile sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. In amore non siete ancora pronti al grande passo.

TORO 21/4 - 20/5

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi in allegria questo fortunato momento.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un problema familiare continuerà ad impensierirvi e non vi permetterà di concentrarvi sul lavoro. Il vostro desiderio di indipendenza creerà qualche problema all'interno della coppia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a risparmi, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro dovute a qualche lavoretto extra. Vi attende una serata allegra.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi si prospetterà l'occasione di fare un lungo viaggio. Ne sarete entusiasti, perché conoscerete gente nuova e paesi sconosciuti, ma soprattutto perché perfezionerete una lingua straniera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità per attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Amore felice.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta e quindi sarà molto redditizio.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee, ma non allarmatevi.

PESCI 19/2 - 20/3

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Tutt'altro che vanitosa - **8** Sigla di Ravenna- **9** Un saluto tra antichi romani - **10** Si chiede con il perché - **13** La fine della fine - **14** Si spediscono dalle località turistiche - **15** Tullio che fu un noto attore - **16** Un imbroglio... dello chef - **18** In provincia di Forlì-Cesena **19** Un po' malandato - **20** Una solennità che riunisce molte famiglie - **21** Fratello di Sem - **22** Guardata e riguardata - **24** Una risposta al referendum - **25** Tragedia di cuore - **26** Celestiali, immateriali - **28** Il numero dell'appartamento (abbr.) - **30** Attraversa Breslavia - **32** Ebbe la sua età - **35** Gravoso incarico - **36** La più celebre opera virgiliana - **37** Il fiume di Tivoli nella versione classica.

VERTICALI: 1 Si serrano a pugno - **2** Nel luogo in cui - **3** Un prefisso nobiliare - **4** Li leggono gli orchestrali - **5** Portare a compimento - **6** Composta da più parti - **7** Vano sotto il tetto - **8** Guido che dipinse una celebre Aurora - **11** Non astratte - **12** Leggenda - **14** In modo puro e provi di malizia - **15** Si comprano dal macellaio - **16** La città natale di D'Annunzio (sigla) - **17** Si piega sotto il peso dei frutti - **18** Bordo senza oro - **19** Castelli - **22** Una carta figurata - **23** Vi si trova la statua del San Carlone - **25** Un giudice (sigla) - **27** Paradiso biblico - **28** L'unità monetaria giapponese - **29** Prefisso che vale la metà di «esa» - **31** Colpevole - **33** Mie non del tutto - **34** Anno Domini.

INDOVINELLO
Il rendimento del Milan

anche se le speranze non son troppe
che quest'annata sia proprio eccellente,
a moltissimi piace e specialmente
è forte e generoso nelle «coppe».

Ciampolino

LUCCHETTO (6/3,5 = 6)
L'inchino

Sia detto per inciso, molta gente
lo fa affettatamente
ed in un certo senso sono quelli
dalla reputazione cristallina,
da sempre abituati a sottostare
e nel farti le scarpe, anche a strisciare.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma (5,6 = 6 5):
CARTA OTTIMA = MATITA CORTA.

Sciarada a zeppa (2,7/1,9):
LA RIVISTA, L'ARRIVISTA.

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERCASI personale con attestato Oss, Ota, Osa, infermiere generico, Oss, per assistenza anziani zona altipiano e Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410.

INN-FLEX srl sita a Moraro azienda inserita nel packaging ricerca personale da assumere in produzione a turni età 19/35 anni inoltre si ricerca un impiegato/a con conoscenza inglese età 19/30 anni inviare curriculum al fax n. 0481808275 oppure via mail info@innflex.it.

LAMIERISTA esperto cerca autocarrozzeria. Telefonare 3357129924. (A00)

NEO diplomato perito meccanico o equivalente cercasi per inserimento ufficio tecnico in zona Villesse (Go). E' richiesta la conoscenza della lingua inglese scritta e parlata a buon livello. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076, Romans d'Isonzo C.I. AJ 4169330. (B00)

PROGETTISTA meccanico esperto cercasi in zona Villesse (Go). E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076, Romans d'Isonzo C.I. AJ 4169330. (B00)

AUTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

ALFA 145 1.6 T.S 16v Pack Sport, 1999, clima, Abs, r. lega, verde met, revisionata con garanzia, ottime condizioni, finanziabile euro 3.400,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 3 porte progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, Abs, A. bag, radio, perfetta con garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 porte progression, 2006, grigio met, super occasione 6.300 km, clima, Abs, A. bag, radio, garanzia, euro 13.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S. wagon, anno 2004, grigio met. clima, Abs, A. bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 Gta 3.2 V6, full optional, anno 2002 con 18.000 chilometri, grigio metallizzato, perfetto, garanzia, trattativa in sede, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv S. wagon progression, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. Super occasione euro 22.950,00 Aerre Car. Tel 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv Distinctive serie collezione, 2007 aziendale, km 8.000, grigio Lipari met, full opzional, garanzia Alfa, Euro 25.500,00 finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 S.Wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, euro 1.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto cabrio 1.5 Elx 1995 blu met. SS clima capote elettrica Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento 1.1 Sx, anno 2001, 27.000 chilometri, grigio metallizzato, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 3.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 0 Giallo/arg Cerchi 16 MP3. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi argento T.A. autom. pelle/stoffa CD lega 17" Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Frontera Sport 2.0 i 1997 Nero met Clima Ss Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, Air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv 2004 gr. sc. met. f.opt. pelle t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. Dsc cd. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse bz 2002 nero/nero tagliando fatto c.lega. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI Feriali 2,80 Festivi 4,00 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,15 Festivi 4,20 10

A.A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima disponibilissima simpaticissima. 3313901865. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALE disponibile non stop 3293961845. (A6606)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A6536)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante. 3287851391. (A6567)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A6587)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE indimenticabile 100% coccolona assoluta calma. 3488362904.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A6667)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima brasiliana fisico bambolina sexy completissima. 3392800637. (A6675)

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta Annicha alta completa disponibilissima 3336835703. (A6611)

A.A.A.A. TRIESTE stella femminile mulatta disponibile grossa sorpresa. 3282088309. (A6671)

A.A.A. GORIZIA novità abbagliante bionda molto sensuale completissima 5.a. 3385337266. (B00)

A.A.A. MONICA novità grossa sorpresa 5.a misura completissima deliziosa. 3317432151. (A6665)

A.A.A. RONCHI bella mulatta massaggiatrice, 8.a naturale disponibile riservata 3388117823. (A00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima Gabri molto disponibile 7.a, anche domenica 3409116222. (A00)

A.A. ANDRADA vicino Grado super novità russa 20enne biondissima insaziabile. 3468953919. (C00)

A.A. MONFALCONE gattina sensuale, piccoli giocattoli, ti farò impazzire bocca formosa. 3348114292. (C00)

A.A. TRIESTE bellissima bionda 6.a m fondoschiena da sballo grossa sorpresa. 3893406754. (A6607)

A.A. TRIESTE completissima brasiliana molto trasgressiva, femminile, grossa sorpresa, sensualissima. 3284783220. (A6607)

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastra molto sexy completissima ti aspetta. 3313574808.

A. TRIESTE novità Susan nera alta decima misura prosperosissima morbidissima vulcanica. 3388563769. (A6608)

BAMBOLE supersexy 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8min vietato minorenni. (Fil63)

BELLA calda 5m riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A6604)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (Fil1)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A6546)

GORIZIA argentina bella padrona giovane massaggiatrice 7.a abbondante naturale ti aspetta. 3335421474. (B00)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale, bocca vellutata, tutti giochi. 3400927365. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato, 3338826483. (C00)

MONFALCONE C'È nuova ragazza coreana 20enne bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE NUOVISSIMA russa 7.a m corpo mozzafiato preliminare di fuoco 3484819405. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona. Dominatrice. Ambiente riservato. 3473553553. (A6672)

SLOVENIA Salone Perla Lokev nuove ragazze per massaggi 0038641863686 - 0038631419401. (A6579)

TRIESTE novità affascinante mora 5m 20enne sensuale piccante e completissima. 3898321641. (A6660)

TRIESTE soltanto per pochi giorni. Sensuale mora appena arrivata. Per gentili uomini tel. 3386452325. (A6678)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A6578)

TRIESTE stupenda bionda 19enne 5m sensuale trasgressiva disponibile alle fantasie erotiche. 3484169158. (A6659)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO Feriali 1,45 Festivi 2,20 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A5898)